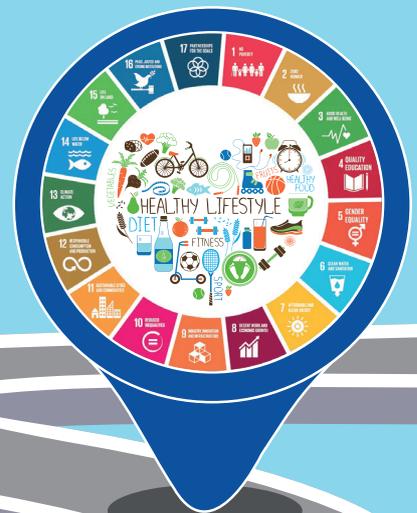


**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.S.D. Promozione della Salute**

Catalogo Aziendale per le Attività di Educazione e Promozione della Salute 2022 - 2023

**Comunità
attive ed
ecosostenibili**



**Cittadini
consapevoli e
resilienti**



**Scuole che
promuovono
salute**

U.O.S.D. Promozione della Salute

Tel. 089 692748 - 089 695833

Mail: dp.prosal@aslsalerno.it

PRESENTAZIONE

*“La Promozione della Salute e del benessere rappresenta un elemento chiave per una società di successo, un’economia sana e sicura e per garantire equità e partecipazione”
(WHO, “Health 2020: the European policy for health and well-being”)*

La salute non è più solo responsabilità del sistema sanitario ma obiettivo prioritario per tutti i settori della Società, è data dall’integrazione tra le azioni che competono alla collettività e quelle che sono responsabilità dei singoli.

La promozione della salute richiede una visione intersettoriale e multistakeholder, un approccio per setting (sanità, comunità, scuola, lavoro) lungo tutto il percorso della vita (life course), che inizia dalla gravidanza, passa per la promozione dell’allattamento, prosegue nella fase della prima infanzia e dell’adolescenza e continua nella vita adulta.

Lo strumento di pianificazione centrale degli interventi di prevenzione e promozione della salute da realizzare sul territorio è il “Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025”, che mira a garantire sia il benessere individuale che collettivo, sia la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale, con la consapevolezza che la salute è determinata anche da fattori sociali ed economici da affrontare per assicurare un approccio di equità. Concorre al raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo sviluppo ecosostenibile. Tali principi trovano applicazione sul territorio attraverso i programmi del Piano Regionale di Prevenzione che definiscono modalità e Linee strategiche di indirizzo.

La Promozione della Salute dell’ASL Salerno, recepisce gli indirizzi del PNP e del PRP, il Programma Nazionale Equità nella Salute 2021/2027, il DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei LEA”, i Programmi di Guadagnare Salute, adottando nella stesura delle sue proposte il principio One Health, inteso come sviluppo armonico e sostenibile dell’essere umano, della natura e dell’ambiente, al fine di creare Comunità resilienti. Gli interventi programmati prevedono azioni multisettoriali e interdisciplinari, con il coinvolgimento di gruppi operativi che si caratterizzano per l’elevata integrazione tra professionalità provenienti dai Servizi Sanitari, dai Pubblici di riferimento e dal Privato Sociale.

Tenendo conto anche della drammatica esperienza della pandemia da COVID-19, la pianificazione delle attività di Educazione e Promozione della Salute dell’ASL Salerno, delineata nel presente Catalogo, evidenzia la necessità di una organizzazione Aziendale basata sempre più su integrazione, coordinamento e rete tra le diverse istituzioni, per assicurare flessibilità, efficacia e tempestività di risposta sia a situazioni di emergenza, sia ai bisogni di salute della popolazione.

Il Catalogo Aziendale viene redatto annualmente dalla U.O.S.D. Promozione della Salute e definisce gli indirizzi, gli obiettivi, le azioni di buone pratiche che l’Azienda rivolge alla popolazione nei diversi setting.

Il documento pubblicato per l’anno 2022/2023 si suddivide in 3 Aree tematiche, comprende 23 Programmi educativi/formativi alla cui stesura hanno collaborato professionalità appartenenti ai diversi macrocentri aziendali che sono parte attiva nella realizzazione degli interventi nei territori dei distretti.

Il Catalogo Aziendale, attraverso le attività che mette in campo, mira a rafforzare la salute e il benessere dei cittadini, agendo sui fattori di rischio modificabili per prevenire le MCNT e la diffusione delle malattie infettive, favorendo l’adesione ai programmi di Screening, quale fattore protettivo per la prevenzione di patologie oncologiche. Secondo l’OMS uno stile di vita sano si basa su: Alimentazione sana ed equilibrata, Attività fisica, Benessere emotivo e spirituale, Prevenzione di abitudini come il fumo, il consumo rischioso di alcolici o l’uso di droghe. Queste tematiche sono sviluppate nei programmi del catalogo e trattate attraverso attività di sensibilizzazione, comunicazione, counselling e interventi educativi/formativi, finalizzate a favorire stili di vita sani e comportamenti responsabili. Le azioni di sistema previste migliorano l’alfabetizzazione sanitaria (*Health literacy*), potenziano la capacità degli individui ad agire per la propria salute, migliorano l’interazione con il sistema sanitario (*engagement*), e sono funzionali alla implementazione della qualità dell’offerta dei servizi aziendali.

Il Dirigente Responsabile
U.O.S.D. Promozione della Salute
Dott.ssa Rosamaria Zampetti

Il Direttore Dipartimento Prevenzione
Dott. Domenico della Porta

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto

Già nel 1920...

La **sanità pubblica** è la scienza e l'arte di

- ✓ prevenire le malattie,
- ✓ prolungare la vita
- ✓ promuovere salute fisica e mentale ed efficienza

attraverso *sforzi organizzati della comunità* per

- ✓ migliorare le condizioni igieniche dell'ambiente,
- ✓ controllare le infezioni ed educare l'individuo ai principi dell'igiene personale,
- ✓ organizzare il servizio medico ed infermieristico per la diagnosi precoce e il trattamento preventivo delle malattie,
- ✓ sviluppare organizzazioni sociali che assicurino ad ogni individuo della comunità uno standard di vita adeguato per il mantenimento della salute

C.E.A Winslow, 1920

INDICE		Pag.
MODELLO ORGANIZZATIVO AZIENDALE: Governance – Macrocentri coinvolti – Coordinatori Distrettuali – Tavolo Tecnico Aziendale per la Promozione della Salute		4
AREE TEMATICHE – PROGRAMMI – REFERENTI AZIENDALI		8
INTEGRAZIONE – INTERSETTORIALITÀ		11
OFFERTA FORMATIVA PER DISTRETTO		14
PROGRAMMI		67
A. COMUNITÀ ATTIVE ED ECOSOSTENIBILI	“Agenda 2030 – One Health” Educare all’Ecosostenibilità e alla Salute di Uomo-Animale-Ambiente	69
	“A Spasso con la tua Schiena” Promozione della Corretta Postura e dell’Attività Motoria	73
	“Attività Fisica Adattata” A.F.A. – Comunità Attive	77
	“Cibo Sicuro – From Farm to Fork” Sicurezza Alimentare e ruolo protettivo della Dieta Mediterranea	80
	“Crescere Felix” Contrasto a Obesità/Sovrappeso in età scolare	84
	“Il giro del mondo in 80 ... germi!” Prevenzione delle Infezioni e Corretto Uso degli Antibiotici	91
	“Vivere in Armonia con gli Animali da Compagnia” Promozione di un Sano Rapporto Uomo-Animale-Ambiente	95
	“W il Sorriso” Prevenzione delle principali patologie orali (carie, paradontosi, tumore del cavo orale)	99
B. CITTADINI CONSAPEVOLI E RESILIENTI	“Attiva-Mente” Promozione Benessere e Salute Mentale	104
	“Battere le Ali” Promozione della Genitorialità Consapevole nei primi 1000 giorni di vita	107
	“Ben...Essere in Amore” Prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmissibili	111
	“Corso Accompagnamento alla Nascita e Allattamento al Seno”	119
	“Free Life - Unplugged” Prevenzione delle Dipendenze da Sostanze e da Comportamenti	126
	“Fili d’Argento” Miglioramento della qualità di vita della Persona Fragile, del Caregiver, della Famiglia	129
	“Genitori... no Stress” Con e per le Famiglie	135
	“Informare ed Educare i Cittadini Adulti” Sapere=Salute	139
	“Insieme per la Sicurezza” Prevenzione degli Incidenti Stradali	142
	“Mi Voglio Bene” Prevenzione dei Tumori al colon retto, della cervice uterina, al seno	149
	“Sportello Amico Trapianti” Sensibilizzazione sulla Donazione di Organi e Tessuti	155
	“Star Bene Insieme” Prevenzione dei fenomeni di Bullismo, Cyberbullismo e Devianza di Gruppo	159
C. BENESSERE A SALUTE	“Condividere la Cronicità: gestione dei farmaci a scuola per diabete, asma, anafilassi, crisi convulsiva, malattia rara”	167
	“Primo Soccorso – Sintonizziamoci sul Cuore” Promozione della Cultura e delle Tecniche di Primo Soccorso	176
	“Punto Ti Ascolto a Scuola” Promozione del Benessere degli Adolescenti	181
BIBLIOGRAFIA		184
NORMATIVA DI RIFERIMENTO		187
MODALITÀ DI ADESIONE AI PROGRAMMI		189
SCHEDE DI ADESIONE AI PROGRAMMI		190
SCHEDE TRATTAMENTO DATI		191

MODELLO ORGANIZZATIVO AZIENDALE

Governance

La **Promozione della Salute** si configura come una **funzione complessa e trasversale**, che richiede una **Governance Aziendale per la Promozione della salute** in grado di gestire, pianificare e coordinare la complessità dei processi.

Tale funzione in linea con il DGRC n.501/2017 e con il PRP 2020-2025 prevede

- la **Rete Interna Aziendale** per l'educazione e la promozione della Salute **tra i Macrocentri** che intervengono nell'ambito della Promozione alla salute con programmazioni integrate così da evitare interventi scoordinati, sovrapponibili e disorganici;
- il **Coordinamento Aziendale per l'educazione e la promozione della salute** composto dai Referenti dei Macrocentri (Distretti Sanitari, Dipartimenti territoriali, Dipartimenti ospedalieri) dai Referenti dei MMG e dei PLS, dai Referenti aziendali di ogni Programma del Piano di Prevenzione, presieduto dal responsabile dell'U.O. Promozione della Salute.

Macrocentri coinvolti

STRUTTURE CENTRALI	REFERENTE	
U.O.C. Comunicazione	Tommaso Manzi	Referente per le attività di Comunicazione e Informazione
U.O.C. Formazione e Aggiornamento	Vincenzo Buono	Responsabile U.O.C. Formazione
U.O.C. Assistenza Primaria	Massimo D'Andrea	Medico Responsabile U.O.C. Assistenza Primaria
U.O.C. Sicurezza dei pazienti e gestione Rischio Clinico	Anna Bellissimo	Medico Responsabile U.O.C. Sicurezza dei pazienti e gestione Rischio Clinico
U.O.C. Cure Domiciliari, Assistenza Anziani non autosufficienti, Cure palliative	Bruno Atorino	Medico Responsabile U.O.C. Cure Domiciliari, Assistenza Anziani non autosufficienti, Cure palliative
U.O.C. Emergenza - COT 118 - Urgenza Territoriale	Domenico Violante	Medico Responsabile U.O.C. Emergenza - COT 118 - Urgenza Territoriale
U.O.S.D. Assistenza Riabilitativa e protesica	Grazia Gentile	Medico Responsabile U.O.S.D. Assistenza Riabilitativa e protesica
U.O.S.D. Tutela Salute Adulti e Minori Area Penale	Antonio Maria Pagano	Medico Responsabile U.O.S.D. Tutela Salute Adulti e Minori Area Penale
G.O.I. Medicina di Laboratorio	Gregorio Goffredi	Medico Responsabile G.O.I. Medicina di Laboratorio
G.O.I. del Governo della Rete Diabetologica	Pasqualina Memoli	Medico Responsabile G.O.I. Rete Diabetologica

DIPARTIMENTI STRUTTURALI	REFERENTE	
Dipartimento di Prevenzione	Rosa D'Alvano	Medico Responsabile U.O.S.D. Prevenzione Collettiva
	Ida Maria Guida	Medico Responsabile U.O.C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - SIAN
	Claudio Mucciolo	Veterinario Dirigente U.O.S.D. Vet. DS 69-70
Dipartimento di Salute Mentale	Nicola Botta	Dirigente Responsabile U.O.N.P.I.A. Sarno
	Alfredo Bisogno	Medico Responsabile UOSM 3 - Mercato S.Severino/Sarno/Pagani

Dipartimento delle Dipendenze	Antonietta Grandinetti	Psicologo Direttore U.O.C. SER.D. 2
	Lucia Iuliano	Assistente Sociale Ser.D. 3
Dipartimento Farmaceutico	Mariarosaria Cillo	Farmacista Dirigente

DIPARTIMENTI OSPEDALIERI	REFERENTE	
DEA 1° Livello Nocera Inferiore-Pagani-Scafati	Maurizio D'Ambrosio	Medico Direttore
Dipartimento Ospedaliero / Transmurale della Salute della Donna e del Bambino	Salvatore Ronsini	Medico Direttore
Dipartimento di Medicina Generale, Lungodegenza, Riabilitazione e delle specialità mediche	Vincenzo Patella	Medico Direttore U.O.C. Medicina. P.O. Battipaglia
	Adele Paolino	Medico Fisiatra P.O. Polla
Dipartimento dell'Area Critica	Laura Baccari	Medico Anestesista P.O. Eboli
	Fernando Chiumiento	Medico Anestesista P.O. Battipaglia
Dipartimento dei Servizi	Maria Talamo	Medico Radiologo P.O. Eboli

ASSISTENZA DI BASE	REFERENTE	
Pediatri di Libera Scelta	Luigi Morcaldi	Medico PLS
Medici di Medicina Generale	Pasquale Contaldi	Medico MMG

Coordinatori Distrettuali per l'Educazione e la Promozione della Salute

Il Coordinamento Distrettuale:

- vede la partecipazione del coordinatore distrettuale per le attività di Educazione e Promozione della Salute, dei referenti dei progetti (che vengono attuati nel territorio specifico), dei referenti delle Unità operative coinvolte nella promozione/educazione alla salute;
- assolve a diversi compiti: condividere i progetti predisposti ed i risultati ottenuti, assicurare azioni unitarie d'interazione con le scuole e le altre istituzioni/agenzie presenti nel territorio specifico.

DISTRETTI SANITARI	COORDINATORI			
60 Nocera	Oswaldo D'Amico	Medico Pediatra U.O.M.I.	Via S. Giordano, 7 84014 Nocera	o.damico@aslsalerno.it 081 9212685
61 Angri/Scafati	Luigi D'Alessio	Psicopedagogista U.O.S.D. Promozione della Salute	Via Passanti, 2 84018 Scafati	l.dalessio@aslsalerno.it 347 9342019
62 Sarno/Pagani	Antonella Capasso	Fisioterapista U.O.S.D. Promozione della Salute	Via Torrione, 113 84127 Salerno	a71.capasso@aslsalerno.it 345 8895704
63 Cava/Costa D'Amalfi	Fabrizio Budetta	Medico Ser.D. Cava de' Tirreni	P.zza Galdi-Pregiato 84013 Cava de' Tirreni	f.budetta@aslsalerno.it 339 6678335
64 Eboli/Buccino	Giovanna Di Dia	Medico Responsabile U.O.M.I.	Via Buoizzi 84025 Eboli	g.didia@aslsalerno.it 0828 362568
65 Battipaglia	Maria Rita Bovi	Assistente Sociale Ser.D. Battipaglia	Via Fiorignano 84091 Battipaglia	m.ritabovi64@gmail.com 333 5691480
66 Salerno	Annalisa Rispoli	Psicologo U.O.M.I.	Via Vernieri, 16 84125 Salerno	annalisa.rispoli64@gmail.com 327 5607853
67 Mercato San Severino	Elena Delle Noci	Medico U.O.S.D. Promozione della Salute	Via Torrione, 113 84127 Salerno	e.dellenoci@aslsalerno.it 089 692748 347 0524150
68 Giffoni Valle Piana	Vincenzo Bove	Medico Responsabile U.O.M.I.	Via R.Sanzio 84098 Pontecagnano	v.enzobove@tiscali.it 333 4121031
69 Capaccio/Rocccadaspide	Annarosa Orlando	Medico Pediatra U.O.M.I.	Via Italia '61 Palazzo Quadrifoglio 84047 Capaccio	ar.orlando@aslsalerno.it 339 5288079
70 Vallo della Lucania/Agropoli	Gianni Nicoletti	Medico Direzione Sanitaria	Contrada Marrota 84043 Agropoli	g.nicoletti@aslsalerno.it 338 5694556
71 Sapri	Franco Fragomeno	Medico Responsabile U.O.S. Medicina di Base	Via G.Verdi 84073 Sapri	ds71.medicinabase@aslsalerno.it 0973 609405
72 Sala Consilina/Polla	Michele D'Angiolillo	Psicologo U.O.M.I.	Via A. De Marsico 84036 Sala Consilina	m.dangioliillo@aslsalerno.it 0975 526554 366 7126805

Tavolo Tecnico Aziendale per la Promozione della Salute

Il Tavolo Tecnico Aziendale per la Promozione della Salute è composto dai:

- referenti dei Programmi del Piano Regionale di Prevenzione
- referenti dei Programmi Aziendali.

Referenti Aziendali dei Programmi del Piano Regionale della Prevenzione 2020/2025 (DGRC 600/2021)

REFERENTI AZIENDALI	PROGRAMMI REGIONALI
Rosamaria Zampetti	PP1 “Scuole che Promuovono Salute”
Rosamaria Zampetti	PP2 “Comunità Attive”
Marcello Buonomo	PP3 “Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute”
Antonio De Luna	PP4 “Dipendenze”
Arcangelo Saggese Tozzi	PP5 “Sicurezza negli ambienti di vita”
Franco Artuso	PP6 “Piano mirato di prevenzione”
Rosa D’Alvano	PP7 “Prevenzione in edilizia ed agricoltura”
Maria Raffaella Cestaro	PP8 “Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro”
Arcangelo Saggese Tozzi	PP9 “Ambiente, clima e salute”
Anna Bellissimo	PP10 “Misure per il contrasto dell’Antimicrobico-Resistenza”
Sara Marino	PL11 “I primi 1000 giorni di vita”
Giuseppe Fornino	PL12 “Nutrizione, sicurezza alimentare e prevenzione delle malattie vettoriali”
Arcangelo Saggese Tozzi (referente coordinatore)	PL13 “Screening oncologici”
Riccardo Marmo	▪ PL13.a “Screening colon retto”
Michele Cantelmi	▪ PL13.b “Screening cervice uterina”
Andrea Manto	▪ PL13.c “Screening mammario”
Tommaso Manzi	PL14 “Sorveglianze di popolazione ed equità”
Anna Luisa Caiazzo	PL15 “Profilassi e sorveglianza delle malattie infettive prioritarie”
Angelo Fioretti	PL16 “Malattie Croniche Non Trasmissibili: prevenzione, individuazione precoce e presa in carico”

Aree Tematiche – Programmi – Referenti Aziendali

AREE TEMATICHE	TITOLI DEI PROGRAMMI	REFERENTI	CONTATTI
A. COMUNITÀ ATTIVE ED ECOSOSTENIBILI	“Agenda 2030 – One Health” Educare all’Ecosostenibilità e alla Salute di Uomo-Animale-Ambiente	Rosamaria Zampetti Raffaele Bove	Sociologo Veterinario r.zampetti@aslsalerno.it r.bove@aslsalerno.it
	“A Spasso con la tua Schiena” Promozione della Corretta Postura e dell’Attività Motoria	Maddalena Pellegrino	Fisioterapista U.O.S.D. Promozione della Salute md.pellegrino@aslsalerno.it 345 4232715
	“Attività Fisica Adattata” A.F.A. – Comunità Attive	Augusto D’Aniello	Medico Responsabile U.O.S. Medicina dello Sport a.daniello@aslsalerno.it 388 8741069
	“Cibo Sicuro – From Farm to Fork” Sicurezza Alimentare e ruolo protettivo della Dieta Mediterranea	Rosa D’Alvano	Medico Responsabile U.O.S.D. Prevenzione Collettiva DD.SS. 71-72 r.dalvano@aslsalerno.it 333 8064363
	“Crescere Felix” Contrasto a Obesità/Sovrappeso in età scolare	Osvaldo D’Amico	Medico Pediatra U.O.M.I. DS 60 o.damico@aslsalerno.it 081 9212685
	“Il giro del mondo in 80 ... germi!” Prevenzione delle Infezioni e Corretto Uso degli Antibiotici	Anna Bellissimo	Medico Direttore UOC Sicurezza dei Pazienti e Gestione Rischio Clinico a.bellissimo@aslsalerno.it
	“Vivere in Armonia con gli Animali da Compagnia” Promozione di un Sano Rapporto Uomo-Animale-Ambiente	Gerardo Paraggio	Veterinario Resp.U.O.C 66-67-68 g.paraggio@aslsalerno.it tel 3356004013
	“W il Sorriso” Prevenzione delle principali patologie orali (carie, paradontosi, tumore del cavo orale)	Attilio Menduni De Rossi Roberta Borrelli	Medico Odontoiatra DS 61 Medico Odontoiatra DS 66 attiliomenduni@gmail.com 338 8568284 spec.borrelli@aslsalerno.it robertaborrelli@gmail.com 340 5221670
B. CITTADINI CONSAPEVOLI E RESILIENTI	“Attiva-Mente” Promozione Benessere e Salute Mentale	Rosa Mennella Maria Tagliamonte	Medico Psichiatra U.O.S.M. DS 62 Psicologo U.O.S.M. DS 62 r.mennella@aslsalerno.it 392 0172317 ma.tagliamonte@aslsalerno.it
	“Battere le Ali” Promozione della Genitorialità Consapevole nei primi 1000 giorni di vita	Annalisa Rispoli	Psicologo U.O.M.I. DS 66 annalisa.rispoli64@gmail.com 327 5607853

	<p>“Ben...Essere in Amore” Prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmissibili</p>	<p>Luigi D’Alessio</p>	<p>Psico-pedagoga U.O.S.D. Promozione della Salute</p>	<p>l.dalessio@aslsalerno.it 347 9342019</p>
	<p>“Corso di Accompagnamento alla Nascita e Allattamento al Seno”</p>	<p>Carmen Muccione</p>	<p>Ostetrica Coordinatore Corso di Laurea in Ostetricia</p>	<p>c.muccione@aslsalerno.it 347 7283924</p>
		<p>Gemma Di Feo</p>	<p>Ostetrica Coordinatore Ostetricia e Ginecologia P.O. “San Luca” Vallo della Lucania</p>	<p>g.difeo@aslsalerno.it 339 6441810</p>
	<p>“Free Life - Unplugged” Prevenzione delle Dipendenze da Sostanze e Comportamenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Liberi dalle dipendenze da sostanze e da comportamenti” • “Unplugged” prevenzione dalle dipendenze da sostanze • “Fair Gambling” prevenzione gioco d’azzardo 	<p>Fabrizio Budetta</p>	<p>Medico Ser.D Cava de’Tirreni</p>	<p>f.budetta@aslsalerno.it 339 6678335</p>
	<p>“Fili d’Argento” Miglioramento della qualità di vita della Persona Fragile, del Caregiver, della Famiglia</p>	<p>Antonio Apicella</p>	<p>Medico Responsabile Geriatrica – Cure domiciliari – Cure Palliative Salerno</p>	<p>an.apicella@aslsalerno.it 089 693209</p>
	<p>“Genitori... no Stress” Con e per le Famiglie</p>	<p>Rosamaria Zampetti</p>	<p>Sociologo Responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute</p>	<p>r.zampetti@aslsalerno.it 347 5480648</p>
	<p>“Informare ed Educare i Cittadini Adulti” Sapere=Salute</p>	<p>Maria Talamo</p>	<p>Medico Radiologo P.O. Eboli</p>	<p>m.talamo@aslsalerno.it 347 7108617</p>
	<p>“Insieme per la Sicurezza” Prevenzione degli Incidenti Stradali</p>	<p>Rosamaria Zampetti</p>	<p>Sociologo Responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute</p>	<p>r.zampetti@aslsalerno.it 347 5480648</p>
	<p>“Mi Voglio Bene” Prevenzione dei Tumori</p> <ul style="list-style-type: none"> • al colon retto • della cervice uterina • al seno 	<p>Riccardo Marmo</p>	<p>Medico Gastroenterologo</p>	<p>r.marmo@aslsalerno.it 339 8559227</p>
		<p>Michele Cantelmi</p>	<p>Medico Ginecologo Responsabile U.O.M.I. DS 61</p>	<p>m.cantelmi@aslsalerno.it 360 467640</p>
		<p>Andrea Manto</p>	<p>Medico Direttore UOC Neuroradiologia P.O. Umberto I - Nocera Inferiore</p>	<p>a.manto@aslsalerno.it 335 6742047</p>

	<p>“Sportello Amico Trapianti” Sensibilizzazione sulla Donazione Organi e Tessuti</p>	<p>Maria Immacolata Borrelli</p>	<p>Medico Responsabile U.O.S.D. Cup-Liste di attesa ALPI</p>	<p>m.borrelli@aslsalerno.it 331 9773700</p>
	<p>“Star Bene Insieme” Prevenzione dei fenomeni di Bullismo, Cyberbullismo e Devianza di Gruppo</p>	<p>Rosamaria Zampetti</p>	<p>Sociologo Responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute</p>	<p>r.zampetti@aslsalerno.it 347 5480648</p>
<p>C. BENESSERE A SCUOLA</p>	<p>“Condividere la Cronicità: gestione dei farmaci a scuola per diabete, asma, anafilassi, crisi convulsiva, malattia rara”</p>	<p>Salvatore Guercio Nuzio</p>	<p>Medico Dirigente U.O.C. Pediatria P.O. Battipaglia</p>	<p>dott.sgn@gmail.com 389 7818562</p>
		<p>Alessandra Amato</p>	<p>Medico Pediatra U.O.A.M.I. DS 66</p>	<p>spec.amatoal@aslsalerno.it 089 694421</p>
		<p>Vincenzo Patella</p>	<p>Medico Direttore U.O.C. Medicina. P.O. Battipaglia</p>	<p>v.patella@aslsalerno.it 338 2712424</p>
	<p>“Primo Soccorso – Sintonizziamoci sul Cuore” Promozione della Cultura e delle Tecniche di Primo Soccorso a Scuola e nella Comunità</p>	<p>Dora Caputo</p>	<p>Infermiere Istruttore Direttore Nazionale BLSD PTC</p>	<p>radora71@gmail.com 347 4864498</p>
	<p>“Punto Ti Ascolto a Scuola” Promozione del Benessere degli Adolescenti</p>	<p>Operatori distrettuali</p>		

Integrazione – Intersectorialità

Le attività di educazione/promozione della salute richiedono, oltre alla rete interna aziendale, un agire sistemico con le altre istituzioni/agenzie distribuite sul territorio della Provincia e la configurazione di diverse modalità integrative, quali:

- una rete intra-sistemica, in ogni territorio distrettuale, capace di far dialogare i referenti delle scuole e dei gruppi di lavoro territoriali dell’A.S.L., nonché referenti di altre istituzioni/agenzie locali;
- gruppi di lavoro inter-istituzionali con operatori di altre istituzioni/agenzie coinvolti, onde assicurare un’idonea co-progettazione per la comunità, DRGC n. 699 del 14/11/2017 - Protocollo di Intesa tra Regione Campania e MIUR - Ufficio Scolastico Regionale.

L’intersectorialità delle azioni è garantita dall’apporto di Enti ed Associazioni distribuite sul Territorio della Provincia.

PROGRAMMI	SETTING D’INTERVENTO			ENTI / ISTITUZIONI	ASSOCIAZIONI
“Agenda 2030 – One Health” Educare all’Ecosostenibilità e alla Salute di Uomo-Animale-Ambiente	Scuola	Ambienti Sanitari	Comunità	CeRVEnE Coldiretti GAL Colline Salernitane	ASD “Crescere Insieme Oltre il Teatro” APS Ass. “Legambiente”
“A Spasso con la tua Schiena” Promozione della Corretta Postura e dell’Attività Motoria	Scuola	Ambienti Sanitari	Comunità		Cooperativa “Il Sentiero” - Nocera Inferiore
“Attività Fisica Adattata” A.F.A. – Comunità Attive		Ambienti Sanitari	Comunità	Comune di Pagani	Associazioni della Rete Territoriale AFA
“Cibo Sicuro – From Farm to Fork” Sicurezza Alimentare e ruolo protettivo della Dieta Mediterranea	Scuola		Comunità	Comuni di Agropoli Capaccio Eboli Pollica-Pioppi Salerno GAL Colline Salernitane	Ass. “Mediterraneo: il Mare che Unisce” Ass. “Mida” Forum dei Giovani di Agropoli
“Crescere Felix” Contrasto a Obesità/Sovrappeso in età scolare	Scuola	Ambienti Sanitari	Comunità	GAL Colline Salernitane	Ass. “Diabetici Cilento e Vallo di Diano” Ass. “Evoluzione Multicanale” Ass. “Legambiente” Ass. “Marco Levi Bianchini” Lyons Club Paestum
“Il giro del mondo in 80 ... germi!” Prevenzione delle Infezioni e Corretto Uso degli Antibiotici	Scuola				
“Vivere in Armonia con gli Animali da Compagnia” Promozione di un Sano Rapporto Uomo-Animale-Ambiente	Scuola		Comunità		Ass. “Lega del cane” - Salerno Ass. “U.N.A. Uomo-Natura-Animale” di Carmine Longo - Pontecagnano

<p>“W il Sorriso” Prevenzione delle principali patologie orali (carie, parodontosi, tumore del cavo orale)</p>	Scuola	Ambienti Sanitari	Comunità	Comune di Corbara	Centro Elaion - Eboli
<p>“Attiva-Mente” Promozione Benessere e Salute Mentale</p>	Scuola	Ambienti Sanitari	Comunità		Ass. “Arcipelago”
<p>“Battere le Ali” Promozione della Genitorialità Consapevole nei primi 1000 giorni di vita</p>	Scuola	Ambienti Sanitari	Comunità	Comune di Salerno	
<p>“Ben...Essere in Amore” Prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmissibili</p>	Scuola	Ambienti Sanitari	Comunità	Comune di Angri	Ass. “Arcigay” - Salerno
<p>“Corso di Accompagnamento alla Nascita e Allattamento al Seno”</p>		Ambienti Sanitari	Comunità	Ordine della Professione Ostetrica Provincia di Salerno	
<p>“Free Life - Unplugged” Prevenzione delle Dipendenze da Sostanze e Comportamenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Liberi dalle dipendenze da sostanze e da comportamenti” • “Unplugged” prevenzione dalle dipendenze da sostanze • “Fair Gambling” prevenzione gioco d’azzardo 	Scuola	Ambienti Sanitari	Comunità		Ass. OMNES Simul Centro di ascolto per le dipendenze Comunità “Emmanuel” Comunità “La Tenda”
<p>“Fili d’Argento” Miglioramento della qualità di vita della Persona Fragile, del Caregiver, della Famiglia</p>		Ambienti Sanitari	Comunità		
<p>“Genitori... no Stress” Con e per le Famiglie</p>	Scuola		Comunità	Arcidiocesi Salerno-Campagna-Acerno	
<p>“Informare ed Educare i Cittadini Adulti” Sapere=Salute</p>		Ambienti Sanitari	Comunità	Comune di Agropoli	
<p>“Insieme per la Sicurezza” Prevenzione degli Incidenti Stradali</p>	Scuola		Comunità	Comuni di Cava de’ Tirreni Salerno Protezione Civile Forze dell’Ordine	Ass. “Campanelli” Ass. “Carmine Speranza” Ass. “Humanitas” Ass. “Mani Amiche” ETS “Moby Dick”
<p>“Mi Voglio Bene” Prevenzione dei Tumori</p> <ul style="list-style-type: none"> • al colon retto, • della cervice uterina, • al seno 	Scuola	Ambienti Sanitari	Comunità	Comune di Agropoli	Lyons Club Paestum Rotary Club - Agropoli

<p>“Sportello Amico Trapianti” Sensibilizzazione sulla Donazione Organi e Tessuti</p>	<p>Scuola</p>	<p>Ambienti Sanitari</p>	<p>Comunità</p>	<p>CRT - Centro Regionale Trapianti Comune Capaccio Soprintendenza Beni A.A.A.S. di Salerno</p>	<p>Ass. “AIDO” Rotary Club - Salerno Duomo</p>
<p>“Star Bene Insieme” Prevenzione dei fenomeni di Bullismo, Cyberbullismo e Devianza di Gruppo</p>	<p>Scuola</p>	<p>Ambienti Sanitari</p>	<p>Comunità</p>	<p>Provincia di Salerno Polizia Postale Tribunale Minori Uff. Scolastico Regionale Comuni di Agropoli Anгри Padula Salerno Sapri Piano di Zona S1 - Nocera Piano di Zona S3 - Eboli Piano di Zona S4 - Pontecagnano</p>	<p>ASD “Crescere Insieme Oltre il Teatro” APS Ass. “Il Buon Samaritano” - Nocera Ass. “Rari Nantes” Salerno Coop. Sociale “Arcobaleno” - Agropoli Coop. Sociale “Fili d’erba” - Salerno Coop. Sociale “Gunaiques S.C.S.” - Agropoli Coop. Sociale “Il Delfino” - Salerno Coop. Sociale “Venere” Croce Rossa Italiana - Sapri Lyons Club Paestum Rotary Club - Capaccio Rotary Club - Sala Consilina Rotary Club - Salerno Rotary Club - Sapri</p>
<p>“Condividere la Cronicità: gestione dei farmaci a scuola per diabete, asma, anafilassi, crisi convulsiva, malattia rara”</p>	<p>Scuola</p>	<p>Ambienti Sanitari</p>	<p>Comunità</p>		<p>Ass. “Diabetici Cilento e Vallo di Diano” Ass. 3H Hands Heart Head ODV</p>
<p>“Primo Soccorso – Sintonizziamoci sul Cuore” Promozione della Cultura e delle Tecniche di Primo Soccorso a Scuola e nella Comunità</p>	<p>Scuola</p>	<p>Ambienti Sanitari</p>	<p>Comunità</p>		<p>Ass. “ALFIS” Ass. “Carmine Speranza” Associazione “3H Hands Heart Head” ODV Ass. “Raffaele Passarelli”</p>
<p>“Punto Ti Ascolto a Scuola” Promozione del Benessere degli Adolescenti</p>	<p>Scuola</p>	<p>Ambienti Sanitari</p>			

Offerta Formativa per Distretto

AREE TEMATICHE	PROGRAMMI	DISTRETTI SANITARI													
		60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	
A. COMUNITÀ ATTIVE ED ECOSOSTENIBILI	Agenda 2030 – One Health	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
	A Spasso con la tua Schiena	✓	✓	✓				✓				✓	✓	✓	
	Attività Fisica Adattata	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
	Cibo Sicuro – From Farm to Fork			✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
	Crescere Felix	✓	✓	✓	✓	✓		✓				✓	✓	✓	
	Il giro del mondo in 80 ... germi							✓				✓			
	Vivere in Armonia con gli Animali da Compagnia	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓			
	W il Sorriso		✓					✓							
B. CITTADINI CONSAPEVOLI E RESILIENTI	Attiva-Mente	✓		✓				✓				✓			
	Battere le Ali					✓		✓							
	Ben...Essere in Amore	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓	✓	
	Corso di Accompagnamento alla Nascita e Allattamento al Seno	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓	✓	
	Free Life - Unplugged	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓	
	Fili d'Argento							✓							
	Genitori... no Stress					✓		✓				✓			
	Informare ed Educare i Cittadini Adulti			✓		✓		✓	✓			✓	✓		
	Insieme per la Sicurezza	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓					✓	
	Mi Voglio Bene	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
	Sportello AmicoTrapianti					✓	✓	✓	✓			✓		✓	
	Star Bene Insieme	✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓		✓	✓	✓	
C. BENESSERE A SCUOLA	Condividere la Cronicità: gestione dei farmaci a scuola	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
	Primo Soccorso – Sintonizziamoci sul Cuore	✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓		✓	✓	✓	✓	
	Punto Ti Ascolto a Scuola					✓	✓	✓		✓		✓	✓		

DISTRETTO SANITARIO	
60 Nocera	Pag. 17
61 Angri Scafati	Pag. 21
62 Sarno Pagani	Pag. 25
63 Cava de' Tirreni Costa d'Amalfi	Pag. 30
64 Eboli Buccino	Pag. 33
65 Battipaglia	Pag. 37
66 Salerno	Pag. 40
67 Mercato San Severino	Pag. 46
68 Giffoni Valle Piana	Pag. 49
69 Capaccio Roccadaspide	Pag. 51
70 Vallo della Lucania Agropoli	Pag. 54
71 Sapri	Pag. 60
72 Sala Consilina Polla	Pag. 63

Distretto Sanitario 60 - Nocera

Comuni di Castel San Giorgio, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Roccapiemonte

Coordinatore Distrettuale: **Oswaldo D'Amico**

Tel. 081 9212685, fax 081 9212685, cell. 338 8578324, e-mail o.damico@aslsalerno.it

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Agenda 2030 – One Health	Studenti, Comunità	Docenti, Gruppo dei pari, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Ambienti Sanitari, Scuola, Comunità	Rosamaria Zampetti	089 692416 r.zampetti@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Rosamaria Zampetti - sociologo responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute, Clementina Vitolo -sociologo U.O.S.D. Promozione della Salute, Raffaele Bove - veterinario Dipartimento di Prevenzione

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
A Spasso con la tua Schiena	Studenti	Docenti, Genitori	Scuola Primaria e Secondaria di I grado	Antonella Capasso	345 8895704 a71.capasso@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Antonella Capasso - fisioterapista U.O.S.D. Promozione della Salute, Maddalena Pellegrino - fisioterapista U.O.S.D. Promozione della Salute, Paola Adinolfi - fisioterapista ADI DS 60, Giovanna Cuomo - fisioterapista UOAR DS 60, Carmela Giordano - infermiera coordinatrice ADI DS 60, Augusto D'Aniello - medico responsabile UOS Medicina dello Sport, Cooperativa "Il Sentiero"

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Attività Fisica Adattata	Soggetti affetti da patologie croniche stabilizzati	Istruttori, Medici Medicina Generale, Pediatri, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Ambienti sanitari, Comunità	Augusto D'Aniello	388 8741069 a.daniello@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Augusto D'Aniello - medico responsabile UOS Medicina dello Sport, Monica Gambacorta - fisiatra P.O. Nocera, Antonella Capasso - fisioterapista U.O.S.D. Promozione della Salute, Maddalena Pellegrino - fisioterapista U.O.S.D. Promozione della Salute

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Crescere Felix	Studenti	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado, Ambienti sanitari, Comunità	Oswaldo D'Amico	081 9212685 o.damico@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Oswaldo D'Amico - pediatra U.O.M.I. DS 60, Anna Metello - veterinario responsabile U.O.S.D. Veterinaria DD.SS. 61-62, altri operatori, Associazione "Marco Levi Bianchini"

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Vivere in Armonia con gli Animali da Compagnia	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori	Scuola Primaria	Angelo Apostolico	340 6238819 a.apostolico@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Angelo Apostolico - veterinario responsabile DS 60, Antonio Polichetti - veterinario, Luigi Toro - veterinario, Gerardo Perrotta - veterinario, Ilaria Granito – veterinario					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Attiva-Mente	Studenti	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Primaria e Secondaria di I e II grado, Altri contesti	Annarita Lo Sasso	081 9212186 dsm.dca.nocera@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Annarita Lo Sasso - psicologo Centro DCA Nocera, Lidia Falcone - psicologo Centro DCA Nocera, Maria De Angelis - tecnico della Riabilitazione psichiatrica					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Ben...Essere in Amore	Studenti	Docenti, Gruppo dei pari, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di I e II grado	Anna Della Porta	328 2333401 anna.dellaporta@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Anna Della Porta - ostetrica U.O.M.I. DS 60, Anna Pepe - ostetrica U.O.M.I. DS 60, Umberto Notini - ostetrico U.O.S.D. Promozione Salute, Luigi D'Alessio - psicopedagogista U.O.S.D. Promozione Salute, Martina Ambrosio - psicologo U.O.S.D. Promozione Salute					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Corso di Accompagnamento alla Nascita e Allattamento al Seno	Donne gravide, Futuri genitori, Puerpere	Operatori sanitari	U.O.M.I. Distrettuale	Anna Della Porta	328 2333401 anna.dellaporta@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Anna Della Porta - ostetrica U.O.M.I. DS 60, Osvaldo D'Amico - pediatra U.O.M.I. DS 60, Francesca Silvestri - psicologa, Mariarosa Capasso - infermiera Prof. pediatrica U.O.M.I. DS 60					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Free Life	Studenti	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di I e II grado, Altri contesti	Fabrizio Budetta	339 6678335 f.budetta@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Fabrizio Budetta - medico Ser.D Cava de' Tirreni, Ciro Armenante - medico responsabile Ser.D 1, Prisco Vicidomini - medico Ser.D Nocera, Carmine Acconcia - psicologo Ser.D Nocera, Clementina Vitolo - sociologo U.O.S.D. Promozione della Salute, Anna Porfido - Assistente Sociale Ser.D Nocera

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Insieme per la Sicurezza	Studenti	Docenti, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria I e II grado, Altri contesti	Roberto Coletta	328 6141469 r.coletta@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Roberto Coletta - medico 118, Fabrizio Budetta - medico Ser.D. Cava de' Tirreni, Rosaria Cammarota - sociologo U.O.S.D. Promozione della Salute, Clementina Izzo - assistente sociale Ser.D Nocera, Giuseppe De Stefano - assistente sociale Ser.D Nocera

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Mi Voglio Bene – Prevenzione del Tumore della Cervice Uterina	Cittadini di età compresa tra i 25 e i 64 anni	Operatori sanitari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	U.O.M.I. Distrettuale, Altri Contesti	Michele Cantelmi	360 467640 m.cantelmi@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Gruppo sovradistrettuale

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Mi Voglio Bene – Prevenzione del Tumore al Seno	Donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni	Operatori sanitari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	U.O.M.I. Distrettuale	Salvatore De Rubertis	s.derubertis@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Salvatore De Rubertis - Medico Radiologo P.O. Pagani, Michele Perilli - TSRM, Alfonsina Erra - TSRM, Antonio Viola - TSRM, Fabrizio Gallotto - TSRM, Gennato Sellitti - TSRM, Rosanna Lauro - infermiere

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Star Bene Insieme	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado, Altri Contesti	Rosamaria Zampetti	089 692416 r.zampetti@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Rosamaria Zampetti - sociologo responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute, Clementina Vitolo - sociologo U.O.S.D. Promozione della Salute, Luigi D'Alessio - psicopedagogo U.O.S.D. Promozione della Salute

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Condividere la Cronicità: gestione dei farmaci a scuola per diabete, asma, anafilassi, crisi convulsiva, malattia rara	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori	Scuole di ogni ordine e grado	Oswaldo D'Amico	081 9212685 o.damico@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Oswaldo D'Amico - pediatra U.O.M.I. DS 60, Elisa D'Antonio - pediatra U.O.M.I. DS 61					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Primo Soccorso – Sintonizziamoci sul Cuore	Studenti, Comunità	Docenti, Personale ATA, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado	Giuseppina Sorrentino	333 6352500
Gruppo di lavoro Giuseppina Sorrentino - medico istruttore BLSD U.O.C. Emergenza Urgenza, Elena Delle Noci - medico U.O.S.D. Promozione della Salute, Augusto D'Aniello - medico responsabile UOS Medicina dello Sport, C.R.I. Comitato di Agro					

Distretto Sanitario 61 Anгри/Scafati

Comuni di Anгри, Corbara, Sant'Egidio del Monte Albino, Scafati

Coordinatore Distrettuale: **Luigi D'Alessio**

Cell. 347 9342019, e-mail l.dalessio@aslsalerno.it

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Agenda 2030 – One Health	Studenti, Comunità	Docenti, Gruppo dei pari, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Ambienti Sanitari, Scuola, Comunità	Rosamaria Zampetti	089 692416 r.zampetti@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Rosamaria Zampetti - sociologo responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute, Clementina Vitolo - sociologo U.O.S.D. Promozione della Salute, Raffaele Bove - veterinario Dip. di Prevenzione

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
A Spasso con la tua Schiena	Studenti	Docenti, Genitori	Scuola Primaria e Secondaria di I grado	Maddalena Pellegrino	345 4232715 md.pellegrino@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Maddalena Pellegrino - fisioterapista U.O.S.D. Promozione della Salute, Antonella Capasso - fisioterapista U.O.S.D. Promozione della Salute

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Attività Fisica Adattata	Soggetti affetti da patologie croniche stabilizzati	Istruttori, Medici Medicina Generale, Pediatri, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Ambienti sanitari, Comunità	Concetta De Vita	338 7300305 c.devita@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Concetta De Vita - Medico Dirigente Riabilitazione Protesica DS 61, Antonella Capasso - fisioterapista U.O.S.D. Promozione della Salute, Maddalena Pellegrino - fisioterapista U.O.S.D. Promozione della Salute, Augusto D'Aniello - medico responsabile UOS Medicina dello Sport, Monica Gambacorta - fisiatra P.O. Nocera,

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Crescere Felix	Studenti	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado, Ambienti sanitari, Comunità	Elisa D'Antonio	347 6098639 elisadantonio2@gmail.com

Gruppo di lavoro

Elisa D'Antonio - pediatra U.O.M.I. DS 61, Carla Novi - medico igienista

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Vivere in Armonia con gli Animali da Compagnia	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori	Scuola Primaria	Angelo Apostolico	340 6238819 a.apostolico@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Angelo Apostolico - veterinario responsabile DS 60, Antonio Polichetti - veterinario, Luigi Toro - veterinario, Gerardo Perrotta - veterinario, Ilaria Granito – veterinario					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
W il Sorriso	Studenti	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado	Attilio Menduni De Rossi	338 8568284 attiliomenduni@gmail.com
Gruppo di lavoro Attilio Menduni De Rossi - odontoiatra DS 61, Anna Oliva – infermiere					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Ben...Essere in Amore	Studenti	Docenti, Gruppo dei pari, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di I e II grado	Michele Cantelmi	360 467640 m.cantelmi@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Michele Cantelmi - ginecologo responsabile U.O.M.I. DS 61, Luigi D'Alessio - psicopedagogo U.O.S.D. Promozione Salute, Anna Ruggiero - ostetrica, Maria Rosaria Attruia - ostetrica, Rossella Morano - ostetrica					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Corso di Accompagnamento alla Nascita e Allattamento al Seno	Donne gravide, Futuri genitori, Puerpere	Operatori sanitari	U.O.M.I. Distrettuale	Anna Ruggiero	081 5356583 annuciaruggiero@libero.it
Gruppo di lavoro Anna Ruggiero - ostetrica, Maria Rosaria Attruia - ostetrica, Rossella Morano - ostetrica, Michele Cantelmi - ginecologo responsabile U.O.M.I. DS 61, Elisa D'Antonio - pediatra U.O.M.I. DS 61, Anna Oliva - infermiere					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Free Life	Studenti	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di I e II grado, Altri contesti	Fabrizio Budetta	339 6678335 f.budetta@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Fabrizio Budetta - medico Ser.D Cava de' Tirreni, Ciro Armenante - medico responsabile Ser.D 1, Clementina Vitolo - sociologo U.O.S.D. Promozione della Salute, Giuseppe De Stefano - assistente sociale Ser.D Nocera					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Insieme per la Sicurezza	Studenti	Docenti, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria I e II grado, Altri contesti	Roberto Coletta	328 6141469 r.coletta@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Roberto Coletta - medico Ser.D Nocera, Fabrizio Budetta - medico Ser.D. Cava de' Tirreni, Rosaria Cammarota - sociologo U.O.S.D. Promozione della Salute, Clementina Izzo - assistente sociale Ser.D Nocera, Giuseppe De Stefano - assistente sociale Ser.D Nocera					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Mi Voglio Bene – Prevenzione del Tumore della Cervice Uterina	Donne di età compresa tra i 25 e i 64 anni	Operatori sanitari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	U.O.M.I. Distrettuale, Altri Contesti	Michele Cantelmi	360 467640 m.cantelmi@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Gruppo sovradistrettuale					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Mi Voglio Bene – Prevenzione del Tumore al Seno	Donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni	Operatori sanitari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	U.O.M.I. Distrettuale	Salvatore De Rubertis	s.derubertis@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Salvatore De Rubertis - Medico Radiologo P.O. Pagani, Michele Perilli - TSRM, Alfonsina Erra - TSRM, Antonio Viola - TSRM, Fabrizio Gallotto - TSRM, Gennato Sellitti - TSRM, Rosanna Lauro – infermiere					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Star Bene Insieme	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado, Altri Contesti	Virginia Cioffi	338 4904485 v.cioffi@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Virginia Cioffi - sociologo, Rosamaria Zampetti - sociologo responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute, Luigi D'Alessio - psicopedagoga U.O.S.D. Promozione della Salute					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Condividere la Cronicità: gestione dei farmaci a scuola per diabete, asma, anafilassi, crisi convulsiva, malattia rara	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori	Scuole di ogni ordine e grado	Elisa D'Antonio	347 6098639 elisadantonio2@gmail.com

Gruppo di lavoro

Elisa D'Antonio - pediatra U.O.M.I. DS 61, Osvaldo D'Amico - pediatra U.O.M.I. DS 60, Anna Oliva - infermiere

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Primo Soccorso – Sintonizziamoci sul Cuore	Studenti, Comunità	Docenti, Personale ATA, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado	Giuseppina Sorrentino	333 6352500

Gruppo di lavoro

Giuseppina Sorrentino - medico istruttore BLS U.O.C. Emergenza Urgenza, Elena Delle Noci - medico U.O.S.D. Promozione della Salute, Augusto D'Aniello - medico responsabile UOS Medicina dello Sport

Distretto Sanitario 62 Sarno/Pagani

Comuni di Pagani, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Sarno

Coordinatore Distrettuale: **Antonella Capasso**

Cell. 345 8895704, e-mail a71.capasso@aslsalerno.it

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Agenda 2030 – One Health	Studenti, Comunità	Docenti, Gruppo dei pari, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Ambienti Sanitari, Scuola, Comunità	Rosamaria Zampetti	089 692416 r.zampetti@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Rosamaria Zampetti - sociologo responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute, Clementina Vitolo - sociologo U.O.S.D. Promozione della Salute, Raffaele Bove - veterinario Dip. di Prevenzione

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
A Spasso con la tua Schiena	Studenti	Docenti, Genitori	Scuola Primaria e Secondaria di I grado	Antonella Capasso	345 8895704 a71.capasso@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Antonella Capasso - fisioterapista U.O.S.D. Promozione della Salute, Maddalena Pellegrino - fisioterapista U.O.S.D. Promozione della Salute, Augusto D'Aniello - medico responsabile U.O.S. Medicina dello Sport, Cooperativa "Il Sentiero"

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Attività Fisica Adattata	Soggetti affetti da patologie croniche stabilizzati	Istruttori, Medici Medicina Generale, Pediatri, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Ambienti sanitari, Comunità	Rita Greco	339 8314694 greco.rita60@gmail.com

Gruppo di lavoro

Rita Greco - ostetrica U.O.M.I. DS 62, Augusto D'Aniello - medico responsabile UOS Medicina dello Sport, Monica Gambacorta - fisiatra P.O. Nocera, Antonella Capasso - fisioterapista U.O.S.D. Promozione della Salute, Maddalena Pellegrino - fisioterapista U.O.S.D. Promozione della Salute

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Cibo Sicuro	Popolazione Pazienti oncologici	Docenti, Dirigenti, Operatori socio-sanitari, Medici Medicina Generale, Personale Unita' di Oncologia	Scuola Secondaria di II grado, Ambienti Sanitari, Comunità	Giuseppe Di Lorenzo	g.dilorenzo@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Giuseppe Di Lorenzo - medico Direttore U.O.C. Oncologia P.O. "A. Tortora", Carlo Buonerba - oncologo, Ferdinando Costabile - oncologo, Luca Scafuri - oncologo, Concetta Ingenito - biologo, Simona Gatani - biologo, Michela Rosaria Iulicci - biologo, Roberta Rubino - biologo, Francesca Cappuccio - psicologo					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Crescere Felix	Studenti	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado, Ambienti sanitari, Comunità	Rosanna Di Concilio	335 6619333 r.diconcilio@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Di Cocilio Rosanna - medico responsabile Pediatria P.O. Nocera, Carla Novi - medico igienista, Maddalena Pellegrino - fisioterapista U.O.S.D. Promozione della Salute					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Vivere in Armonia con gli Animali da Compagnia	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori	Scuola Primaria	Angelo Apostolico	340 6238819 a.apostolico@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Angelo Apostolico - veterinario responsabile DS 60, Antonio Polichetti - veterinario, Luigi Toro - veterinario, Gerardo Perrotta - veterinario, Ilaria Granito - veterinario					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Attiva-Mente	Studenti	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Primaria e Secondaria di I e II grado, Altri contesti	Rosa Mennella Maria Tagliamonte	392 0172317 r.mennella@aslsalerno.it ma.tagliamonte@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Rosa Mennella - psichiatra U.O.S.M. DS 62, Maria Tagliamonte - psicologa U.O.S.M. DS 62, Dolores Corominas - psichiatra, Carmen Perna - tecnico della riabilitazione psicosociale, Gilda Palumbo - infermiere professionale					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Ben...Essere in Amore	Studenti	Docenti, Gruppo dei pari, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di I e II grado	Paola Paduano	366 5854323 p.paduano@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Paola Paduano - ginecologo U.O.M.I. DS 62, Amalia Volino - ostetrica U.O.M.I. DS 62, Rita Greco - ostetrica U.O.M.I. DS 62, Serena Tedesco - infermiere, Vittoria Repaci - infermiere, Maria Martorelli - assistente sociale, Alessandra Argentiero – psicologo					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Corso di Accompagnamento alla Nascita e Allattamento al Seno	Donne gravide, Futuri genitori, Puerpere	Operatori sanitari	U.O.M.I. Distrettuale	Annamaria Vastola Rita Greco	081 944383 annamaria.vastola14@gmail.com 339 8314694 greco.rita60@gmail.com
Gruppo di lavoro Anna Maria Vastola - ostetrica U.O.M.I. DS 62, Rita Greco - ostetrica U.O.M.I. DS 62, Amalia Volino - ostetrica U.O.M.I. DS 62, Paola Paduano - ginecologo U.O.M.I. DS 62, Maria Martorelli - assistente sociale U.O.M.I., Alessandra Argentiero - psicologo, Serena Tedesco - infermiere, Vittoria Repaci - infermiere, Matilde Sirica - infermiere, Maria Ascolese - infermiere, Ida Calzolino – infermiere					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Free Life	Studenti	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di I e II grado, Altri contesti	Fabrizio Budetta	339.6678335 f.budetta@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Fabrizio Budetta - medico Ser.D Cava de' Tirreni, Ciro Armenante - medico responsabile Ser.D 1, Carmine Acconcia - psicologo Ser.D Nocera, Anna Porfido - assistente sociale Ser.D Nocera					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Informare ed Educare i Cittadini Adulti	Cittadini adulti	Volontari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Centri di aggregazione, Contesti opportunistici	Maria Talamo	338 6260971 f.alfano@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Maria Talamo - medico radiologo P.O. Eboli, Paola Paduano - ginecologo U.O.M.I. DS 62, Franco Fiore - medico Dipartimento di Prevenzione, Amalia Volino - ostetrica, Alessandra Argentiero - psicologo, Sabatino Ippolito - infermiere Dipartimento di Prevenzione					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Insieme per la Sicurezza	Studenti	Docenti, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria I e II grado, Altri contesti	Fabrizio Budetta	339 6678335 f.budetta@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Fabrizio Budetta - medico Ser.D. Cava de' Tirreni, Roberto Coletta - medico Ser.D Nocera, Rosaria Cammarota - sociologo U.O.S.D. Promozione della Salute, Clementina Izzo - assistente sociale Ser.D Nocera, Giuseppe De Stefano - assistente sociale Ser.D Nocera					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Mi Voglio Bene – Prevenzione del Tumore della Cervice Uterina	Donne di età compresa tra i 25 e i 64 anni	Operatori sanitari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	U.O.M.I. Distrettuale, Altri Contesti	Paola Paduano	366 5854323 p.paduano@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Paola Paduano - ginecologo U.O.M.I. DS 62, Anna Maria Vastola - ostetrica U.O.M.I. DS 62, Francesco Barba - infermiere, Matilde Sirica – infermiere					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Mi Voglio Bene – Prevenzione del Tumore al Seno	Donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni	Operatori sanitari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	U.O.M.I. Distrettuale	Salvatore De Rubertis	s.derubertis@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Salvatore De Rubertis - Medico Radiologo P.O. Pagani, Michele Perilli - TSRM, Alfonsina Erra - TSRM, Antonio Viola - TSRM, Fabrizio Gallotto - TSRM, Gennato Sellitti - TSRM, Rosanna Lauro – infermiere					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Star Bene Insieme	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado, Altri Contesti	Rosamaria Zampetti	089 692416 r.zampetti@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Rosamaria Zampetti - sociologo responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute, Clementina Vitolo - sociologo U.O.S.D. Promozione della Salute, Luigi D'Alessio - psicopedagoga U.O.S.D. Promozione della Salute, Maria Martorelli - assistente sociale U.O.M.I.					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Condividere la Cronicità: gestione dei farmaci a scuola per diabete	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori	Scuole di ogni ordine e grado	Oswaldo D'Amico	081 9212685 o.damico@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Oswaldo D'Amico - pediatra U.O.M.I. DS 60					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Condividere la Cronicità: gestione dei farmaci a scuola per asma, anafilassi, crisi convulsiva, malattia rara	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori	Scuole di ogni ordine e grado	Franco Fiore	328 6292298 f.fiore@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Franco Fiore - medico Dipartimento di Prevenzione, Oswaldo D'Amico - pediatra U.O.M.I. DS 60, Sabatino Ippolito - infermiere Dipartimento di Prevenzione					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Primo Soccorso – Sintonizziamoci sul Cuore	Studenti, Comunità	Docenti, Personale ATA, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado	Giuseppina Sorrentino	333 6352500
Gruppo di lavoro Giuseppina Sorrentino - medico istruttore BLS D U.O.C. Emergenza Urgenza, Giuseppe De Martino - medico dello Sport, Elena Delle Noci - medico U.O.S.D. Promozione della Salute, Augusto D'Aniello - medico responsabile UOS Medicina dello Sport, C.R.I. Comitato di Agro					

Distretto Sanitario 63 Cava de' Tirreni/Costa d'Amalfi

Comuni di Amalfi, Atrani, Cava de' Tirreni, Cetara, Conca de' Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare

Coordinatore Distrettuale: **Fabrizio Budetta**

Cell. 339 6678335, e-mail f.budetta@aslsalerno.it

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Agenda 2030 – One Health	Studenti, Comunità	Docenti, Gruppo dei pari, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Ambienti Sanitari, Scuola, Comunità	Rosamaria Zampetti	089 692416 r.zampetti@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Rosamaria Zampetti - sociologo responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute, Clementina Vitolo - sociologo U.O.S.D. Promozione della Salute, Raffaele Bove - veterinario Dip. di Prevenzione, CEA (Centro di Educazione Ambientale)

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Attività Fisica Adattata	Soggetti affetti da patologie croniche stabilizzati	Istruttori, Medici Medicina Generale, Pediatri, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Ambienti sanitari, Comunità	Francesco Perna	334 6231499 francescoperna@hotmail.com

Gruppo di lavoro

Francesco Perna - fisiatra, Augusto D'Aniello - medico responsabile UOS Medicina dello Sport, Monica Gambacorta - fisiatra P.O. Nocera, Antonella Capasso - fisioterapista U.O.S.D. Promozione della Salute, Maddalena Pellegrino - fisioterapista U.O.S.D. Promozione della Salute

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Crescere Felix	Studenti	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado, Ambienti sanitari, Comunità	Maria Esposito Salsano	338 9070608 m.espositosalsano@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Maria Esposito Salsano - pediatra U.O.M.I. DS 63, Osvaldo D'Amico - pediatra U.O.M.I. DS 60

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Ben...Essere in Amore	Studenti	Docenti, Gruppo dei pari, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di I e II grado	Anna De Angelis	089 4455239 338 1258082 anna.deangelis@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Cava/Vietri: Anna De Angelis - ginecologo responsabile U.O.M.I., Teresa Ferraioli - psicologa U.O.M.I., Ornella Salsano - assistente sociale, Gennaro Pagano - assistente sociale, Gioia Di Lauro - infermiera, Annalisa Zito - infermiere					
Gruppo di lavoro Costa d'Amalfi: Alfonso Pepe - ginecologo DS 63, Giulia Addazi - ostetrica, Lucia Cretaglia - ostetrica, Giuseppina Scala - ostetrica					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Corso di Accompagnamento alla Nascita e Allattamento al Seno	Donne gravide, Futuri genitori, Puerpere	Operatori sanitari	U.O.M.I. Distrettuale	Anna De Angelis	089 4455239 338 1258082 anna.deangelis@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro: Anna De Angelis - ginecologo, Umberto Notini - ostetrico U.O.S.D. Promozione della Salute, Teresa Ferraioli - psicologa, Gioia Di Lauro - infermiere					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Free Life	Studenti	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di I e II grado, Altri contesti	Fabrizio Budetta	3396678335 f.budetta@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Fabrizio Budetta - medico Ser.D Cava de' Tirreni, Ciro Armenante - medico responsabile Ser.D 1, Gabriella Raimondi - medico infettivologo Ser.D Nocera, Adriana Napoletano - psicologa Ser.D Cava de' Tirreni, Maria Rosaria Sorrentino - assistente sociale Ser.D Cava de' Tirreni, Giovanni Truono - Psicologo (Fair Gambling)					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Insieme per la Sicurezza	Studenti	Docenti, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria I e II grado, Altri contesti	Fabrizio Budetta	339 6678335 f.budetta@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Fabrizio Budetta - medico Ser.D Cava de' Tirreni, Roberto Coletta - medico Ser.D Nocera, Gabriella Raimondi - medico Ser.D. Nocera, Rosaria Cammarota - sociologo U.O.S.D. Promozione della Salute					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Mi Voglio Bene – Prevenzione del Tumore della Cervice Uterina	Donne di età compresa tra i 25 e i 64 anni	Operatori sanitari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	U.O.M.I. Distrettuale, Altri Contesti	Anna De Angelis	089 445239 338 1258082 anna.deangelis@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Gruppo sovradistrettuale					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Mi Voglio Bene – Prevenzione del Tumore al Seno	Donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni	Operatori sanitari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	U.O.M.I. Distrettuale	Salvatore De Rubertis	s.derubertis@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Salvatore De Rubertis - Medico Radiologo P.O. Pagani, Michele Perilli - TSRM, Alfonsina Erra - TSRM, Antonio Viola - TSRM, Fabrizio Gallotto - TSRM, Gennato Sellitti - TSRM, Rosanna Lauro – infermiere					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Star Bene Insieme	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado, Altri Contesti	Rosamaria Zampetti	089 692416 r.zampetti@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Rosamaria Zampetti - sociologo responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute, Clementina Vitolo - sociologo U.O.S.D. Promozione della Salute, Gennaro Pagano - assistente sociale U.O.M.I. DS 63					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Condividere la Cronicità: gestione dei farmaci a scuola per diabete	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori	Scuole di ogni ordine e grado	Maria Esposito Salsano	338 9070608 m.espositosalsano@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Maria Esposito Salsano - pediatra DS 63, Osvaldo D'Amico - pediatra U.O.M.I. DS 60					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Primo Soccorso – Sintonizziamoci sul Cuore	Studenti, Comunità	Docenti, Personale ATA, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado	Giuseppina Sorrentino	333 6352500
Gruppo di lavoro Giuseppina Sorrentino - medico istruttore BLS U.O.C. Emergenza Urgenza, Elena Delle Noci - medico U.O.S.D. Promozione della Salute, Augusto D'Aniello - medico responsabile UOS Medicina dello Sport					

Distretto Sanitario 64 Eboli/Buccino

Comuni di Altavilla Silentina, Buccino, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Eboli, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Postiglione, Ricigliano, Romagnano al Monte, San Gregorio Magno, Santomenna, Serre, Sicignano degli Alburni, Valva

Coordinatore Distrettuale: Giovanna Di Dia

Tel. 0828 362568, e-mail: g.didia@aslsalerno.it

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Agenda 2030 – One Health	Studenti, Comunità	Docenti, Gruppo dei pari, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Ambienti Sanitari, Scuola, Comunità	Rosamaria Zampetti	089 692416 r.zampetti@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Gruppo sovradistrettuale					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Attività Fisica Adattata	Soggetti affetti da patologie croniche stabilizzati	Istruttori, Medici Medicina Generale, Pediatri, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Ambienti sanitari, Comunità	Enrica Nigro	380 6497670 e.nigro@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Enrica Nigro - medico U.O. Riabilitazione e protesica, Francesco Alfano - medico internista Centro Osteoporosi, Gaetano Compagnone - medico dello sport, Gerarda Mastrolia - fisioterapista U.O. Riabilitazione e protesica					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Cibo Sicuro	Popolazione	Docenti, Dirigenti, Operatori socio-sanitari	Scuola Secondaria di Il grado, Comunità	Annamaria Nobile	328 3295901 a.nobile@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Annamaria Nobile - responsabile U.O.P.C., Giancarlo Lo Tierzo - veterinario, Federica Bonaventura - infermiere, Gregorio Grippo - tecnico della prevenzione, Domenico Senese - tecnico della prevenzione					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Crescere Felix	Studenti	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado, Ambienti sanitari, Comunità	Giovanna Di Dia	0828 362568 g.didia@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Giovanna Di Dia - medico responsabile U.O.A.M.I. DS 64, Maria Livigni - pediatra, Maria Sparano - sociologo					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Vivere in Armonia con gli Animali da Compagnia	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori	Scuola Primaria	Luigi Morena	0828 361808 l.morena@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Luigi Morena - veterinario responsabile U.O.S.D. DS 64-65, Cosimo Brenga - veterinario DS 64-65, Elisabetta Viola - veterinario DS 64-65, Lucia Pecoraro - veterinario DS 64-65, Maria Picone - veterinario DS 64-65					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Battere le Ali	Bambini 0-3 anni	Genitori, Operatori delle agenzie educative/ formative dell'infanzia	Asili Nido Ambienti sanitari	Giovanna Di Dia	0828 362568 g.didia@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Giovanna Di Dia - medico responsabile U.O.A.M.I. DS 64, Maria Livigni - pediatra, Anna Maria Di Filitto - psicologo					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Ben...Essere in Amore	Studenti	Docenti, Gruppo dei pari, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di I e II grado	Giovanna Di Dia	0828 362568 g.didia@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Giovanna Di Dia - medico responsabile U.O.A.M.I. DS 64, Maria Sparano - sociologo, Galliano Vicinanza - ginecologo, Anna D'Alessandro - ostetrica, Anna Maria Di Filitto - psicologo, Filomena Peduto - psicologo					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Corso di Accompagnamento alla Nascita e Allattamento al Seno	Donne gravide, Futuri genitori, Puerpere	Operatori sanitari	U.O.M.I. Distrettuale	Irene Ciardella	0828 362372 i.ciardella@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Irene Ciardella - ostetrica, Anna D'Alessandro - ostetrica, Giovanna Di Dia - medico responsabile U.O.A.M.I. DS 64, Galliano Vicinanza - ginecologo, Maria Livigni - pediatra, Anna Maria Di Filitto - psicologo					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Free Life	Studenti	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di I e II grado, Altri contesti	Lucia Iuliano	0828 674309 l.iuliano@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Lucia Iuliano - assistente sociale Ser.D Battipaglia, Daniela Del Duchetto - medico Ser.D. Battipaglia, Maria Rita Bovi - assistente sociale Ser.D. Battipaglia					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Genitorialità Consapevole... Con e per le Famiglie	Genitori, Famiglie	Genitori, Docenti, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie, Volontari	Comunità, Parrocchie, Scuola, Luoghi di aggregazione, Altri contesti	Rosamaria Zampetti	089 692416 r.zampetti@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Rosamaria Zampetti - sociologo responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute, Maria Sparano - sociologo, Anna Maria Di Filitto - psicologo, Filomena Peduto - psicologo, Maria Mustacchio - assistente sociale					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Informare ed Educare i Cittadini Adulti	Cittadini adulti	Volontari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Centri di aggregazione, Contesti opportunistici	Francesco Alfano	338 6260971 f.alfano@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Francesco Alfano - medico internista Centro Osteoporosi, Enrica Nigro - medico U.O. Riabilitazione e protesica, Maria Talamo - medico radiologo P.O. Eboli					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Insieme per la Sicurezza	Studenti	Docenti, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria I e II grado, Altri contesti	Annamaria Nobile	328 3295901 a.nobile@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Annamaria Nobile - responsabile U.O.P.C., Umberto Cioffi - tecnico della prevenzione, Domenico Senese - tecnico della prevenzione, Giovanni Melucci - tecnico della prevenzione					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Mi Voglio Bene – Prevenzione del Tumore della Cervice Uterina	Donne di età compresa tra i 25 e i 64 anni	Operatori sanitari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	U.O.M.I. Distrettuale, Altri Contesti	Giovanna Di Dia	0828 362568 g.didia@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Giovanna Di Dia - medico responsabile U.O.A.M.I. DS 64, Galliano Vicinanza - ginecologo, Irene Ciardella - ostetrica, Anna D'Alessandro - ostetrica, Anna Maria Di Filitto – psicologo					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Mi Voglio Bene – Prevenzione del Tumore al Seno	Donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni	Operatori sanitari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	U.O.M.I. Distrettuale	Giovanna Di Dia	0828 362568 g.didia@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Giovanna Di Dia - medico responsabile U.O.A.M.I. DS 64, Alessandra Acquaviva - medico radiologo dello screening aziendale, Vincenza Fido - TSRM, Vito Manziona - TSRM, Emiddio Sparano – TSRM P.O. Eboli, Piero Belmonte- TSRM P.O. Eboli, Simonetta Filiuli - ostetrica, Franca La Manna - assistente sociale, Clorinda Alfano					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Star Bene Insieme	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado, Altri Contesti	Rosamaria Zampetti	089 692416 r.zampetti@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Rosamaria Zampetti - sociologo responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute, Maria Sparano - sociologo, Anna Maria Di Filitto – psicologo

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Sportello Amico Trapianti	Studenti classi V Scuola Secondaria di II grado	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di II grado	Laura Baccari	328 7521778 l.baccari@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Laura Baccari - medico anestesista P.O. Eboli, Maria Immacolata Borrelli - medico, Maria Luisa De Prisco - medico anestesista, Maria Mustacchio - assistente sociale UOMI Eboli, Rio Santina - referente Sportello Oliveto Citra, CRT - Coordinatori Locali Trapianti

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Primo Soccorso – Sintonizziamoci sul Cuore	Studenti, Comunità	Docenti, Personale ATA, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado	Giovanna Di Dia	0828 362568 g.didia@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Giovanna Di Dia - medico responsabile U.O.A.M.I. DS 64, Maria Sparano - sociologo, C.R.I. Serre

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Punto Ti Ascolto a Scuola	Studenti	Docenti	Scuola Secondaria di I e II grado	Maria Sparano	0828 362367 m.sparano@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Maria Sparano - sociologo U.O.M.I. DS 64

Distretto Sanitario 65 Battipaglia

Comuni di Battipaglia, Bellizzi, Olevano sul Tusciano

Coordinatore Distrettuale: **Maria Rita Bovi**

Cell. 333 5691480, e-mail: m.ritabovi64@gmail.com

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Agenda 2030 – One Health	Studenti, Comunità	Docenti, Gruppo dei pari, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Ambienti Sanitari, Scuola, Comunità	Rosamaria Zampetti	089 692416 r.zampetti@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Rosamaria Zampetti - sociologo responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute, Clementina Vitolo - sociologo U.O.S.D. Promozione della Salute, Raffaele Bove - veterinario Dip. di Prevenzione

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Attività Fisica Adattata	Soggetti affetti da patologie croniche stabilizzati	Istruttori, Medici Medicina Generale, Pediatri, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Ambienti sanitari, Comunità	Domenico Cifelli	347 4360493 d.cifelli@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Domenico Cifelli - fisiatra, Lia Russo - fisiatra, Angela Palomba - fisiatra, Luisa De Nardo - fisiatra, Rossomando Americo – fisioterapista

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Cibo Sicuro	Popolazione	Docenti, Dirigenti, Operatori socio-sanitari	Scuola Secondaria di Il grado, Comunità	Angelo Citro	333 4924934 a.citro@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Angelo Citro - veterinario Dip. Prevenzione, Salvatore Colantuono - veterinario Dip. Prevenzione, Anna Mandia - veterinario, Giancarlo Lotierzo - veterinario, Annalisa Gallo - biologo U.O.C. Igiene Pubblica

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Vivere in Armonia con gli Animali da Compagnia	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori	Scuola Primaria	Luigi Morena	0828 361808 l.morena@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Luigi Morena - veterinario responsabile U.O.S.D. DS 64-65, Cosimo Brenga - veterinario DS 64-65, Elisabetta Viola - veterinario DS 64-65, Lucia Pecoraro - veterinario DS 64-65, Maria Picone - veterinario DS 64-65

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Ben...Essere in Amore	Studenti	Docenti, Gruppo dei pari, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di I e II grado	Maria Rita Bovi	333 5691480 m.ritabovi64@gmail.com

Gruppo di lavoro

Maria Rita Bovi - assistente sociale Ser.D. Battipaglia, Daniela Del Duchetto - medico Ser.D. Battipaglia, Giuseppe De Masellis - medico ginecologo responsabile U.O.M.I. Battipaglia, Elena De Stefano - ostetrica, Maria Assunta Megaro - ostetrica, Rossana D'Amato - ostetrica, Giuseppina D'Angelo - psicologa U.O.S.D. Promozione della Salute

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Corso di Accompagnamento alla Nascita e Allattamento al Seno	Donne gravide, Futuri genitori, Puerpere	Operatori sanitari	U.O.M.I. Distrettuale	Marinella Maiuri	0828 674222 m.maiuri@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Marinella Maiuri - ostetrica U.O.M.I. DS 65, Maria Assunta Megaro - ostetrica DS 65, Elena De Stefano - ostetrica DS 65, Rossana D'Amato - ostetrica DS 65, Filomena Palma - pediatra di Libera Scelta

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Free Life	Studenti	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di I e II grado, Altri contesti	Daniela Del Duchetto	339 6922657 d.delduchetto@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Daniela Del Duchetto - medico Ser.D. Battipaglia, Lucia Iuliano - assistente sociale Ser.D Battipaglia, Maria Rita Bovi - assistente sociale Ser.D. Battipaglia

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Insieme per la Sicurezza	Studenti	Docenti, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria I e II grado, Altri contesti	Annamaria Nobile	328 3295901 a.nobile@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Annamaria Nobile - responsabile U.O.P.C., Umberto Cioffi - tecnico della prevenzione, Domenico Senese - tecnico della prevenzione, Giovanni Melucci - tecnico della prevenzione

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Mi Voglio Bene – Prevenzione del Tumore della Cervice Uterina	Donne di età compresa tra i 25 e i 64 anni	Operatori sanitari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	U.O.M.I. Distrettuale, Altri Contesti	De Masellis Giuseppe	368 998540 g.demasellis@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

De Masellis Giuseppe - ginecologo responsabile U.O.M.I. Battipaglia, Marinella Maiuri - ostetrica

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Mi Voglio Bene – Prevenzione del Tumore al seno	Donne di età compresa tra i 25 e i 64 anni	Operatori sanitari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	U.O.M.I. Distrettuale, Altri Contesti	De Masellis Giuseppe	368 998540 g.demasellis@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

De Masellis Giuseppe - ginecologo responsabile U.O.M.I. Battipaglia, Alessandra Acquaviva - medico radiologo dello screening aziendale, Lucia D'Ambrosio - TSRM P.O. Eboli, Ivan Montefusco - TSRM P.O. Eboli, Raffaella Letizia Paduano - TSRM P.O. Eboli, Federica Fortunato - ostetrica

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Sportello Amico Trapianti	Studenti classi V Scuola Secondaria di II grado	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di II grado	Paolo Landri	335 8061080 p.landri@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Paolo Landri - medico anestesista P.O. Battipaglia, Laura Baccari - medico anestesista P.O. Eboli

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Condividere la Cronicità: gestione dei farmaci a scuola per asma, anafilassi, crisi convulsiva, malattia rara	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori	Scuole di ogni ordine e grado	Vincenzo Patella	v.patella@aslsalerno.it 338 2712424

Gruppo di lavoro

Vincenzo Patella - medico Direttore U.O.C. Medicina P.O. Battipaglia, Diomira Magliacane - medico allergologo P.O. Battipaglia, Giovanni Florio - medico allergologo P.O. Battipaglia, Salvatore Guercio Nuzio - Medico Dirigente U.O.C. Pediatria P.O. Battipaglia

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Punto Ti Ascolto a Scuola	Studenti	Docenti	Scuola Secondaria di I e II grado	Maria Rita Bovi	333 5691480 m.ritabovi64@gmail.com

Gruppo di lavoro

Maria Rita Bovi - assistente sociale Ser.D. Battipaglia

Distretto Sanitario 66 Salerno

Comuni di Salerno, Pellezzano

Coordinatore Distrettuale: **Annalisa Rispoli**

Cell. 327 5607853, e-mail: annalisa.rispoli64@gmail.com

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Agenda 2030 – One Health	Studenti, Comunità	Docenti, Gruppo dei pari, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Ambienti Sanitari, Scuola, Comunità	Rosamaria Zampetti	089 692416 r.zampetti@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Rosamaria Zampetti - sociologo responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute, Clementina Vitolo - sociologo U.O.S.D. Promozione della Salute, Raffaele Bove - veterinario Dip. di Prevenzione

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
A Spasso con la tua Schiena	Studenti	Docenti, Genitori	Scuola Primaria e Secondaria di I grado	Dario Di Cerbo	333 6683804 d.dicerbo@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Dario Di Cerbo - fisioterapista DS 66, Antonella Capasso - fisioterapista U.O.S.D. Promozione della Salute, Maddalena Pellegrino - fisioterapista U.O.S.D. Promozione della Salute, Katia Sardaro - fisiatra DS 66

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Attività Fisica Adattata	Soggetti affetti da patologie croniche stabilizzati	Istruttori, Medici Medicina Generale, Pediatri, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Ambienti sanitari, Comunità	Katia Sardaro	339 6843268 spec.sardarok@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Katia Sardaro - fisiatra DS 66, Roberta Memoli - fisiatra, Dario Di Cerbo - fisioterapista DS 66, Adriana Califano - fisioterapista

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Cibo Sicuro	Popolazione	Docenti, Dirigenti, Operatori socio-sanitari	Scuola Secondaria di II grado, Comunità	Alfredo Improta	333 9811584 a.improta@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Alfredo Improta - veterinario, Giuseppe Velluto - veterinario Dip. di Prevenzione, Simona Rocco - veterinario, Aniello Amato - veterinario, Ciriaco Riente - veterinario, Annalisa Gallo - biologo U.O.C. Igiene Pubblica

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Crescere Felix	Studenti	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado, Ambienti sanitari, Comunità	Rosita Falivene	089 694316 r.falivene@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Rosita Falivene - pediatra, Alessandra Amato - pediatra Centro vaccinale U.O.A.M.I. DS 66, Annalisa Rispoli - psicologa U.O.M.I. DS 66, Maria Gallo - assistente all'infanzia U.O.M.I. DS 66

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Il giro del mondo in 80 ... germi!	Studenti delle classi II (da seguire per un triennio)	Docenti, Genitori	Scuola Secondaria di II grado	Luisa Cannavacciuolo	l.cannavacciuolo@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Luisa Cannavacciuolo - Specialista Ambulatoriale UOC Sicurezza dei Pazienti e Gestione Rischio Clinico, Anna Bellissimo - Direttore UOC Sicurezza dei Pazienti e Gestione Rischio Clinico, Ada Giuliano - Dirigente UOSD Laboratorio di Tossicologia, Antonietta Calabrese - Coordinatore Infermieristico Dipartimento di Prevenzione, Pasquale Contaldi - Coordinatore AFT Medico di Medicina Generale, Adele D'Anna - Coordinatore Infermieristico Dipartimento di Prevenzione, Antonio Ristallo - Coordinatore Infermieristico P.O. Eboli, Carlo Ambrosio - veterinario Dipartimento di Prevenzione, Serena Astarita - veterinario Dipartimento di Prevenzione, Pediatra di Libera Scelta - ASL Salerno

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Vivere in Armonia con gli Animali da Compagnia	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori	Scuola Primaria	Gerardo Bisogno	338 2228471 g.bisogno@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Gerardo Bisogno - veterinario, Maria Cristina Antonucci - veterinario, Gaetano Salsano - veterinario, Clementina Palumbo - veterinario

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
W il Sorriso	Studenti	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado	Roberta Borrelli	340 5221670 spec.borrelli@aslsalerno.it robertaborrelli@gmail.com

Gruppo di lavoro

Roberta Borrelli - medico odontoiatra, Maria Gallo - assistente all'infanzia U.O.M.I. DS 66

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Attiva-Mente	Studenti	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Primaria e Secondaria di I e II grado, Altri contesti	Anna Longobardi	340 1735757 089 3076318 dsm.dca.salerno@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Anna Longobardi - psicologo Centro DCA Salerno, Viviana Carluccio - psicologo Centro DCA Salerno, Annaluce Caputo - psicologo Centro DCA Salerno, Stefania Landi - tecnico della Riabilitazione psichiatrica

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Battere le Ali	Bambini 0-3 anni	Genitori, Operatori delle agenzie educative/ formative dell'infanzia	Asili Nido Ambienti sanitari	Annalisa Rispoli	089 694274 annalisa.rispoli64@gmail.com

Gruppo di lavoro

Annalisa Rispoli - psicologo U.O.M.I. DS 66, Alessandra Amato - pediatra Centro vaccinale U.O.A.M.I. DS 66, Tiziana Di Lascio - puericultrice, Giovanna Landi - puericultrice, Giuseppina Rubino - puericultrice, Maria Gallo - assistente all'infanzia U.O.M.I. DS 66

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Ben...Essere in Amore	Studenti	Docenti, Gruppo dei pari, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di I e II grado	Maria Caiazza	089 694331 335 227507 m.caiazza@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Maria Caiazza - ginecologo, Carmela Sapia - psicologo U.O.A.M.I. DS 66, Anna Persico - ostetrica, Maria Villari - ostetrica, Carmelo Petraglia - medico Centro Giusy, Maria Rita Bovi - assistente sociale Ser.D. Battipaglia

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Corso di Accompagnamento alla Nascita e Allattamento al Seno	Donne gravide, Futuri genitori, Puerpere	Operatori sanitari	U.O.M.I. Distrettuale	Carla Maria Coccozza Maria Villari	329 2827298 c.coccozza@aslsalerno.it m.villari@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro:

Carla Maria Coccozza - ostetrica, Maria Villari - ostetrica, Giulia Basile - ostetrica, Adele De Chiara - ostetrica, Alessandra Amato - pediatra, Chiara Civera - psicologo

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Free Life	Studenti	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di I e II grado, Altri contesti	Giulia Maria Calabrese	089 695169 gm.calabrese@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Giulia Maria Calabrese - medico Ser.D Salerno, Patrizia Oliva - medico Ser.D Salerno, Antonietta Grandinetti - psicologo responsabile Ser.D 2					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Fili d'Argento	Caregiver, Familiari di persone fragili	Operatori Sociosanitari	Comunità, Ambienti Sanitari	Antonio Apicella	089 693209 an.apicella@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Antonio Apicella - geriatra, Francesca Sguazzo - geriatra DS 66, Margherita Picillo - anestesista Cure palliative Hospice Salerno, Alessandra Argentiere - psicologo DD.SS. 62 e 66, Alfonso Savignano - coord. infermieristico Cure palliative Hospice Salerno, Luigi Gorga - fisioterapista DS 66, Anna Guariglia - assistente sociale DS 66					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Genitorialità Consapevole... Con e per le Famiglie	Genitori, Famiglie	Genitori, Docenti, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie, Volontari	Comunità, Parrocchie, Scuola, Luoghi di aggregazione, Altri contesti	Rosamaria Zampetti	089 692416 r.zampetti@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Rosamaria Zampetti - sociologo responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute, Clementina Vitolo - sociologo U.O.S.D. Promozione della Salute, Annalisa Rispoli - psicologo U.O.M.I. DS 66					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Informare ed Educare i Cittadini Adulti	Cittadini adulti	Volontari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Centri di aggregazione, Contesti opportunistici	Maria Talamo	347 7108617 m.talamo@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Maria Talamo - medico radiologo P.O. Eboli, Annalisa Rispoli - psicologo U.O.M.I. DS 66, Maria Gallo - assistente all'infanzia U.O.M.I. DS 66					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Insieme per la Sicurezza	Studenti	Docenti, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria I e II grado, Altri contesti	Antonietta Grandinetti	089 695135 a.grandinetti@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Antonietta Grandinetti - psicologo responsabile Ser.D 2, Giulia Maria Calabrese - medico Ser.D Salerno, Vincenzo Iannotta - medico					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Mi Voglio Bene – Prevenzione del Tumore della Cervice Uterina	Donne di età compresa tra i 25 e i 64 anni	Operatori sanitari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	U.O.M.I. Distrettuale, Altri Contesti	Maria Caiazza	089 694331 335 227507 m.caiazza@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Maria Caiazza - ginecologo, Giulia Basile - ostetrica, Adele De Chiara - ostetrica					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Mi Voglio Bene – Prevenzione del Tumore al colon-retto	Cittadini di età compresa tra i 50 e i 74 anni	Operatori sanitari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	U.O.A.M.I. Distrettuale, Altri Contesti	Carmelo Petraglia	327 7305418 c.petraglia@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Carmelo Petraglia - medico responsabile U.O.A.M.I. DS 66, Massimo Bove - operatore sociosanitario U.O.A.M.I. DS 66, Roberta Sapere - ostetrica					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Mi Voglio Bene – Prevenzione del Tumore al Seno	Donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni	Operatori sanitari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	U.O.M.I. Distrettuale	Alessandra Acquaviva	a.acquaviva@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Alessandra Acquaviva - medico radiologo dello screening aziendale, Annalisa Rispoli - psicologo U.O.M.I. DS 66, Caterina Davanzo - medico specialista ambulatoriale, Angelo Bruno Camarda - TSRM, Biagio Domenico Frieri - TSRM, Lucrezia Mazzola - TSRM, Sabatino Truppa - TSRM					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Sportello Amico Trapianti	Studenti classi V Scuola Secondaria di II grado	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di II grado	Laura Baccari	328 7521778 l.baccari@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Laura Baccari - medico P.O. Eboli, Maria Immacolata Borrelli - medico, Teresa Guarino - assistente sociale UOMI Battipaglia, CRT - Coordinatori Locali Trapianti					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Star Bene Insieme	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado, Altri Contesti	Annalisa Rispoli	327 5607853 annalisa.rispoli64@gmail.com
Gruppo di lavoro Annalisa Rispoli - psicologo U.O.M.I. DS 66, Rosamaria Zampetti - sociologo responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute, Clementina Vitolo - sociologo U.O.S.D. Promozione della Salute, Elvira Petrillo - infermiere DS 66					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Gestione dell'Alunno con Diabete	Studenti affetti da Diabete Mellito tipo I	Docenti, Personale ATA, Genitori	Scuole di ogni ordine e grado	Alessandra Amato	089 694421 spec.amatoal@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Alessandra Amato - pediatra Centro vaccinale U.O.A.M.I. DS 66, Elena Delle Noci - medico U.O.S.D. Promozione della Salute

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Condividere la Cronicità: gestione dei farmaci a scuola per diabete, asma, anafilassi, crisi convulsiva, malattia rara	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori	Scuole di ogni ordine e grado	Alessandra Amato	089 694421 spec.amatoal@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Alessandra Amato - pediatra Centro vaccinale U.O.A.M.I. DS 66, Elena Delle Noci - medico U.O.S.D. Promozione della Salute

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Primo Soccorso – Sintonziamoci sul Cuore	Studenti, Comunità	Docenti, Personale ATA, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado	Vincenzo Iannotta	335 5227101 v.iannotta@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Vincenzo Iannotta - medico dello sport, Monica Bove - infermiere 118, Associazione Humanitas

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Punto Ti Ascolto a Scuola	Studenti	Docenti	Scuola Secondaria di I e II grado	Carla Coccozza	329 2827298 c.coccozza@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Carla Coccozza - ostetrica U.O.M.I. DS 66, Giulia Basile - ostetrica, Adele De Chiara - ostetrica

Distretto Sanitario 67 Mercato San Severino

Comuni di Mercato San Severino, Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Siano

Coordinatore Distrettuale: **Elena Delle Noci**

Tel. 089 692748, cell. 347 0524150, e-mail: e.dellenoci@aslsalerno.it

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Agenda 2030 – One Health	Studenti, Comunità	Docenti, Gruppo dei pari, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Ambienti Sanitari, Scuola, Comunità	Rosamaria Zampetti	089 692416 r.zampetti@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Rosamaria Zampetti - sociologo responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute, Clementina Vitolo - sociologo U.O.S.D. Promozione della Salute, Raffaele Bove - veterinario Dip. di Prevenzione

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Attività Fisica Adattata	Soggetti affetti da patologie croniche stabilizzati	Istruttori, Medici Medicina Generale, Pediatri, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Ambienti sanitari, Comunità	Giovanni Maria Punzi	334 9877605 g.punzi@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Giovanni Maria Punzi - fisiatra, Antonella Capasso - fisioterapista U.O.S.D. Promozione della Salute, Maddalena Pellegrino - fisioterapista U.O.S.D. Promozione della Salute

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Cibo Sicuro	Popolazione	Docenti, Dirigenti, Operatori socio-sanitari	Scuola Secondaria di Il grado, Comunità	Giuseppe Velluto	338 9881060 g.velluto@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Giuseppe Velluto - veterinario Dip. di Prevenzione, Simona Rocco - veterinario, Alfredo Improta - veterinario, Aniello Amato - veterinario, Ciriaco Riente - veterinario, Annalisa Gallo - biologo U.O.C. Igiene Pubblica

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Vivere in Armonia con gli Animali da Compagnia	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori	Scuola Primaria	Giuseppe Velluto	338 9881060 g.velluto@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Giuseppe Velluto - veterinario Dip. Prevenzione, Gerardo Bisogno - veterinario, Maria Cristina Antonucci - veterinario, Gaetano Salsano - veterinario, Giovanni De Lucia - veterinario

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Free Life	Studenti	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di I e II grado, Altri contesti	Fabrizio Budetta	339 6678335 f.budetta@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Fabrizio Budetta - medico Ser.D Cava de' Tirreni, Ciro Armenante - medico responsabile Ser.D 1, Gabriella Raimondi - medico Ser.D Nocera, Adriana Napoletano - psicologa Ser.D Cava, Anna Di Marino - assistente sociale Ser.D Cava, Sabrina Palumbo - infermiere, Raffaele Ferrari - infermiere

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Insieme per la Sicurezza	Studenti	Docenti, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria I e II grado, Altri contesti	Fabrizio Budetta	339 6678335 f.budetta@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Fabrizio Budetta - medico Ser.D Cava de' Tirreni, Roberto Coletta - medico Ser.D Nocera, Rosaria Cammarota - sociologo U.O.S.D. Promozione Salute, Gerarda Landi - infermiere, Francesco Cancian - infermiere

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Informare ed Educare i Cittadini Adulti	Cittadini adulti	Volontari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Centri di aggregazione, Contesti opportunistici	Maria Talamo	347 7108617 m.talamo@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Maria Talamo - medico radiologo P.O. Eboli, Elena Delle Noci - medico U.O.S.D. Promozione della Salute

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Mi Voglio Bene – Prevenzione del Tumore della Cervice Uterina	Donne di età compresa tra i 25 e i 64 anni	Operatori sanitari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	U.O.M.I. Distrettuale, Altri Contesti	Elena Delle Noci	347 0524150 e.dellenoci@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Elena Delle Noci - medico U.O.S.D. Promozione della Salute, Dora De Maio - ginecologo, Giovanna Alfano - ostetrica

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Sportello Amico Trapianti	Studenti classi V Scuola Secondaria di II grado	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di II grado	Antonietta Fimiani	089 823321 a.fimiani@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Antonietta Fimiani - assistente amministrativo SIT (Sportello Informativo Trapianti), Maria Immacolata Borrelli - medico, Fara Russo - medico anestesista, CRT - Coordinatori Locali Trapianti

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Star Bene Insieme	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado, Altri Contesti	Annamaria Auriemma	089 695833 an.auriemma@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Annamaria Auriemma - assistente sociale U.O.S.D. Promozione della Salute, Rosamaria Zampetti - sociologo responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute, Martina Ambrosio - psicologo U.O.S.D. Promozione della Salute

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Condividere la Cronicità: gestione dei farmaci a scuola per diabete, asma, anafilassi, crisi convulsiva, malattia rara	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori	Scuole di ogni ordine e grado	Salvatore Guercio Nuzio	389 7818562 dott.sgn@gmail.com

Gruppo di lavoro

Salvatore Guercio Nuzio - Medico Dirigente U.O.C. Pediatria P.O. Battipaglia, Elena Delle Noci - medico U.O.S.D. Promozione della Salute, Laura Vigilante - medico specialista ambulatoriale DS 67

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Primo Soccorso – Sintonizziamoci sul Cuore	Studenti, Comunità	Docenti, Personale ATA, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado	Biagino Pagano	338 3506071 b.pagano@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Biagino Pagano - infermiere U.O.A.M.I DS 67, Elena Delle Noci - medico U.O.S.D. Promozione della Salute

Distretto Sanitario 68 Giffoni Valle Piana

Comuni di Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Pontecagnano Faiano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte

Coordinatore Distrettuale: **Vincenzo Bove**

Tel. 333 4121031, e-mail: v.enzobove@tiscali.it

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Agenda 2030 – One Health	Studenti, Comunità	Docenti, Gruppo dei pari, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Ambienti Sanitari, Scuola, Comunità	Rosamaria Zampetti	089 692416 r.zampetti@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Rosamaria Zampetti - sociologo responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute, Rosaria Cammarota - sociologo U.O.S.D. Promozione della Salute, CEA (Centro di Educazione Ambientale), GAL Colline Salernitane

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Attività Fisica Adattata	Soggetti affetti da patologie croniche stabilizzati	Istruttori, Medici Medicina Generale, Pediatri, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Ambienti sanitari, Comunità	Maddalena Argentino	m.argentino@aslsalerno.it 338 3785468

Gruppo di lavoro

Maddalena Argentino - fisiatra, Anna Maria Pagano - fisiatra, Angelica Racioppi - infermiere Riabilitazione, Milena Sessa - infermiere professionale, Arianna Trofa - infermiere professionale, Antonella Capasso - fisioterapista U.O.S.D. Promozione della Salute, Maddalena Pellegrino - fisioterapista U.O.S.D. Promozione della Salute

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Cibo Sicuro	Popolazione	Docenti, Dirigenti, Operatori socio-sanitari	Scuola Secondaria di Il grado, Comunità	Ciriaco Riente	335 6014226 c.riente@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Ciriaco Riente - veterinario, Giuseppe Velluto - veterinario Dip. di Prevenzione, Simona Rocco - veterinario, Alfredo Improta - veterinario, Aniello Amato - veterinario, Annalisa Gallo - biologo U.O.C. Igiene Pubblica

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Vivere in Armonia con gli Animali da Compagnia	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori	Scuola Primaria	Gerardo Bisogno	338 2228471 g.bisogno@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Gerardo Bisogno - veterinario, Giuseppe Velluto - veterinario Dip. Prevenzione, Maria Cristina Antonucci - veterinario, Gaetano Salsano - veterinario

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Ben...Essere in Amore	Studenti	Docenti, Gruppo dei pari, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di I e II grado	Rosaria Avigliano	338 7051551 r.avigliano@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Rosaria Avigliano - ostetrica, Umberto Notini - ostetrico U.O.S.D. Promozione della Salute, Martina Ambrosio - psicologo U.O.S.D. Promozione della Salute					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Corso di Accompagnamento alla Nascita e Allattamento al Seno	Donne gravide, Futuri genitori, Puerpere	Operatori sanitari	U.O.M.I. Distrettuale	Rosaria Avigliano	338 7051551 r.avigliano@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Rosaria Avigliano - ostetrica, Luigi Piragine ginecologo, Anna Di Matteo - infermiere professionale					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Mi Voglio Bene – Prevenzione del Tumore della Cervice Uterina	Donne di età compresa tra i 25 e i 64 anni	Operatori sanitari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	U.O.M.I. Distrettuale, Altri Contesti	Domenico De Girolamo	338 2773248 d.degirolamo@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Domenico De Girolamo - medico, Rosaria Avigliano - ostetrica, Anna Di Matteo - infermiere professionale					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Star Bene Insieme	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado, Altri Contesti	Angelica Mincuzzi	347 4866584 a.mincuzzi@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Angelica Mincuzzi - psicologo, Veronica Albano - assistente sociale					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Condividere la Cronicità: gestione dei farmaci a scuola per asma, anafilassi, crisi convulsiva	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori	Scuole di ogni ordine e grado	Gianfranco Colacino	347 1722920 g.colacino@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Gianfranco Colacino - medico anestesista, Angelica Racioppi - infermiere professionale, Arianna Trofa infermiere professionale					

Distretto Sanitario 69 Capaccio/Roccadaspide

Comuni di Albanella, Aquara, Bellosguardo, Capaccio, Castel San Lorenzo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Felitto, Giungano, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Ottati, Piaggine, Roccadaspide, Roscigno, Sacco, Sant'Angelo a Fasanella, Trentinara, Valle dell'Angelo

Coordinatore Distrettuale: Anna Rosa Orlando

Tel. 3395288079, e-mail: ar.orlando@aslsalerno.it

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Agenda 2030 – One Health	Studenti, Comunità	Docenti, Gruppo dei pari, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Ambienti Sanitari, Scuola, Comunità	Rosamaria Zampetti	089 692416 r.zampetti@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Gruppo sovra distrettuale					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
A Spasso con la tua Schiena	Studenti	Docenti, Genitori	Scuola Primaria e Secondaria di I grado	Adele Paolino	338 7820412 a.paolino@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Adele Paolino - fisiatra responsabile U.O.S.D. P.O. Polla, Mariateresa Piscitiello - fisioterapista DS 69					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Attività Fisica Adattata	Soggetti affetti da patologie croniche stabilizzati	Istruttori, Medici Medicina Generale, Pediatri, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Ambienti sanitari, Comunità	Adele Paolino	338 7820412 a.paolino@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Adele Paolino - fisiatra responsabile U.O.S.D. P.O. Polla					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Cibo Sicuro	Popolazione	Docenti, Dirigenti, Operatori socio-sanitari	Scuola Secondaria di II grado, Comunità	Annalisa Gallo	338 7081045 spec.galloa@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Annalisa Gallo - biologo U.O.C. Igiene Pubblica, Nicola Amabile - veterinario, Aniello Caputo - veterinario, Giovanna Della Pepa - medico Prevenzione Collettiva, Mario Mottola - TPALL					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Crescere Felix	Studenti	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado, Ambienti sanitari, Comunità	Anna Rosa Orlando	339 5288079 ar.orlando@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Anna Rosa Orlando - pediatra, Massimiliano Di Stasio - infermiere U.O.M.I. DS 69

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Il giro del mondo in 80 ... germi!	Studenti delle classi II (da seguire per un triennio)	Docenti, Genitori	Istituti secondari di secondo grado	Ada Giuliano	338 1500331 ad.giuliano@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Anna Bellissimo - Direttore UOC Sicurezza dei Pazienti e Gestione Rischio Clinico, Ada Giuliano - Dirigente UOSD Laboratorio di Tossicologia, Luisa Cannavacciuolo - Specialista Ambulatoriale UOC Sicurezza dei Pazienti e Gestione Rischio Clinico, Antonietta Calabrese - Coordinatore Infermieristico Dipartimento di Prevenzione, Pasquale Contaldi - Coordinatore AFT Medico di Medicina Generale, Adele D'Anna - Coordinatore Infermieristico Dipartimento di Prevenzione, Antonio Ristallo - Coordinatore Infermieristico P.O. Eboli, Carlo Ambrosio - veterinario Dipartimento di Prevenzione, Serena Astarita - veterinario Dipartimento di Prevenzione, Pediatra di Libera Scelta - ASL Salerno

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Vivere in Armonia con gli Animali da Compagnia	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori	Scuola Primaria	Tiziana Milano	335 7548272 t.milano@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Tiziana Milano - veterinario DS 69-70, Rosanna Merola - veterinario DS 69-70

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Ben...Essere in Amore	Studenti	Docenti, Gruppo dei pari, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di I e II grado	Patrizia Del Verme Rosetta Cannalonga	0828 9426737 p.delverme@aslsalerno.it 0828 9426743 rosettacannalonga@tiscali.it

Gruppo di lavoro

Rosetta Cannalonga - ginecologo, Patrizia Del Verme - psicologa, Anna Rosa Orlando - pediatra, Maria Gorrasi - assistente sociale, Pasqualina Liotto - ostetrica, Giuseppina D'Angelo - psicologo U.O.S.D. Promozione della Salute, Cooperativa "Il Sollievo"

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Corso di Accompagnamento alla Nascita e Allattamento al Seno	Donne gravide, Futuri genitori, Puerpere	Operatori sanitari	U.O.M.I. Distrettuale	Pasqualina Liotto Patrizia Del Verme	329 705592 p.liotto@aslsalerno.it 0828 9426737 p.delverme@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Pasqualina Liotto - ostetrica, Patrizia Del Verme - psicologa, Rosetta Cannalonga - ginecologa, Anna Rosa Orlando - pediatra, Maria Gorrasi - assistente sociale					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Free Life	Studenti	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di I e II grado, Altri contesti	Daniela Del Duchetto	0828/674291 d.delduchetto@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Daniela Del Duchetto - medico Ser.D. Battipaglia, Lucia Iuliano - assistente sociale Ser.D Battipaglia, Maria Rita Bovi - assistente sociale Ser. D. Battipaglia, Associazione OMNES Simul Centro di ascolto per le dipendenze					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Mi Voglio Bene – Prevenzione del Tumore della Cervice Uterina	Donne di età compresa tra i 25 e i 64 anni	Operatori sanitari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	U.O.M.I. Distrettuale, Altri Contesti	Rosetta Cannalonga	0828 9426743 rosettacannalonga@tiscali.it
Gruppo di lavoro Rosetta Cannalonga - ginecologa, Anna Rosa Orlando - pediatra, Pasqualina Liotto - ostetrica					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Condividere la Cronicità: gestione dei farmaci a scuola per diabete	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori	Scuole di ogni ordine e grado	Anna Rosa Orlando	339 5288079 ar.orlando@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Anna Rosa Orlando - pediatra U.O.M.I. DS 69, Silvana Bavoso - medico					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Primo Soccorso – Sintonizziamoci sul Cuore	Studenti, Comunità	Docenti, Personale ATA, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado	Marco Puglia	380 7328300 marco.puglia@tin.it
Gruppo di lavoro Marco Puglia - medico 118, Luigi Scala - CRI					

Distretto Sanitario 70 Vallo della Lucania/Agropoli

Ambito di Vallo della Lucania

Comuni di: Ascea, Campora, Cannalonga, Casalvelino, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cuccaro Vetere, Futani, Gioi, Laurito, Moio della Civitella, Montano Antilia, Novi Velia, Omignano, Orria, Perito, Pisciotta, Pollica, Salento, San Mauro La Bruca, Sessa Cilento, Stella Cilento, Stio, Vallo della Lucania

Ambito di Agropoli

Comuni di: Agropoli, Castellabate, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Perdifumo, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro Cilento, Serramezzana, Torchiara

Coordinatore Distrettuale: **Giovanni Nicoletti**

Tel. 338 5694556, e-mail: g.nicoletti@aslsalerno.it

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Agenda 2030 – One Health	Studenti, Comunità	Docenti, Gruppo dei pari, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Ambienti Sanitari, Scuola, Comunità	Rosamaria Zampetti	089 692416 r.zampetti@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Gruppo sovra distrettuale					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
A Spasso con la tua Schiena	Studenti	Docenti, Genitori	Scuola Primaria e Secondaria di I grado	Alberto Garofalo	329 6596429 ab.garofalo@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Alberto Garofalo - fisioterapista, Sabina Montoro - fisioterapista, Maria Luongo - fisioterapista, Pasquale D'Avenia - fisioterapista, Ornella Marciano - medico dello sport, Lucia Guida - fisiatra P.O. Vallo della Lucania					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Attività Fisica Adattata	Soggetti affetti da patologie croniche stabilizzati	Istruttori, Medici Medicina Generale, Pediatri, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Ambienti sanitari, Comunità	Chiara Pierro	329 5884082 c.pierro@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Chiara Pierro - cardiologo, Ornella Marciano - medico dello sport, Alberto Garofalo – fisioterapista					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Cibo Sicuro	Popolazione	Docenti, Dirigenti, Operatori socio-sanitari	Scuola Secondaria di II grado, Comunità	Laura Pesce	347 1817867 l.pesce@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Laura Pesce - medico responsabile UOSD Oncologia P.O. Vallo-Agropoli, Giovanni Nicoletti - medico, Giuseppe Scarano - medico, Aniello Caputo - veterinario, Francesco Grippa - veterinario, Annalisa Gallo - biologo U.O.C. Igiene Pubblica, Mario Mottola - TPALL					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Crescere Felix	Studenti	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado, Ambienti sanitari, Comunità	Giovanni Nicoletti	338 5694556 g.nicoletti@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Giovanni Nicoletti - medico igienista specialista in Scienza dell'Alimentazione, Ornella Marciano - medico dello Sport, Ursula Russo - psicologo U.O.S.D. Promozione della Salute, Valentina Ciliberti - biologo, Associazione "Il Sollievo"					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Vivere in Armonia con gli Animali da Compagnia	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori	Scuola Primaria	Tiziana Milano	335 7548272 t.milano@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Tiziana Milano - veterinario DS 69-70, Rosanna Merola - veterinario DS 69-70					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Attiva-Mente	Studenti	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Primaria e Secondaria di I e II grado, Altri contesti	Annunziata Buongiovanni	dsm.dca.agropoli@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Annunziata Buongiovanni - psichiatra DCA Agropoli, Chiara Barlotti - psicologo DCA Agropoli, Floriana Pomposelli - assistente sociale DCA Agropoli					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Ben...Essere in Amore	Studenti	Docenti, Gruppo dei pari, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di I e II grado	Rosetta Cannalunga	0828 9426743 rosettacannalunga@tiscali.it
Gruppo di lavoro Rosetta Cannalunga - ginecologo U.O.M.I. DS 70, Rosa Lepre - ostetrica coordinatrice, Ada Elisa Caggiano - ostetrica, Maria Fuoco - ostetrica, Ursula Russo - psicologo U.O.S.D. Promozione della Salute					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Corso di Accompagnamento alla Nascita e Allattamento al Seno	Donne gravide, Futuri genitori, Puerpere	Operatori sanitari	U.O.M.I. Distrettuale	Rosa Lepre	r.lepre@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Vallo della Lucania Angela Aloia - ostetrica, Raffaella Stanzola - ostetrica, Alessandra D'Ambrosi - ostetrica, Luigi Gliugliani - ginecologo, Alessia Buccino - psicologo, Nives Caputo - pediatra U.O.M.I. DS 70					
Gruppo di lavoro Agropoli Rosa Lepre - ostetrica, Ada Elisa Caggiano - ostetrica, Maria Fuoco - ostetrica, Ursula Russo - psicologo U.O.S.D. Promozione della Salute, Cannalonga Rosetta - ginecologo					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Free Life	Studenti	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di I e II grado, Altri contesti	Maria Teresa Desiderio	0974 847736 m.desiderio@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Maria Teresa Desiderio - psicologo Ser.D. DS70, Antonio Mangia - medico Ser.D., Teresa Galzerano - psicologo, Rosanna Schiavo - assistente sociale, Stefania Pirazzo - assistente sociale					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Genitorialità Consapevole... Con e per le Famiglie	Genitori, Famiglie	Genitori, Docenti, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie, Volontari	Comunità, Parrocchie, Scuola, Luoghi di aggregazione, Altri contesti	Rosamaria Zampetti	089 692416 r.zampetti@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Rosamaria Zampetti - sociologo responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute, Giovanni Nicoletti - medico DS 70, Ursula Russo - psicologo U.O.S.D. Promozione della Salute					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Informare ed Educare i Cittadini Adulti	Cittadini adulti	Volontari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Centri di aggregazione, Contesti opportunistici	Chiara Pierro	329 5884082 c.pierro@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Chiara Pierro - cardiologo, Ornella Marciano - medico dello Sport, Maria Talamo - medico radiologo P.O. Eboli, Laura Pesce - medico responsabile UOSD Oncologia P.O. Vallo-Agropoli, Teresa Bellelli - medico UOSD Oncologia P.O. Vallo-Agropoli, Ursula Russo - psicologo U.O.S.D. Promozione della Salute					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Mi Voglio Bene – Prevenzione del Tumore al colon retto	Donne di età compresa tra i 25 e i 64 anni	Operatori sanitari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	U.O.M.I. Distrettuale, Altri Contesti	Riccardo Marmo	339 8559227 r.marmo@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Riccardo Marmo - medico gastroenterologo, Valentina Ciliberti - biologo, Piera D'Avella - collaboratore sanitario DS 70

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Mi Voglio Bene – Prevenzione della Cervice Uterina	Donne di età compresa tra i 25 e i 64 anni	Operatori sanitari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	U.O.M.I. Distrettuale, Altri Contesti	Rosetta Cannalunga	0828 9426743 rosettacannalunga@tiscali.it

Gruppo di lavoro

Rosetta Cannalunga - ginecologo U.O.M.I. DS 70, Rosa Lepre - ostetrica, Ada Elisa Caggiano - ostetrica, Maria Fuoco - ostetrica

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Mi Voglio Bene – Prevenzione del Tumore al Seno	Donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni	Operatori sanitari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	U.O.M.I. Distrettuale	Maria Teresa Melisi	340 3813380 mt.melisi@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro Vallo della Lucania

Maria Teresa Melisi - medico radiologo, Pasquale Pisani - medico senologo, Maurizio De Luca - medico responsabile U.O.M.I., Laura Pesce - medico responsabile U.O.S.D. Oncologia P.O. Vallo-Agropoli, Antonio Veneri - TSRM, Rita Tusso - TSRM, Monica Passaro - TSRM, Angelina Aloia - ostetrica, Piera D'Avella - collaboratore sanitario DS 70

Gruppo di lavoro Agropoli

Maria Teresa Melisi - medico radiologo, Pasquale Pisani - medico senologo, Laura Pesce - medico responsabile UOSD Oncologia P.O. Vallo-Agropoli, Federico Ciuccio - TSRM, Andrea Buonadonna - TSRM, Nunzia Sansivieri - TSRM, Gerardo Passaro - TSRM, Rosita Lepre - ostetrica, Piera D'Avella - collaboratore sanitario DS 70, Francesco Piccolo - infermiere, Rita Martino - infermiere

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Sportello Amico Trapianti	Studenti classi V Scuola Secondaria di II grado	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di II grado	Giovanni Nicoletti Piera D'Avella	338 5694556 0974 711701 g.nicoletti@aslsalerno.it 0974 8275431 p.davella@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro Vallo della Lucania

Giovanni Nicoletti - medico igienista specialista in Scienza dell'Alimentazione, Concetta Cerulli - medico anestesista P.O. Vallo della Lucania, Massimo Petrosini - medico P.O. Nocera, Laura Baccari - medico P.O. Eboli, Giulia Monaco - medico anestesista P.O. Sapri, CRT - Coordinatori Locali Trapianto

Gruppo di lavoro Agropoli

Piera D'Avella - collaboratore sanitario, Concetta Cerulli - medico anestesista P.O. Vallo della Lucania, Massimo Petrosini - medico P.O. Nocera, Laura Baccari - medico P.O. Eboli, Raffaele Meola - avvocato, CRT - Coordinatori Locali Trapianto

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Star Bene Insieme	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado, Altri Contesti	Rosamaria Zampetti	089 692416 r.zampetti@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Rosamaria Zampetti - sociologo responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute, Clementina Vitolo - sociologo U.O.S.D. Promozione della Salute, Ursula Russo - psicologo U.O.S.D. Promozione della Salute, Comune di Agropoli, Cooperativa Sociale "Arcobaleno"

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Condividere la Cronicità: gestione dei farmaci a scuola per diabete	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori	Scuole di ogni ordine e grado	Giovanni Nicoletti	338 5694556 g.nicoletti@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Giovanni Nicoletti - medico igienista specialista in Scienza dell'Alimentazione, Gabriella Nosso - medico diabetologo DS 70, Nives Caputo - pediatra DS 70, Associazione "Diabetici Cilento e Vallo di Diano"

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Condividere la Cronicità: gestione dei farmaci a scuola per asma, anafilassi, crisi convulsiva	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori	Scuole di ogni ordine e grado	Nives Caputo	339 1890487 n.caputo @aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Nives Caputo pediatra U.O.M.I. DS70, Enza Marrocco - neuropsichiatra infantile DS70

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Primo Soccorso – Sintonizziamoci sul Cuore	Studenti, Comunità	Docenti, Personale ATA, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado	Ornella Marciano	338 6163080 ornella.marciano@libero.it
Gruppo di lavoro Ornella Marciano - medico dello sport, Chiara Pierro - medico cardiologo, Dora Caputo - infermiera P.O. Sapri, Piera D'Avella - collaboratore sanitario, Ursula Russo - psicologo U.O.S.D. Promozione della Salute, Associazione 3H Hands Heart Head ODV					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Punto Ti Ascolto a Scuola	Studenti	Docenti	Scuola Secondaria di I e II grado	Teresa Galzerano	339 4646477 t.galzerano@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Teresa Galzerano - psicologo D.S.M. DS 70, Ursula Russo - psicologo U.O.S.D. Promozione della Salute					

Distretto Sanitario 71 Sapri

Comuni di: Alfano, Camerota, Casaleto Spartano, Caselle in Pittari, Celle di Bulgheria, Centola, Ispani, Morigerati, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati

Coordinatore Distrettuale: **Franco Fragomeno**

Tel. 0973 609405, e-mail: ds71.medicinabase@aslsalerno.it

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Cibo Sicuro	Popolazione	Docenti, Dirigenti, Operatori socio-sanitari	Scuola Secondaria di II grado, Comunità	Rosa D'Alvano	333 8064363 r.dalvano@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Rosa D'Alvano - medico responsabile U.O.S.D. Prevenzione Collettiva DS 71-72, Edoardo Grieco - veterinario, Annamaria Rizzo - veterinario, Francesca Morello - tecnico della prevenzione, Irene Colella - tecnico della prevenzione, Marzia Manilia - nutrizionista

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Ben...Essere in Amore	Studenti	Docenti, Gruppo dei pari, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di I e II grado	Mariangela Speranza	0973 609389 ma.speranza@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Mariangela Speranza - ginecologo Prevenzione Tumori Mammella e Sfera Genitale, Umberto Notini - ostetrico U.O.S.D. Promozione della Salute, Giuseppina D'Angelo - psicologo U.O.S.D. Promozione della Salute

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Corso di Accompagnamento alla Nascita e Allattamento al Seno	Donne gravide, Futuri genitori, Puerpere	Operatori sanitari	U.O.M.I. Distrettuale Comunità	Mariangela Speranza	0973 609389 ma.speranza@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Mariangela Speranza - ginecologo Prevenzione Tumori Mammella e Sfera Genitale, Adele Carone - ostetrica, Pinuccia D'Ambrosio - ostetrica, Velia Salamone - psicologa DS 71

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Free Life	Studenti	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di I e II grado, Altri contesti	Giovanna Napolitano	0973 609420 g.napolitano@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Giovanna Napolitano - assistente sociale

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Informare ed Educare i Cittadini Adulti	Cittadini adulti	Volontari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Centri di aggregazione, Contesti opportunistici	Rosalba Sabia	348 4702845 r.sabia@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Rosalba Sabia - medico responsabile UOMI DS 71, Maria Rosaria Cavaliere - infermiere, Vincenzo Antonio Del Gaudio - infermiere, Manlio Pecorelli - infermiere					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Mi Voglio Bene – Prevenzione del Tumore della Cervice Uterina	Donne di età compresa tra i 25 e i 64 anni	Operatori sanitari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	U.O.M.I. Distrettuale, Altri Contesti	Michele Cantelmi	360 467640 m.cantelmi@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Gruppo sovradistrettuale					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Mi Voglio Bene – Prevenzione del Tumore al Seno	Donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni	Operatori sanitari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado, Ambienti Sanitari, Comunità	Mariangela Speranza	0973 609389 ma.speranza@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Mariangela Speranza - ginecologo Prevenzione Tumori Mammella e Sfera Genitale, Dario Del Prete - medico radiologo, Santino Cortazzo - TSRM, Antonio Cozza - TSRM, Francesco Di Mieri - TSRM, Fernando Amorelli - TSRM, Pinuccia D'Ambrosio - ostetrica, Adele Carone - ostetrica, Francesca Colella - infermiere					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Star Bene Insieme	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado, Altri Contesti	Rosamaria Zampetti	089 692416 r.zampetti@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Rosamaria Zampetti - sociologo responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute, Clementina Vitolo - sociologo U.O.S.D. Promozione della Salute, Rotary Club di Sapri					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Condividere la Cronicità: gestione dei farmaci a scuola per diabete	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori	Scuole di ogni ordine e grado	Balbi Orlando	347 7272891

Gruppo di lavoro

Balbi Orlando - diabetologo, Franco Fragomeno - medico DS 71, Grazia Sorrentino - infermiere DS 71, Associazione "Diabetici del Cilento e Vallo di Diano"

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Primo Soccorso – Sintonizziamoci sul Cuore	Studenti	Docenti, Personale ATA, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado	Dora Caputo	347 4864498 radora71@gmail.com

Gruppo di lavoro

Dora Caputo - infermiere Istruttore Direttore Nazionale BLSA PTC, Rosa D'Alvano - medico responsabile U.O.S.D. DS 71-72, Maria Pizino - infermiera U.O.S.D. DS 71-72, Nicola Ielpo - tecnico della prevenzione

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Punto Ti Ascolto a Scuola	Studenti	Docenti	Scuola Secondaria di I e II grado	Velia Salamone	0973 0609385 v.salamone@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Velia Salamone - psicologo

Distretto Sanitario 72 Polla/Sala Consilina

Comuni di: Atena Lucana, Auletta, Buonabitacolo, Caggiano, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Petina, Polla, Sala Consilina, Salvitelle, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano

Coordinatore Distrettuale: Michele D'Angiolillo

Tel. 0975 526554, cell. 330 449571, e-mail: m.dangiollillo@aslsalerno.it

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Agenda 2030 – One Health	Studenti, Comunità	Docenti, Gruppo dei pari, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Ambienti Sanitari, Scuola, Comunità	Rosamaria Zampetti	089 692416 r.zampetti@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Gruppo sovradistrettuale					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
A Spasso con la tua Schiena	Studenti	Docenti, Genitori	Scuola Primaria e Secondaria di I grado	Paola Trovato	0975 373612 p.trovato@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Paola Trovato - medico fisiatra, Anna Maria Torresi - fisioterapista, Michele D'Angiolillo - psicologo coordinatore					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Attività Fisica Adattata	Soggetti affetti da patologie croniche stabilizzati	Istruttori, Medici Medicina Generale, Pediatri, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Ambienti sanitari, Comunità	Paola Trovato	0975 373612 p.trovato@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Gruppo sovradistrettuale					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Cibo Sicuro	Popolazione	Docenti, Dirigenti, Operatori socio-sanitari	Scuola Secondaria di II grado, Comunità	Rosa D'Alvano	333 8064363 r.dalvano@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro Rosa D'Alvano - medico responsabile U.O.S.D. Prevenzione Collettiva DS 71-72, Edoardo Grieco - veterinario, Annamaria Rizzo - veterinario, Francesca Morello - tecnico della prevenzione, Irene Colella - tecnico della prevenzione, Marzia Manilia - nutrizionista					

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Crescere Felix	Studenti	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado, Ambienti sanitari, Comunità	Michele D'Angiolillo	330 449571 m.dangiolillo@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Michele D'Angiolillo - psicologo coordinatore, Leonardo Coscia - medico, Elena Fiordispina - infermiere coordinatore, Franca Giovanna Giuliano - infermiere

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Ben...Essere in Amore	Studenti	Docenti, Gruppo dei pari, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di I e II grado	Michele D'Angiolillo	330 449571 m.dangiolillo@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Michele D'Angiolillo - psicologo coordinatore, Teresa Scafarto - ginecologo, Elena Fiordispina - infermiere

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Corso di Accompagnamento alla Nascita e Allattamento al Seno	Donne gravide, Futuri genitori, Puerpere	Operatori sanitari	U.O.M.I. Distrettuale	Elena Fiordispina	0975 373641 0975 526514 e.fiordispina@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Elena Fiordispina - infermiere coordinatore, Concetta Morena - ostetrica, Teresa Scafarto - ginecologo

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Free Life	Studenti	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di I e II grado, Altri contesti	Marco D'Alto	0975 373623 328 5813929 enzodalto@icloud.com

Gruppo di lavoro

Marco D'Alto - psicologo Ser.D., Michelina De Nigris - assistente sociale

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Insieme per la Sicurezza	Studenti	Docenti, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria I e II grado, Altri contesti	Rosa D'Alvano	333 8064363 r.dalvano@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Rosa D'Alvano - medico responsabile U.O.S.D. Prevenzione Collettiva DS 71-72, Vincenzo De Cicco Mega - tecnico della prevenzione U.O.S.D. DS 71-72, Emilia Lupo - tecnico della prevenzione U.O.S.D. DS 71-72

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Mi Voglio Bene – Prevenzione del Tumore al Seno	Donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni	Operatori sanitari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	U.O.M.I. Distrettuale	Michele D'Angiolillo	330 449571 m.dangiolillo@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Michele D'Angiolillo - psicologo coordinatore, Alessio Volpe - medico radiologo, Andrea De Paola - TSRM, Pasquale Calabrese- TSRM, Fiorella Gentile - TSRM, Rosetta Falabella- TSRM, Maria Luisa Esposito - TSRM,, Raffaella Lopardo - TSRM, Orlando Ippolito - TSRM, Elena Fiordispina - infermiere coordinatore, Giovanna D'Elia - infermiere, Franca Giovanna Giuliano - infermiere, Concetta Morena - infermiere

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Mi Voglio Bene – Prevenzione del Tumore della Cervice Uterina	Donne di età compresa tra i 25 e i 64 anni	Operatori sanitari, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	U.O.M.I. Distrettuale, Altri Contesti	Teresa Scafarto	348 7792231 terridoc@libero.it

Gruppo di lavoro

Teresa Scafarto - ginecologo, Concetta Morena - ostetrica, Michele D'Angiolillo - psicologo coordinatore

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Sportello Amico Trapianti	Studenti classi V Scuola Secondaria di II grado	Docenti, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuola Secondaria di II grado	Bruno Viola	0975 526550 b.viola@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Bruno Viola - assistente amministrativo, Maria Immacolata Borrelli - medico, Maria Teresa Gallo - medico anestesista, CRT - Coordinatori Locali Trapianti

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Star Bene Insieme	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori, Operatori di altre Istituzioni e Agenzie	Scuole di ogni ordine e grado, Altri Contesti	Rosamaria Zampetti	089 692416 r.zampetti@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Rosamaria Zampetti - sociologo responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute, Clementina Vitolo - sociologo U.O.S.D. Promozione della Salute, Rotary Club

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Condividere la Cronicità: gestione dei farmaci a scuola per diabete	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori	Scuole di ogni ordine e grado	Miryam Ciotola	339 7457679 miryam.ciotola@gmail.com

Gruppo di lavoro

Miryam Ciotola - diabetologo, Nicoletti Giovanni - medico, Michele D'Angiolillo - psicologo coordinatore, Eugenio Iudice - Associazione Diabetici Cilento e Vallo di Diano

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Condividere la Cronicità: gestione dei farmaci a scuola per asma, anafilassi, crisi convulsiva	Studenti	Docenti, Personale ATA, Genitori	Scuole di ogni ordine e grado	Rosa D'Alvano	333 8064363 r.dalvano@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Rosa D'Alvano - medico responsabile U.O.S.D. Prevenzione Collettiva DS 71-72, Maria Trezza - medico Saut, Francesco Balice - medico Saut, Giuseppe Forlano - infermiere coordinatore Saut, Antonio La Penta - infermiere Saut, Associazione 3H Hands Heart Head ODV

Programma	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel. / e-mail
Primo Soccorso – Sintonizziamoci sul Cuore	Studenti, Comunità	Docenti	Scuola Secondaria di 1° e 2° grado	Rosa D'Alvano	333 8064363 r.dalvano@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro

Rosa D'Alvano - medico responsabile U.O.S.D. Prevenzione Collettiva DS 71-72, Maria Trezza - medico Saut, Francesco Balice - medico Saut, Giuseppe Forlano - infermiere coordinatore Saut, Antonio La Penta - infermiere Saut, Associazione 3H Hands Heart Head ODV

PROGRAMMI



AREA TEMATICA “COMUNITÀ ATTIVE ED ECOSOSTENIBILI”

PROGRAMMA	Pag.
“ Agenda 2030 - One Health ” Educare all’Ecosostenibilità e alla Salute di Uomo-Animale-Ambiente	69
“ A Spasso con la tua Schiena ” Promozione della Corretta Postura e dell’Attività Motoria	73
“ Attività Fisica Adattata ” A.F.A. – Comunità Attive	77
“ Cibo Sicuro – From Farm to Fork ” Sicurezza Alimentare e ruolo protettivo della Dieta Mediterranea	80
“ Crescere Felix ” Contrasto a Obesità/Sovrappeso in età scolare	84
“ Il giro del mondo in 80 ... germi! ” Prevenzione delle Infezioni e Corretto Uso degli Antibiotici	91
“ Vivere in Armonia con gli Animali da Compagnia ” Promozione di un Sano Rapporto Uomo-Animale-Ambiente	95
“ W il Sorriso ” Prevenzione delle principali patologie orali (carie, paradontosi, tumore del cavo orale)	99

<p>PROGRAMMA</p>	<p>“Agenda 2030 - One Health” Educare all’Ecosostenibilità e alla Salute di Uomo-Animale-Ambiente</p>
<p>Referente aziendale</p>	<p>Rosamaria Zampetti, Sociologo Responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute Raffaele Bove, Medico Veterinario U.O.S.D. DD.SS. 69-70</p>
<p>Inquadramento generale</p>	<p>Il Programma Aziendale “Agenda 2030 - One Health” promuove l’adozione di un approccio olistico nelle attività di prevenzione e promozione alla salute. Considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico.</p> <p>Il Programma adotta i principi dell’Agenda 2030 promuovendo l’attuazione di politiche integrate e l’adozione di comportamenti individuali e di comunità fondati su sostenibilità, resilienza e circolarità.</p> <p>Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell’ecosistema e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita e di città più green, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l’uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un’istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità, la cooperazione internazionale per aumentare la capacità di programmare interventi inerenti al cambiamento climatico nei paesi meno sviluppati, nei piccoli stati insulari in via di sviluppo.</p> <p>Il Programma considera la Legge 92/2019, che ha introdotto nell’insegnamento scolastico dell’educazione civica i temi riguardanti l’educazione alla salute e al benessere, la tutela del patrimonio ambientale, lo sviluppo ecosostenibile, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.</p> <p>Inoltre, si ispira al Manuale <i>“ONE HEALTH: Educare all’ecosostenibilità e alla salute”</i> redatto dalla Regione Campania per offrire un contributo ai docenti, chiamati ad educare le giovani generazioni alle principali tematiche di Agenda 2030.</p> <p>Il Programma “Agenda 2030 - One Health” per la sua realizzazione tiene conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNP 2020-2025 Ministero della Salute; • PRP 2020-2025 Regione Campania, PP01 - Scuole che promuovono salute, che si interseca con altri Programmi: PP02 - Comunità attive, PP05 - Sicurezza negli ambienti di vita, PP09 - Ambiente, Clima e Salute, PL12 - Nutrizione, Sicurezza alimentare e prevenzione delle malattie zoonotiche, PL14 - Sorveglianze di Popolazione ed equità, PL15 - Profilassi e sorveglianza delle malattie infettive prioritarie; • Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell’ONU che ha fissato 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo globale ecosostenibile; • Manuale Regionale “ONE HEALTH: Educare all’ecosostenibilità e alla salute” redatto dall’Assessorato alla Sanità della Regione Campania, in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale; • Programma Nazionale “Equità nella Salute” 2021-2027 che mira a favorire l’accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari delle fasce della popolazione in condizione di vulnerabilità nelle 7 Regioni del Mezzogiorno, che hanno maggiori difficoltà ad erogare le prestazioni di assistenza sanitaria; • Legge 92/2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e successivo decreto attuativo n. 35/2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”. • DGRC 501/2017 Atto di indirizzo per le attività di Educazione e Promozione della salute nelle AASSLL della Regione Campania <p>Tali documenti sostengono la necessità di salvaguardare il benessere e lo sviluppo economico-sociale tutelando l’ambiente. Il cambiamento climatico, l’inquinamento atmosferico e dell’acqua, l’impatto ambientale da parte del mondo zootecnico rappresentano alcune delle minacce per la salute globale.</p> <p>Al fine di garantire il bisogno di equilibrio, adattamento e risparmio è necessaria un’azione di mitigazione dei rischi basata sulla conoscenza come determinante di consapevolezza trasformativa da trasferire alla popolazione, in particolare alle nuove generazioni di studenti. La conoscenza e l’analisi sono alla base di una corretta valutazione che permette di anticipare</p>

	<p>scenari futuri e adottare piani d'azione sostenibili, a livello individuale e di governance. I rischi potenziali, o già esistenti, che hanno origine dall'interconnessione tra persone-animale-ambiente possono essere mitigati solo attraverso l'adozione di un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato.</p> <p>Perseguire uno sviluppo sostenibile vuol dire garantire un equilibrio con il pianeta e il suo ecosistema. È fondamentale considerare come l'impatto sull'ambiente di inquinamento, cambiamenti climatici, depauperamento delle risorse naturali e perdita delle biodiversità, sta sconvolgendo le economie nazionali, con costi alti per persone e comunità. Bisogna considerare che l'inquinamento degli ambienti urbani, gli stili di vita scorretti, la mancanza di un sano equilibrio tra uomo-animale-ambiente possono determinare effetti sulla salute con conseguenti malattie croniche non trasmissibili (respiratorie, cardiovascolari, tumorali e diabete) e malattie infettive.</p> <p>L'ambiente - nella sua accezione più completa e comprensiva di stili di vita, condizioni sociali ed economiche - è un determinante fondamentale per il benessere psicofisico e quindi per la salute delle persone e delle popolazioni. Il benessere delle popolazioni è strettamente legato a tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030.</p> <p>Il cambiamento climatico è una grave minaccia per la salute globale. L'Agenda 2030 rappresenta un quadro di riferimento fondamentale per contrastare i cambiamenti climatici e guidare le Comunità verso un modello di sviluppo più sostenibile.</p> <p>“L'inquinamento atmosferico, indoor e outdoor, è il principale fattore di rischio ambientale per la salute. Non interessa più solo le zone industriali o le città ma l'intero pianeta e ciò sta determinando l'alterazione degli equilibri ecologici. I trasporti e il riscaldamento domestico sono i principali responsabili delle emissioni di inquinanti di interesse tossicologico che destano una maggiore preoccupazione in termini di impatto sanitario a causa dell'elevato numero di persone esposte, in ambito urbano ed extraurbano. Anche le emissioni provenienti dall'agricoltura, dalla produzione di energia, dall'industria e dagli insediamenti domestici contribuiscono ad inquinare l'aria” (PNP 2020-2025).</p> <p>Dagli studi sull'impatto ambientale da parte del mondo zootecnico emerge la necessità di promuovere una filiera più sostenibile, con l'obiettivo di migliorare lo stato di salute degli animali da reddito, ridurre i gas serra e tutti i fattori inquinanti a partire dall'allevamento passando per tutti i processi produttivi, il trasporto e la distribuzione, nell'ottica anche di ridurre lo spreco e quindi la produzione di rifiuti.</p>
<p>Ambito territoriale di attuazione</p>	<p>Distretti Sanitari</p>
<p>Obiettivo generale</p> <p>Obiettivi educativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere l'applicazione dell'approccio One Health, ispirato ai valori e alla visione dell'Agenda 2030. ▪ Potenziare la consapevolezza individuale e la responsabilità collettiva per migliorare la qualità di vita e la salute delle Comunità; ▪ Formare cittadini responsabili e attivi per promuovere la partecipazione consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle Comunità; ▪ Migliorare le conoscenze degli stakeholder territoriali per rafforzare la capacità di prevenzione, ripresa e adattamento ai rischi legati al clima e alle emergenze naturali; ▪ Orientare i decisori verso politiche di tutela della salute ambientale, umana e animale; ▪ Promuovere collaborazioni intersettoriali tra ordini professionali, scuole, allevatori, agricoltori, OSA, parchi, riserve, comuni, comunità montane, associazioni e terzo settore; ▪ Informare le Comunità sul rischio ambientale delle malattie infettive emergenti e sull'evoluzione delle epidemie; ▪ Sostenere le Istituzioni scolastiche nell'educazione ad un consumo sano e sostenibile; ▪ Favorire l'adozione di scelte ecosostenibili.
<p>Rivolto a</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studenti delle scuole di ogni ordine e grado (target finale); ▪ Docenti (target intermedio/moltiplicatori correlati al target finale); ▪ Genitori (target intermedio/moltiplicatori correlati al target finale); ▪ Operatori di altre istituzioni/agenzie e organismi del terzo settore (target intermedio/moltiplicatori correlati al target finale); ▪ Comunità (target diretto/finale).

<p>Tematiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporto tra ambiente, clima salute ed alimentazione; ▪ Le sostanze chimiche, loro utilizzo nei tatuaggi, nel trucco permanente - Adozione dal 4 gennaio/2022 del Regolamento (UE) 2020/2081 con l'obiettivo di valutare i tipi di inchiostro utilizzati e l'opportunità di introdurre limitazioni al loro impiego; ▪ L'economia circolare - Azioni individuali e di contesto per promuovere un modello di produzione e consumo basato sulla condivisione, il prestito, il riuso, la riparazione, il ricondizionamento dei beni disponibili il più a lungo possibile; ▪ La bioeconomia - Azioni individuali e di contesto per valorizzare le risorse naturali, diminuire la pressione sull'ambiente, innalzare l'uso di prodotti rinnovabili e sostenibili, ripristinare la biodiversità, promuovere abitudini alimentari sostenibili; ▪ I cambiamenti climatici ed eventi meteorologici estremi - Azioni individuali e di contesto per contrastare il cambiamento del clima; ▪ Azioni individuali e di contesto per ridurre l'inquinamento atmosferico; per ridurre e gestire in maniera ecosostenibile i rifiuti solidi; per contrastare l'inquinamento da plastica; ▪ La salvaguardia del patrimonio idrico - Azioni individuali e di contesto per salvaguardare il patrimonio idrico; ▪ Allevamenti ed Animali da compagnia - Azioni individuali e di contesto per salvaguardare la salute degli animali, dell'uomo e dell'ambiente; ▪ Agricoltura - Azioni individuali e di contesto per promuovere soluzioni avanzate di agricoltura sostenibile.
<p>Attività</p> <p>Metodo</p> <p>Strumenti</p>	<p>Sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ incontri informativi con i docenti, esplicativi di quanto contenuto nel Manuale "One Health" e nell'Agenda 2030, offrendo indicazioni su come affrontare nella scuola le tematiche trattate; ▪ incontri con studenti delle Scuole di ogni ordine e grado per sostenere e ampliare le informazioni trasmesse dagli insegnanti, anche con attività laboratoriali; ▪ convegni, meeting, seminari rivolti a genitori e alle comunità. <p>Saranno utilizzati strumenti e tecniche che prevedono il coinvolgimento degli alunni attraverso materiali didattici interattivi, visioni di film e letture, con dibattiti e focus di approfondimento.</p>
<p>Modalità di avvio e gestione del progetto</p>	<p>La fase di avvio prevede un incontro con i vari partner coinvolti, per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale (composto dal referente del progetto e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersectorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel contesto specifico delle comunità prescelte.

ELEMENTI DI TRASVERSALITÀ CON IL PRP 2020-2025

PROGRAMMA	“Agenda 2030 – One Health” Educare all’Ecosostenibilità e alla Salute di Uomo-Animale-Ambiente
Programmi Regionali trasversali di riferimento	PP01 Scuole che promuovono salute PP02 Comunità attive PP05 Sicurezza negli ambienti di vita PP09 Ambiente, Clima e Salute PL12 Nutrizione, Sicurezza alimentare e prevenzione delle malattie zoonotiche PL14 Sorveglianze di Popolazione ed equità PL15 Profilassi e sorveglianza delle malattie infettive prioritarie
Macro Obiettivo principale di riferimento	MO1 Malattie croniche non trasmissibili
Macro Obiettivo trasversale di riferimento	MO1 Malattie croniche non trasmissibili MO2 Dipendenze da sostanze e comportamenti MO3 Incidenti domestici e stradali MO5 Ambiente, Clima e Salute MO6 Malattie infettive prioritarie
Obiettivi Strategici anche con riferimento alla trasversalità con altri Macro Obiettivi	MO1-07 Sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull’ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale MO1-08 Promuovere l’adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale MO2-02 Aumentare la percezione del rischio e l’empowerment degli individui MO2-03 Aumentare/migliorare le competenze degli operatori e degli attori coinvolti MO3-05 Promuovere politiche intersettoriali mirate a migliorare la sicurezza delle strade e dei veicoli, integrando gli interventi che vanno ad agire sui comportamenti con quelli di miglioramento dell’ambiente MO5-01 Implementare il modello della “Salute in tutte le politiche” secondo gli obiettivi integrati dell’ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l’applicazione di un approccio One Health per garantire l’attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute MO5-08 Promuovere e supportare politiche/azioni integrate e intersettoriali tese a rendere le città e gli insediamenti umani più sani, inclusivi e favorevoli alla promozione della salute, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili della popolazione MO5-13 Prevenire gli effetti ambientali e sanitari causati dalla gestione dei rifiuti MO5-14 Rafforzare le capacità adattive e la risposta della popolazione e del sistema sanitario nei confronti dei rischi per la salute associati ai cambiamenti climatici, agli eventi estremi e alle catastrofi naturali e promuovere misure di mitigazione con co-benefici per la salute MO6-14 Promuovere la consapevolezza da parte delle comunità sulle malattie trasmesse da vettori e da alimenti
Linee Strategiche di Intervento	MO5LSo Promozione di interventi per incrementare la walkability dell’ambiente urbano e promuovere la mobilità attiva nei percorsi casa-scuola e casa-lavoro MO5LSp Interventi per migliorare le conoscenze e la consapevolezza pubblica sui benefici della biodiversità sulla salute umana, sui benefici allo sviluppo psico-fisico dei bambini nell’interazione con la natura, sulla diffusione di spazi verdi e blu biodiversi, particolarmente nei contesti urbani MO5LShh Interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute
LEA	B06 Promozione della sicurezza stradale B14 Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici) F01 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l’attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale “Guadagnare salute” (DPCM 4.5.2007) F03 Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale

PROGRAMMA	“A spasso con la tua Schiena” Promozione della Corretta Postura e dell’Attività Motoria
Referente aziendale	Maddalena Pellegrino , Fisioterapista U.O.S.D. Promozione della Salute
Inquadramento generale	<p>Il progetto “A spasso con la tua Schiena” prende forma dalla consapevolezza che la diffusione di una postura scorretta tra gli studenti rappresenta un fenomeno preoccupante. Un semplice atteggiamento viziato, se non affrontato e corretto, evolve quasi sicuramente in scoliosi, artrosi precoce, discopatie, blocchi diaframmatici.</p> <p>L’OMS raccomanda almeno 60 minuti di attività motoria moderata-intensa tutti i giorni per i giovani (5-17 anni) includendo il gioco, lo sport, i trasporti, la ricreazione e l’educazione fisica praticate nel contesto delle attività familiari, di scuola e comunità. La maggior parte dei giovani pratica almeno 60 minuti di attività fisica dai 2 ai 4 giorni la settimana. La frequenza raccomandata di praticarla tutti i giorni è rispettata dal 9,5% dei ragazzi di 11-15 anni, ed è in diminuzione con l’età (dato in diminuzione rispetto al 2014). I ragazzi sono mediamente più attivi delle ragazze. 1 bambino su 4 si reca a scuola a piedi o in bicicletta (HBSC 2018).</p> <p>Il Programma “A spasso con la tua Schiena” per la sua realizzazione tiene conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNP 2020-2025 Ministero della Salute; • PRP 2020-2025 Regione Campania, PP01 - Scuole che promuovono salute, che si interseca con altri Programmi: PP02 - Comunità attive, PP05 - Sicurezza negli ambienti di vita, PP09 - Ambiente, Clima e Salute, PL14 - Sorveglianze di Popolazione ed equità; • “Linee di indirizzo sull’attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce di età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie” del Ministero della Salute - 2021; • Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell’ONU che ha fissato 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo globale ecosostenibile; • Programma Nazionale “Equità nella Salute” 2021-2027 che mira a favorire l’accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari delle fasce della popolazione in condizione di vulnerabilità nelle 7 Regioni del Mezzogiorno, che hanno maggiori difficoltà ad erogare le prestazioni di assistenza sanitaria; • Legge 92/2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e successivo decreto attuativo n. 35/2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”; • DGRC 501/2017 Atto di indirizzo per le attività di Educazione e Promozione della salute nelle AASSLL della Regione Campania
Ambito territoriale di attuazione	Distretti Sanitari
Obiettivi educativi	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l’adozione di un corretto atteggiamento posturale; • Favorire la pratica dell’attività motoria/fisica; • Diffondere conoscenze sul tema dell’ergonomia/corretta postura e posizionamento; • Potenziare competenze per adottare idonei comportamenti ergonomici/posturali relativi all’uso dello zaino scolastico, alla postura corretta al banco di scuola, al videoterminale e in altri contesti; • Acquisire maggiore consapevolezza della propria postura e posizionamento; • Favorire l’acquisizione dell’importanza dell’attività motoria; • Comprendere l’importanza dei fattori stressogeni nella genesi delle disfunzioni posturali; • Individuare i dismorfismi e paramorfismi in fase precoce.
Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> • Studenti delle scuole primarie, secondarie di I e II Grado. • Docenti e genitori delle scuole coinvolte (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale). • Operatori di altre istituzioni/agenzie e organismi del non profit coinvolgibili nel progetto (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).
Tematiche	<ul style="list-style-type: none"> • Nozioni riguardo l’apparato muscolo-scheletrico, in particolare l’anatomia e fisiologia della

	<p>colonna vertebrale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le patologie muscolo-scheletriche più comuni nell'infanzia e nella pre-adolescenza. • Come scegliere lo zaino e come utilizzarlo al fine di evitare il mal di schiena. • La corretta posizione al banco di scuola e in altri contesti. • Le caratteristiche di una corretta posizione seduta davanti al videoterminale. • Esercizi per mantenere il sistema muscolo-scheletrico in salute e per contrastare la sedentarietà e la staticità delle attività al videoterminale, al banco di scuola e al tavolo di studio. • Informazione per una prevenzione adeguata.
<p>Attività</p> <p>Metodo</p> <p>Strumenti</p>	<p>Il progetto prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un incontro informativo rivolto ai docenti, quali moltiplicatori delle azioni preventive, con la finalità di <ul style="list-style-type: none"> - illustrare il progetto e i suoi obiettivi - migliorare le conoscenze sul tema dell'ergonomia scolastica, sulle corrette regole comportamentali e sui segnali che il corpo comunica; - acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'attività motoria in classe e in luoghi aperti; - condividere un percorso didattico/educativo, in termini di contenuti, sussidi e materiali didattici, periodo, n° di incontri mensili, per sviluppare il tema del progetto in classe da parte dei docenti; - definire tempi e luoghi per svolgere l'attività motoria/fisica con gli studenti in linea con le indicazioni delle Scuole promotrici di salute e Legge 92/2019; - condividere le schede per i docenti (es. schede di osservazione, di monitoraggio delle attività); - trattare argomenti quali il concetto di Salute ed i suoi determinanti; relativi alla Scuola che Promuove la Salute: la comunicazione efficace e l'educazione alla salute; l'anatomia e fisiologia della colonna vertebrale, le cause del mal di schiena; le corrette modalità di scelta e di utilizzo dello zaino; il banco di scuola e la corretta postura; i rischi legati ad un uso prolungato del videoterminale e la corretta postura da adottare; esercizi per conservare il sistema muscolo-scheletrico in un buono stato di salute; la postura quale elemento di comunicazione non verbale; - illustrare e condividere il materiale didattico, affinché i docenti possano sviluppare il tema nel setting scolastico; - promuovere una metodologia didattica di tipo attivo, che favorisca la partecipazione degli alunni. • un incontro di sensibilizzazione rivolto ai genitori affinché anche loro siano parte attiva nel cambiamento degli stili di vita e nell'adozione di comportamenti virtuosi, sul tema dell'ergonomia e corretta postura. Le finalità sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - illustrare il progetto (es. obiettivi, azioni integrate da realizzare, etc.); - migliorare le conoscenze in tema di ergonomia/corretta postura, corrette regole comportamentali e segnali che il corpo comunica; - consigliare i familiari sulle strategie per riconoscere le patologie del rachide, informarli e sensibilizzarli sulla ergonomia/corretta postura; - informare sulle attività di screening da effettuare a scuola; - stimolare i genitori affinché assumano specifici impegni sul tema progettuale. • un percorso educativo-formativo per gruppo classe. Le attività rivolte agli studenti prevedono prevalentemente due azioni: <ul style="list-style-type: none"> - una condotta dai docenti che sviluppano nel gruppo classe la tematica dell'ergonomia e corretta postura (avvalendosi dei sussidi didattici ricevuti), configurandola come parte integrante dell'attività didattica curriculare, insieme all'attività fisica e motoria; - un'altra dal gruppo di lavoro dell'ASL che assicura il supporto metodologico ai docenti e prevede un incontro con il gruppo classe per ampliare le conoscenze degli studenti, sul tema della corretta postura, nonché a rafforzare il messaggio educativo, precedentemente trattato di docenti. • azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti, affinché ogni Istituto configuri/rafforzi il modello di "Scuola Promotrice di Salute", in accordo con i principi di HIAP, quali:

	<ul style="list-style-type: none"> - aiutare ad analizzare il contesto scolastico, definire <i>check list</i> per individuare le aree criticità e le opportunità - in merito al tema del progetto e alle diverse aree di attività per promuovere la salute nel contesto scolastico - e, in tal modo, delineare il “Profilo di Salute” della Scuola; - sostenere la definizione del “Piano di miglioramento” (in base al “Profilo di Salute” predisposto) per attivare le azioni identificate, superare le criticità e migliorare il contesto scolastico; - aiutare ad individuare/predisporre sussidi per le azioni migliorative da realizzare. <p>Metodi e Strumenti</p> <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tener conto della funzione centrale dei docenti per il loro rapporto diretto/continuo con gli studenti e per il loro ruolo specificamente rivolto al trasferimento di conoscenze e competenze agli studenti; - garantire una stretta integrazione tra gli operatori, i docenti e gli ulteriori attori delle altre Istituzioni/Agenzie coinvolte; - adottare la metodologie esperienziale per favorire la partecipazione “attiva” di docenti/studenti e genitori; - adottare una idonea modalità relazionale e porsi in maniera empatica ed utilizzare un linguaggio idoneo, chiaro e semplice salvaguardando, al tempo stesso, il contenuto scientifico; - prevedere lo sviluppo della tematica del progetto da parte dei docenti, nell’ambito dell’attività curriculare, al fine di far vivere l’intervento educativo come parte integrante dell’attività didattica, nonché assicurare la continuità e l’estensione delle azioni educative. <p>Effettuare una prima valutazione per rilevare possibili alterazioni delle curvature del rachide attraverso una osservazione e rilevazione statica e dinamica con pedana barapodometrica. È previsto l’impiego di sussidi didattici, schede stimolo, materiali educativo/formativo ed esplicativo.</p>
<p>Modalità di avvio e gestione del progetto</p>	<p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale</u> (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: <ul style="list-style-type: none"> - definire e condividere gli impegni che ciascun componente del tavolo assume (ASL, Scuole, altre Istituzioni/Agenzie) funzionali a realizzare il progetto nell’ottica dell’intersectorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico e, eventualmente, nel contesto della comunità; • <u>costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale</u> (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell’A.S.L., dei docenti e di operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: <ul style="list-style-type: none"> - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l’ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/genitori; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché strutturare il percorso d’intervento (definendo n. di incontri, contenuti, sussidi didattici, i compiti tra gli attori coinvolti, etc.); - condividere il modello “Scuola Promotrice di Salute” e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.
<p>Verifica e diffusione dei risultati</p>	<p>La valutazione è basata sull’analisi: dei questionari ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, delle schede di gradimento. I risultati ottenuti saranno diffusi tramite report pubblicati sui canali istituzionali (sito web e pagine social aziendali) e attraverso i mass media.</p>

ELEMENTI DI TRASVERSALITÀ CON IL PRP 2020-2025

PROGRAMMA	“A Spasso con la tua Schiena” Promozione della Corretta Postura e dell’Attività Motoria
Programmi Regionali trasversali di riferimento	PP01 Scuole che promuovono salute PP02 Comunità attive PP05 Sicurezza negli ambienti di vita PP09 Ambiente, Clima e Salute PL14 Sorveglianze di Popolazione ed equità
Macro Obiettivo principale di riferimento	MO1 Malattie croniche non trasmissibili
Macro Obiettivo trasversale di riferimento	MO1 Malattie croniche non trasmissibili MO2 Dipendenze da sostanze e comportamenti MO3 Incidenti domestici e stradali MO5 Ambiente, Clima e Salute
Obiettivi Strategici anche con riferimento alla trasversalità con altri Macro Obiettivi	MO1-07 Sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull’ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale MO1-08 Promuovere l’adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale MO2-02 Aumentare la percezione del rischio e l’empowerment degli individui MO2-03 Aumentare/migliorare le competenze degli operatori e degli attori coinvolti MO2-05 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato MO3-01 Migliorare la conoscenza della percezione dei rischi in ambito domestico nei genitori e nelle categorie a rischio (bambini, donne e anziani) MO5-01 Implementare il modello della “Salute in tutte le politiche” secondo gli obiettivi integrati dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l’applicazione di un approccio One Health per garantire l’attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute
Linee Strategiche di Intervento	MO2LSb Sviluppo di programmi intersettoriali per accrescere le capacità personali in termini di autostima, auto efficacia e resilienza degli individui, nei contesti di vita e di lavoro, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili MO2LSj Sviluppo di programmi volti al coordinamento tra servizi sanitari, servizi sociali, scuola e associazioni al fine di attivare percorsi di identificazione precoce dei soggetti in condizioni di rischio aumentato MO4LSk Promuovere la capacità di migliorare le valutazioni di tipo ergonomico/organizzativo secondo normativa e linee di indirizzo, anche in un’ottica di semplificazione dei processi MO5LSm Interventi di formazione sull’adozione di strategie e interventi per sviluppare la salute costruendo ambienti favorevoli, indirizzati ai Dipartimenti di prevenzione e agli Ordini professionali coinvolti MO5LSo Promozione di interventi per incrementare la walkability dell’ambiente urbano e promuovere la mobilità attiva nei percorsi casa-scuola e casa-lavoro
LEA	F01 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l’attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale “Guadagnare salute” (DPCM 4.5.2007) F03 Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale F05 Promozione dell’attività fisica e tutela sanitaria dell’attività fisica

PROGRAMMA	“Attività Fisica Adattata” A.F.A. – Comunità Attive
Referente aziendale	Augusto D’Aniello, Medico Responsabile U.O.S. Medicina dello Sport
Inquadramento generale	<p>Il progetto “Attività Fisica Adattata” Promozione Stili di vita e attività socializzanti è in linea con</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNP 2020-2025 Ministero della Salute; • PRP 2020-2025 Regione Campania, PP02 - Comunità attive, che si interseca con altri Programmi: PP01 - Scuole che promuovono salute, PP05 - Sicurezza negli ambienti di vita, PP09 - Ambiente, Clima e Salute, PL14 - Sorveglianze di Popolazione ed equità, PL16 - Malattie Croniche Non Trasmissibili: prevenzione, individuazione precoce e presa in carico; • “Linee di indirizzo sull’attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce di età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie” del Ministero della Salute - 2021; • Programma Nazionale “Equità nella Salute” 2021-2027 che mira a favorire l’accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari delle fasce della popolazione in condizione di vulnerabilità nelle 7 Regioni del Mezzogiorno, che hanno maggiori difficoltà ad erogare le prestazioni di assistenza sanitaria; • DGRC 194/2018 Linee di indirizzo Regionali sulla Promozione dell’Attività Fisica Adattata (AFA) in soggetti con MCNT stabilizzate e successive procedure applicative. <p>Tali patologie risentono positivamente dell’esercizio fisico, opportunamente promosso e somministrato, e di un’adesione a uno stile di vita attivo.</p> <p>Nella letteratura scientifica vi sono evidenze ormai consolidate rispetto all’efficacia dell’esercizio fisico in queste fasce di popolazione.</p> <p>L’OMS raccomanda almeno 60 minuti di attività motoria moderata-intensa tutti i giorni per i giovani (5-17 anni) includendo il gioco, lo sport, i trasporti, la ricreazione e l’educazione fisica praticate nel contesto delle attività familiari, di scuola e comunità. La maggior parte dei giovani pratica almeno 60 minuti di attività fisica dai 2 ai 4 giorni la settimana. La frequenza raccomandata di praticarla tutti i giorni è rispettata dal 9,5% dei ragazzi 11-15 anni, ed è in diminuzione con l’età (dato in diminuzione rispetto al 2014). I ragazzi sono mediamente più attivi delle ragazze. 1 bambino su 4 si reca a scuola a piedi o in bicicletta (HBSC 2018).</p>
Ambito territoriale di attuazione	<p>Distretti Sanitari</p> <p>Ambulatori Medici</p>
Obiettivi di Salute	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare le informazioni sull’Attività Fisica intesa come ogni movimento a carico del sistema muscolo-scheletrico che comporta un dispendio energetico superiore a quello prodotto in condizioni di riposo; • Ridurre i comportamenti orientati all’ipomobilità, combattere la sedentarietà, favorire la socializzazione e promuovere stili di vita più corretti; • Conservare le abilità motorie residue; • Aumentare l’adesione ai programmi di promozione del benessere, che consentono alle persone di aumentare il controllo sulla propria salute (empowerment) per migliorarla; • Sviluppare nei soggetti le capacità finalizzate ad aderire ai programmi di Attività Fisica Adattata (AFA), da praticarsi sia in impianti o strutture dedicate, sia on line, con personale qualificato; • Migliorare e/o mantenere lo stato di salute dei soggetti con MCNT. <p>Altri obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il numero di soggetti che possa iniziare, o proseguire, un programma strutturato di AFA; • Prevenire e ridurre le liste di attese per i centri di riabilitazione; • Incrementare il numero delle istituzioni e delle associazioni che intervengono nel processo organizzativo per la costituzione della rete AFA per la salute.
Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> • MMG, PLS, Medici specialisti • Centri Convenzionati • Associazioni

Tematiche	<ul style="list-style-type: none"> • L'importanza dell'attività fisica e motoria • Caratteristiche dell'Attività Fisica Adattata (AFA), percorsi e criteri di inclusione • Tipologia di programma AFA • Valutazione dello stato di salute del soggetto da arruolare in AFA • Linee di indirizzo e procedure applicative regionali dell'AFA
Attività Metodo Strumenti	<p>Il progetto prevede le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuove tale pratica attraverso campagne di sensibilizzazione con i Medici di Medicina Generale (MMG) e i Pediatri di Libera Scelta (PLS); • Attivare e rafforzare forme di integrazione e di collaborazione con Enti locali, Scuole, Associazioni, Enti di promozione sportiva, Federazioni sportive e Palestre private, nel rispetto del principio di intersettorialità; • Organizzare corsi di formazione specifici anche in collaborazione con l'Università; • Aggiornare e pubblicizzare periodicamente gli elenchi delle strutture della rete presenti sul territorio di competenza per favorire e diffondere i programmi di AFA; <p>Metodi: Campagna di comunicazione nei contesti sanitari e di comunità con la diffusione di materiali e opuscoli informativi cartacei e on line.</p> <p>Gli strumenti utilizzati fanno riferimento a documenti nazionali e regionali di riferimento tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Moduli informativi descrittivi del paziente, a cura del MMG, PLS, Medici specialisti, • Scheda anamnestica e scheda di valutazione fitness per le strutture che erogano AFA, • Colloqui brevi (Counseling motivazionale). <p>Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piattaforma digitale per inserimento e monitoraggio dei programmi svolti e degli obiettivi di salute raggiunti, • Tavoli di lavoro periodici con gli operatori della Rete Territoriale AFA per la Salute.
Verifica e diffusione dei risultati	<p>La verifica dei programmi AFA adottati sarà a cura del Tavolo Tecnico Aziendale con compiti di coordinamento e monitoraggio attraverso follow up periodici. Inoltre svolge la funzione di accertare eventi o condizioni che determinano la sospensione dell'AFA da parte dell'utente.</p> <p>La raccolta dati avverrà attraverso la costituzione di database informatico ad uso dell'ASL che raccoglie le informazioni inviate dalle strutture eroganti l'attività.</p> <p>Annualmente l'ASL trasmette un report al Tavolo Tecnico Regionale AFA sulle azioni messe in campo per promuovere l'AFA e sui risultati raggiunti.</p>

ELEMENTI DI TRASVERSALITÀ CON IL PRP 2020-2025

PROGRAMMA	“Attività Fisica Adattata” A.F.A. – Comunità Attive
<p>Programmi Regionali trasversali di riferimento</p>	<p>PP01 Scuole che promuovono salute PP02 Comunità attive PP05 Sicurezza negli ambienti di vita PP09 Ambiente, Clima e Salute PL14 Sorveglianze di Popolazione ed equità PL16 Malattie Croniche Non Trasmissibili: prevenzione, individuazione precoce e presa in carico</p>
<p>Macro Obiettivo principale di riferimento</p>	<p>MO1 Malattie croniche non trasmissibili</p>
<p>Macro Obiettivo trasversale di riferimento</p>	<p>MO1 Malattie croniche non trasmissibili MO5 Ambiente, Clima e Salute</p>
<p>Obiettivi Strategici anche con riferimento alla trasversalità con altri Macro Obiettivi</p>	<p>MO1-08 Promuovere l’adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale MO1-10 Sviluppare la gestione proattiva dei fattori di rischio modificabili della demenza al fine di ritardare o rallentare l’insorgenza o la progressione della malattia MO1-17 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità MO1-18 Favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane MO1-19 Ridurre la prevalenza di anziani in condizioni di fragilità MO5-01 Implementare il modello della “Salute in tutte le politiche” secondo gli obiettivi integrati dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l’applicazione di un approccio One Health per garantire l’attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute</p>
<p>Linee Strategiche di Intervento</p>	<p>MO1LSd Sviluppo di programmi di promozione della salute, anche trasversali ai principali fattori di rischio, condivisi tra Servizi sanitari e sociosanitari, istituzioni educative e datori di lavoro, attivando reti e comunità locali, finalizzati a: - contrasto al consumo di prodotti del tabacco e con nicotina, contrasto al consumo dannoso e rischioso di alcol, riduzione dell’inattività fisica e della sedentarietà, contrasto all’obesità/sovrappeso, in particolare quella infantile, riduzione del consumo eccessivo di sale e promozione dell’utilizzo del sale iodato, aumento del consumo di frutta e verdura MO1LSk Sviluppo di programmi finalizzati alla riduzione del rischio per MCNT e alla presa in carico delle persone affette da patologia, per una gestione integrata e sistemica della cronicità, attraverso: interventi volti a promuovere competenze e comportamenti salutari nelle persone sane e malate e loro Caregiver (health literacy, empowerment ed engagement), offerta di counseling individuale anche in contesti opportunistici, per il contrasto del tabagismo e del consumo rischioso e dannoso di alcol e la promozione di sana alimentazione e attività fisica, attivazione di interventi strutturati di esercizio fisico, attivazione di procedure e percorsi preventivi e terapeutico-assistenziali integrati con interventi per le persone già affette da patologia, anche considerando le situazioni di multipatologia, secondo un approccio integrato tra prevenzione e cura MO1LSm Implementazione di programmi trasversali che impattino sui fattori di protezione per un invecchiamento in buona salute e con ridotto carico di malattia e disabilità (empowerment individuale e dei Caregiver, stili e ambienti di vita, condizioni e risorse sociali, rete di sostegno e di assistenza, etc.) MO3LSa Sviluppo di programmi per la promozione di corretti stili vita con particolare riguardo all’attività fisica e al corretto utilizzo dei farmaci nell’anziano MO5LSI Partecipazione a Tavoli tecnici inter istituzionali sulle tematiche dell’Urban Health e promozione delle Urban Health Strategies MO5LSm Interventi di formazione sull’adozione di strategie e interventi per sviluppare la salute costruendo ambienti favorevoli, indirizzati ai Dipartimenti di prevenzione e agli Ordini professionali coinvolti</p>
<p>LEA</p>	<p>F01 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l’attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale “Guadagnare salute” (DPCM 4.5.2007) F03 Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale F05 Promozione dell’attività fisica e tutela sanitaria dell’attività fisica</p>

<p>PROGRAMMA</p>	<p>“Cibo Sicuro – From Farm To Fork” Sicurezza Alimentare e ruolo protettivo della Dieta Mediterranea</p>
<p>Referente aziendale</p>	<p>Rosa D’Alvano, Medico Responsabile U.O.S.D. Prevenzione Collettiva DD.SS. 71-72</p>
<p>Inquadramento generale</p>	<p>Troppo spesso si tende associare il termine <i>Dieta</i> ad una riduzione della quantità di cibo consumata, senza riflettere sul significato di tale parola. Nella realtà la dieta che ciascun individuo osserva coincide con il regime alimentare adottato e va anche oltre il semplice intrito di un dato quantitativo di nutrienti. Infatti, il termine <i>Dieta</i> deriva dall’etimo greco <i>diaita</i>, che significa letteralmente “modo di vivere”, lasciando spazio a tutta una serie di valutazioni che ci obbligano a considerare anche la qualità degli alimenti scelti, il che prevede un cambiamento culturale verso scelte consapevoli, ad esempio su prodotti di stagione e a chilometro zero, più salubri sia sotto l’aspetto nutrizionale che sotto quello igienico-sanitario.</p> <p>Tre sono gli aspetti su cui fonda il presente programma e che insieme consentono il raggiungimento dell’obiettivo unico: “ALIMENTARE LA SALUTE”.</p> <p>1. LA SICUREZZA ALIMENTARE</p> <p>Gli Inglesi la chiamano “<i>From Farm to Fork</i>”: è l’insieme dei controlli sugli alimenti che vanno dalla produzione primaria nelle fattorie all’arrivo del cibo sulle tavole, sotto le nostre forchette, attraverso la conoscenza delle tappe di trasformazione, la trasparenza delle azioni compiute e la tracciabilità dei percorsi seguiti. L’Italia vanta uno dei sistemi sanitari per il controllo della “Sicurezza Alimentare” più avanzati e sicuri d’Europa, dotato di una rete di controlli e di analisi in grado di assicurare al consumatore cibi sani, esenti da pericolose contaminazioni, sia di tipo microbiologico patogeno, sia di tipo chimico e sia di tipo fisico. L’Autorità competente sulla “Sicurezza Alimentare” è il Ministero della Salute, assieme alle Regioni e alle AA.SS.LL. per il tramite del Dipartimento di Prevenzione, con i Servizi Veterinari e Medici, che si avvalgono di migliaia di Medici, Medici Veterinari, Biologi, Tecnici della Prevenzione, esperti, ciascuno per le proprie competenze, di “Ispezione degli alimenti”.</p> <p>2. LA SALVAGUARDIA DEI PRODOTTI TIPICI</p> <p>La provincia di Salerno, oltre che per la varietà e la bellezza del territorio, è caratterizzata dalla presenza di numerose piccole produzioni agro-alimentari tradizionali di grande qualità che rappresentano un vero e proprio giacimento a disposizione del consumatore e del turista. Questi prodotti sono chiamati “Prodotti Agroalimentari Tradizionali” - PAT. Nel 2019 la regione che detiene il maggior numero di PAT è la Campania, con 531 specialità registrate nell’elenco nazionale dei PAT. Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, di concerto con le Regioni, ha attivato gli strumenti necessari a garantire la salvaguardia di tali alimenti, conservandone le caratteristiche originali e richiamando le tradizionali metodiche di preparazione, nel rispetto delle più recenti norme igienico-sanitarie e di Sicurezza alimentare.</p> <p>Per reagire all’agricoltura moderna, estremamente indirizzata verso la meccanizzazione, che richiede estensioni di terreno pianeggiante che in Italia difettano, sia per la configurazione naturale orografica, sia per l’antropizzazione spinta del territorio, il Ministero ha deciso di puntare su settori di nicchia, valorizzando i prodotti tradizionali.</p> <p>Il requisito per essere riconosciuti come Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) è quello di essere «<i>ottenuti con metodi di lavorazione, conservazione e stagionatura consolidati nel tempo, omogenei per tutto il territorio interessato, secondo regole tradizionali, per un periodo non inferiore ai venticinque anni</i>».</p> <p>Ma è lo stesso ministero a riconoscere che tali "prodotti di nicchia", di produzioni limitate in termini quantitativi e relativi ad aree territoriali molto ristrette, tali da non giustificare una DOP o una IGP, incontrano molte riserve in sede di Unione europea. Questa in linea di massima è «<i>contraria a queste produzioni e vieta la registrazione di marchi collettivi che contengano un nome geografico</i>». Il timore è infatti che si confondano con i prodotti DOP e IGP. Nell’elenco non possono figurare infatti i prodotti insigniti dei marchi DOP o IGP.</p> <p>3. LA RIVALUTAZIONE DELLA DIETA MEDITERRANEA</p> <p>Il 16 novembre 2016, l’UNESCO include la Dieta Mediterranea nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell’Umanità. L’UNESCO ha riconosciuto come comunità simbolo della</p>

	<p>Dieta Mediterranea non solo Località Italiane (il Cilento), ma anche della Grecia, del Portogallo, della Spagna, della Croazia, di Cipro e del Marocco e l'ha definita come l'insieme delle pratiche agronomiche e culinarie, della convivialità, delle tradizioni culturali delle popolazioni del Mediterraneo. Gli studi scientifici dicono che chi segue la Dieta Mediterranea ha il 10% di rischio in meno di mortalità generale per cancro, 14% in meno per il Ca del Colon-Retto, 4% in meno per il Ca Prostatico, e una riduzione del 56% dei tumori delle vie digestive e aeree. Alla base della piramide della Dieta mediterranea ci sono, il movimento fisico, la convivialità dei pasti, l'amore per il cibo e per la cucina, il consumo dei prodotti tradizionali e stagionali, nel rispetto del nostro territorio e dell'ambiente.</p> <p>Il progetto "Cibo Sicuro – <i>From Farm to Fork</i>" per la sua realizzazione tiene conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNP 2020-2025 Ministero della Salute; • PRP 2020-2025 Regione Campania, PP01 - Scuole che promuovono salute, che si interseca con altri Programmi: PP02 - Comunità attive, PP05 - Sicurezza negli ambienti di vita, PP09 - Ambiente, Clima e Salute, PP10 - Misure per il contrasto dell'Antimicrobico Resistenza, PL12 - Nutrizione, Sicurezza alimentare e prevenzione delle malattie zoonotiche, PL14 - Sorveglianze di Popolazione ed equità; • Progetto "Equità in Salute" (nota reg.le n° 90518/2015 e delibera aziendale n° 424/2016); • Programma Nazionale "Equità nella Salute" 2021-2027 che mira a favorire l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari delle fasce della popolazione in condizione di vulnerabilità nelle 7 Regioni del Mezzogiorno, che hanno maggiori difficoltà ad erogare le prestazioni di assistenza sanitaria.
<p>Ambito territoriale di attuazione</p>	<p>Distretti Sanitari</p> <p>Comunità costiere– Provincia di Salerno</p>
<p>Obiettivi educativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare l'attitudine ad adottare stili di vita sani; ▪ Fornire alla popolazione scolastica informazioni per un consumo sano e sostenibile; ▪ Offrire strumenti per la decodifica delle etichette e dei messaggi promozionali, in tema di alimentazione; ▪ Promuovere l'adozione della Dieta Mediterranea e dei Prodotti tipici; ▪ Sensibilizzare sui temi della bio-sostenibilità e della Sicurezza Alimentare; ▪ Migliorare le conoscenze sulle misure adottate dal Dipartimento di Prevenzione per vigilare sulla salubrità degli alimenti; ▪ Favorire la capacità di scelte consapevoli negli ambienti domestici e nella ristorazione collettiva (scolastica, aziendale, ospedaliera e socio/assistenziale). <p>Applicazione in ambito Oncologico</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumentare la consapevolezza del profondo legame tra le scelte dietetiche quotidiane e il rischio di contrarre una malattia grave come il cancro (popolazione sana). ▪ Aumentare la consapevolezza del ruolo protettivo, nello specifico, della Dieta Mediterranea nei confronti delle patologie tumorali. ▪ Analizzare gli aspetti psicologici legati al rapporto con il cibo, enfatizzarne il ruolo protettivo nei confronti del cancro, creando meccanismi di "reward" alternativi a quelli "ingenui" legati al consumo di alimenti molto zuccherati o molto grassi. ▪ Aumentare la consapevolezza del ruolo protettivo della Dieta Mediterranea nei pazienti che hanno avuto diagnosi di tumore.
<p>Rivolto a</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Popolazione sana, ▪ Soggetti con una pregressa diagnosi di neoplasia.
<p>Tematiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Alimenti: non solo nutrienti; • Dimmi come mangi e ti dirò chi sei; • La dieta tra mode, tradizioni e propaganda; • Prodotti di stagione e a Km 0 • Le variabili relazionali/emotive e comunicative che si collegano alla funzione nutritiva • Intolleranze e allergie alimentari: facciamo chiarezza • Metodi di conservazione degli alimenti ed etichettatura • La modificazione di stili di vita e abitudini alimentari all'interno della famiglia

<p>Attività</p> <p>Metodo</p> <p>Strumenti</p>	<p><u>Percorsi formativi/informativi in ambito scolastico</u> Sono previsti incontri e attività laboratoriali con studenti della Scuola Secondaria di II grado.</p> <p><u>Tour con camper sulla fascia costiera salernitana</u> Il coinvolgimento della comunità costiera della provincia di Salerno, costituita da esercenti locali nel campo turistico-ricettivo e da turisti di diversa provenienza, consentirà una promozione adeguata dei comportamenti corretti in tema di Sicurezza Alimentare, Bio-sostenibilità, Dieta Mediterranea e Resilienza Mediterranea. Si ritiene inoltre indispensabile far conoscere i compiti e le funzioni dell’Autorità competente sulla “Sicurezza Alimentare”, in merito alla quale il Ministero della Salute, assieme alle Regioni e alle AA.SS.LL. per il tramite dei Dipartimenti di Prevenzione (Servizi Veterinari e medici, SIAN), garantiscono controlli continui e capillari sulle filiere di produzione degli alimenti, salvaguardando la salute dei cittadini.</p> <p>La sinergia tra l’UOC di Oncologia dell’ASL Salerno presso l’Ospedale di Pagani, gli ambulatori distrettuali, le associazioni nonprofit (es. ORA), nonché Enti pubblici di ricerca permetterà di conseguire dati sulle abitudini alimentari di indubbio valore, in quanto rapportati alla complessa realtà clinica dei malati oncologici, e confrontati con quelli dei cittadini non portatori di neoplasia dello stesso milieu socio-economico. La solidità e il rigore dell’intervento sarà garantito dall’analisi delle abitudini alimentari, valida anche a fini epidemiologici-statistici, effettuata da biologi nutrizionisti attraverso l’uso di strumenti software approvati dall’EFSA, preferenzialmente mediante accordi con Enti pubblici di indiscusso valore tecnico-scientifico. La valutazione delle abitudini alimentari, ripetuta a distanza di 6 mesi, sarà in grado non solo di orientare in concreto l’intervento dietetico-educativo, personalizzandolo sulla scorta delle caratteristiche del singolo cittadino, ma servirà altresì ad accrescere la consapevolezza, da parte del cittadino, delle proprie abitudini alimentari, punto di partenza per una azione educativa pragmatica, efficace e concreta.</p>
<p>Modalità di avvio e gestione del progetto</p>	<p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale (composto dal referente del progetto e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell’ottica dell’inter-settorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel contesto specifico della comunità prescelte.</p>

ELEMENTI DI TRASVERSALITÀ CON IL PRP 2020-2025

PROGRAMMA	“Cibo Sicuro – From Farm To Fork” Sicurezza Alimentare e ruolo protettivo della Dieta Mediterranea
Programmi Regionali trasversali di riferimento	<p>PP01 Scuole che promuovono salute</p> <p>PP02 Comunità attive</p> <p>PP05 Sicurezza negli ambienti di vita</p> <p>PP09 Ambiente, Clima e Salute</p> <p>PP10 Misure per il contrasto dell’Antimicrobico-Resistenza</p> <p>PL12 Nutrizione, Sicurezza alimentare e prevenzione delle malattie zoonoziche</p> <p>PL14 Sorveglianze di Popolazione ed equità</p>
Macro Obiettivo principale di riferimento	MO1 Malattie croniche non trasmissibili
Macro Obiettivo trasversale di riferimento	<p>MO1 Malattie croniche non trasmissibili</p> <p>MO5 Ambiente, Clima e Salute</p> <p>MO6 Malattie infettive prioritarie</p>
Obiettivi Strategici anche con riferimento alla trasversalità con altri Macro Obiettivi	<p>MO1-07 Sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull’ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale</p> <p>MO1-08 Promuovere l’adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale</p> <p>MO1-12 Promuovere sani stili di vita e la riduzione dello spreco e dell’impatto ambientale attraverso la Ristorazione collettiva (scolastica, aziendale, ospedaliera e socio/assistenziale)</p> <p>MO1-13 Favorire la formazione/informazione degli operatori del settore alimentare che integri riferimenti all’uso del sale iodato, alle intolleranze alimentari, agli allergeni, alla gestione dei pericoli negli alimenti e alle indicazioni nutrizionali e sulla salute</p> <p>MO1-14 Migliorare la tutela della salute dei soggetti allergici e intolleranti</p> <p>MO1-15 Migliorare la tutela della salute, dei consumatori e assicurare il loro diritto all’informazione</p> <p>MO5-01 Implementare il modello della “Salute in tutte le politiche” secondo gli obiettivi integrati dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l’applicazione di un approccio One Health per garantire l’attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute</p> <p>MO6-13 Promuovere interventi formativi, campagne informative/educative per gli operatori del settore alimentare (OSA) sulle malattie trasmesse da alimenti</p> <p>MO6-14 Promuovere la consapevolezza da parte delle comunità sulle malattie trasmesse da vettori e da alimenti</p> <p>MO6-26 Promuovere la consapevolezza da parte della comunità nell’uso degli antibiotici</p>
Linee Strategiche di Intervento	<p>MO1LSd Sviluppo di programmi di promozione della salute, anche trasversali ai principali fattori di rischio, condivisi tra Servizi sanitari e sociosanitari, istituzioni educative e datori di lavoro, attivando reti e comunità locali, finalizzati a: - contrasto al consumo di prodotti del tabacco e con nicotina, contrasto al consumo dannoso e rischioso di alcol, riduzione dell’inattività fisica e della sedentarietà, contrasto all’obesità/sovrappeso, in particolare quella infantile, riduzione del consumo eccessivo di sale e promozione dell’utilizzo del sale iodato, aumento del consumo di frutta e verdura</p> <p>MO1LSe Sviluppo di conoscenze e competenze (empowerment -life skill) di tutti i componenti della ristorazione collettiva (operatori scolastici, sanitari, ditte di ristorazione, ditte di vending (distributori), stakeholders (famiglie, lavoratori, pazienti, etc) sull’importanza della sana alimentazione per prevenire le complicanze di numerose patologie croniche, ridurre lo spreco alimentare e ridurre l’impatto ambientale correlato all’alimentazione</p> <p>MO5LSp Interventi per migliorare le conoscenze e la consapevolezza pubblica sui benefici della biodiversità sulla salute umana, sui benefici allo sviluppo psico-fisico dei bambini nell’interazione con la natura, sulla diffusione di spazi verdi e blu biodiversi, particolarmente nei contesti urbani</p> <p>MO5LShh Interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute</p> <p>MO6LSaa Interventi per promuovere l’uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario</p>
LEA	<p>F01 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l’attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale “Guadagnare salute” (DPCM 4.5.2007)</p> <p>F02 Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione</p> <p>F03 Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale</p> <p>F06 Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari</p>

PROGRAMMA	“Crescere Felix” Contrasto a Obesità/Sovrappeso in età scolare
Referente aziendale	Osvaldo D’Amico, Medico Pediatra U.O.M.I. DS 60
Inquadramento generale	<p>L'alimentazione è presupposto fondamentale alla tutela della salute, è conquista quotidiana che va realizzata con scelte alimentari equilibrate in modo da fornire all'organismo tutti i nutrienti necessari per una crescita fisiologica e per il mantenimento di un buono stato di salute. La scelta di attivare un progetto inerente all'educazione alimentare/motoria nasce dalla consapevolezza che sussiste una stretta correlazione tra comportamenti alimentari inadeguati (in termini quantitativi e/o qualitativi) sedentarietà e penalizzazione della normale crescita del bambino-ragazzo-adolescente, insorgenza di alterazioni fisiologiche e di specifiche patologie.</p> <p>L'Indagine coordinata dal Sistema di Sorveglianza Nazionale Okkio alla SALUTE condotta nel 2019 dall'ISS in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e con tutte le Regioni e Province autonome italiane, ha permesso di fotografare gli stili di vita dei bambini italiani, di monitorare il loro stato ponderale e di analizzare il contesto familiare e scolastico di oltre 50 mila bambini delle III classi della Scuola Primaria.</p> <p>Il quadro che emerge a livello nazionale mette in evidenza che i bambini in sovrappeso sono il 20,4% e gli obesi il 9,4%. I maschi hanno valori di obesità leggermente superiori alle femmine (maschi obesi 9,9% vs femmine obese 8,8%). Si evidenzia un chiaro trend geografico che vede le Regioni del Sud Italia avere valori più elevati di eccesso ponderale in entrambi i generi. Prevalenze di obesità più elevate si osservano anche in famiglie in condizione socioeconomica più svantaggiata e tra i bambini che sono stati allattati al seno per meno di 1 mese o mai.</p> <p>Nel corso degli anni il sovrappeso è diminuito, passando dal 23,2% nel 2008/9 al 20,4% nell'ultima rilevazione (2019). La prevalenza dell'obesità in generale è diminuita negli anni (dal 12,0% nel 2008/9 al 9,4% nel 2019), anche se nell'ultima raccolta dati si assiste ad una fase di plateau.</p> <p>L'abitudine a non consumare la prima colazione (8,7%) o a consumarla in maniera inadeguata (35,6%) persiste negli anni, così come la fruizione di una merenda abbondante di metà mattina (55,2%). Il consumo non quotidiano di frutta e/o verdura dei bambini, secondo quanto dichiarato dai genitori, rimane elevato (24,3%); diminuisce, invece, l'assunzione giornaliera di bevande zuccherate e/o gassate (25,4%). I legumi sono consumati dal 38,4% dei bambini meno di una volta a settimana mentre il 48,3% e il 9,4% consuma rispettivamente snack dolci e salati più di 3 giorni a settimana.</p> <p>Gli indicatori riferiti all'attività fisica e al movimento sono pressoché stabili negli anni a indicare che c'è ancora molto da fare in termini di promozione di questi corretti stili di vita. Il 20,3% dei bambini nel 2019 non ha svolto alcuna attività fisica il giorno precedente l'indagine, il 43,5% ha ancora la TV nella propria camera da letto e il 44,5% dei bambini trascorre più di 2 ore al giorno davanti a TV/Tablet/Cellulare.</p> <p>Rispetto alle ore di sonno in un normale giorno ferialo, fattore indicato in alcuni studi come associato all'obesità, i dati 2019 evidenziano che il 14,4% dei bambini, secondo quanto riportato dai genitori, dorme meno di 9 ore per notte.</p> <p>Riguardo la percezione materna dello stato di salute dei propri figli, emerge che il 40,3% dei bambini in sovrappeso o obesi è percepito dalla madre come sotto-normopeso; il 59,1% delle madri di bambini fisicamente poco attivi ritiene che il proprio figlio svolga attività fisica adeguata e tra le madri di bambini in sovrappeso o obesi, il 69,9% pensa che la quantità di cibo assunta dal proprio figlio non sia eccessiva.</p> <p>A livello Regionale, nel 2019 in Campania tra i bambini il 6,2% risulta in condizioni di obesità grave, il 12,6% risulta obeso, il 25,4% sovrappeso, il 54,9% normopeso e lo 0,9% sottopeso. Complessivamente il 44,2% dei bambini presenta un eccesso ponderale che comprende sia sovrappeso che obesità. L'alta prevalenza di obesità e un'alta prevalenza di sovrappeso fanno della Campania la Regione con la più alta prevalenza di eccesso ponderale del Paese.</p> <p>Rispetto alle precedenti rilevazioni si assiste però a una diminuzione progressiva della prevalenza di bambini in sovrappeso, mentre la prevalenza dei bambini obesi è in lieve aumento.</p> <p>In Campania solo il 54,6% dei bambini fa una colazione qualitativamente adeguata, il 14,4%</p>

non fa colazione (più nelle bambine rispetto ai bambini, 14,5% vs 14,6%) e il 31% non la fa qualitativamente adeguata. Inoltre solo una parte di bambini (38,3%) consuma una merenda adeguata di metà mattina, il 57,8% la fa inadeguata e il 3,9% non la fa per niente. I genitori riferiscono che solo il 12,8% dei bambini consuma la frutta 2-3 volte al giorno e il 25,7% una sola volta al giorno.

Riguardo la percezione dei genitori, ben il 63,3% delle madri di bambini sovrappeso e il 14,5% delle madri di bambini obesi ritiene che il proprio bambino sia normopeso o sottopeso.

Rispetto all'attività fisica/motoria, il 27,7% **dei bambini risulta "non attivo"** il giorno antecedente all'indagine. Il 47,6% del totale dei bambini ha **giocato all'aperto** il pomeriggio antecedente all'indagine. I maschi giocano all'aperto più delle femmine.

Nei giorni di scuola i genitori riferiscono che il 39,2% dei bambini guarda la TV o usa videogiochi/tablet/cellulare da 0 a due 2 ore al giorno, mentre il 47,6% è esposto quotidianamente alla TV o ai videogiochi/tablet/cellulare per 3 a 4 ore e il 13,2% per almeno 5 ore. Valori preoccupanti si riscontrano nel fine settimana, durante il quale il 57,8% ha uno **screen-time** superiore alle 5 ore (app di controllo da parte dei genitori per dispositivi android).

All'interno del gruppo di bambini "non attivi", il 55,5% delle madri ritiene che il proprio figlio svolga sufficiente attività fisica.

Secondo il giudizio dei dirigenti scolastici partecipanti all'indagine 2019, **il 91,3% delle mense risulta essere adeguato per i bisogni dei bambini**. La definizione del menù scolastico è più frequentemente stabilita da un esperto dell'ASL, seguito dal responsabile comunale e da un'azienda appaltatrice.

Dai risultati dell'indagine 2019 riguardanti l'ASL Salerno emerge che tra i bambini il 3% risulta in condizioni di obesità grave, il 10% obeso, il 24% in sovrappeso, il 61% normopeso e il 2% sottopeso. Nel complesso il 37% dei bambini presenta un eccesso ponderale, che comprende sia sovrappeso che obesità.

Dal sondaggio emerge che il 28,8% dei bambini **risulta "non attivo"** il giorno antecedente all'indagine; il 19,1% ha partecipato a un'attività motoria curricolare a scuola nel giorno precedente; le bambine non attive (27,8%) sono in percentuale minore dei maschi (29,9%).

Non fa colazione quotidianamente il 15,8% dei bambini e il 25,8% la fa non adeguata, ossia sbilanciata in termini di carboidrati e proteine.

Il 56,1% dei bambini consuma una **merenda** di metà mattina abbondante e di conseguenza non adeguata. Il 25,6% consuma almeno una volta al giorno **bibite zuccherate/gassate**. Il 69,5% consuma **frutta e/o verdura** meno di una volta al giorno. I **legumi** sono consumati dall'11,3% dei bambini meno di una volta a settimana. Il 29,3% dei bambini consuma **snack dolci** più di 3 giorni a settimana e il 4,2% consuma **snack salati** più di tre giorni a settimana.

Il 61,3% dei bambini trascorre più di 2 ore al giorno davanti a TV e/o videogiochi/tablet/cellulare.

La prevalenza del sovrappeso si è lievemente ridotta in 10 anni. La prevalenza dell'obesità ha registrato un sensibile decremento dal 2012. L'unica abitudine che è costantemente e sensibilmente migliorata è quella della merenda inadeguata consumata a scuola; tale risultato è verosimilmente associato a una maggiore efficacia delle azioni degli operatori sanitari e del personale della scuola. Anche il consumo di bibite gassate/zuccherate tende a ridursi.

Il progetto "Crescere Felix" per la sua realizzazione tiene conto di:

- **PNP 2020-2025** Ministero della Salute;
- **PRP 2020-2025** Regione Campania, PP01 - Scuole che promuovono salute, che si interseca con altri Programmi: PP02 - Comunità attive, PP09 - Ambiente, Clima e Salute, PL12 - Nutrizione, Sicurezza alimentare e prevenzione delle malattie zoonoziche, PL14 - Sorveglianze di Popolazione ed equità;
- **"Linee di indirizzo sull'attività fisica**. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce di età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie" del Ministero della Salute - **2021**;
- **Progetto "Equità in Salute"** (nota reg.le n° 90518/2015 e delibera aziendale n° 424/2016);
- **Programma Nazionale "Equità nella Salute"** 2021-2027 che mira a favorire l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari delle fasce della popolazione in condizione di vulnerabilità nelle 7 Regioni del Mezzogiorno, che hanno maggiori difficoltà ad erogare le prestazioni di assistenza sanitaria.

Ambito territoriale di attuazione	Distretti Sanitari
Obiettivi educativi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire nei docenti, nei genitori, nei bambini, preadolescenti e adolescenti la conoscenza dei principi di sana alimentazione e dell'importanza della pratica di attività fisica. ▪ Aumentare nei docenti e nei genitori la consapevolezza dell'importanza di una sana alimentazione e di una adeguata attività fisica quali determinanti del benessere dei bambini, preadolescenti e adolescenti. ▪ Informare e sostenere i criteri che definiscono una sana crescita fisiologica. ▪ Favorire la capacità di scelte consapevoli. ▪ Migliorare l'attitudine ad adottare comportamenti più salutari. ▪ Fornire a bambini, preadolescenti, adolescenti, docenti e genitori strumenti per la decodifica delle etichette e dei messaggi promozionali, in tema di alimentazione.
Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bambini delle scuole dell'Infanzia (target diretto/finale). ▪ Studenti delle scuole primarie, afferenti preferibilmente alle classi III, IV e V (target diretto/finale). ▪ Ragazzi delle scuole secondarie di I grado, afferenti preferibilmente alle classi I e II (target diretto/finale). ▪ Studenti delle scuole secondarie di II grado, afferenti preferibilmente alle classi I e II (target diretto/finale). ▪ Docenti delle scuole dell'Infanzia, delle scuole primarie, delle scuole secondarie di I e II grado (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale). ▪ Genitori (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale). ▪ Operatori di altre istituzioni/agenzie e organismi del terzo settore (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).
Tematiche	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Educazione e Promozione della Salute</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Il concetto di Salute nell'ottica bio-psico-sociale ed i suoi determinanti. ○ La Scuola quale Istituzione che Promuove la Salute. ○ L'alleanza educativa scuola-famiglia-servizi-agenzie territoriali. ○ L'educazione alla salute, le tecniche educative e la comunicazione efficace. • <u>Alimentazione/elementi informativo-nutrizionali e attività fisica</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Obesità: cause e complicanze fisiche e psichiche. ○ I principi di una sana alimentazione, i fabbisogni nutrizionali in età scolare, la refezione scolastica. ○ L'attività fisica (come e quando), il gioco-movimento. ○ Crescita fisiologica in età evolutiva. ○ Approfondimento dei principali luoghi comuni errati in materia di alimentazione, regimi dietetici, mantenimento del peso corporeo. • <u>Alimentazione e gli elementi socio-affettivo-culturali</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Le variabili relazionali/emotive e comunicative che si collegano alla funzione nutritiva. ○ Educazione psico-affettiva del rapporto col cibo. ○ La relazione genitore/figlio correlata alla tematica alimentare. ○ La modificazione di stili di vita e abitudini alimentari all'interno della famiglia. ○ La funzione della pubblicità nelle scelte e consumi alimentari. ○ I comportamenti condizionanti del gruppo dei pari e l'ambiente sociale.
Attività Metodo Strumenti	<p>A) Attività nel setting scolastico Il progetto prevede per le comunità scolastiche le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un percorso educativo-formativo rivolto ai docenti, aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> • si articola in 2 incontri, affinché i docenti, una volta formati, assumano la funzione di "moltiplicatori" di conoscenze e competenze sul tema progettuale, nel contesto scolastico; • è finalizzato a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ presentare il progetto e condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute"; ▪ migliorare le conoscenze attinente al tema dell'alimentazione e dell'attività motoria; ▪ migliorare le conoscenze/competenze su l'educazione alla salute, le tecniche educative e la comunicazione efficace; ▪ condividere un percorso didattico/educativo (in termini di contenuti, sussidi, etc.) per

Attività

Metodo

Strumenti

sviluppare il tema del progetto in classe da parte dei docenti; - condividere la scheda di monitoraggio delle attività assicurate dai docenti;

- tendere all'omogeneità dell'azione educativa ed alla sistematicità dello svolgimento del progetto;
- prevede, oltre a momenti frontali, una metodologia didattica di tipo attivo, che favorisca la partecipazione. Per il raggiungimento degli obiettivi, si cercherà, insieme ai docenti, di individuare strategie per rendere più efficace la trasmissione delle informazioni e, soprattutto, su come incidere sulle abitudini alimentari e motorie dei bambini e degli adolescenti per indirizzarli ad uno stile di vita salutare. Il corso di formazione assume anche carattere laboratoriale;
- prevede l'illustrazione del materiale didattico, affinché i docenti possano sviluppare il tema nel setting scolastico. Tale materiale si configura come una proposta da condividere con i docenti, onde giungere a costruire insieme a loro i percorsi e gli interventi da attuare nelle singole classi.
- **un percorso educativo-formativo rivolto ai genitori.** Il percorso prevede 1-2 incontri, affinché anche i genitori siano parte attiva nel cambiamento degli stili di vita e nell'adozione di comportamenti virtuosi, sul tema della promozione della corretta alimentazione e dell'attività fisica. Le finalità del percorso sono le seguenti:
 - illustrare il progetto (es. obiettivi, azioni integrate da realizzare, etc.);
 - fornire idonee informazioni e facilitare l'acquisizione di competenze sul tema progettuale;
 - stimolare i genitori affinché assumano specifici impegni sulla tematica preventiva, quali:
 - sostenere il proprio figlio nei compiti formativi previsti dal progetto;
 - adottare in prima persona coerenti comportamenti sul tema dell'attività fisica e della corretta alimentazione;
 - incentivare abitudini alimentari sane e equilibrate;
 - sostenere il valore dell'attività fisica, soprattutto all'aperto, sin dalle età più precoci;
 - evitare di mettere in cartella, dei loro figli, bibite/snack dolci;
 - prediligere l'assunzione di frutta e verdura.

Durante l'incontro sarà consegnato ai genitori del materiale informativo/educativo sul tema del progetto. Si prevede il coinvolgimento dei genitori anche in ulteriori iniziative previste dal progetto.

- **un percorso educativo-formativo per gruppo classe.** Le attività rivolte agli studenti prevedono prevalentemente due azioni:
 - una condotta dai docenti che, a seguito della formazione, sviluppano nel gruppo classe la tematica progettuale (avvalendosi dei sussidi didattici ricevuti), configurandola come parte integrante dell'attività didattica curriculare;
 - un'altra dal gruppo di lavoro dell'ASL che assicura il supporto metodologico ai docenti e prevede un incontro finale (opzionale) con il gruppo classe al fine di rafforzare i messaggi costruiti con i docenti. Saranno stabilite le giornate dedicate, gli argomenti da trattare e l'articolazione dell'incontro nell'ambito del lavoro svolto durante il corso di formazione.
- **un percorso ad hoc "Equità in salute" per il contesto scolastico** (in base a quanto previsto dal Progetto "Equità in Salute" - Macroarea IV, progetto su mandato regionale). Tale percorso:
 - si delinea nell'ambito delle stesse attività dei percorsi educativi-formativi sopra descritti rivolti ai docenti, ai genitori e per gruppo classe;
 - è rivolto in particolar modo a preadolescenti/adolescenti (10-18 anni) appartenenti a famiglie di basso reddito e/o bassa istruzione;
 - prevede azioni mirate volte a facilitare le adesioni delle Scuole con la presenza di un alto numero di studenti appartenenti a famiglie che vivono in condizione di disagio socio-economico e/o con genitori aventi un basso grado di istruzione.
- **azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti, affinché ogni Istituto configuri/rafforzi il modello di "Scuola Promotrice di Salute",** in accordo con i principi di HIAP. Le azioni di sostegno metodologico che si prevedono di garantire ad ogni Scuola sono diverse, quali:
 - aiutare ad analizzare il contesto scolastico, definire check list per individuare le aree criticità e le opportunità - in merito al tema del progetto e alle diverse aree di attività per promuovere la salute nel contesto scolastico - e, in tal modo, delineare il "Profilo di

<p>Attività</p> <p>Metodo</p> <p>Strumenti</p>	<p>Salute” della Scuola;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ sostenere la definizione del “Piano di miglioramento” (in base al “Profilo di Salute” predisposto) per attivare le azioni identificate, superare le criticità e migliorare il contesto scolastico; ○ aiutare ad individuare/predisporre sussidi per le azioni migliorative da realizzare. <p>B) Ulteriori interventi nell’ottica della promozione della salute</p> <p>Il Progetto prevede altri interventi, nell’ottica della promozione della salute, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● interventi di consulenza per quei soggetti che, nell’ambito degli incontri o su segnalazione dei docenti, necessitano di risposte che non possono essere soddisfatte a scuola; ● interventi tesi a facilitare la presa in carico precoce, nell’ambito del percorso clinico-assistenziale integrato, del bambino/adolescente sovrappeso/obeso. <p>C) Attività in altri contesti e con ulteriori attori</p> <p>Il Progetto, oltre ai percorsi condivisi con le comunità scolastiche, prevede interventi in altri contesti, di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● percorso educativo-formativo rivolto ai moltiplicatori di altre istituzioni/Agenzie. Il percorso prevede incontri formativi/di orientamento rivolti ad operatori di altre istituzioni/agenzie e organismo del no profit (che svolgono tradizionalmente attività verso i bambini/adolescenti e genitori). Tali incontri di gruppo sono finalizzati a: <ul style="list-style-type: none"> ○ sottolineare l’importanza della corretta alimentazione e del valore dell’attività fisica; ○ migliorare le conoscenze/competenze sul tema del progetto; ○ assicurare, tramite i succitati operatori sensibilizzati, un’estensione delle azioni educative in altri contesti. ● azioni di sensibilizzazione verso diverse soggettività istituzionali e non, che in base al loro mandato possano assicurare interventi nell’ottica della promozione della salute. Si prevede di attivare contatti con: <ul style="list-style-type: none"> ○ Pediatra/medico di famiglia. Tali figure rappresentano alleati preziosi per: - promuovere messaggi concordati verso i genitori; - garantire azioni di sostegno/orientamento ai genitori, tramite la tecnica del counselling motivazionale/consiglio breve; ○ Comune. Il coinvolgimento dell’Ente Locale è importante per diversi fattori, quali: - messa in sicurezza di percorsi per favorire il raggiungimento della scuola a piedi; - individuazione aree idonee per promuovere attività motoria; ○ C.A.I. Il coinvolgimento di tale associazione è funzionale ad incrementare l’attività motoria. A tale riguardo si possono pubblicizzare presso le scuole le attività del CAI in erba ove presente; ○ Organismi del terzo settore, palestre, associazioni sportive. Il coinvolgimento di tali organismi è funzionale ad estendere gli interventi. <p>Metodi e Strumenti</p> <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - tener conto della funzione centrale dei docenti per il loro rapporto diretto/continuo con gli studenti e per il loro ruolo specificamente rivolto al trasferimento di conoscenze e competenze agli studenti; - adottare la metodica dell’apprendimento “attivo” ed “esperienziale”, inserendo gli specifici destinatari in una dinamica di gruppo, stimolando i loro interessi e coinvolgendoli anche a livelli emotivo e ludico; - realizzare momenti di restituzione con il gruppo dei partecipanti, a completamento di ciascun incontro, per analizzare/chiarire i contenuti emersi, correlati alla tematica educativa; - adottare una comunicazione priva di “giudizio” e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale i soggetti coinvolti possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - utilizzare un linguaggio idoneo, chiaro e semplice per specifico target, salvaguardando, al tempo stesso, il contenuto scientifico; - garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell’A.S.L., i docenti delle Scuole e gli operatori di altre Istituzioni-Agenzie e Organismi del Terzo Settore/Volontariato; - prevedere lo sviluppo della tematica del progetto da parte dei docenti, nell’ambito dell’attività curriculare, al fine di far vivere l’intervento educativo come parte integrante dell’attività didattica, nonché assicurare la continuità e l’estensione delle azioni educative. E’ previsto l’impiego di materiale per i docenti (sussidi e unità didattiche), articolato per scuole primarie, secondarie di I e II grado; - guida</p>
---	--

	<p>metodologica e di supporto sulle “Scuole Promotrici di Salute”; - materiale informativo/comunicativo per i genitori; sussidi didattici per le attività degli operatori; - schede e strumenti di sussidio per favorire la partecipazione attiva dei destinatari degli interventi.</p>
<p>Modalità di avvio e gestione del progetto</p>	<p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: <ul style="list-style-type: none"> - definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell’ottica dell’intersectorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico e nel contesto della comunità; ○ costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell’A.S.L., dei docenti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: <ul style="list-style-type: none"> - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l’ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/genitori; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché strutturare il percorso d’intervento (definendo n° di incontri, contenuti, sussidi didattici, i compiti tra gli attori coinvolti, etc.); - condividere il modello “Scuola Promotrice di Salute” e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.
<p>Verifica e diffusione dei risultati</p>	<p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull’analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; ▪ delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi; ▪ dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema progettuali. <p>Per diffondere i risultati si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l’invio di un report, sulle attività svolte e sui risultati raggiunti, alle autonomie scolastiche partecipanti. <p>Si potrà programmare un incontro finale tra operatori sanitari, docenti e genitori per discutere e valutare i risultati raggiunti; - realizzare, per distretto o afferenze distrettuali, un “Evento pubblico unitario” rivolto, oltre che agli studenti e docenti coinvolti nelle attività, anche a studenti e docenti di altre classi, ai genitori e, più in generale, alla comunità locale. L’Evento è finalizzato a presentare i lavori creativi realizzati dagli studenti, diffondere i risultati ottenuti, distribuire i gadget correlati al tema progettuale; - tenere costanti rapporti con i mass media locali per garantire un’ampia diffusione delle diverse azioni realizzati e dei risultati raggiunti; - diffondere il report finale all’interno dell’Azienda Sanitaria.</p>

ELEMENTI DI TRASVERSALITÀ CON IL PRP 2020-2025

PROGRAMMA	“Crescere Felix” Contrasto a Obesità/Sovrappeso in età scolare
Programmi Regionali trasversali di riferimento	PP01 Scuole che promuovono salute PP02 Comunità attive PP09 Ambiente, Clima e Salute PL12 Nutrizione, Sicurezza alimentare e prevenzione delle malattie zoonotiche PL14 Sorveglianze di Popolazione ed equità
Macro Obiettivo principale di riferimento	MO1 Malattie croniche non trasmissibili
Macro Obiettivo trasversale di riferimento	MO1 Malattie croniche non trasmissibili MO2 Dipendenze da sostanze e comportamenti MO5 Ambiente, Clima e Salute
Obiettivi Strategici anche con riferimento alla trasversalità con altri Macro Obiettivi	MO1-08 Promuovere l’adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale MO1-12 Promuovere sani stili di vita e la riduzione dello spreco e dell’impatto ambientale attraverso la Ristorazione collettiva (scolastica, aziendale, ospedaliera e socio/assistenziale) MO1-18 Favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane MO2-01 Migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull’ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale MO2-02 Aumentare la percezione del rischio e l’empowerment degli individui MO2-03 Aumentare/migliorare le competenze degli operatori e degli attori coinvolti MO2-05 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato
Linee Strategiche di Intervento	MO1LSd Sviluppo di programmi di promozione della salute, anche trasversali ai principali fattori di rischio, condivisi tra Servizi sanitari e sociosanitari, istituzioni educative e datori di lavoro, attivando reti e comunità locali, finalizzati a: - contrasto al consumo di prodotti del tabacco e con nicotina, contrasto al consumo dannoso e rischioso di alcol, riduzione dell’inattività fisica e della sedentarietà, contrasto all’obesità/sovrappeso, in particolare quella infantile, riduzione del consumo eccessivo di sale e promozione dell’utilizzo del sale iodato, aumento del consumo di frutta e verdura; MO1LSe Sviluppo di conoscenze e competenze (empowerment -life skill) di tutti i componenti della ristorazione collettiva (operatori scolastici, sanitari, ditte di ristorazione, ditte di vending (distributori), stakeholders (famiglie, lavoratori, pazienti, etc) sull’importanza della sana alimentazione per prevenire le complicanze di numerose patologie croniche, ridurre lo spreco alimentare e ridurre l’impatto ambientale correlato all’alimentazione
LEA	F01 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l’attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale “Guadagnare salute” (DPCM 4.5.2007) F03 Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale F06 Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari

PROGRAMMA	“Il giro del mondo in 80 ... germi!” Prevenzione delle Infezioni e Corretto Uso degli Antibiotici
Referente aziendale	Anna Bellissimo, Direttore UOC Sicurezza dei Pazienti e Gestione Rischio Clinico
Inquadramento generale	<p>L’OMS ha descritto nel primo rapporto globale di sorveglianza il fenomeno dell’antimicrobico-resistenza (AMR) sottolineandone l’impatto epidemiologico ed economico del fenomeno. L’impatto epidemiologico si riflette in un aumento della morbosità e della mortalità associate alle infezioni causate da patogeni resistenti rispetto a quelle causate da patogeni sensibili, che è stato ampiamente documentato per vari tipi di infezioni (ad es. polmoniti, infezioni batteriemiche) e per vari tipi di patogeni resistenti (ad es. Staphylococcus aureus resistente alla meticillina – MRSA, Pseudomonas aeruginosa multifarmaco resistente - MDR). Inoltre, in seguito al fallimento terapeutico o al mancato isolamento dei portatori all’interno delle strutture assistenziali, i pazienti rimangono contagiosi per un tempo più lungo, aumentando il rischio di diffondere microrganismi resistenti. Trattandosi spesso di pazienti fragili, la contagiosità rappresenta un ulteriore e importante elemento di attenzione. L’impatto economico è legato alla perdita di vite e di giornate lavorative e al maggior utilizzo di risorse sanitarie (ad es. durata della degenza, esami diagnostici, farmaci), ed è stato analogamente dimostrato per varie tipologie di infezione (ad es. infezioni del sito chirurgico) e di patogeni resistenti (ad es. MRSA). I farmaci di seconda linea, cui è necessario fare ricorso in presenza di infezioni causate da batteri resistenti sono spesso più costosi e più tossici, con possibile ulteriore impatto sanitario ed economico. In Europa l’AMR risulta complessivamente in aumento in molti paesi ed in Italia la resistenza agli antibiotici si mantiene tra le più elevate. Il sistema regionale della Regione Campania, adeguandosi alle più significative iniziative messe in campo dalle organizzazioni sanitarie europee, negli ultimi anni è stato impegnato nell’affrontare tale minaccia pianificando azioni coordinate atte a contenere il fenomeno. In tempi recenti la Regione Campania ha realizzato campagne informative di comunicazione sul tema del corretto uso degli antimicrobici attraverso il coinvolgimento di Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta. Restano, tuttavia, ancora diverse criticità nell’uso degli antibiotici sia a livello ospedaliero che territoriale. Nell’ottica della promozione alla salute saranno rafforzate le azioni volte a sostenere un uso appropriato e consapevole degli antibiotici. In ambito territoriale è necessario prevedere campagne di comunicazione rivolte ai cittadini ed interventi formativi per gli operatori sanitari e per il settore dell’istruzione di ogni ordine e grado, allo scopo di sensibilizzare la popolazione verso la pratica vaccinale e verso l’uso consapevole e corretto degli antibiotici.</p> <p>Il progetto “Il giro del mondo in 80... germi!” per la sua realizzazione tiene conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNP 2020-2025 Ministero della Salute; • PRP 2020-2025 Regione Campania, PP01 - Scuole che promuovono salute, che si interseca con altri Programmi: PP02 - Comunità attive, PP05 - Sicurezza negli ambienti di vita, PP09 - Ambiente, Clima e Salute, PP10 - Misure per il contrasto dell’Antimicrobico Resistenza; • Piano Globale “Global Action Plan on Antimicrobial Resistance” - 2015; • Piano Nazionale di Contrasto dell’AMR (PNCAR) 2017-2020; • Programma Nazionale “Equità nella Salute” 2021-2027 che mira a favorire l’accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari delle fasce della popolazione in condizione di vulnerabilità nelle 7 Regioni del Mezzogiorno, che hanno maggiori difficoltà ad erogare le prestazioni di assistenza sanitaria.
Ambito territoriale di attuazione	Distretti Sanitari

Obiettivi di salute	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre il consumo di antibiotici in ambito territoriale attraverso la promozione del corretto uso degli antibiotici; • Contenere il fenomeno di antibiotico-resistenze, conseguente all'uso inappropriato degli antibiotici; • Aumentare la <i>copertura vaccinale</i>, ovvero il numero di cittadini che fa uso dei vaccini quale valido strumento di prevenzione di malattie infettive temibili.
Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Genitori • Studenti
Tematiche e obiettivi educativi	<p>Tematiche e corrispondenti obiettivi educativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Batteri, Virus e Miceti: buoni o cattivi? Il microbioma intestinale. OBIETTIVO: Migliorare le conoscenze su batteri, virus e miceti e sulle strategie preventive e terapeutiche per essi indicate, senza dimenticare l'utilità di molti batteri e miceti. • Gli antibiotici: perché rischiamo di renderli inefficaci – l'antibiotico-resistenza. OBIETTIVO: Sensibilizzare i giovani sull'uso consapevole e controllato degli antibiotici, quale preziosa strategia terapeutica per le malattie infettive, evidenziando il rischio elevato di renderli inefficaci attraverso scorrette abitudini. • I vaccini: utilità per il singolo e per la comunità - effetto "Gregge". OBIETTIVO: Evidenziare l'efficacia e l'importanza della pratica dei vaccini, quale preziosa strategia di prevenzione delle malattie infettive, per il singolo e per la comunità. • Le difese immunitarie e l'igiene. OBIETTIVO: Favorire l'adozione di comportamenti e norme igieniche in grado di ridurre il rischio di esposizione a germi patogeni e conseguente insorgenza di malattie infettive. • Gli animali d'affezione e quelli da allevamento: loro trattamento con gli antibiotici e possibili ricadute sulla salute umana. OBIETTIVO: Estendere l'attenzione alla salute degli animali d'affezione e di quelli da allevamento, che possono indirettamente determinare la salute anche dell'uomo. <p>Gli alimenti di origine animale quale veicolo d'infezione. La tracciabilità. OBIETTIVO: Evidenziare l'importanza della "Sicurezza alimentare", perché garantisce cibi salubri da un punto di vista igienico-sanitario.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La salute quale risorsa da proteggere e costruire fin da piccoli, legata alla gestione consapevole del corpo, della mente e dello stile di vita. OBIETTIVO: Rendere i giovani curiosi e interessati alla costruzione della propria salute, quale risorsa preziosa da preservare individualmente prima dell'insorgenza della malattia. • Il cittadino correttamente informato, capace di discriminare le miriadi di notizie veicolate dai <i>media</i> e artefice della propria salute OBIETTIVO: Trasferire, ove possibile, il modello educativo proposto anche alle famiglie, contrastando le abitudini scorrette e le errate informazioni reperite con facilità sui <i>social</i> e su <i>internet</i>.
Attività Metodo Strumenti	<p>Il Progetto prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un percorso educativo/formativo rivolto al personale docente e non docente, finalizzato a migliorare le conoscenze sulle norme igieniche da tenere in contesti pubblici come una scuola. • Interventi da parte del personale docente, soprattutto gli insegnanti di scienze, in supporto alle tematiche da trattare. • Sviluppo di moduli didattici da implementare in alcune classi pilota che migliorino il trasferimento di competenze vitali, quali ad esempio giusto rapporto con i medici e

	<p>adozione di terapie controllate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni di orientamento a supporto di Dirigente Scolastico e docenti per rafforzare il modello di “Scuola Promotrice di Salute”. <p>Il Progetto si avvale dei seguenti elementi metodologici:</p> <p>Somministrazione ai ragazzi di questionari basati sulla metodologia KAP (Knowledge, Attitude, Practice, ovvero Conoscenza, Atteggiamento e Pratica quotidiana), per fare una valutazione delle conoscenze e dei comportamenti allo stato “zero”, prima dell’intervento di sensibilizzazione e ripetizione a distanza di un anno e alla conclusione del triennio di monitoraggio.</p> <p>Incontri con il Medico di Medicina Generale formativo/informativo sulla necessità di sensibilizzare la popolazione all’importanza della prevenzione al fine di crearne una coscienza civica.</p> <p>Approfondimenti, all’occorrenza, nelle classi, sulle tematiche individuate.</p> <p>Realizzazione di lavori a scelta tra quelli proposti dall’ASL.:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Opuscolo o cortometraggio: “Il giro del mondo in 80 ... infezioni!” 2. Cartone animato “Percorso di un germe che ha sviluppato resistenza agli antibiotici” 3. Esercitazione di laboratorio: “Dal materiale biologico all’antibiogramma”. 4. Poster: “Io sono tutto Cervello e Intestino! Il mio microbioma” 5. Cortometraggio “I rischi di una comunità senza vaccini”. 6. In Azienda bufalina: “Animali sì, ma alto benessere e zero farmaci” 7. Documentario o opuscolo del cuoco sicuro: “La giusta cottura delle carni” 8. Cortometraggio: “Gli amici cani e gatti tra coccole e infezioni” <p>Organizzazione di eventi ludici e istruttivi per coinvolgere le famiglie e presentazione dei lavori in un evento pubblico finale.</p>
<p>Modalità di avvio e gestione del progetto</p>	<p>Il Progetto sarà proposto alle Scuole attraverso il Catalogo e l’invio delle proposte da parte del Coordinatore Distrettuale di Educazione alla Salute.</p> <p>Il Referente del Progetto chiederà un incontro al Dirigente che aderirà alla proposta formativa per illustrarne i contenuti e le metodologie d’intervento.</p> <p>Sarà costituito un Gruppo di lavoro inter-istituzionale, coordinato dal Referente ASL del Progetto, che veda rappresentati l’ASL, ciascuna Scuola ed eventuali altri Enti coinvolti, quali Comune, Associazioni e Cittadinanza.</p> <p>Il Progetto è da intendersi “dinamico”, ovvero adattabile al fabbisogno rilevato e affiancabile ad altre iniziative che la Scuola può aver intrapreso rispetto alle stesse tematiche, nel pieno rispetto della validità scientifica degli interventi che l’ASL ha ritenuto proporre.</p>
<p>Verifica e diffusione dei risultati</p>	<p>La somministrazione dei questionari e la loro conseguente elaborazione consentirà di strutturare indicatori d’esito misurabili in percentuale. Gli indicatori di processo e di risultato saranno soddisfatti qualora il lavoro svolto consentirà di raggiungere almeno il 50% dell’obiettivo prefissato. Tutto il lavoro svolto e i dati emersi saranno trascritti e divulgati attraverso un report annuale.</p>

ELEMENTI DI TRASVERSALITÀ CON IL PRP 2020-2025

PROGRAMMA	“Il giro del mondo in 80 ... germi!” Prevenzione delle Infezioni e Corretto Uso degli Antibiotici
Programmi Regionali trasversali di riferimento	PP01 Scuole che promuovono salute PP02 Comunità attive PP05 Sicurezza negli ambienti di vita PP09 Ambiente, clima e salute PP10 Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza
Macro Obiettivo principale di riferimento	MO6 Malattie infettive prioritarie
Macro Obiettivo trasversale di riferimento	MO6 Malattie infettive prioritarie
Obiettivi Strategici anche con riferimento alla trasversalità con altri Macro Obiettivi	MO6-26 Promuovere la consapevolezza da parte della comunità nell'uso degli antibiotici
Linee Strategiche di Intervento	MO6LSbb Interventi per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito umano MO6LSee Promuovere la consapevolezza da parte della comunità nell'uso degli antibiotici MO6LSff Formazione sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA (Infezioni correlate all'assistenza)
LEA	A02 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffusive

Programma	“Vivere in Armonia con gli Animali da Compagnia” Promozione di un Sano Rapporto Uomo-Animale-Ambiente
Referente aziendale	Gerardo Paraggio , Medico Veterinario Resp.U.O.C 66-67-68
Inquadramento generale	<p>Il progetto “<i>Vivere In Armonia con gli Animali Da Compagnia</i>” deriva dalla necessità di instaurare una convivenza armonica tra l’uomo, gli animali e l’ambiente. Come ribadito nel PNP 2020-25, nella DGRC 320/2020, nel 429/2019 l’approccio “One Health” rappresenta il futuro della medicina di Prevenzione e ha come finalità la prevenzione e la gestione consapevole, da parte di tutti, del randagismo come stabilito dalle L. 281/1991 e L.R. 3/2019.</p> <p>All’interno di questo quadro, la relazione uomo-animale viene considerata sotto tre aspetti interdipendenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il primo è l’aspetto medico-sanitario che si occupa della prevenzione del rischio zoonosi e dell’educazione sanitaria, a tale scopo risulta di fondamentale importanza la cooperazione tra S.S.N. e le Forze dell’Ordine per il mantenimento dell’igiene pubblica e la corretta gestione degli animali randagi presenti sul nostro territorio; • il secondo è l’emotivo-relazionale, esiste un’evidenza scientifica che sostiene il valore pedagogico della relazione tra bambino e animale; infatti, l’interazione con gli animali suscita emozioni e stimola lo sviluppo dell’empatia; • in ultimo è da considerare anche l’aspetto etico-comportamentale, l’accudimento e la cura degli animali sono essenziali per garantirne la salute e il benessere, in più sono un dovere imprescindibile dei proprietari. La detenzione di un animale implica anche lo sviluppo di una responsabilità sociale, con conoscenza dei comportamenti da tenere durante le passeggiate nonché della necessità del censimento nell’anagrafe regionale. <p>Per la sua realizzazione tiene conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNP 2020-2025 Ministero della Salute; • PRP 2020-2025 Regione Campania, PP01 - Scuole che promuovono salute, che si interseca con altri Programmi: PP02 - Comunità attive, PP05 - Sicurezza negli ambienti di vita, PP09 - Ambiente, Clima e Salute, PL12 - Nutrizione, Sicurezza alimentare e prevenzione delle malattie zoonotiche; • Indicazioni espresse dalle L. 281/1991, L.R.3/2019; • Manuale Regionale “ONE HEALTH: Educare all’ecosostenibilità e alla salute” redatto dall’Assessorato alla Sanità della Regione Campania, in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale; • Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell’ONU che ha fissato 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo globale ecosostenibile; • Programma Nazionale “Equità nella Salute” 2021-2027 che mira a favorire l’accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari delle fasce della popolazione in condizione di vulnerabilità nelle 7 Regioni del Mezzogiorno, che hanno maggiori difficoltà ad erogare le prestazioni di assistenza sanitaria; • Legge 92/2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e successivo decreto attuativo n. 35/2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”. • DGRC 501/2017 Atto di indirizzo per le attività di Educazione e Promozione della salute nelle AASSLL della Regione Campania.
Ambito territoriale di attuazione	Distretti Sanitari
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Diffondere conoscenze tese a favorire un corretto approccio verso l’animale, nonché l’istaurazione di un sano rapporto tra uomo e animale, anche con la finalità di evitare fenomeni di antropomorfizzazione degli animali da compagnia.

educativi	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere comportamenti responsabili e appropriati nei confronti degli animali, sensibilizzare gli utenti all'applicazione del microchip per il riconoscimento al fine di ridurre fenomeni di abbandono e randagismo. • Fornire nozioni basilari sulle zoonosi, ovvero le malattie trasmissibili dagli animali all'uomo, e sulle malattie parassitarie. Far conoscere il concetto di igiene urbana veterinaria e le giuste procedure da adottare sul territorio al fine di tutelare la salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente.
Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> • Studenti, personale docente e non docente delle Scuole Primarie. • Forze dell'Ordine (Vigili Urbani, Corpo Forestale dello Stato) • Proprietari di cani e animali d'affezione.
Tematiche	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione Uomo/ Animale: l'apprendimento del naturale etogramma del cane facilita il corretto approccio verso l'animale. È importante educare i bambini e gli adulti a un rapporto autentico e rispettoso verso gli animali. • Randagismo: è compito delle AA.SS.LL. ridurre gli animali vaganti e randagi presenti sul territorio. Per raggiungere questo difficile obiettivo è indispensabile la collaborazione con le Forze dell'Ordine, che si occupano di vigilare e difendere l'ordine pubblico. • Rischio zoonosico: la convivenza tra uomo e animale può essere rischiosa per la trasmissione di malattie. La divulgazione di conoscenze aiuta a prevenire e riconoscere precocemente le malattie zoonotiche.
Attività Metodo Strumenti	<p>Il progetto prevede le seguenti azioni:</p> <p>A) Attività per gli Istituti scolastici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • percorso formativo per classe o multi-classe finalizzato a migliorare le conoscenze su temi del benessere animale e della prevenzione delle zoonosi, su una corretta convivenza uomo-animale al fine di prevenire abbandoni e atteggiamenti di aggressività; • azioni di orientamento e supporto per il dirigente scolastico e i docenti per condividere e rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute" secondo l'approccio e i principi HiAP; per sostenere la predisposizione del "Profilo di Salute" e la definizione del "Piano di miglioramento" per promuovere la salute nello specifico contesto scolastico. <p>B) Attività per gli Enti Territoriali e FF.OO.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un percorso formativo sul corretto approccio agli animali vaganti e selvatici, agli animali feriti e al modello a cascata da attivare in seguito a segnalazioni di randagi presenti sul territorio. <p>C) Attività per i cittadini detentori di animali da compagnia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • giornate di microchippatura itinerante volte a incentivare la registrazione degli animali d'affezione presenti sul territorio, nonché a diffondere gli obblighi dei proprietari di animali. <p>Metodi e Strumenti</p> <p>A) Metodo e Strumenti per gli Istituti scolastici Per raggiungere gli obiettivi preposti è importante accompagnare alla lezione frontale anche attività ludiche e interattive con gli animali. È importante che per gli studenti l'intervento educativo non sia un momento isolato ma che, grazie alla partecipazione e al coinvolgimento del personale docente, diventi parte integrante dell'attività scolastica. È previsto l'impiego di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sussidio didattico multimateriale, schede interattive e materiale per le attività degli operatori; - schede e materiale informativo; - brochure, cartelloni, roll-up, locandine, gadget. <p>B) Metodo e Strumenti per gli Enti Territoriali e FF.OO. Per raggiungere gli obiettivi preposti è importante migliorare la cooperazione tra Organi</p>

	<p>Competenti. A tale scopo, sono previsti meeting con relativa stesura di S.O.P. condivise, alle quali attenersi nei casi di ritrovamento di animali selvatici, randagi, feriti e/o cadaveri. È previsto l'impegno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strumenti e materiale informatico; - programmi di presentazione. <p>C) Metodo e Strumenti per i cittadini Detentori di animali da compagnia</p> <p>Per raggiungere gli obiettivi preposti è importante sensibilizzare gli utenti tramite giornate di microchippatura itinerante e registrazione immediata in anagrafe canina, con coinvolgimento diretto della comunità.</p> <p>È previsto l'impegno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - schede e materiale informativo; - lettori e applicatori di microchip; - materiale informatico per garantire la registrazione immediata dell'animale.
<p>Modalità di avvio e gestione del progetto</p>	<p>La fase di avvio prevede un incontro con i vari partner coinvolti, per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di costruire un coordinamento di lavoro interistituzionale composto da un referente del progetto interno e un referente di un'altra istituzione coinvolta e aderente. La finalità è quella di definire e condividere gli impegni che ciascun componente del coordinamento assume in modo da realizzare il progetto nell'ottica della intersettorialità.</p>
<p>Verifica e diffusione dei risultati</p>	<p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sull'analisi dei questionari ingresso/ uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze inerenti la tematica, - sulle schede di gradimento per valutare la soddisfazione degli utenti. <p>Per la diffusione si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tenere rapporti con i mass media per garantire ampia diffusione delle diverse azioni realizzate e dei risultati raggiunti; - inserire nei siti web dell'ASL e delle istituzioni coinvolte il materiale e la documentazione sulle attività realizzate; - diffondere i risultati ottenuti, tramite i report, alle scuole e altri enti che partecipano alla realizzazione del progetto.

ELEMENTI DI TRASVERSALITÀ CON IL PRP 2020-2025

Programma	“Vivere in Armonia con gli Animali da Compagnia” Promozione di un Sano Rapporto Uomo-Animale-Ambiente
Programmi Regionali trasversali di riferimento	PP01 Scuole che promuovono salute PP02 Comunità attive PP05 Sicurezza negli ambienti di vita PP09 Ambiente, Clima e Salute PL12 Nutrizione, Sicurezza alimentare e prevenzione delle malattie zoonosiche
Macro Obiettivo principale di riferimento	MO1 Malattie croniche non trasmissibili
Macro Obiettivo trasversale di riferimento	MO1 Malattie croniche non trasmissibili MO3 Incidenti domestici e stradali MO5 Ambiente, Clima e Salute MO6 Malattie infettive prioritarie
Obiettivi Strategici anche con riferimento alla trasversalità con altri Macro Obiettivi	MO1-07 Sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull’ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale MO3-05 Promuovere politiche intersettoriali mirate a migliorare la sicurezza delle strade e dei veicoli, integrando gli interventi che vanno ad agire sui comportamenti con quelli di miglioramento dell’ambiente MO5-01 Implementare il modello della “Salute in tutte le politiche” secondo gli obiettivi integrati dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l'applicazione di un approccio One Health per garantire l’attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute MO5-08 Promuovere e supportare politiche/azioni integrate e intersettoriali tese a rendere le città e gli insediamenti umani più sani, inclusivi e favorevoli alla promozione della salute, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili della popolazione MO5-15 Promuovere l’applicazione di misure per ridurre l’impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica, nella gestione degli animali selvatici e nell’igiene umana veterinaria MO6-14 Promuovere la consapevolezza da parte delle comunità sulle malattie trasmesse da vettori e da alimenti
Linee Strategiche di Intervento	MO2LSb Sviluppo di programmi intersettoriali per accrescere le capacità personali in termini di autostima, auto efficacia e resilienza degli individui, nei contesti di vita e di lavoro, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili MO5LSp Interventi per migliorare le conoscenze e la consapevolezza pubblica sui benefici della biodiversità sulla salute umana, sui benefici allo sviluppo psico-fisico dei bambini nell'interazione con la natura, sulla diffusione di spazi verdi e blu biodiversi, particolarmente nei contesti urbani
LEA	B04 Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato B06 Promozione della sicurezza stradale D12 Prevenzione e controllo delle zoonosi. Controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell’equilibrio fra uomo, animale e ambiente F01 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l’attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale “Guadagnare salute” (DPCM 4.5.2007) F03 Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale

Programma	“W il Sorriso” Prevenzione delle principali patologie orali (carie, paradontosi, tumore del cavo orale)
Referente aziendale	Attilio Menduni De Rossi , Medico Odontoiatra DS 61 Roberta Borrelli , Medico Odontoiatra DS 66
Inquadramento Generale	<p>Il progetto “W il Sorriso” per la sua realizzazione tiene conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNP 2020-2025 Ministero della Salute; • PRP 2020-2025 Regione Campania, PP01 - Scuole che promuovono salute, che si interseca con altri Programmi: PP02 - Comunità attive, PL12 - Nutrizione, Sicurezza alimentare e prevenzione delle malattie zoonoziche, PL14 - Sorveglianze di Popolazione ed equità; • Programma Nazionale “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari”, D.P.C.M. del 04.05.2007. <p>Il progetto sviluppa, tra i vari temi, il rapporto tra alimentazione e la conservazione di una sana dentatura.</p>
Ambito territoriale di attuazione	Distretti Sanitari
Obiettivi Educativi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire adeguate informazioni sulle problematiche correlate alla salute orale e sull’importanza di una adeguata diagnosi precoce. ▪ Fornire idonee conoscenze sui fattori che determinano la formazione della placca e della carie e su quelli che la contrastano. ▪ Favorire l’acquisizione di competenze attinenti alla corretta modalità di lavarsi i denti. ▪ Facilitare l’adozione di corretti comportamenti e buone pratiche per preservare i denti sani e puliti. ▪ Stimolare l’adozione di un corretto stile di vita inerente ad un sana ed equilibrata alimentazione.
Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scuole di ogni ordine e grado, ▪ Studenti delle Scuole dell’Infanzia, Studenti delle Scuole Primarie (prevalentemente classi II, con controllo a campione nelle Classi IV), Studenti con bisogni speciali (target finale), ▪ Docenti delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie (Target intermedio), ▪ Genitori degli studenti, operatori di altre Istituzioni/Agenzie (Target intermedio destinatari/moltiplicatori).
Tematiche	<p>La promozione della salute orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuazione precoce di casi di malaocclusione; ▪ Prevenzione della carie, con particolare attenzione al 1° Molare Permanente; <p>La promozione di idonei stili di vita per la salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporto tra alimentazione e la conservazione dei denti; ▪ La buona igiene orale (tecniche di spazzolamento corretto delle superfici dentali) e strumenti di aiuto (spazzolino, filo interdentale ecc.); ▪ L’importanza dei controlli periodici come azione preventiva; ▪ Fluoro-profilassi, con azione locale (domiciliare e professionale), orientata a rinforzare il dente.
Attività Metodo Strumenti	<p>Il progetto prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Percorso educativo-formativo rivolto ai docenti, affinché una volta formati assumano la funzione di “moltiplicatori” di conoscenze e competenze sul tema progettuale, nel contesto scolastico. Le finalità del percorso sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> ○ presentare il progetto e condividere il modello delle “Scuole Promotrici di Salute”; ○ migliorare le conoscenze sulla tematica della promozione della salute orale; ○ illustrare/condividere il materiale didattico, affinché i docenti possano sviluppare il tema del progetto; ○ tendere all’omogeneità dell’azione educativa nelle scuole ed alla sistematicità dello svolgimento del progetto. ▪ Percorso educativo-formativo rivolto ai genitori, che prevede almeno un incontro, finalizzato a sensibilizzare i genitori sul tema della promozione della salute orale,

<p>Attività</p> <p>Metodo</p> <p>Strumenti</p>	<p>rendendoli parte attiva. Le finalità del corso sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - illustrare il progetto, fornire idonee informazione e facilitare l'acquisizione di competenze sul tema della promozione della salute orale; - stimolare i genitori affinché assumano specifici impegni sul tema progettuale, quali: <ul style="list-style-type: none"> o adottare in prima persona coerenti comportamenti sul tema della salute orale; o incentivare abitudini alimentari sane ed equilibrate; o evitare di mettere nello zaino dei loro figli bibite gasate, snack dolci; o prediligere l'assunzione di frutta e verdura; o non trascurare i controlli per la prevenzione e la cura dei denti del figlio. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Percorso educativo-formativo rivolto agli studenti, aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> o i docenti, in qualità di moltiplicatori, realizzano, all'interno della normale attività didattica, gli interventi volti a promuovere la salute orale; o il gruppo di lavoro dell'A.S.L.: <ul style="list-style-type: none"> - effettua, ove possibile, una rilevazione dello stato di salute della bocca e dei denti; - assicura, durante la fase in cui i docenti realizzano gli interventi, il supporto metodologico; - garantisce la realizzazione di un incontro rivolto agli studenti, al fine di ampliare le loro conoscenze e a rafforzare il messaggio educativo (precedentemente trattato dai docenti); ▪ Incontri mirati con bambini portatori di bisogni speciali, con i care giver e con i genitori nei setting scolastici, di comunità, all'interno delle strutture di assistenza specifica regolarmente accreditate. ▪ Azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti di ogni Istituto, onde configurare/rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute", in accordo con i principi di HIAP. Sono previsti interventi di sostegno affinché ciascuna Scuola coinvolta: - predisponga il proprio "Profilo di Salute" (analizzando il contesto scolastico per individuare le aree criticità e le opportunità); - definisca il "Piano di miglioramento" (in base al "Profilo di Salute" predisposto) e attivi azioni per promuovere la salute nello specifico contesto scolastico. <p>Metodi</p> <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ riconoscere la funzione centrale dei docenti per il loro rapporto diretto/continuo con gli studenti e per il loro ruolo rivolto al trasferimento di conoscenze e competenze agli studenti; ▪ garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell'A.S.L., i docenti e gli ulteriori attori delle altre Istituzioni/Agenzie coinvolte; ▪ adottare idonee metodologie e tecniche "educative/formative" per favorire la partecipazione "attiva" agli interventi, da parte dei diversi destinatari, inserendoli in una dinamica di gruppo, stimolando i loro interessi e coinvolgendoli anche a livello emotivo e ludico; ▪ prevedere lo sviluppo della tematica del progetto anche da parte dei docenti, nell'ambito dell'attività curricolare, per far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica, nonché assicurare la continuità e l'estensione delle azioni educative; ▪ porsi in maniera empatica ed utilizzare un linguaggio idoneo, chiaro e semplice salvaguardando, al tempo stesso, il contenuto scientifico. <p>Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sussidi didattici: modelli anatomici, kit "Identikit" e altri materiale didattico per le attività dei docenti/moltiplicatori; ▪ schede-gioco, stimolo per favorire la partecipazione attiva dei destinatari degli interventi; ▪ la diffusione di materiale informativo/educativo.
<p>Modalità di avvio e gestione del progetto</p>	<p>La fase di avvio prevede un incontro con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e per attivare la programmazione integrata di contesto. Ove possibile è fortemente consigliata la collaborazione con Organismi del Terzo Settore o altri Enti. In particolare si prevede una collaborazione con l'Università di Fisciano, Facoltà di Odontoiatria, che già offre ai suoi studenti uno screening gratuito.</p> <p>La fase di co-progettazione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra

	<p>istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definire e condividere gli impegni che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersectorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico; <p>▪ costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., dei docenti e, eventualmente, da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; ○ definire un piano comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; ○ definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/genitori; ○ individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché delineare i compiti e le fasi/modalità delle azioni dei docenti e degli operatori; ○ condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali; ○ realizzare gli interventi in stretta integrazione e assicurare la valutazione dei risultati.
<p>Verifica e diffusione dei risultati</p>	<p>Oltre che sulla verifica di processo, la valutazione è basata, anche sull'analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi; - dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema della salute orale. <p>Per la diffusione dei risultati si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tenere rapporti con i mass media per garantire una diffusione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti; - inserire, nei siti-web dell'A.S.L. e delle Scuole coinvolte, il materiale e la documentazione sulle attività realizzate; - elaborare un report sulle attività svolte e sui risultati raggiunti, diffondendolo presso gli organi istituzionali (Scuole) che partecipano alla realizzazione del progetto.

ELEMENTI DI TRASVERSALITÀ CON IL PRP 2020-2025

Programma	“W il Sorriso” Prevenzione delle principali patologie orali (carie, paradontosi, tumore del cavo orale)
Programmi Regionali trasversali di riferimento	PP01 Scuole che promuovono salute PP02 Comunità attive PL12 Nutrizione, Sicurezza Alimentare, prevenzione delle malattie vettoriali PL14 Sorveglianze di Popolazione ed equità
Macro Obiettivo principale di riferimento	MO1 Malattie croniche non trasmissibili
Macro Obiettivo trasversale di riferimento	MO1 Malattie croniche non trasmissibili
Obiettivi Strategici anche con riferimento alla trasversalità con altri Macro Obiettivi	MO1-07 Sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull’ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale MO1-08 Promuovere l’adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale MO1-09 Promuovere la salute orale attraverso il contrasto ai fattori di rischio comuni alle MCNT
Linee Strategiche di Intervento	MO1LSd Sviluppo di programmi di promozione della salute, anche trasversali ai principali fattori di rischio, condivisi tra Servizi sanitari e sociosanitari, istituzioni educative e datori di lavoro, attivando reti e comunità locali, finalizzati alla: - prevenzione delle principali patologie orali (in particolare carie e tumori del cavo orale);
LEA	F01 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l’attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale “Guadagnare salute” (DPCM 4.5.2007) F02 Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione F03 Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale F04 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol F06 Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari

AREA TEMATICA “CITTADINI CONSAPEVOLI E RESILIENTI”

PROGRAMMA	Pag.
“Attiva-Mente” Promozione Benessere e Salute Mentale	104
“Battere le Ali” Promozione della Genitorialità Consapevole nei primi 1000 giorni di vita	107
“Ben...Essere in Amore” Prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmissibili	111
“Corso Accompagnamento alla Nascita e Allattamento al Seno”	119
“Fili d’Argento” Miglioramento della qualità di vita della Persona Fragile, del Caregiver, della Famiglia	126
“Free Life” Prevenzione delle Dipendenze da Sostanze e da Comportamenti	129
“Genitori... no Stress” Con e per le Famiglie	135
“Informare ed Educare i Cittadini Adulti” Sapere=Salute	139
“Insieme per la Sicurezza” Prevenzione degli Incidenti Stradali	142
“Mi Voglio Bene” Prevenzione del Tumore al Colon Retto	149
“Mi Voglio Bene” Prevenzione del Tumore della Cervice Uterina	150
“Mi Voglio Bene” Prevenzione del Tumore al Seno	152
“Sportello Amico Trapianti” Sensibilizzazione sulla Donazione Organi e Tessuti	155
“Star Bene Insieme” Prevenzione dei fenomeni di Bullismo, Cyberbullismo e Devianza di Gruppo	159

AREA TEMATICA “CITTADINI CONSAPEVOLI E RESILIENTI”

PROGRAMMA	“Attiva-Mente” Promozione Benessere e Salute Mentale
Referente aziendale	Rosa Mennella , Medico Psichiatra U.O.S.M. DS 62 Maria Tagliamonte , Psicologo U.O.S.M. DS 62
Inquadramento generale	<p>L'emergenza sanitaria ha determinato un cambiamento significativo nei modi di vivere. Le limitazioni e le precauzioni a cui siamo stati costretti hanno portato ad un cambiamento radicale dei concetti di relazione con l'altro e di libertà, con conseguenti significative difficoltà sul piano emotivo, affettivo e relazionale.</p> <p>In un momento storico che pone di fronte a una sfida senza precedenti, tali difficoltà sono ancor più sentite dai giovani, per i quali la relazione con l'altro e il desiderio di libertà sono punti essenziali dello stile di vita.</p> <p>Tutti siamo consapevoli del fatto che i giovani non possono essere lasciati soli nell'elaborazione dei propri vissuti, altrimenti si corre il rischio che determinati disagi e difficoltà vengano amplificati o minimizzati in maniera irrazionale o addirittura patologica. In un periodo così critico dal punto di vista sanitario e sociale, gli alunni entrano in classe con esperienze emotive, personali e familiari, che per poter essere espresse e comprese necessitano di adulti competenti. È evidente che in tale contesto può diventare più complicata la gestione delle nuove generazioni all'interno della scuola e della famiglia. Le due agenzie educative per eccellenza (la famiglia e la scuola) sono chiamate oggi più che in passato a rappresentare una guida per i ragazzi. I genitori e gli insegnanti rappresentano gli adulti di riferimento e oggi si trovano ad esserlo in un momento storico dove essi stessi sono spesso impreparati al cambiamento.</p> <p>Il Programma “Attiva-Mente” per la sua realizzazione tiene conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNP 2020-2025 Ministero della Salute; • PRP 2020-2025 Regione Campania, PP01 - Scuole che promuovono salute, che si interseca con altri Programmi: PP02 - Comunità attive, PP04 - Dipendenze. • Programma Nazionale “Equità nella Salute” 2021-2027 che mira a favorire l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari delle fasce della popolazione in condizione di vulnerabilità nelle 7 Regioni del Mezzogiorno, che hanno maggiori difficoltà ad erogare le prestazioni di assistenza sanitaria.
Ambito territoriale di attuazione	Distretti Sanitari
Obiettivi di Salute	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere lo sviluppo di strategie funzionali alla gestione dello stress; • Potenziare le competenze emotive, sociali e cognitive; • Favorire il benessere psico-sociale degli adolescenti.
Obiettivi educativi	Aiutare gli adolescenti a far emergere o sviluppare competenze quali la gestione dello stress e delle emozioni, l'empatia, il pensiero creativo e la capacità di risolvere problemi e prendere decisioni.
Rivolto a	Docenti e Studenti del I e II anno della Scuola Secondaria di II grado (n. 3 incontri con gli insegnanti e n. 6 incontri di due ore per ogni gruppo classe).
Tematiche	Espressione delle emozioni; gestione dell'ansia; capacità relazionali; adattamento alla mutata situazione; gestione dei conflitti; pensiero critico; affrontare le difficoltà.
Attività	Il progetto si propone di aiutare i giovani e gli insegnanti attraverso l'Educazione emotiva e lo sviluppo di life skills.
Metodo	L'Educazione emotiva è un approccio educativo orientato a sviluppare e potenziare l'Intelligenza emotiva. È ormai comprovata l'importanza di educare a identificare, gestire e modulare il proprio mondo interno (fatto di sensazioni e emozioni) come fattore di promozione del benessere psicologico della persona. Tutto questo in campo psicologico
Strumenti	

	<p>può essere potenziato attraverso l'allenamento di abilità utili per la vita, di quelle capacità che ognuno di noi ha o può sviluppare e che ci permettono di stare bene, cioè ci permettono di vivere in equilibrio con noi stessi e con gli altri: le cosiddette LIFE SKILLS. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità le life skills ("skills for life") sono tutte quelle competenze "che è necessario apprendere per mettersi in relazione con gli altri e per affrontare i problemi, le pressioni e gli stress della vita quotidiana...". Lo sviluppo di competenze sociali, affettive ed emotive sono presupposto indispensabile per la salute psicosociale degli adolescenti. Tali competenze consentono all'individuo di far fronte efficacemente alle difficoltà della vita quotidiana, attivando comportamenti positivi e di adattamento.</p> <p>L'approccio utilizzato sarà perlopiù di tipo esperienziale, con un coinvolgimento attivo di tutti gli alunni, attraverso giochi psicologici, circle time, simulate, ecc.</p>
<p>Modalità di avvio e gestione del progetto</p>	<p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata.</p> <p>La fase di coprogettazione prevede di costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro interistituzionale (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L. e degli insegnanti) al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo e delineare le i compiti e le fasi/modalità delle attività; - condividere il progetto e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi proposti e condivisi e assicurare la valutazione dei risultati.
<p>Verifica e diffusione dei risultati</p>	<p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche su schede di monitoraggio alla fine di ogni sessione preventiva svolta in classe.</p> <p>Per la diffusione dei risultati delle attività svolte si prevede, in ogni scuola, la consegna di un report.</p>
<p>Bibliografia</p>	<p>COVID-19 and its impact on education, social life and mental health of students: A survey Kunal Chaturvedi, Dinesh Kumar Vishwakarma, and Nidhi Singh. Child Youth Serv Rev. 2021 Feb; 121.</p> <p>How Super Skills for Life may help children to cope with the COVID-19: Psychological impact and coping styles after the program. Revista de Psicología Clínica con Niños y Adolescentes Vol. 7 nº. 3- Septiembre 2020.</p> <p>Impact of COVID-19 on Mental Health in Adolescents: A Systematic Review. Elizabeth A. K. Jones, Amal K. Mitra, and Azad R. Bhuiyan Int J Environ Res Public Health. 2021 Mar; 18(5): 2470.</p>

ELEMENTI DI TRASVERSALITÀ CON IL PRP 2020-2025

PROGRAMMA	“Attiva-Mente” Promozione Benessere e Salute Mentale
Programmi Regionali trasversali di riferimento	<p>PP01 Scuole che promuovono salute</p> <p>PP02 Comunità attive</p> <p>PP04 Dipendenze</p>
Macro Obiettivo principale di riferimento	<p>MO1 Malattie croniche non trasmissibili</p>
Macro Obiettivo trasversale di riferimento	<p>MO1 Malattie croniche non trasmissibili</p> <p>MO2 Dipendenze da sostanze e comportamenti</p>
Obiettivi Strategici anche con riferimento alla trasversalità con altri Macro Obiettivi	<p>MO1-07 Sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull’ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale</p> <p>MO1-08 Promuovere l’adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale</p> <p>MO2-02 Aumentare la percezione del rischio e l’empowerment degli individui</p> <p>MO2-03 Aumentare/migliorare le competenze degli operatori e degli attori coinvolti</p> <p>MO2-05 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato</p>
Linee Strategiche di Intervento	<p>MO1LSc Adozione e implementazione di un approccio globale e sistemico, articolato in azioni di documentata efficacia, continuativo e integrato lungo tutto il percorso scolastico (a partire dalla scuola dell’infanzia), per la promozione della salute fisica e mentale</p> <p>MO2LSb Sviluppo di programmi intersettoriali per accrescere le capacità personali in termini di autostima, auto efficacia e resilienza degli individui, nei contesti di vita e di lavoro, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili</p> <p>MO2LSj Sviluppo di programmi volti al coordinamento tra servizi sanitari, servizi sociali, scuola e associazioni al fine di attivare percorsi di identificazione precoce dei soggetti in condizioni di rischio aumentato</p>
LEA	<p>F01 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l’attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale “Guadagnare salute” (DPCM 4.5.2007)</p> <p>F04 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol</p> <p>F09 Prevenzione delle dipendenze</p>

AREA TEMATICA “CITTADINI CONSAPEVOLI E RESILIENTI”

PROGRAMMA	“Battere le Ali” Promozione della Genitorialità Consapevole nei primi 1000 giorni di vita
Referente aziendale	Annalisa Rispoli , Psicologo U.O.M.I. DS 66
Inquadramento generale	<p>Il presente progetto prende forma da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge Regione Campania n° 11/2007 “Interventi per il sostegno alle responsabilità delle famiglie e per i diritti dell’infanzia e dell’ adolescenza”. • In particolare il progetto “La Pediatria di Comunità” è un servizio di sostegno alla genitorialità rivolto agli educatori, operatori, genitori e/o adulti coinvolti nel processo di crescita dei bambini frequentanti le attività dei Servizi per la prima infanzia; • Art.1 della legge 269/06 sulla base della quale la Giunta regionale della Campania ha redatto il “Piano Straordinario d’intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi”; • Leggi Regionali n° 21/89 e n° 11/84; • Protocollo d’intesa “Piano Straordinario d’intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi” Regione Campania tra il Comune di Salerno e l’Azienda Sanitaria Locale Salerno. <p>Il Programma “Battere le Ali” per la sua realizzazione tiene conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNP 2020-2025 Ministero della Salute; • PRP 2020-2025 Regione Campania, PL11 - Primi Mille Giorni Di Vita che si interseca con altri Programmi: PP01 - Scuole che promuovono salute, PP02 - Comunità attive, PP05 - Sicurezza negli ambienti di vita; • Programma Nazionale “Genitori Più” promosso dal Ministero della Salute il quale ha l’obiettivo dall’anno 2006 di realizzare una campagna di promozione alla salute rivolta ai genitori per concorrere ad aumentare l’informazione e ad incrementare le competenze delle famiglie perché le scelte di salute siano consapevoli ed effettivamente praticabili; • Programma Nazionale Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari” (DPCM del 4 maggio 2007) che punta sul consolidamento di una politica delle alleanze tra soggetti portatori di interessi e settori diversi della società (Associazioni del Terzo Settore, Asl, Ambito Sociale, Famiglie); • Programma Nazionale “Equità nella Salute” 2021-2027 che mira a favorire l’accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari delle fasce della popolazione in condizione di vulnerabilità nelle 7 Regioni del Mezzogiorno, che hanno maggiori difficoltà ad erogare le prestazioni di assistenza sanitaria; • Progetto Regionale “Equità in Salute”. Tale progetto: richiede idonee strategie per indirizzare gli interventi in modo equo e tesi a ridurre le disuguaglianze; prevede interventi nella comunità e nei contesti socioculturali disagiati.
Ambito territoriale di attuazione	Distretti Sanitari
Obiettivi educativi	<ul style="list-style-type: none"> • Accrescere negli adulti la consapevolezza di dover garantire ai bambini una corretta crescita psico-fisica, affettiva, cognitiva, relazionale. • Migliorare le conoscenze sulla gestione delle fasi di sviluppo e di crescita di bambini e bambine, attraverso: corretta alimentazione, corretta gestione del sonno, informazioni relative alle profilassi vaccinali e alle malattie tipiche dell’infanzia, etc. • Fornire informazioni relative alla prevenzione degli incidenti domestici e alle situazioni di pericolo nell’ambiente dell’agenzia educativa/formativa. • Attivare un processo di ricerca e di autoeducazione nei genitori coinvolti al fine di aumentare la loro capacità di decodificare i bisogni dei loro figli, interpretare correttamente le emozioni e contestualizzare i comportamenti. • Fornire competenze e supportare gli operatori delle agenzie educative/formative dell’infanzia nel saper affrontare eventuali situazioni difficili dal punto di vista della

	<p>salute del bambino, nonché nel saper adottare un'ideale modalità relazionale con i genitori/famiglia del bambino.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare gli operatori e le famiglie dei bambini sul ruolo primario della prevenzione. • Permettere ai nuclei familiari di conoscere e sentire come "proprio" l'ambiente delle agenzie educative/formative dell'infanzia, all'interno del quale i loro figli trascorrono parte della giornata. • Fornire informazioni sulla rete dei servizi socio-sanitari rivolte alle famiglie presenti sul territorio.
Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> • Bambini frequentanti le agenzie educative/formative dell'infanzia (target diretto/finale). • Operatori delle agenzie educative/formative dell'infanzia e i genitori dei bambini frequentanti (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).
Tematiche	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo psico-fisico dei bambini da 0 a 3 anni: accrescimento, malattie tipiche dell'età, tappe di sviluppo cognitivo e relazione; • Prevenzione e promozione della salute all'interno della famiglia e delle agenzie educative/formative dell'infanzia; • Corretta alimentazione per i bambini da 0 a 3 anni: svezzamento, allergie e intolleranze; • Corrette posizioni per il sonno e conoscenza delle principali malattie infantili; • La funzione delle vaccinazioni quale attività preventiva; • Genitorialità cosciente e responsabile: bisogni irrinunciabili dei figli, quali protezione, riconoscimento dell'unicità, rispetto del proprio corpo e accadimento; • La sicurezza domestica.
Attività Metodi Strumenti	<p>Il progetto prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un <u>percorso educativo-formativo rivolto agli operatori delle agenzie educative/formative dell'infanzia</u>, aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> • si articola in 4 incontri; • in un incontro si prevede di approfondire in particolar modo le seguenti tematiche: <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'interazione tra genitore/bambino e il rapporto operatore/bambino ; ▪ il rapporto genitore ed operatore: al fine di favorire un'alleanza nella gestione del percorso di crescita del bambino; ○ in tre incontri si prevedono di affrontare i temi relativi alla promozione della salute del bambino, ai comportamenti corretti da usare in caso di incidenti domestici e a chi rivolgersi per avere maggiori approfondimenti; ○ al termine di ogni incontro si destinerà un determinato periodo di tempo per far emergere considerazioni personali, dubbi, perplessità rispetto ai temi affrontati e successivamente gli operatori del Distretto forniranno gli opportuni chiarimenti. • un <u>percorso educativo-formativo rivolto ai genitori</u>. Il percorso prevede almeno 1 incontro, affinché anche i genitori siano parte attiva nel cambiamento degli stili di vita e nell'adozione di comportamenti virtuosi, sul tema progettuale. Le finalità del percorso sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> ○ illustrare il progetto ; ○ fornire idonee informazioni e facilitare l'acquisizione di competenze volte a promuovere la salute del bambino; ○ stimolare i genitori affinché assumano specifici impegni sul tema progettuale. • <u>azioni di orientamento e supporto verso gli operatori delle agenzie educative/formative dell'infanzia</u> affinché attivino direttamente interventi di promozione della salute, in relazione allo specifico contesto. Pertanto si prevede di assicurare interventi di sostegno a ciascuna Agenzia coinvolta, affinché configuri il proprio "Profilo di Salute", definisca il "Piano di miglioramento" e realizzi azioni per promuovere la salute nello specifico contesto. Le azioni di sostegno metodologico che il gruppo di lavoro prevede di garantire ad ogni Agenzia, sono diverse, quali: <ul style="list-style-type: none"> ○ aiutare ad analizzare il contesto dell'Agenzia, definire check list per individuare criticità ed opportunità - in merito al tema del progetto e, più in generale, per promuovere la salute nel proprio contesto - e, in tal modo, delineare il proprio "Profilo di Salute"; ○ sostenere la definizione del "Piano di miglioramento", in base al "Profilo di Salute"

	<p>predisposto, al fine di attivare le azioni identificate;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ aiutare ad individuare/predisporre sussidi per le azioni migliorative da realizzare, azioni previste dal “Piano di miglioramento” (inerente al proprio “Profilo di Salute” della Scuola). <p>Metodi e Strumenti</p> <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - adottare una metodologia basata sulla comunicazione chiara e diretta, priva di pregiudizio, finalizzata a creare un clima sereno capace di far emergere problematiche vissute dai genitori e dagli educatori; - favorire l’empowerment dei soggetti coinvolti ponendo anche simulazioni di casi pratici; - adottare le tecniche interattive (es. brainstorming, circle time, schede per attivare il gruppo); - creare momenti di confronto e successiva restituzione delle riflessioni emerse.</p> <p>È previsto l’impiego di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sussidi didattici, slide, filmati sul tema; - schede stimolo e strumenti di sussidio per favorire la partecipazione attiva dei destinatari degli interventi; - materiale informativo/educativo; - attrezzature informatiche e multimediali, materiale di cancelleria.
<p>Modalità di avvio e gestione del progetto</p>	<p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <u>costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale</u> (composto dal referente del progetto e da un referente di ciascuna Agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni che ciascun componente del tavolo assume, funzionali a realizzare il progetto nell’ottica dell’intersettorialità, nonché delineare un piano di azioni comune; ○ <u>costituire, presso ogni Agenzia coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale</u> (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell’A.S.L. e degli operatori dell’Agenzia aderente al progetto) al fine di: - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Agenzia/contesto; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi degli operatori/genitori; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.
<p>Verifica e diffusione dei risultati</p>	<p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull’analisi: - dei questionari ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi.</p> <p>Per la diffusione dei risultati si prevede di: - tenere rapporti con i mass media per garantire la diffusione delle azioni attuate e dei risultati raggiunti; - inserire nei siti web dell’ASL e delle altre Istituzioni/Agenzie coinvolte la documentazione sulle attività realizzate; - diffondere i risultati ottenuti presso gli organi istituzionali e le agenzie che partecipano alla realizzazione del progetto.</p>

ELEMENTI DI TRASVERSALITÀ CON IL PRP 2020-2025

PROGRAMMA	“Battere le Ali” Promozione della Genitorialità Consapevole nei primi 1000 giorni di vita
Programmi Regionali trasversali di riferimento	PP01 Scuole che promuovono salute PP02 Comunità attive PP05 Sicurezza negli ambienti di vita PL11 Primi Mille Giorni Di Vita
Macro Obiettivo principale di riferimento	MO1 Malattie croniche non trasmissibili
Macro Obiettivo trasversale di riferimento	MO1 Malattie croniche non trasmissibili MO3 Incidenti domestici e stradali MO6 Malattie infettive prioritarie
Obiettivi Strategici anche con riferimento alla trasversalità con altri Macro Obiettivi	MO1-03 Promuovere la salute nei primi 1000 giorni MO1-04 Promuovere interventi volti a favorire l’allattamento al seno MO1-05 Individuare precocemente le difficoltà dello sviluppo del bambino da 0 a 36 mesi MO1-06 Individuare precocemente i segnali a rischio per disagio infantile MO1-07 Sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull’ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale MO3-01 Migliorare la conoscenza della percezione dei rischi in ambito domestico nei genitori e nelle categorie a rischio (bambini, donne e anziani) MO6-05 Aumentare la copertura vaccinale e l’adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, popolazioni difficili da raggiungere, migranti, gruppi a rischio per patologie)
Linee Strategiche di Intervento	MO1LSa Sviluppo di programmi di promozione della salute riproduttiva e pre-concezionale e di prevenzione nei primi 1000 giorni, al fine di garantire le migliori condizioni di “partenza” ai nuovi nati MO1LSb Attivazione di percorsi di promozione della salute e sani stili di vita familiari per genitori di bambini 0-36 mesi MO1LSc Adozione e implementazione di un approccio globale e sistemico, articolato in azioni di documentata efficacia, continuativo e integrato lungo tutto il percorso scolastico (a partire dalla scuola dell’infanzia), per la promozione della salute fisica e mentale MO2LSj Sviluppo di programmi volti al coordinamento tra servizi sanitari, servizi sociali, scuola e associazioni al fine di attivare percorsi di identificazione precoce dei soggetti in condizioni di rischio aumentato
LEA	A02 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffuse A03 Vaccinazioni F03 Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale F06 Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari F07 Promozione, protezione e sostegno dell’allattamento al seno e di una corretta alimentazione complementare

AREA TEMATICA “CITTADINI CONSAPEVOLI E RESILIENTI”

PROGRAMMA	“Ben...Essere in Amore” Prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmissibili
Referente aziendale	Luigi D’Alessio, Psico-pedagoga U.O.S.D. Promozione della Salute
Inquadramento generale	<p>La scelta di attivare una progettualità inerente l’Educazione all’affettività e alla sessualità è dettata dalla valenza positiva che gli interventi di prevenzione primaria hanno su argomenti come l’interruzione volontaria di gravidanza, l’AIDS e le altre malattie sessualmente trasmissibili.</p> <p>Vi è la consapevolezza che gli adolescenti di fronte ad una molteplicità di messaggi contraddittori, hanno difficoltà ad elaborare proprie opinioni, a formulare un’analisi critica sulla sessualità, al fine di sviluppare scelte autonome e consapevoli. L’adolescenza è un periodo di transizione complessa per i cambiamenti che accadono in modo repentino e continuo, tale condizione genera sentimenti ambivalenti quali curiosità e paure che spingono a cercare risposte spesso confuse, da soli o tramite il confronto con i coetanei.</p> <p>La difficoltà dei ragazzi a relazionarsi sulla tematica sessuale scaturisce anche da una comunicazione frettolosa e superficiale con i genitori, che spesso evitano di affrontare tali argomenti per incapacità o resistenze personali. Inoltre, la complessità sociale, il bombardamento dei mass-media e dei nuovi strumenti di comunicazione, che propongono una cultura del corpo come status-symbol, una sessualità come “consumo”, svilita dei suoi aspetti legati alla relazione ed all’affettività, una pornografia dilagante, comportano ulteriore confusione nell’approccio dei giovani alla sessualità. Affrontare tali tematiche a scuola con esperti diventa importante perché, al di là dei presupposti biologici che ne costituiscono la base, viene comunque coinvolta l’identità psicologica e sociale dell’individuo.</p> <p>Da una prospettiva storica generale, i programmi di educazione sessuale si sono evoluti passando dall’approccio “solo astinenza” (come dire NO), all’educazione sessuale estensiva (informazione, contraccezione e pratiche sessuali sicure), all’educazione sessuale olistica (la sessualità non è sentita principalmente come un problema o un pericolo, bensì come una preziosa fonte di arricchimento per la persona). Il focus principale del presente modello è sulla sessualità quale elemento positivo del potenziale umano, fonte di gratificazione e piacere. La necessità delle conoscenze e delle abilità occorrenti per prevenire i problemi di salute sessuale, quantunque chiaramente riconosciuta, viene al secondo posto rispetto a questa visione generale positiva. L’educazione sessuale olistica presuppone una visione integrale della persona coinvolta in tutte le sue componenti (cognitive, emotivo-affettive e relazionali), affinché maturi un atteggiamento positivo e responsabile verso la sessualità. L’approccio olistico, basato sul concetto di sessualità come area del potenziale umano, sostiene l’empowerment di bambini e ragazzi, fornendo informazioni corrette su tutti gli aspetti (di rischio e di arricchimento), competenze e valori positivi per comprendere la propria sessualità e goderne, intrattenendo relazioni sicure e gratificanti, comportandosi responsabilmente rispetto a salute e benessere sessuale propria e altrui. Quindi l’educazione sessuale non consiste solo nel passaggio di informazioni ma anche nel sostenere l’acquisizione di abilità e competenze, al fine di mettere in grado i bambini/ragazzi di fare scelte autonome e informate. L’approccio, non giudicante, mira a favorire un atteggiamento positivo verso il benessere, includendo aspetti fisici, affettivi, sociali e culturali. Anche l’UNESCO considera la sessualità in modo olistico e dentro il contesto dello sviluppo affettivo e sociale. Riconosce che la sola informazione non è sufficiente e che è indispensabile offrire ai giovani l’opportunità di acquisire life skills essenziali e di sviluppare atteggiamenti e valori positivi</p> <p>L’analisi della letteratura scientifica della <i>Sexuality Education</i> (SE) rileva due macro modelli:</p> <ul style="list-style-type: none">• un approccio all’educazione sessuale orientata alla prevenzione dei rischi,• un approccio olistico e positivo alla sessualità, che tiene in considerazione gli aspetti emotivi e affettivi. <p>Il programma “Ben...Essere in Amore” si ispira al modello olistico definito da UNESCO come CSE - Comprehensive Sexuality Education, <i>Educazione alla sessualità estensiva</i> basato su un <i>curricolo di insegnamento</i> e apprendimento di aspetti cognitivi, fisici e sociali della sessualità che mira a fornire ai ragazzi conoscenze, abilità, atteggiamenti e valori che consentiranno loro di realizzare la propria salute, benessere e dignità, sviluppare relazioni sociali rispettose, promuovere il pensiero critico per attivare la capacità di prendere decisioni libere, consapevoli</p>

e informate.

Le attività di educazione alla sessualità proposte in ambito scolastico, realizzate in un'ottica di **CSE-Comprehensive Sexuality Education**, sono considerate uno dei mezzi più importanti per promuovere il benessere e la salute sessuale dei giovani e una componente chiave della strategia globale per la prevenzione dell'HIV e delle infezioni sessualmente trasmesse in Europa. L'educazione alla sessualità permette di raggiungere obiettivi che vanno ben oltre la prevenzione delle malattie, contribuendo allo sviluppo equilibrato della persona permettendo di valorizzare e supportare le diversità.

La ricerca condotta nel periodo pandemico dall'Osservatorio Nazionale Infanzia e Adolescenza della Federazione Italiana di Sessuologia Scientifica (FISS), rivolta a 3500 ragazzi tra gli 11 e 24 anni, ha evidenziato come la pandemia ha inciso nelle **relazioni affettive e sessuali** dei ragazzi più giovani o nei giovani adulti spingendoli ancora di più all'uso di applicazioni o della rete internet per incontrare gli altri ragazzi.

Dall'analisi dei risultati si rileva che i ragazzi hanno ritardato il momento della **"prima volta"**. Metà degli intervistati afferma infatti di non aver mai avuto rapporti sessuali durante il periodo di pandemia anche fra chi ha già avuto rapporti nel corso della propria vita, mentre il 40% non ha avuto relazioni sessuali da quando è iniziata la pandemia.

Le limitazioni sociali sembrano aver influenzato la sfera affettiva per una parte dei giovani: un ragazzo su tre (33,1%) afferma di aver ridotto le relazioni per colpa delle restrizioni. Il 28,2% invece dichiara di non aver avuto cambiamenti. Durante il periodo di isolamento, alcuni ragazzi (**29,1%**) hanno aumentato l'uso di internet per procurarsi materiale porno, per lo più i più piccoli tra gli 11 e i 14 anni (13,9% 'molto aumentato'), i maschi (16,1% 'molto aumentato') e i ragazzi con orientamento omosessuale (17% 'molto aumentato') e di cui il 9,1% dichiara di aver aumentato molto il ricorso a internet per questo scopo. Il 26% invece non riporta nessun cambiamento rispetto a prima e il 37,2% dice di non averlo mai visionato. I ragazzi che usano le app di incontri per cercare partner sessuali sono il 15,2%; l'utilizzo quotidiano di app per la ricerca di partner sessuali coinvolge maggiormente i ragazzi tra i 19 e i 24 anni (10,1%), i maschi (6,7%).

I risultati della ricerca condotta dalla Fondazione Foresta di Padova, pubblicati a maggio 2021, disegnano un quadro piuttosto allarmante. Le nuove abitudini di vita in famiglia hanno indotto i giovani a riscoprire la propria sessualità su internet: più del doppio ora si affida a siti di incontri (10% nel 2020-2021 rispetto al 5% di due anni prima), mentre la pornografia emerge fortemente come una nuova abitudine nelle ragazze: più del 30% ha dichiarato di collegarsi abitualmente a siti pornografici, rispetto a solo il 15% del 2018-2019 e un aumento parallelo dell'autoerotismo. L'approdo sul web della sessualità tra i giovani ha portato entrambi i sessi a praticare molto più sexting e cybersex, che sono raddoppiati in quest'ultimo anno (rispettivamente al 34% e 6% in quest'anno). Di contro, il massiccio utilizzo di internet anche per la scoperta della propria sessualità è sfociato in una maggiore frequenza di atti di cyberbullismo, che interessano in quest'ultimo anno di lockdown più del 40% delle ragazze e il 25% dei ragazzi. Questi cambiamenti, secondo i ricercatori, hanno reso i giovani molto più fragili. I maschi rappresentano il sesso debole durante la pandemia e uno su quattro ha dichiarato di soffrire di solitudine (nel 2018-2019 era solo uno su otto) mentre il 19% si dichiara insoddisfatto della propria vita, rispetto al solo 10% degli anni prima della pandemia. Diventa più difficile conoscere i coetanei, innamorarsi e sperimentare la sessualità, che si è riversata quindi nell'unico strumento di socialità a loro disposizione: internet. Qui però i rischi derivanti dalla condivisione della propria intimità sul web aumentano, come dimostrato dall'altissima percentuale di atti di cyberbullismo. Questi strumenti telematici rappresentano però solo una parvenza di socialità, che non può compensare le dinamiche reali dei rapporti sociali che si sviluppano in ambito scolastico in presenza.

La nostra Esperienza sul campo

Anche gli incontri di Educazione sessuale effettuati nell'anno scolastico 2021-22 dall'UOSD Promozione della Salute hanno evidenziato fin da subito la trasformazione di modelli comportamentali significativi sul modo di interpretare la relazione con l'altro; i due anni di pandemia hanno trasformato la tipologia di relazioni, inducendo i giovani a ripensare al proprio modo di stare nel mondo, enfatizzando il virtuale a discapito del reale; a tal proposito non sono emerse discrepanze considerevoli tra i due generi. Abbiamo incontrato adolescenti

più liberi, più informati, più disinibiti ma non per questo più “informati correttamente”. I ragazzi infatti hanno dimostrato di essere in possesso di informazioni errate su importanti argomenti: sulle *infezioni sessualmente trasmesse*, su *“come prevenire il contagio”*, sulle *“malattie sessualmente trasmissibili”*, e sulla *contraccezione*. Dalla nostra esperienza è merso che le fonti errate derivino dell’eccessiva esposizione ad informazioni potenzialmente a rischio per la salute come le fake news, e non da meno dal ricorso all’ *“amico/a esperto in materia”*. L’intervento formativo è stato modellato in base ai bisogni emersi e gli operatori hanno ritenuto opportuno avviare il percorso educativo attraverso la creazione di uno spazio di ascolto nel gruppo classe. Questa fase del percorso educativo ha consentito di rompere il ghiaccio dando modo ai ragazzi di narrarsi e di creare le basi per gli argomenti inerenti la sessualità, argomenti che risultano nelle prime fasi più imbarazzanti. Molto efficace risulta essere il “racconto” di casi clinici ossia adolescenti che come loro si rivolgono al consultorio per queste problematiche, questo cattura molto la loro attenzione e restituisce una rappresentazione dei contesti sanitari come luoghi non solo di cura ma di accoglienza della persona, in cui gli operatori sanitari non sono solo “esperti” ma “empatici”. Tali incontri sono stati per i ragazzi un momento di confronto e di ascolto con l’altro, con l’adulto (non genitore, non insegnante). Il risultato è stato una concreta attivazione della classe, che funzionalmente restituiva un’analisi della tematica educativa affrontata, ricca di riflessioni e spunti critici, in un clima del tutto privo di giudizio. La finalità è la costruzione di una cultura della Prevenzione creata su interventi dedicati esclusivamente ai bisogni dei ragazzi e alla soddisfazione delle loro curiosità, che diventano “parte attiva” di questo processo di educazione e promozione della Salute.

In uno spazio di apprendimento collettivo e connettivo è possibile diffondere messaggi di salute e prevenzione con l’obiettivo ultimo di modificare i loro comportamenti. I Ragazzi sono pronti in questa fase di vita e sentono il bisogno di essere ascoltati, informati e accompagnati. Aiutare gli adolescenti a vivere una sessualità soddisfacente e consapevole è una delle grandi sfide poste dalle Agenzie Sanitarie e Educative ed è uno dei compiti più impegnativi che un adulto (genitore, insegnante, operatore sanitario) possa realizzare. Gli adolescenti hanno bisogno di informazioni sicure e scientificamente valide, ma anche di occasioni di confronto e scambio per poter attribuire parole e significati a tutto ciò che il loro corpo sente e vive così intensamente in questa fase della loro vita. L’obiettivo non può ridursi alla prevenzione delle malattie ma è necessario dare risposte anche sulla dimensione relazionale e psicologica nell’ottica di un’educazione sessuale olistica e positiva: la CSE. **Comprehensive Sexuality Education.**

Il Programma “Ben...Essere in Amore” per la sua realizzazione tiene conto di:

- **PNP 2020-2025** Ministero della Salute;
- **PRP 2020-2025** Regione Campania, PP01 - Scuole che promuovono salute che si interseca con altri Programmi: PP02 - Comunità attive, PP04 - Dipendenze, PL15 - Profilassi e sorveglianza delle malattie infettive prioritarie;
- **D.G.R. n° 2312/2007** “Approvazione programma di prevenzione dei disturbi comportamentali in adolescenza” e D.G.R. n° 460/99 “Promozione e Tutela della salute degli Adolescenti”;
- **Nota regionale n° 90518/2015** e delibera aziendale n° 424/2016 attinente al Progetto “Equità in Salute”;
- **Protocollo Regionale MIUR e Assessorato alla Sanità Regione Campania.**

Tale programma prevede lo sviluppo di vari temi, tra i quali il tema “Sessualità responsabile e prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili”; richiede idonee strategie per indirizzare gli interventi in modo equo, tesi a ridurre le disuguaglianze.

Ambito territoriale	Distretti Sanitari
Obiettivi educativi	<p>MACRO OBIETTIVO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le competenze di vita al fine di favorire lo sviluppo armonico dell’affettività e della sessualità, prevenire l’insorgere di rischi per la salute correlati a rapporti sessuali agiti senza le dovute precauzioni, quali le infezioni sessualmente trasmissibili e le gravidanze indesiderate e contrastare la violenza di genere.

	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere una cultura che favorisca scelte responsabili nella sfera sentimentale e sessuale, verso il rispetto dei diritti riguardanti le scelte sul corpo e le relazioni e le pratiche sessuali consensuali • Aiutare a comprendere e rifiutare ogni forma di violenza e di abuso: nella coppia, nella famiglia, nel gruppo. • Promuovere una visione positiva della sessualità e inclusiva delle diversità che mette il rispetto per la persona al centro • Potenziare la capacità di riconoscere ed esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti • Costituire un percorso formativo di sviluppo delle competenze di vita (life skills) necessarie a favorire nelle studentesse e negli studenti tutte le competenze di dialogo e comunicazione, di ascolto e relazione efficace al fine di un'armonica educazione affettiva e un sereno sviluppo della sessualità. • Migliorare la capacità degli adolescenti a contrastare le pressioni sociali dirette e indirette (es. gruppo dei pari, pubblicità, tv, internet, etc.) in ambito sessuale. • Aumentare il livello di conoscenze e di informazioni sulla fisiologia dell'apparato riproduttivo. • Migliorare le conoscenze sulla contraccezione, facilitare il confronto su tale tematica e promuovere l'elaborazione di scelte consapevoli sull'utilizzo dei metodi contraccettivi. • Ampliare le informazioni sulle malattie sessualmente trasmissibili e favorire l'acquisizione di capacità/comportamenti preventivi da adottare. • Migliorare la conoscenza, l'accesso e la fruizione dello Spazio Adolescenti, quale servizio deputato ad offrire/garantire idonee risposte ai bisogni dei giovani.
<p>Rivolto a</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Studenti delle Scuole Secondarie di I grado, preferibilmente classi III (target diretto/finale) • Studenti delle Scuole Secondarie di II grado (target diretto/finale). • Docenti delle Scuole Secondarie di I e II grado, appartenenti alle classi oggetto dell'intervento, genitori degli studenti che partecipano all'azione educativa nella scuola (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale). • Operatori di altre istituzioni/agenzie coinvolgibili (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).
<p>Tematiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformazioni in adolescenza: aspetti e fenomeni legati alla fase adolescenziale. • Relazioni con genitori, partner e amici. • Emozioni e sentimenti: il linguaggio delle emozioni su di sé e sugli altri, amicizia, affettività, innamoramento. • Competenze di vita (life skills) necessarie a favorire nelle studentesse e negli studenti tutte le competenze di dialogo e comunicazione, di ascolto e relazione efficace al fine di un'armonica educazione affettiva e un sereno sviluppo della sessualità • Diritti umani e sessuali, consenso e rispetto della privacy • Una visione trasformativa del genere, che metta in discussione gli stereotipi, tenendo conto e rispettando le differenze. • I fenomeni di violenza fisica e psicologica nella coppia e nella famiglia, riconoscimento e modalità di protezione/difesa. • Abuso, pornografia, pedofilia: riconoscimento e attivazione di comportamenti protettivi. • La rete: un uso responsabile/appropriato nel processo di crescita.. • Fisiologia dell'apparato riproduttivo: principali concetti di anatomia e fisiologia dell'apparato genitale maschile e femminile. • Contraccezione: metodi contraccettivi, resistenze psicologiche, miti e stereotipi legati all'uso dei contraccettivi. • Malattie a trasmissione sessuale: principali malattie a trasmissione sessuale, modalità di trasmissione e di prevenzione. • Lo Spazio Adolescenti: compiti e modalità di fruizione.
<p>Attività Metodo</p>	<p>A) Attività per le scuole secondarie di I grado Il programma prevede: un incontro con docenti e genitori di presentazione e informazione sulle tematiche affrontate con gli Studenti, un percorso formativo di due incontri con i docenti, tre incontri con il gruppo classe. Il percorso formativo rivolto ai docenti è finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ migliorare le conoscenze sulle tematiche progettuali;

Strumenti

- potenziare le capacità relazionali e comunicative;
- aumentare le competenze per affrontare temi riguardanti la sessualità dei giovani;
- potenziare le capacità ad adottare strumenti/tecniche educative per sviluppare la tematica del progetto, nell'ambito dell'attività curricolare;
- favorire il dialogo tra scuola-famiglia-adolescenti-servizi territoriali;

Prevede lo sviluppo di vari argomenti, quali:

- trasformazioni psico-fisiche in adolescenza;
- ascolto attivo, empatia, comunicazione;
- amicizia, affettività, amore: percorsi di crescita;
- le funzioni del corpo,
- la contraccezione,
- le malattie sessualmente trasmesse;
- la sessualità, il genere e il valore delle differenze.

Il percorso informativo/educativo rivolto agli studenti delle Scuole Secondarie di I grado, di tre incontri con il gruppo classe, prevede lo sviluppo dei seguenti argomenti:

1° incontro "Sessualità e il valore delle differenze":

- la conoscenza reciproca dei membri del gruppo-classe;
- i significati attribuiti ai termini Sessualità e Amore;
- gli stereotipi educativi, i fattori biologici/psicologici/socio-culturali che influenzano i comportamenti in campo sessuale (identità di genere, ruolo, orientamento sessuale);

2° incontro: "Emozioni e sentimenti":

- l'esperienza dell'innamoramento, gli aspetti che la caratterizzano (esperienze e aspettative);
- amicizia affettività sessualità e amore, la prima volta ... l'età giusta per farlo, le scelte consapevoli ... non per caso ma per scelta;
- i segnali di pericolo sui fenomeni di violenza di genere, pornografia, pedofilia e le modalità di protezione/difesa;
- la rete: rischi/vantaggi ed un uso responsabile/consapevole della stessa;

3° incontro: "Prendersi cura di sé: conoscere il proprio corpo":

- le trasformazioni puberali e le risonanze psicologiche dei cambiamenti;
- l'anatomia e fisiologia dell'apparato genitale maschile e femminile;
- la fecondazione, la gravidanza/nascita e la contraccezione, le infezioni sessualmente trasmissibili;
- il consultorio a scuola: io non sono solo/a.

B) Attività per le scuole secondarie di II grado

Il progetto prevede un incontro formativo rivolto ai docenti delle scuole secondarie di II grado.

L'incontro è finalizzato a:

- migliorare le conoscenze sulle tematiche progettuali;
 - aumentare le competenze per sviluppare i temi riguardanti la sessualità dei giovani;
 - favorire il dialogo tra scuola-famiglia-adolescenti-servizi territoriali;
- prevede lo sviluppo di vari argomenti, quali:
- ascolto "attivo" e comunicazione;
 - le funzioni del corpo,
 - la contraccezione,
 - le malattie sessualmente trasmissibili;
 - la sessualità, il genere e il valore delle differenze.

Il percorso formativo/educativo, di quattro incontri con il gruppo classe, prevede lo sviluppo dei seguenti argomenti:

1° incontro "Sessualità ed identità di genere":

- la conoscenza reciproca dei membri del gruppo-classe;
- i significati attribuiti ai termini Sessualità e Amore;
- i fattori biologici/psicologici e socio-culturali che influenzano i comportamenti in campo sessuale (identità di genere, ruolo, orientamento sessuale);
- il valore delle differenze di genere;

2° incontro "Emozioni e sentimenti":

- l'esperienza dell'innamoramento, gli aspetti che la caratterizzano (esperienze e

aspettative);

- sani relazioni amicizia e amore;
- “la prima volta l’età giusta per farlo” e le “scelte consapevoli”;
- i modi di vivere sane relazioni di coppia;
- i segnali di pericolo sui fenomeni di violenza di genere, pornografia, pedofilia e le modalità di protezione/difesa;
- la rete: rischi/vantaggi ed uno responsabile/consapevole della stessa;

3° incontro: “Benessere e salute: conoscere il proprio corpo”:

- lo sviluppo psicosessuale, le trasformazioni puberali e le risonanze psicologiche dei cambiamenti;
- le mestruazioni quale vissuto psicologico e significato dei tabù;
- la masturbazione nell’adolescenza;
- l’anatomia e fisiologia dell’apparato genitale maschile e femminile;
- la fecondazione, la gravidanza/nascita;

4° incontro “La salute viene prima”:

- la contraccezione, i metodi contraccettivi e protettivi, la contraccezione d’emergenza;
- le malattie sessualmente trasmesse e le modalità di prevenirle;
- lo Spazio Adolescenti: attività svolte e modalità di fruizione.

A conclusione di ogni incontro è previsto un punto di ascolto verso gli studenti coinvolti nelle attività. Il percorso si conclude con una visita guidata presso lo Spazio Adolescenti del territorio.

C) Attività per le scuole secondarie di II grado

Il percorso informativo/educativo di due incontri, con il gruppo classe o gruppi più ampi, prevede lo sviluppo dei seguenti argomenti:

1° incontro “Il corpo che cambia”, dedicato alla prevenzione delle gravidanze indesiderate, prevede lo sviluppo dei seguenti argomenti:

- l’anatomia e la fisiologia dell’apparato genitale maschile e femminile;
- le funzioni del corpo: ormoni e ciclo ovarico;
- il legame tra vivere una affettività sana e l’esigenza dell’uso del contraccettivo;
- i diversi tipi di contraccettivi, i requisiti (efficacia, sicurezza, semplicità d’uso, accettabilità e basso costo, reversibilità);

2° incontro “Sessualità e Salute”, dedicato alla prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale, prevede lo sviluppo dei seguenti argomenti:

- le principali malattie a trasmissione sessuale e le modalità di trasmissione;
- comportamenti da adottare per prevenire le malattie a trasmissione sessuale;
- lo Spazio Adolescenti: luogo di prevenzione e protezione, attività svolte e modalità di fruizione.

Il percorso prevede a conclusione di ogni incontro spazi di ascolto verso gli studenti coinvolti nelle attività.

D) Percorso di Peer Education “Sessualità responsabile e prevenzione I.S.T.” per le scuole secondarie di II grado.

Il percorso di Peer Education, rientrante nel Progetto “Equità in Salute” - Macroarea IV si sviluppa nelle seguenti fasi:

- l’azione di orientamento per i docenti delle classi dei peer educator. Tale azione di orientamento rivolto ai docenti, delle classi dove sarà attivata la selezione dei peer e dei docenti del target finale, è finalizzato a:
 - far conoscere il progetto e il percorso di “Peer education”;
 - presentare la modalità di selezione dei peer-educator;
 - illustrare la funzione dell’insegnante, quale facilitatore delle attività dei peer e soggetto che rafforza il messaggio educativo verso i pari;
 - individuare i docenti disponibili a partecipare al percorso di “Peer education”;
 - illustrare le fasi di condivisione tra i peer, gli operatori e i docenti;
 - presentare e condividere il modello “Le Scuole Promotrici di Salute”;
- la selezione dei peer educator. Tale azione prevede 1-2 incontri per ogni classe (la III classe), onde illustrare il percorso e individuare gli Studenti che si rendono disponibili, volontariamente, al percorso formativo e alla ricaduta operative;

- la formazione dei peer educator. Tale azione formativa si articola in 7-10 incontri, funzionali a:
 - rafforzare la conoscenza e l'autoefficacia del gruppo dei peer;
 - sviluppare le capacità comunicative;
 - potenziare le abilità di problem solving e di gestione del conflitto;
 - sviluppare il pensiero critico;
 - trasferire le informazioni relative agli obiettivi progettuali;
- la ricaduta operativa. Tale azione operativa prevede 1-2 incontri, svolti dai peer, sulle II classi individuate, con la presenza dell'operatore "fuori la porta" con la funzione di sostegno e tutoraggio. Gli argomenti trattati, le tecniche e gli strumenti utilizzati scaturiscono dal percorso formativo.

E) Evento pubblico

Il progetto prevede anche l'attivazione di un Evento Pubblico, rivolto agli studenti ed ai docenti degli Istituti scolastici coinvolti nel progetto.

Nel corso di ciascun evento si prevede di:

- sviluppare riflessioni sull'esperienza svolta;
- presentare i lavori creativi (video-clip, poster, testi, etc.) realizzati dagli studenti inerenti del progetto.

F) Altri interventi nell'ottica della promozione della salute

Il Progetto, oltre alle attività di educazione alla salute, prevede anche interventi di consulenza e sostegno, presso lo Spazio Adolescenti, per problematiche, inerenti la sessualità o ad altre tipologie di bisogni degli adolescenti, che non possono essere trattati e gestiti nel contesto scolastico (per la complessità del problema e/o specificità della richiesta).

Metodi e Strumenti

Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento:

- adottare la metodologia basata sull'apprendimento attivo ed esperienziale da parte del ragazzo inserito in una dinamica di gruppo;
- realizzare momenti di restituzione con il gruppo classe, a completamento di ciascun incontro per analizzare/chiarire i contenuti emersi, correlati alla tematica educativa;
- adottare una comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale i destinatari degli interventi possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni;
- prevedere lo sviluppo della tematica del progetto anche da parte dei docenti, nell'ambito dell'attività curricolare;
- sperimentare la metodologia della peer education come modulo di intervento formativo negli istituti superiori disponibili a sperimentare tale tecnica e strategia per poter raggiungere un maggior numero di Studenti;
- garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell'A.S.L., i docenti delle scuole e gli operatori di altre Istituzioni/Agenzie coinvolte.

È previsto l'impiego di specifici strumenti, quali:

- strumenti e tecniche, quali: circle time, brainstorming, lavoro su storie, discussioni, role playing, lavori individuali e di gruppo, questionari, domande anonime, giochi di attivazione;
- schede, filmati, immagini, cartelloni, giornali, brochure, depliant, carte stimolo;
- materiale regionale facente parte del Progetto "Equità in Salute"/Macroarea IV.

Verifica e diffusione dei risultati

Verifica e diffusione dei risultati

La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi:

- dei questionari di ingresso/uscita e dei lavori creativi per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte degli studenti;
- delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi;

Per la diffusione dei risultati si prevede di tenere rapporti con i mass media per garantire una diffusione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti e inserire, nei siti-web dell'A.S.L. e delle Scuole coinvolte, le attività realizzate e sui risultati ottenuti.

ELEMENTI DI TRASVERSALITÀ CON IL PRP 2020-2025

PROGRAMMA	“Ben...Essere in Amore” Prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmissibili
Programmi Regionali trasversali di riferimento	<p>PP01 Scuole che promuovono salute</p> <p>PP02 Comunità attive</p> <p>PP04 Dipendenze</p> <p>PL15 Profilassi e sorveglianza delle malattie infettive prioritarie</p>
Macro Obiettivo principale di riferimento	<p>MO1 Malattie croniche non trasmissibili</p>
Macro Obiettivo trasversale di riferimento	<p>MO1 Malattie croniche non trasmissibili</p> <p>MO2 Dipendenze da sostanze e comportamenti</p> <p>MO6 Malattie infettive prioritarie</p>
Obiettivi Strategici anche con riferimento alla trasversalità con altri Macro Obiettivi	<p>MO1-07 Sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull’ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale</p> <p>MO1-08 Promuovere l’adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale</p> <p>MO2-01 Migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull’ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale</p> <p>MO2-02 Aumentare la percezione del rischio e l’empowerment degli individui</p> <p>MO2-03 Aumentare/migliorare le competenze degli operatori e degli attori coinvolti</p> <p>MO2-05 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato</p> <p>MO6-05 Aumentare la copertura vaccinale e l’adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, popolazioni difficili da raggiungere, migranti, gruppi a rischio per patologie)</p> <p>MO6-08 Ridurre i rischi di trasmissione da malattie infettive croniche o di lunga durata (TBC, HIV, Epatite B e C)</p> <p>MO6-21 Pianificare interventi di sensibilizzazione sulle popolazioni giovanili in materia di HIV/AIDS/IST</p>
Linee Strategiche di Intervento	<p>MO2LSb Sviluppo di programmi intersettoriali per accrescere le capacità personali in termini di autostima, auto efficacia e resilienza degli individui, nei contesti di vita e di lavoro, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili</p> <p>MO2LSj Sviluppo di programmi volti al coordinamento tra servizi sanitari, servizi sociali, scuola e associazioni al fine di attivare percorsi di identificazione precoce dei soggetti in condizioni di rischio aumentato</p> <p>MO6LSu Promozione di interventi sui comportamenti: comprendono azioni sui comportamenti a rischio (esercizio consapevole della sessualità, miglioramento dell’adesione alla terapia, corretto uso del profilattico maschile e femminile, counseling)</p>
LEA	<p>A03 Vaccinazioni</p> <p>F01 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l’attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale “Guadagnare salute” (DPCM 4.5.2007)</p> <p>F03 Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale</p> <p>F07 Promozione, protezione e sostegno dell’allattamento al seno e di una corretta alimentazione complementare</p> <p>A02 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffusiv</p>

<p>PROGRAMMA</p>	<p>“Corso di Accompagnamento alla Nascita e Allattamento al Seno”</p>																																														
<p>Referente aziendale</p>	<p>Carmen Muccione, Ostetrica Coordinatore Corso di Laurea in Ostetricia Gemma Di Feo, Ostetrica Coordinatore Ostetricia e Ginecologia P.O. “San Luca” Vallo della Lucania</p>																																														
<p>Inquadramento generale</p>	<p>“La tutela della salute in ambito materno infantile costituisce un impegno di valenza strategica dei sistemi socio-sanitari per il riflesso che gli interventi di promozione della salute, di cura e riabilitazione in tale ambito hanno sulla qualità del benessere psico-fisico nella popolazione generale attuale e futura” (D.M. P.O.M.I.,2000).</p> <p>Anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha individuato, nel miglioramento della qualità della vita della madre e del bambino, uno degli obiettivi sanitari prioritari a livello mondiale e produce raccomandazioni periodiche allo scopo di migliorare l'assistenza e la qualità delle cure fornite sia nei paesi “occidentali” sia in quelli in via di sviluppo.</p> <p>L'Istat, nell'ultimo Rapporto relativo all'analisi dell'evento nascita, segnala che nel corso del 2017 prosegue il calo delle nascite, in tutte le aree del Paese. Il fenomeno è in larga misura l'effetto della modificazione della struttura per età della popolazione femminile ed in parte dipende dalla diminuzione della propensione ad avere figli. Il tasso di natalità varia da 6,1 nati per mille in Liguria e Sardegna a 10,2 nella Provincia Autonoma di Bolzano rispetto ad una media nazionale del 7,6 per mille. Le Regioni del Centro presentano tutte, tranne il Lazio, un tasso di natalità con valori inferiori alla media nazionale. Nelle Regioni del Sud, i tassi di natalità più elevati sono quelli di Campania, Calabria e Sicilia che presentano valori superiori alla media nazionale.</p> <p>Anche la fecondità mantiene l'andamento decrescente degli anni precedenti: nel 2017 il numero medio di figli per donna scende a 1,34 (rispetto a 1,46 del 2010). I dati per il 2017 danno livelli più elevati di fecondità al Nord nelle Province Autonome di Trento e Bolzano, in Friuli Venezia Giulia e nel Mezzogiorno in Campania e Sicilia. Le regioni in assoluto meno prolifiche sono invece Sardegna, Basilicata e Molise.</p> <p>Anche per quanto riguarda il ricorso al Taglio Cesareo, lo stesso Rapporto, confermando la tendenza degli anni precedenti, indica che nell'anno 2017 il 32,8% dei parti è avvenuto con taglio cesareo, con notevoli differenze regionali che comunque evidenziano che in Italia vi è un ricorso eccessivo all'espletamento del parto per via chirurgica.</p> <div data-bbox="544 1294 1377 1720" data-label="Figure"> <table border="1"> <caption>Percentuale di Parti Cesarei sul totale dei parti - Anno 2017</caption> <thead> <tr> <th>Regione/Provincia</th> <th>Valore %</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Piemonte</td><td>28,0%</td></tr> <tr><td>Valle d'Aosta</td><td>18,0%</td></tr> <tr><td>Lombardia</td><td>25,0%</td></tr> <tr><td>Prov. Auton. Bolzano</td><td>25,0%</td></tr> <tr><td>Prov. Auton. Trento</td><td>22,0%</td></tr> <tr><td>Veneto</td><td>25,0%</td></tr> <tr><td>Friuli Venezia Giulia</td><td>22,0%</td></tr> <tr><td>Liguria</td><td>30,0%</td></tr> <tr><td>Emilia Romagna</td><td>25,0%</td></tr> <tr><td>Toscana</td><td>20,0%</td></tr> <tr><td>Umbria</td><td>28,0%</td></tr> <tr><td>Marche</td><td>28,0%</td></tr> <tr><td>Lazio</td><td>38,0%</td></tr> <tr><td>Abruzzo</td><td>32,0%</td></tr> <tr><td>Molise</td><td>40,0%</td></tr> <tr><td>Campania</td><td>52,0%</td></tr> <tr><td>Puglia</td><td>42,0%</td></tr> <tr><td>Basilicata</td><td>38,0%</td></tr> <tr><td>Calabria</td><td>38,0%</td></tr> <tr><td>Sicilia</td><td>40,0%</td></tr> <tr><td>Sardegna</td><td>38,0%</td></tr> <tr><td>Totale</td><td>32,8%</td></tr> </tbody> </table> </div> <p>Preoccupanti anche i dati che riporta il Ministero della Salute circa l'allattamento al seno: nei primi giorni di vita il 90% delle donne italiane comincia ad allattare al seno il neonato, alla dimissione dall'ospedale la percentuale scende al 77% per poi crollare al 31% a 4 mesi e solo il 10% continua ad allattare oltre i 6 mesi di vita.</p> <p>Considerando che la gravidanza è un periodo di trasformazione complesso per la coppia e la famiglia, porre al centro delle azioni di prevenzione e promozione della salute l'umanizzazione del percorso nascita attraverso l'implementazione di interventi formativi di accompagnamento alle donne gravide, è una strategia utile per fornire informazioni e sostegno alle donne, ai loro partner e alle loro famiglie, per aiutarli nella transizione alla genitorialità e fare scelte informate, basate sui propri bisogni e valori.</p>	Regione/Provincia	Valore %	Piemonte	28,0%	Valle d'Aosta	18,0%	Lombardia	25,0%	Prov. Auton. Bolzano	25,0%	Prov. Auton. Trento	22,0%	Veneto	25,0%	Friuli Venezia Giulia	22,0%	Liguria	30,0%	Emilia Romagna	25,0%	Toscana	20,0%	Umbria	28,0%	Marche	28,0%	Lazio	38,0%	Abruzzo	32,0%	Molise	40,0%	Campania	52,0%	Puglia	42,0%	Basilicata	38,0%	Calabria	38,0%	Sicilia	40,0%	Sardegna	38,0%	Totale	32,8%
Regione/Provincia	Valore %																																														
Piemonte	28,0%																																														
Valle d'Aosta	18,0%																																														
Lombardia	25,0%																																														
Prov. Auton. Bolzano	25,0%																																														
Prov. Auton. Trento	22,0%																																														
Veneto	25,0%																																														
Friuli Venezia Giulia	22,0%																																														
Liguria	30,0%																																														
Emilia Romagna	25,0%																																														
Toscana	20,0%																																														
Umbria	28,0%																																														
Marche	28,0%																																														
Lazio	38,0%																																														
Abruzzo	32,0%																																														
Molise	40,0%																																														
Campania	52,0%																																														
Puglia	42,0%																																														
Basilicata	38,0%																																														
Calabria	38,0%																																														
Sicilia	40,0%																																														
Sardegna	38,0%																																														
Totale	32,8%																																														

Gli Incontri di Accompagnamento alla Nascita organizzati dall'Asl Salerno sono gratuiti e sono rivolti a tutte le donne e ai futuri papà che vivono l'esperienza della nascita di un figlio. Obiettivo degli incontri è di rispondere all'esigenza delle donne di ricevere informazioni riguardo alla gravidanza, al parto, all'allattamento, alla genitorialità e all'accudimento del bambino ed hanno inoltre lo scopo di fornire tecniche adeguate ad affrontare la paura e il dolore durante il travaglio.

Come evidenzia il rapporto ISS Covid-19 n. 44 del 2020, è necessario che gli interventi sanitari di promozione della salute rivolti alle donne gravide tengano conto anche dei vissuti emotivi dalle stesse in questo scenario emergenziale. La riduzione dei contatti sociali e la paura generalizzata si sommano alle difficoltà emotive che già naturalmente si verificano in questa delicata fase della vita. Le donne in gravidanza costituiscono una popolazione particolarmente vulnerabile agli effetti traumatici della pandemia. Tutto ciò aumenta il rischio dell'insorgere del senso di incertezza, tensione, e ansia.

Per l'Asl Salerno risulta cruciale supportare la donna in gravidanza anche in considerazione dell'attuale scenario, per ridurre il possibile impatto negativo sia a breve termine, sulla mamma, che a lungo termine, sul sano sviluppo del bambino.

Il presente progetto è in linea con:

- **Decreto Ministeriale 24/00 Progetto Obiettivo Materno Infantile (POMI)** - a sostegno del processo di umanizzazione e de-medicalizzazione del percorso nascita, riconosce una fondamentale importanza al CAN, affinché si garantiscano:

- ✓ l'afferenza al punto nascita competente per i bisogni di salute per la salvaguardia della madre e nel neonato
- ✓ la riduzione dei tagli cesarei in particolare nelle strutture di I e II livello
- ✓ la promozione dell'allattamento al seno, attaccamento precoce e facilitazione del contatto madre-bambino
- ✓ l'attivazione del processo di dimissioni protette e precoci
- ✓ l'integrazione ospedale-territorio;

- **Linea Guida Gravidanza Fisiologica (Aggiornamento 2014)** – in cui si evidenzia che la partecipazione ai corsi di accompagnamento è risulta associata in misura statisticamente significativa, a una minore frequenza di tagli cesarei;

- **Rapporto ISS Covid-19 – n. 44 del 2020** – Indicazioni di un programma di intervento per la gestione dell'ansia e della depressione perinatale nell'emergenza e post-emergenza Covid-19.

Il Programma "Ben...Essere in Amore" per la sua realizzazione tiene conto di:

- **PNP 2020-2025** Ministero della Salute;
- **PRP 2020-2025** Regione Campania, PL11 - I Primi Mille Giorni Di Vita, che si interseca con altri Programmi: PP02 - Comunità attive, PP05 - Sicurezza negli ambienti di vita, PL12 - Nutrizione, sicurezza alimentare e prevenzione delle malattie zoonotiche, PL14 - Sorveglianze di popolazione ed Equità, PL15 - Profilassi e sorveglianza delle malattie infettive prioritarie;
- **Programma Nazionale "Equità nella Salute" 2021-2027** che mira a favorire l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari delle fasce della popolazione in condizione di vulnerabilità nelle 7 Regioni del Mezzogiorno, che hanno maggiori difficoltà ad erogare le prestazioni di assistenza sanitaria;
- **Programma Nazionale "Genitori Più"** promosso dal Ministero della Salute il quale ha l'obiettivo dall'anno 2006 di aumentare l'informazione e incrementare le competenze delle famiglie rispetto a scelte consapevoli di salute.

Le azioni rendono necessari alcuni atti incisivi sul "sistema" di assistenza alla nascita, nel punto nascita stesso, nelle Strutture territoriali e nelle Comunità; inoltre mirano a dare sostegno alla genitorialità, per rendere i nuovi genitori più consapevoli delle proprie potenzialità e di quelle dei propri figli.

Le azioni sono focalizzate relativamente ai determinanti di salute del bambino da 0 a 3 anni, specialmente nelle classi economiche più svantaggiate per incidere sullo sviluppo di una buona salute fisica, mentale, cognitiva, emotiva e sociale dei bambini nel corso dell'intero sviluppo e di conseguenza per favorire il ben-essere della famiglia.

Ambito territoriale di attuazione	Distretti Sanitari
Obiettivi Di Salute	<p><i>Obiettivi generali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento del numero di donne che aderiscono agli incontri di accompagnamento alla nascita; • Incremento del numero di donne che allatta al seno almeno fino allo svezzamento; <p><i>Obiettivi di salute:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento del numero di accessi in ospedale a travaglio attivo avviato; • Riduzione della medicalizzazione e di indagini inappropriate e maggiore livello di umanizzazione nel periodo della gravidanza; • Diminuzione del numero di tagli cesarei e aumento del numero di parti spontanei anche dopo taglio cesareo (VBAC); • Maggiore orientamento nella scelta del luogo del parto; • Minor rischio di vivere disagi emotivi dopo la nascita (Baby blues).
Obiettivi educativi	<p><i>Obiettivi educativi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere un elevato benessere psicofisico attraverso scelte sane di salute nel periodo della gravidanza sensibilizzando le donne sulla sana alimentazione e la pratica di attività fisica; • Far riflettere le future mamme sui benefici dello smettere di fumare e sui rischi dell'assumere alcool in gravidanza; • Far riconoscere l'importanza delle vaccinazioni soprattutto in epoca gestazionale; • Migliorare le conoscenze sulla gestione delle fasi del travaglio e del parto e sulla donazione di cellule staminali di derivazione cordonale; • Aumentare la conoscenza sulla pratica del taglio cesareo per renderla più umanizzata possibile; • Imparare strategie di contenimento del dolore, educando in maniera attiva e consapevole sul movimento, massaggio e sostegno emotivo; • Riconoscere l'importanza dell'allattamento esclusivo al seno almeno fino ai primi sei mesi di vita del neonato; • Aumentare le conoscenze sulle azioni quotidiane da svolgere quando "si ritorna a casa"; • Promuovere le capacità assertive, di responsabilizzazione e di scelta autonoma.
Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> • Gestanti e futuri papà
Tematiche	<p>Le tematiche affrontate nel corso riguardano aspetti fisiologici, comportamentali ed emotivi e sono suddivise in 5 aree di interesse:</p> <p>1. SALUTE IN GRAVIDANZA</p> <p>Alimentazione sana, attività fisica, esami in gravidanza, vaccinazioni</p> <p>La qualità dell'alimentazione materna durante la gravidanza è uno dei fattori che può influenzare in maniera significativa la salute della gestante durante tale periodo e quella del nascituro. Importante è adottare un corretto regime alimentare nei nove mesi d'attesa, che permette di prevenire numerose malattie come il diabete gestazionale, l'ipertensione, la preeclampsia e le relative complicanze (parto prematuro, macrosomia fetale, taglio cesareo urgente o prima del termine della gravidanza).</p> <p>Mantenersi in forma già dal primo trimestre di gravidanza permette di portare avanti al meglio la gestazione anche dal punto di vista fisico. Un esercizio regolare riduce le lumbalgie, migliora la postura e la circolazione del sangue nelle gambe, contrastando gonfiori, dolori e crampi che caratterizzano soprattutto gli ultimi mesi di gravidanza.</p> <p>Seguire attentamente le prestazioni specialistiche per la tutela della maternità responsabile, in funzione pre-concezionale e le prestazioni specialistiche per il controllo</p>

della gravidanza fisiologica escluse dalla partecipazione al costo come delinea il- DPCM 12 gennaio 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Supplemento n.15 – Allegato 10 A-, erogate da strutture pubbliche e private accreditate e di cui ogni donna ha diritto, al fine di affrontare il tutto nell'assoluta serenità.

Vaccinare la madre nelle ultime settimane di gravidanza è fortemente consigliato. Le vaccinazioni previste in epoca gestazionale e inserite nei Livelli Essenziali d' Assistenza (L.E.A.) sono: l'Anti-influenzale, raccomandata tra il II e III trimestre, e la dTpa (difterite-tetano-pertosse) consigliata dalla 27ma alla 36ma settimana, idealmente intorno alla 28ma settimana di gestazione.

2. TRAVAGLIO E PARTO:

Periodo prodromico:

Il periodo prodromico rappresenta una fase di passaggio tra la gravidanza e il travaglio vero e proprio.

In questo periodo **compaiono le prime contrazioni**, che saranno però ancora **brevi e irregolari**, ma determineranno comunque le prime **trasformazioni nel collo dell'utero**. Il periodo prodromico **ha una durata molto variabile** e, in genere, progredisce abbastanza lentamente. In condizioni fisiologiche è consigliabile **trascorrere questi momenti a casa**, cercando di rilassarsi, ad esempio facendo una **doccia calda** e ascoltando musica. Grazie a questa fase, le donne potranno prendere contatto in modo graduale con il dolore, sperimentando la forza del loro corpo e delle loro emozioni.

Periodo dilatante:

Il periodo dilatante è l'inizio del travaglio vero e proprio. Per convenzione si dice che **inizia quando il collo dell'utero raggiunge una dilatazione di circa 3 centimetri** e le **contrazioni diventano più regolari**, intense e **ravvicinate** (circa **una contrazione ogni 5 minuti**, della durata di circa **40-60 secondi**).

In questa fase il **collo dell'utero** verrà stimolato notevolmente e **raggiungerà la dilatazione completa**. I tempi sono comunque molto variabili e sono influenzati da diversi fattori.

Periodo espulsivo:

Il periodo espulsivo è la fase delle spinte, grazie alle quali il feto attraversa il canale del parto fino a nascere.

Il Taglio Cesareo:

Indicazioni per una scelta appropriata e consapevole

La gestione del dolore:

L'esperienza del dolore in corso di travaglio è altamente soggettiva, risultato della elaborazione di stimoli di diversa intensità attraverso le emozioni, le motivazioni, la cognizione, le circostanze sociali e culturali proprie di ogni singola donna.

Metodi farmacologici (analgesia epidurale)

Metodi non farmacologici (tecniche di respirazione, massaggio, immersione in acqua, movimento e posizione materna, supporto continuo durante il travaglio)

Donazione del sangue cordonale:

Il sangue del cordone ombelicale racchiude al suo interno una ricchezza eccezionale. Contiene cellule staminali emopoietiche in grado di produrre continuamente globuli rossi, globuli bianchi e piastrine che rappresentano una risorsa preziosa per la cura di gravi malattie del sangue e del sistema immunitario, come le leucemie, i linfomi, alcune forme di talassemia, di immunodeficienza e alcune malattie metaboliche.

3. ALLATTAMENTO AL SENO:

Il Ministero della Salute, attraverso *le Linee di indirizzo nazionali sulla protezione, la promozione ed il sostegno dell'allattamento al seno*, riconosce che l'allattamento costituisce il modo di alimentazione naturale e normale nella prima infanzia poiché il latte materno fornisce tutti i nutrienti di cui il lattante ha bisogno nei primi sei mesi di vita.

Il latte materno è indispensabile non solo come nutriente, ma soprattutto come difesa immunitaria per il neonato; è un alimento completo, è sempre pronto ed è alla giusta temperatura. Di fondamentale importanza per la riuscita dell'allattamento esclusivo è l'attaccamento precoce al seno materno, da praticare quando possibile, immediatamente dopo la nascita. Infatti per facilitare tutto questo, una volta nato, il piccolo verrà messo sul grembo materno cosicché da concretizzare il contatto pelle a pelle (skin to skin), la

	<p>conoscenza attraverso il tatto, gli odori, il Bonding. Gli effetti positivi sulla salute del bambino e della madre, perdurando, fanno della protezione, promozione e sostegno dell'allattamento uno degli interventi di salute pubblica più rilevanti in termini di efficacia e di rapporto costo-beneficio. Affrontare tale tematica comporta anche migliorare le conoscenze delle madri sull'allattamento al seno relativamente all'emergenza Covid.</p> <p>4. IL PUERPERIO ED IL RIENTRO A CASA: Con il termine puerperio si identificano le prime sei settimane successive alla nascita del bambino. Si tratta di un periodo intenso sotto ogni aspetto, in cui la donna sperimenta importanti cambiamenti fisici, attraversa emozioni forti, talvolta inaspettate, fa i conti con l'inevitabile trasformazione della relazione con il partner e in generale dei rapporti interpersonali, e contestualmente acquisisce un nuovo ruolo sociale, quello di madre. È necessario fare acquisire ai genitori le informazioni riguardanti: la posizione del nascituro in modalità supina senza l'utilizzo del cuscino, mantenere una temperatura della stanza costante tra i 18 e 20 gradi, farlo dormire con i genitori almeno per i primi 6 mesi di vita, sconsigliare l'utilizzo del ciuccio almeno fino a quando l'allattamento non è ben avviato.</p> <p>5. VISSUTI EMOTIVI Fattori psicologici, relazionali, e triade madre-padre-figlio Una particolare attenzione sarà dedicata alle ansie, alle preoccupazioni, alle paure relative al contesto emergenziale attuale così come raccomandato dal Rapporto ISS Covid-19 n.44 del 2020. Diventare genitori significa imparare a fare spazio in casa, nella propria relazione, nelle abitudini, dentro se stessi. Questi cambiamenti investono entrambi i genitori senza alcuna distinzione. E' necessario dunque il mutuo sostegno emotivo che diventa fattore di protezione per il neonato, per il padre e soprattutto per la madre.</p>
<p>Attività</p> <p>Metodi</p> <p>Strumenti</p>	<p>Il programma prevede: - Corso di formazione per operatori sanitari aziendali e ospedalieri con un numero di 2/3 incontri - Corso di formazione per le gestanti: Il corso prevede lo sviluppo di 8/10 incontri, ognuno dei quali comprenderà una parte teorica e una parte pratica Le attività saranno realizzate da remoto, in modalità sincrona, con la presenza on-line di operatori sanitari e gestanti attraverso la piattaforma ASL Meeting VC o altri. Il percorso formativo previsto è offerto da professionisti esperti quali ostetrici, medici, psicologi. E' un'occasione di confronto, di scambio e di approfondimento tra operatori sanitari e donne sugli aspetti fisiologici, comportamentali e psicologici.</p> <p>Per partecipare è necessario avere a disposizione un P.C. con una connessione ad internet, una webcam ed un microfono; in mancanza di questi uno smartphone sarà sufficiente. L'adesione al corso avverrà tramite la compilazione di un modulo pubblicato sul sito dell'Asl Salerno o attraverso prenotazione telefonica ai Distretti di appartenenza. E' preferibile che la donna prenoti indicativamente tra la 20 esima e la 24 esima settimana di gravidanza (nel secondo trimestre) per dare la possibilità di organizzare i gruppi di mamme in base alla presunta data del parto. Il corso inizierà a partire dal settimo mese di gravidanza (terzo trimestre).</p>
<p>Modalità di avvio e gestione del progetto</p>	<p>Il progetto è caratterizzato dall'attuazione di tre fasi.</p> <p>I fase- Costituzione di un Coordinamento Aziendale Il coordinamento è formato da: -Il referente aziendale UOSD Promozione della Salute; -Il referente dell'Ordine della Professione Ostetrica della Provincia di Salerno;(R. Sapere) -Il referente aziendale del Programma C "I primi mille giorni di vita" del Piano Regionale di Prevenzione 2014/19; <i>Nello specifico</i></p>

	<p><u>La UOSD Promozione della Salute:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Monitora le attività dei distretti, i programmi attuati, e il personale coinvolto; -Rileva il numero delle donne che aderisce per ciascun distretto; <p><u>L'Ordine della professione ostetrica di Salerno:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - predispone il modulo di adesione; -predispone il questionario di gradimento; -elabora report di customer satisfaction da inviare alla UOSD Promozione alla salute; <p>II fase – Promozione dell’iniziativa</p> <p>Sensibilizzazione dell’iniziativa attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Pubblicizzazione dell’attività sul sito istituzionale dell’Azienda; -Collaborazione dei consultori familiari; -Coinvolgimento dei ginecologi pubblici/privati; -Creazione di opuscoli informativi; <p>III fase - Avvio dei corsi</p> <p>Il referente distrettuale insieme al gruppo di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> -condivide con gli altri distretti il programma; -promuove le attività sul territorio; -gestisce le adesioni delle donne per la suddivisione dei gruppi in base all’epoca gestazionale -raccolge le adesioni delle donne che sottoscrivono un apposito modulo di registrazione; - suddivisione in gruppi delle donne per territorio e per epoca gestazionale; - sviluppo degli incontri formativi; - creazione di gruppi WhatsApp tra donne e operatori sanitari.
<p>Verifica e diffusione dei risultati</p>	<p>Il progetto prevede una fase di valutazione per misurare il raggiungimento degli obiettivi educativi e l’impatto complessivo del programma.</p> <p>Gli strumenti utili per la valutazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -le schede di adesione pubblicate sul sito dell’Asl Salerno che hanno l’obiettivo di rilevare la dimensione socio-anagrafica delle donne che aderiscono al CAN (distretto di appartenenza, età media, titolo di studio, data presunta parto,); -le schede di gradimento realizzate con l’apposita piattaforma di google moduli che hanno l’obiettivo di comprendere se il percorso formativo è stato utile e rispondente alle aspettative e ai bisogni delle donne che hanno partecipato.

ELEMENTI DI TRASVERSALITÀ CON IL PRP 2020-2025

PROGRAMMA	“Corso di Accompagnamento alla Nascita e Allattamento al Seno”
Programmi Regionali trasversali di riferimento	<p>PP02 Comunità attive</p> <p>PP05 Sicurezza negli ambienti di vita</p> <p>PL11 I Primi Mille Giorni Di Vita</p> <p>PL12 Nutrizione, sicurezza alimentare e prevenzione delle malattie zoonotiche</p> <p>PL14 Sorveglianze di popolazione ed Equità</p> <p>PL15 Profilassi e sorveglianza delle malattie infettive prioritarie</p>
Macro Obiettivo principale di riferimento	MO1 Malattie croniche non trasmissibili
Macro Obiettivo trasversale di riferimento	<p>MO1 Malattie croniche non trasmissibili</p> <p>MO2 Dipendenze da sostanze e comportamenti</p> <p>MO3 Incidenti domestici e stradali</p> <p>MO6 Malattie infettive prioritarie</p>
Obiettivi Strategici anche con riferimento alla trasversalità con altri Macro Obiettivi	<p>MO1-01 Aumentare la consapevolezza nella popolazione sull'importanza della salute riproduttiva e pre-concezionale</p> <p>MO1-02 Promuovere la salute riproduttiva e pre-concezionale della donna, della coppia, dei genitori</p> <p>MO1-03 Promuovere la salute nei primi 1000 giorni</p> <p>MO1-04 Promuovere interventi volti a favorire l'allattamento al seno</p> <p>MO1-05 Individuare precocemente le difficoltà dello sviluppo del bambino da 0 a 36 mesi</p> <p>MO1-06 Individuare precocemente i segnali a rischio per disagio infantile</p> <p>MO2-05 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato</p> <p>MO6-22 Adesione alle Linee Guida e alla normativa vigente per l'attuazione dello screening per HIV, per le altre malattie a trasmissione sessuale (HBV, Sifilide, HCV) e del complesso Torch all'inizio della gravidanza</p>
Linee Strategiche di Intervento	<p>MO1LSa Sviluppo di programmi di promozione della salute riproduttiva e pre-concezionale e di prevenzione nei primi 1000 giorni, al fine di garantire le migliori condizioni di “partenza” ai nuovi nati</p> <p>MO1LSb Attivazione di percorsi di promozione della salute e sani stili di vita familiari per genitori di bambini 0-36 mesi</p> <p>MO1LSc Adozione e implementazione di un approccio globale e sistemico, articolato in azioni di documentata efficacia, continuativo e integrato lungo tutto il percorso scolastico (a partire dalla scuola dell'infanzia), per la promozione della salute fisica e mentale</p> <p>MO2LSj Sviluppo di programmi volti al coordinamento tra servizi sanitari, servizi sociali, scuola e associazioni al fine di attivare percorsi di identificazione precoce dei soggetti in condizioni di rischio aumentato</p> <p>MO6LSv Promozione dei protocolli gestionali multidisciplinari specifici attraverso gli strumenti e i canali ritenuti idonei</p> <p>MO2LSk Sviluppo di protocolli operativi di prevenzione indicata con orientamento ai servizi e coinvolgimento del territorio per soggetti all'esordio di problemi di abuso e dipendenza (per es. adolescenti e famiglie) o in particolari condizioni di vita (per es. gravidanza)</p>
LEA	<p>A02 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffuse</p> <p>A03 Vaccinazioni</p> <p>F03 Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale</p> <p>F04 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcool</p> <p>F07 Promozione, protezione e sostegno dell'allattamento al seno e di una corretta alimentazione complementare</p>

AREA TEMATICA “CITTADINI CONSAPEVOLI E RESILIENTI”

PROGRAMMA	“Fili d’Argento” Miglioramento della qualità di vita della Persona Fragile, del Caregiver, della Famiglia
Referente aziendale	Antonio Apicella, Medico Responsabile Geriatria - Cure domiciliari - Cure Palliative Salerno
Inquadramento generale	<p>Nel percorso evolutivo di una famiglia, la demenza di uno dei suoi membri costituisce un passaggio critico per l’intero sistema familiare. Secondo J. Rolland, che ha elaborato il modello psicosociale dell’esperienza familiare di malattia, vi è una reciproca interazione fra la tipologia di demenza, le sue fasi e l’ambiente familiare in cui si manifesta.</p> <p>Numerosi studi dimostrano che la famiglia non vuole delegare l’assistenza del proprio caro, ma vuole essere sostenuta durante l’intero percorso della malattia, dal momento del bisogno fino alla fase terminale.</p> <p>Destinataria del Progetto, pertanto, è la diade inscindibile “Care Giver/Famiglia” al fine di migliorare la qualità di vita di tutti.</p> <p>Il progetto nasce dal desiderio di tutelare sotto ogni aspetto, fisico ed emotivo, i vari attori di una rappresentazione di vita che può diventare drammatica.</p> <p>Il malato di demenza è una persona che pian piano perde di autonomia, vede restringere la propria capacità di comunicare in maniera efficace con il prossimo, il piacere di relazionarsi con familiari ed amici, di ricordare i momenti significativi della propria esistenza, di compiere gli atti quotidiani della vita, anche quelli più intimi, provando imbarazzo se non addirittura vergogna perché arriverà il momento in cui sarà totalmente dipendente dagli altri.</p> <p>Il Caregiver è la persona che volontariamente, in modo gratuito e responsabile, si prende cura nell'ambito del piano assistenziale individualizzato (PAI) di una persona cara consenziente, in condizioni di non autosufficienza o comunque di necessità di ausilio di lunga durata, non in grado di prendersi cura di sé. È la seconda vittima di questa Malattia, va sostenuto in egual modo ed accompagnato nella gestione quotidiana durante tutta le fasi della malattia, fornendogli degli strumenti per poter conciliare al meglio la propria vita con quella della persona affetta da Demenza. Si stima che il caregiver svolga anche 7 ore al giorno di assistenza diretta e 11 ore di sorveglianza, per una media di 8-10 anni nel caso di persone anziane non autosufficienti. L’attività del caregiver familiare può avere un impatto negativo sulla salute: molteplici studi evidenziano come le persone che prestano rilevante attività di cura hanno il doppio di probabilità di avere problemi di salute.</p> <p>Secondo i risultati dello studio di Elizabeth Blackburn, premio Nobel per la Medicina nel 2009, l’aspettativa di vita di caregiver, sottoposti allo stress di curare familiari gravi, si riduce dai 9 ai 17 anni. Tra i principali fattori di rischio per il benessere psico-fisico del caregiver vi sono: stanchezza fisica, stress emotivo, problemi psicologici, isolamento sociale, ridotta conoscenza nella gestione della malattia, e ridotta capacità di coping (comprensione e gestione delle situazioni critiche).</p> <p>Sono disponibili diversi strumenti di valutazione del carico assistenziale, tra cui il Caregiver Burden Inventory - CBI (Novak et al., 1989). Il CBI è uno strumento di autovalutazione suddiviso in 5 sezioni: carico oggettivo, carico psicologico, carico fisico, carico sociale, carico emotivo. Conoscere in quale area il singolo caregiver sia “stressato” rappresenta la base di partenza indispensabile per dare sollievo e sostenerlo nel lavoro di cura.</p> <p>La Famiglia ha un ruolo fondamentale e centrale nel processo di cura ed assistenza. La condizione di disautonomia di un proprio congiunto ha una durata variabile e coinvolge la famiglia in compiti di cura <i>protratti o continuativi</i> durante i quali possono alternarsi emozioni e sentimenti difficili ai quali far fronte. L’ansia, la tristezza, lo sconforto, la rabbia, la vergogna ed il senso di colpa sono frequentemente presenti e vanno affrontati con l’aiuto di esperti.</p> <p>Il Programma “Fili d’Argento” per la sua realizzazione tiene conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNP 2020-2025 Ministero della Salute; • PRP 2020-2025 Regione Campania, PPO2 - Comunità attive, che si interseca con altri Programmi: PP05 - Sicurezza negli ambienti di vita; PL16 Malattie Croniche Non Trasmissibili: prevenzione, individuazione precoce e presa in carico. • Programma Nazionale “Equità nella Salute” 2021-2027 che mira a favorire l’accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari delle fasce della popolazione in condizione di vulnerabilità

	<p>nelle 7 Regioni del Mezzogiorno, che hanno maggiori difficoltà ad erogare le prestazioni di assistenza sanitaria;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano Nazionale per la Cronicità (PNC) del 2016.
Ambito territoriale di attuazione	Distretti Sanitari
Obiettivi educativi	<ul style="list-style-type: none"> • Dare informazioni adeguate circa la malattia e la sua complessità. • Sostenere e promuovere le capacità del Caregiver. • Entrare nel dettaglio del PAI, delle competenze di ogni partecipante alla cura (medico di famiglia, medico delle cure domiciliari, infermiere dedicato, assistente sociale). • Migliorare la relazione e la comunicazione con il malato. • Spiegare come affrontare le difficoltà pratiche. • Programmare e realizzare una serie di interventi per rendere più adatta la casa della persona cara da accudire, sia rispetto alle sue abilità residue ed esigenze di autonomia, sia per quanto riguarda le sue necessità per prestargli cura e assistenza all'interno dell'abitazione. • Potenziare il sostegno alla domiciliarità.
Rivolto a	Caregiver e famiglie di persone affette da demenza
Tematiche	<p>Il progetto prevede la promozione del sostegno del Care Giver mediante la trattazione dei seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • MALATTIA e conseguenze familiari: rivedere l'equilibrio tra i bisogni di ciascun membro, ristrutturare i modelli comportamentali e relazionali a riorganizzarsi internamente per favorire i processi di coping e di adattamento • Traiettorie e fasi della malattia. • Malattia acuta e Malattia a lento sviluppo. • Vissuti emozionali familiari. <p>Gli argomenti da trattare saranno concordati a partire dai bisogni espressi dal target coinvolto.</p>
Attività	Il programma prevede 6 incontri di gruppo ed un incontro a domicilio individuale.
Metodo	Ogni gruppo costituito da un numero massimo di 20 persone condotto dagli operatori della ASL. Gli incontri prevedono un'azione informativa sulla tematica e l'attivazione del gruppo attraverso la storia di esperienze vissute, il confronto con persone nella medesima situazione e la restituzione dei contenuti dell'incontro.
Strumenti	Gli incontri prevedono l'impiego di una modalità interattiva che comporti la partecipazione e stimoli l'interesse dei partecipanti.
Modalità di avvio e gestione del progetto	La fase di avvio del progetto prevede l'impiego di una scheda d'iscrizione per la partecipazione agli incontri. La partecipazione è aperta a tutte le persone che abitano nel territorio di Salerno iscriversi. La selezione dei partecipanti è a carico del dirigente medico responsabile del progetto.
Verifica e diffusione dei risultati	È prevista la somministrazione di questionari di gradimento per valutare la soddisfazione degli utenti coinvolti.

ELEMENTI DI TRASVERSALITÀ CON IL PRP 2020-2025

PROGRAMMA	“Fili d’Argento” Miglioramento della qualità di vita della Persona Fragile, del Caregiver, della Famiglia
Programmi Regionali trasversali di riferimento	PP02 Comunità attive PP05 Sicurezza negli ambienti di vita PL16 Malattie Croniche Non Trasmissibili: prevenzione, individuazione precoce e presa in carico
Macro Obiettivo principale di riferimento	MO1 Malattie croniche non trasmissibili
Macro Obiettivo trasversale di riferimento	MO1 Malattie croniche non trasmissibili MO3 Incidenti domestici e stradali
Obiettivi Strategici anche con riferimento alla trasversalità con altri Macro Obiettivi	MO1-08 Promuovere l’adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale MO1-10 Sviluppare la gestione proattiva dei fattori di rischio modificabili della demenza al fine di ritardare o rallentare l’insorgenza o la progressione della malattia MO1-17 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità MO1-18 Favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane MO1-19 Ridurre la prevalenza di anziani in condizioni di fragilità MO3-01 Migliorare la conoscenza della percezione dei rischi in ambito domestico nei genitori e nelle categorie a rischio (bambini, donne e anziani)
Linee Strategiche di Intervento	MO1LSd Sviluppo di programmi di promozione della salute, anche trasversali ai principali fattori di rischio, condivisi tra Servizi sanitari e sociosanitari, istituzioni educative e datori di lavoro, attivando reti e comunità locali, finalizzati a: - contrasto al consumo di prodotti del tabacco e con nicotina, contrasto al consumo dannoso e rischioso di alcol, riduzione dell’inattività fisica e della sedentarietà, contrasto all’obesità/sovrappeso, in particolare quella infantile, riduzione del consumo eccessivo di sale e promozione dell’utilizzo del sale iodato, aumento del consumo di frutta e verdura MO1LSk Sviluppo di programmi finalizzati alla riduzione del rischio per MCNT e alla presa in carico delle persone affette da patologia, per una gestione integrata e sistemica della cronicità, attraverso: interventi volti a promuovere competenze e comportamenti salutari nelle persone sane e malate e loro Caregiver (health literacy, empowerment ed engagement), offerta di counseling individuale anche in contesti opportunistici, per il contrasto del tabagismo e del consumo rischioso e dannoso di alcol e la promozione di sana alimentazione e attività fisica, attivazione di interventi strutturati di esercizio fisico, attivazione di procedure e percorsi preventivi e terapeutico-assistenziali integrati con interventi per le persone già affette da patologia, anche considerando le situazioni di multipatologia, secondo un approccio integrato tra prevenzione e cura MO1LSm Implementazione di programmi trasversali che impattino sui fattori di protezione per un invecchiamento in buona salute e con ridotto carico di malattia e disabilità (empowerment individuale e dei Caregiver , stili e ambienti di vita, condizioni e risorse sociali, rete di sostegno e di assistenza, etc.) MO3LSa Sviluppo di programmi per la promozione di corretti stili vita con particolare riguardo all’attività fisica e al corretto utilizzo dei farmaci nell’anziano
LEA	F01 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l’attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale “Guadagnare salute” (DPCM 4.5.2007) F03 Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale

AREA TEMATICA “CITTADINI CONSAPEVOLI E RESILIENTI”

PROGRAMMA	“Free Life - Unplugged” Prevenzione delle Dipendenze da Sostanze e da Comportamenti
Referente aziendale	Fabrizio Budetta, Medico Ser.D. Cava de' Tirreni
Inquadramento generale	<p>Il Programma “Free Life - Unplugged” per la sua realizzazione tiene conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNP 2020-2025 Ministero della Salute; • PRP 2020-2025 Regione Campania, PP01 - Scuole che promuovono salute, che si interseca con altri Programmi: PP02 - Comunità attive, PP04 - Dipendenze, PP05 - Sicurezza negli ambienti di vita; • Programma Nazionale “Equità nella Salute” 2021-2027 che mira a favorire l’accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari delle fasce della popolazione in condizione di vulnerabilità nelle 7 Regioni del Mezzogiorno, che hanno maggiori difficoltà ad erogare le prestazioni di assistenza sanitaria; • Progetto “Equità in Salute” (nota regionale n° 90518/2015 e delibera aziendale n° 424/2016), che: prevede lo sviluppo di vari temi, tra i quali anche il tema “interventi contro la dipendenza da sostanze”; richiede idonee strategie per indirizzare gli interventi in modo equo e tesi a ridurre le disuguaglianze; prevede interventi nelle scuole e in contesti aggregativi del territorio; • Indicazioni e atti di indirizzo, quali: - D.P.R 309/90 sulla tossicodipendenza; - Piano Sanitario Nazione 2006-2008; - “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari” D.P.C.M. del 04.05.2007; - Piano di Azione Nazionale Antidroga 2010-2013; - Piano Sanitario Regionale 2011-2013; - D.G.R. n° 309/2011 e legge n° 189/2012 sul tema del gioco d’azzardo; • Ricerca-Studio sulla Percezione e il Vissuto dell’Emergenza Covid nei Giovani Adolescenti condotta dalla UOSD Promozione della Salute anno 2020 su un campione di 6.626 studenti, dalla quale emerge che il 47% dei giovani intervistati, indica un aumento dei comportamenti legati alle dipendenze tra i loro pari. Nello specifico il 20,8% consumo di tabacco, a seguire l’utilizzo delle droghe leggere e pesanti 10%, gioco d’azzardo 8,6%, consumo alcolici 7,4% <p>Il progetto “Free Life - Unplugged” prende forma anche dai seguenti elementi di riferimento e considerazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la mancanza di sani modelli di riferimento, la fragilità in cui spesso si ritrovano gli adolescenti, la ricerca di nuove forme di esperienze, il bisogno di sentirsi accettati dal gruppo portano i giovani ad assumere comportamenti a rischio; • il tema delle dipendenze costituisce un argomento di forte rilevanza sociale in quanto coinvolge vari ambiti: famiglia, scuola; • l’incremento di nuove forme di dipendenze: gioco d’azzardo, internet, shopping compulsivo, • il fenomeno dell’uso/abuso di “sostanze” ha assunto in anni recenti caratteristiche nuove legate alla comparsa di nuove droghe e nuove modalità di consumo tale da rappresentare un’emergenza di sanità pubblica; • i decessi per incidentalità molto spesso alcol/droga correlati; • il Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018 evidenzia che: - il numero stimato nel 2011 dei consumatori di sostanze stupefacenti è pari in Italia a 2.327.335 persone; - è in aumento il consumo di alcol da parte dei giovani, tra i giovani di 11 - 25 anni i consumi a rischio riguardano il 20,1% dei maschi e il 10,1% delle femmine; • <i>l’indagine Doxa effettuata del 2015, per conto per l’Istituto Superiore di Sanità, evidenzia che: - i fumatori tabagici in Italia sono 10.9 milioni, pari al 20.8%; - l’età media di iniziazione è dai 15-24 anni. L’82.8% ragazzi in questa fascia di età ha consumato nel 2015 meno di 15 sigarette al giorno ma con un aumento del 15% rispetto all’anno precedente;</i> • il 10° Rapporto Nazionale sulla Condizione dell’Infanzia e dell’Adolescenza evidenzia che il 20,8% degli adolescenti italiani ammette di aver fumato canne; • lo studio E.S.P.A.D. del 2012 evidenzia che oltre un milione sarebbero gli studenti che affermano di aver utilizzato soldi nei giochi d’azzardo; si valuta, inoltre, che siano circa

	<p>630.000 i minorenni che hanno speso almeno 1 euro al gambling. Nello studio viene stimato che sono pressappoco 100.000 gli studenti che già mostrano un profilo di rischio moderato e 70.000 quelli con una modalità di gioco problematico.</p> <p>Il progetto <i>“Free Life - Unplugged”</i> che si presenta prevedono vari contesti attuativi, quali: - percorsi educativi/formativi rivolti a docenti/genitori e gruppi classe nelle scuole; - interventi nelle comunità locali e luoghi di aggregazione in integrazione con altre istituzioni ed organismi del non profit; - interventi per individuare precocemente il disagio e favorire tempi rapidi di presa in carico, presso spazi dedicati del Ser.D.</p>
Ambito territoriale di attuazione	Distretti Sanitari
Obiettivi educativi	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare le capacità personali dei ragazzi/adolescenti in termini di: autostima, autoefficacia, assertività e resilienza. • Migliorare la capacità comunicativa e le competenze socio-emozionali degli studenti, quali: capacità di autogestirsi, consapevolezza di sé e sociale, capacità di relazione, capacità decisionale responsabile; • Aumentare la percezione del rischio e l’empowerment degli studenti/adolescenti; • Migliorare la conoscenza sul fenomeno delle dipendenze da sostanze (droghe, alcol, tabacco) e da comportamenti (es. GAP), a saperne riconoscere i diversi segnali/indizi di insorgenza delle dipendenze, nonché a saperne individuare le conseguenze (psicofisiche, relazionali e sociali) correlate; • migliorare la capacità dei minori/giovani a contrastare le pressioni sociali dirette e indirette (es. gruppo dei pari, pubblicità, tv, internet, etc.) inerenti a comportamenti stereotipati e a rischio per la propria salute. • Facilitare l’acquisizione di competenze ad effettuare scelte consapevoli e ad adottare stili di vita sani da parte dei minori/giovani. • Fornire informazioni sui compiti di un Servizio per le Dipendenze e sulle modalità di fruizione.
Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> • Studenti delle scuole primarie appartenenti alle classi IV e V (target diretto/finale). • Studenti delle scuole secondarie di I grado afferenti alle classi II e III (target diretto/finale). • Studenti delle scuole secondarie di II grado (target diretto/finale). • Preadolescenti-Adolescenti-Giovani (target diretto/finale). • Docenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado coinvolte, genitori degli studenti, operatori di altre Istituzioni/Agenzie che aderiscono al progetto (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).
Tematiche	<ul style="list-style-type: none"> • <i>“Comunicazione - Life Skills - Fattori di protezione”</i>: - la comunicazione efficace e le relazioni inter-personali; - l’ascolto ed il rispetto reciproco, l’empatia, l’assertività e l’espressione delle emozioni; - il pensiero creativo e critico, la capacità decisionale, il problem solving, la gestione dello stress; - l’intelligenza emotiva, l’autostima, l’autoefficacia e la resilienza; - fattori di protezione ed empowerment; • <i>“Tabagismo”</i>: - effetti del fumo sulla salute; - pressioni sociali che spingono a iniziare a fumare: individuabili, nel gruppo di coetanei, nei modelli familiari e nell’offerta sociale (informazione, pubblicità); - modalità per rinforzare le difese individuali; - comportamenti adeguati per resistere alle influenze; - valorizzazione dell’immagine del non fumatore; • <i>“Alcol e sostanze psicotrope”</i>: - differenza tra dipendenza patologica e fisiologica; - le sostanze stupefacenti, classificazione e loro effetti sul cervello; - le peculiarità dell’alcol, il consumo/abuso e gli effetti sulla salute; - la diffusione dei consumi di alcool e delle sostanze stupefacenti tra i giovani; - i comportamenti legati alle dipendenze; - le proprietà dell’alcol e delle droghe, le alterazioni psico-fisiche e prestazionali in relazione alla guida di autoveicoli/motocicli; • <i>“Gioco d’azzardo patologico”</i>: - i segnali prodromici selettivi che consentono di far comprendere quando il gioco d’azzardo può trasformarsi da ricreativo a problematico e/o patologico; - i vissuti e le condotte disfunzionali che caratterizzano il gioco d’azzardo patologico (G.A.P.); - i suggerimenti finalizzati alla prevenzione dello sviluppo del gioco d’azzardo problematico e patologico.

Attività
Metodo
Strumenti

Il progetto prevede tre percorsi di interventi:

A) Percorso “LIBERI DALLE DIPENDENZE” per la prevenzione delle dipendenze da sostanze (droghe, alcol, tabacco) e da comportamenti (internet addiction, shopping compulsivo) in contesti scolastici e di comunità

Tale percorso: è rivolto alle scuole secondarie di I grado (per le classi II e III) e alle scuole secondarie di II grado. Il percorso “Liberi dalle Dipendenze” prevede le seguenti azioni:

- un percorso educativo-formativo rivolto ai docenti, affinché una volta formati assumano la funzione di “moltiplicatori” di conoscenze e competenze sul tema progettuale, nel contesto scolastico. Il corso di formazione prevede 3 incontri e si articola nel modo seguente:
 - assume le seguenti finalità: - presentare il progetto; - migliorare le conoscenze sul tema della prevenzione delle dipendenze; - condividere il modello delle “Scuole Promotrici di Salute”; - migliorare le conoscenze/competenze su l’educazione alla salute, le tecniche educative e la comunicazione efficace; - condividere la scheda di monitoraggio delle attività assicurate dai docenti;
 - prevede, oltre a momenti frontali, una metodologia didattica di tipo attivo, che favorisca la partecipazione;
 - prevede l’illustrazione del materiale didattico, affinché i docenti possano sviluppare il tema nel setting scolastico. Tale materiale predisposto ad hoc (sussidi e unità didattiche, suddivisi per scuole secondarie di I e II grado), si configura come una proposta da condividere con i docenti;
- un percorso educativo - formativo per gruppo classe, aventi le seguenti caratteristiche:
 - i docenti, in qualità di moltiplicatori, realizzano, all’interno della normale attività didattica, gli interventi volti alla prevenzione delle dipendenze, avvalendosi anche del materiale didattico ricevuto durante il corso di formazione;
 - il gruppo di lavoro dell’A.S.L.: - assicura, durante la fase in cui i docenti realizzano gli interventi, il supporto metodologico ai docenti; - può prevedere, a conclusione degli interventi realizzati dai docenti, la realizzazione 1-2 incontri rivolti agli studenti nei gruppi classe. Tali incontri sono funzionali ad ampliare le conoscenze degli studenti, sul tema della prevenzione delle dipendenze, nonché a rafforzare il messaggio educativo, precedentemente trattato dai docenti;
- un percorso educativo - formativo rivolto ai genitori (1 incontro), affinché essi siano parte attiva nel cambiamento degli stili di vita e nell’adozione di comportamenti virtuosi, sul tema prevenzione delle dipendenze. Le finalità del percorso sono le seguenti:
 - illustrare il progetto e fornire idonee informazione e facilitare l’acquisizione di competenze sul tema progettuale;
 - stimolare i genitori affinché assumano specifici impegni sul tema preventivo, quali: - sostenere il proprio figlio nei compiti formativi previsti dal progetto; - adottare in prima persona coerenti comportamenti sul tema della prevenzione delle dipendenze; - escludere l’uso di tabacco nelle case e utilizzare l’alcol in modo moderato nei limiti del pasto; - incentivare abitudini alimentari sane e equilibrate;
- un percorso rivolto agli operatori interni attraverso le azioni previste nel progetto “I.P.I.B”, realizzato in collaborazione con l’Istituto Superiore di Sanità;
- un percorso educativo-formativo rivolto ai moltiplicatori - in contesti della Comunità Locale. Tale percorso, rivolto ad operatori di altre istituzioni-agenzie-organismi del terzo settore, è finalizzato:
 - a migliorare le conoscenze sul tema delle dipendenze;
 - a potenziare le competenze comunicative e di ascolto, le capacità di individuare i casi a rischio;
 - ad assicurare, tramite i succitati operatori sensibilizzati, un’estensione delle azioni educative, verso pre-adolescenti/adolescenti/giovani, in altri contesti.

B) Percorso “UNPLUGGED” per la prevenzione delle dipendenze da sostanze - nel setting scolastico

Tale percorso: - è previsto per i Distretti di Nocera Inferiore, Cava dei Tirreni-Costa d’Amalfi, Salerno, Sapri-Camerota; - è rivolto alle scuole secondarie di I grado (per le classi II e III) e alle scuole secondarie di II grado (per le classi I). Il percorso “Unplugged” prevede le seguenti

azioni:

- un percorso educativo-formativo rivolto ai docenti, affinché una volta formati assumano la funzione di “moltiplicatori” di conoscenze e competenze sul tema progettuale. Il corso di formazione prevede 3 incontri, adotta una metodologia didattica di tipo interattivo e si articola nel modo seguente:
 - assume le seguenti finalità: - presentare il percorso “Unplugged” e promuovere il modello delle “Scuole Promotrici di Salute”; - migliorare le conoscenze attinenti al tema della prevenzione delle dipendenze; - far acquisire competenze relative alle life skills e all’abilità di insegnamento interattivo;
 - prevede l’illustrazione e la condivisione del materiale “Unplugged” - il manuale per l’insegnante e le 12 unità didattiche, il quaderno dello studente e le carte per il gioco - nonché della scheda di monitoraggio delle attività assicurate dai docenti;
- un percorso educativo - formativo per gruppo classe, aventi le seguenti caratteristiche:
 - i docenti, a seguito del corso di formazione, realizzano, nel gruppo classe, gli interventi volti a far acquisire ai ragazzi le abilità attinenti alla tematica progettuale, avvalendosi del materiale “Unplugged”.
 - il gruppo di lavoro dell’A.S.L. assicura il supporto metodologico ai docenti.

C) Percorso monotematico “FAIR GAMBLING” per la prevenzione del gioco d’azzardo patologico nel contesto scolastico

Tale percorso: - è previsto per il Distretto di Cava dei Tirreni-Costa d’Amalfi; - è rivolto alle scuole secondarie di II grado (per le classi IV). Il percorso “Fair Gambling” prevede:

- percorsi educativi-formativi rivolti ai docenti/moltiplicatori, ai genitori e agli studenti, (percorsi che prendono forma nell’ambito del modello indicato per il percorso A “Liberi dalle dipendenze”);
- lo sviluppo, oltre che dei temi trasversali “La Promozione della Salute” - “Comunicazione- Life Skills- Fattori di protezione”, anche la tematica inerente al gioco d’azzardo patologico (GAP);
- l’impiego di materiale ad hoc per il tema.

Metodi e Strumenti

Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - tener conto della funzione centrale dei docenti per il loro rapporto diretto/continuo con gli studenti e per il loro ruolo specificamente rivolto al trasferimento di conoscenze e competenze agli studenti; - analizzare il bisogno formativo dei docenti; - adottare la metodica dell’apprendimento “*attivo*” ed “*esperienziale*”, inserendo gli studenti in una dinamica di gruppo, stimolando i loro interessi e coinvolgendoli anche a livello emotivo e ludico; - realizzare momenti di restituzione con il gruppo dei partecipanti, a completamento di ciascun incontro, per analizzare/chiarire i contenuti emersi, correlati alla tematica educativa; - adottare una comunicazione priva di “giudizio” e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale i soggetti coinvolti possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - utilizzare un linguaggio idoneo, chiaro e semplice per specifico target, salvaguardando, al tempo stesso, il contenuto scientifico; - garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell’ASL, i docenti delle Scuole e gli operatori di altre Istituzioni-Agenzie e Organismi del Terzo Settore/Volontariato; - prevedere lo sviluppo della tematica del progetto anche da parte dei docenti, nell’ambito dell’attività curricolare, al fine di far vivere l’intervento educativo come parte integrante dell’attività didattica, nonché assicurare la continuità e l’estensione delle azioni educative.

E’ previsto l’impiego di: - materiale regionale ad hoc, facente parte del Progetto “Equità in Salute”/Macroarea IV; - sussidi didattici per le attività degli operatori e dei docenti/moltiplicatori; - schede e strumenti di sussidio per favorire la partecipazione attiva dei destinatari degli interventi.

Modalità di avvio e gestione del progetto

La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:

- costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il

	<p>progetto nell'ottica dell'intersettorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico e nel contesto della comunità;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <u>costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale</u> (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., dei docenti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/genitori; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché delineare le i compiti e le fasi/modalità delle azioni dei docenti e degli operatori; - condividere il modello "<i>Scuola Promotrice di Salute</i>" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.
<p>Verifica e diffusione dei risultati</p>	<p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi; - dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema della prevenzione delle dipendenze.</p> <p>Per la diffusione dei risultati si prevede di: - tenere rapporti con i mass media per garantire ampia diffusione delle diverse azioni realizzate e dei risultati raggiunti; - inserire nei siti web dell'ASL e delle altre Istituzioni coinvolte materiale e documentazione sulle attività realizzate; - consegnare un report sulle attività svolte e sui risultati ottenuti agli organi istituzionali (Scuole e altre Istituzioni/Agenzie) che hanno partecipato alla realizzazione del progetto.</p>

ELEMENTI DI TRASVERSALITÀ CON IL PRP 2020-2025

PROGRAMMA	“Free Life - Unplugged” Prevenzione delle Dipendenze da Sostanze e da Comportamenti
Programmi Regionali trasversali di riferimento	PP01 Scuole che promuovono salute PP02 Comunità attive PP04 Dipendenze PP05 Sicurezza negli ambienti di vita
Macro Obiettivo principale di riferimento	MO1 Malattie croniche non trasmissibili
Macro Obiettivo trasversale di riferimento	MO1 Malattie croniche non trasmissibili MO2 Dipendenze da sostanze e comportamenti MO6 Malattie infettive prioritarie
Obiettivi Strategici anche con riferimento alla trasversalità con altri Macro Obiettivi	MO1-08 Promuovere l’adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale MO2-01 Migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull’ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale MO2-02 Aumentare la percezione del rischio e l’empowerment degli individui MO2-03 Aumentare/migliorare le competenze degli operatori e degli attori coinvolti MO2-05 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato MO6-08 Ridurre i rischi di trasmissione da malattie infettive croniche o di lunga durata (TBC, HIV, Epatite B e C)
Linee Strategiche di Intervento	MO1LSd Sviluppo di programmi di promozione della salute, anche trasversali ai principali fattori di rischio, condivisi tra Servizi sanitari e sociosanitari, istituzioni educative e datori di lavoro, attivando reti e comunità locali finalizzati a contrasto al consumo di prodotti del tabacco e con nicotina, contrasto al consumo dannoso e rischioso di alcol , riduzione dell’inattività fisica e della sedentarietà, contrasto all’obesità/sovrappeso, in particolare quella infantile, riduzione del consumo eccessivo di sale e promozione dell’utilizzo del sale iodato, aumento del consumo di frutta e verdura MO2LSa Adozione e implementazione di un approccio globale e sistemico, continuativo e integrato lungo tutto il percorso scolastico, per la promozione della salute MO2LSb Sviluppo di programmi intersettoriali per accrescere le capacità personali in termini di autostima, auto efficacia e resilienza degli individui, nei contesti di vita e di lavoro, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili
LEA	B06 Promozione della sicurezza stradale F01 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l’attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale “Guadagnare salute” (DPCM 4.5.2007) F03 Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale F04 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol F09 Prevenzione delle dipendenze

AREA TEMATICA “CONSAPEVOLEZZA RESPONSABILITÀ E LIFE SKILLS”

PROGRAMMA	“Genitori... no Stress” Con e Per le Famiglie
Referente aziendale	Rosamaria Zampetti, Sociologo Responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute
Inquadramento generale	<p>La genitorialità rappresenta una funzione complessa che comprende adeguate competenze relazionali e sociali. Ciò implica flessibilità e dinamicità nel rivisitare continuamente il proprio stile educativo affrontando in modo funzionale i cambiamenti che la vita può apportare, come impone anche questa attuale fase di emergenza Covid.</p> <p>Educare un figlio comporta nel genitore disponibilità a modificare le proprie abitudini, in alcuni casi può mettere in discussione il rapporto con il partner e può rendere complicata la propria realizzazione professionale. Emerge la necessità di considerare interventi di sostegno alla genitorialità che possano facilitare la complessità del loro impegno.</p> <p>Il programma “Genitori... no Stress” va in questa direzione e si propone di sviluppare e migliorare, attraverso la metodologia dell’apprendimento delle life skills, la sensibilità e le competenze necessarie per gestire con successo i molteplici aspetti della vita familiare, e di promuovere in modo efficace nei genitori, la loro funzione educativa.</p> <p>L’idea progettuale nasce dal gruppo di lavoro dell’U.O.S.D. Promozione alla Salute dell’ASL di SA che ha ritenuto necessario attivare interventi informativi e formativi rivolti alle famiglie finalizzati allo sviluppo di competenze psicosociali e comportamenti salutari per sé e per i propri figli.</p> <p>Il “mestiere del genitore” è un “mestiere impossibile” sostiene Massimo Recalcati (2011). I “migliori genitori”, spiega, “sono quelli consapevoli di questa impossibilità”. Lo stesso Thomas Gordon in “Genitori efficaci. Educare figli responsabili” (Ed. La Meridiana, 1994), sottolinea come un genitore debba abbandonare l’idea del genitore perfetto, autoritario, e valutante per una visione del genitore più autentica ed empatica.</p> <p>Il programma non vuole diagnosticare deficit, ma piuttosto supportare le famiglie nel vedere e riconoscere i propri vissuti, nel cogliere come questi possano influenzare le relazioni familiari (Giovagnoli, Alcune riflessioni sul concetto di famiglia, 2012).</p> <p>Sostenere ed orientare la genitorialità rappresenta sempre più una sfida strategica per promuovere il benessere della popolazione, in particolare in questo momento storico da emergenza Covid 19. A fronte di un evento eccezionale come la pandemia, le nostre famiglie sono state chiamate a svolgere un ruolo fondamentale nella prevenzione e contenimento del virus e nel guidare i propri figli nel processo di adattamento a nuovi stili di vita individuali e comunitari.</p> <p>Il progetto intende attuare uno degli obiettivi prioritari del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, ovvero quello di coinvolgere con interventi di promozione alla salute tutti i soggetti della comunità, secondo l’approccio di comunità e per setting (sociale, lavorativo, scolastico). Il presente progetto intende rivolgere l’attenzione anche alla fascia di popolazione fragile difficilmente raggiungibile dai Servizi Sanitari, per garantire equità e inclusione socio-sanitaria.</p> <p>Il Programma “Genitori... no Stress” per la sua realizzazione tiene conto di:</p> <ul style="list-style-type: none">• PNP 2020-2025 Ministero della Salute;• PRP 2020-2025 Regione Campania, PP01 - Scuole che promuovono salute, che si interseca con altri Programmi: PP02 - Comunità attive, PP05 - Sicurezza negli ambienti di vita;• Programma Nazionale “Equità nella Salute” 2021-2027 che mira a favorire l’accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari delle fasce della popolazione in condizione di vulnerabilità nelle 7 Regioni del Mezzogiorno, che hanno maggiori difficoltà ad erogare le prestazioni di assistenza sanitaria;• Programma Nazionale “Genitori Più” promosso dal Ministero della Salute il quale ha l’obiettivo dall’anno 2006 di realizzare una campagna di promozione alla salute rivolta ai

	<p>genitori per concorrere ad aumentare l'informazione e ad incrementare le competenze delle famiglie perché le scelte di salute siano consapevoli ed effettivamente praticabili;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programma Nazionale "Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari" (DPCM del 4 maggio 2007) che punta sul consolidamento di una politica delle alleanze tra soggetti portatori di interessi e settori diversi della società (Associazioni del Terzo Settore, ASL, Ambito Sociale, Famiglie); • Progetto Regionale "Equità in Salute" che richiede idonee strategie per indirizzare gli interventi in modo equo e tesi a ridurre le disuguaglianze; prevede interventi nella comunità e nei contesti socioculturali disagiati; • Legge quadro 328/2000 e successive modifiche - Per il sistema integrato di interventi e servizi sociali – che riconosce l'integrazione tra il sistema dei servizi sanitari ed il sistema dei servizi sociali anche per la valorizzazione delle responsabilità familiari; • Legge Regionale 11 del 2007 - "<i>Legge per la dignità e la cittadinanza sociale</i>" che disciplina la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali che si attua con il concorso delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali attraverso l'integrazione sociosanitaria.
Ambito territoriale di attuazione	Distretti sanitari
Obiettivi educativi	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento dei fattori protettivi: resilienza, confini chiari, creatività educativa, norme e regole; - Potenziamento delle sane relazioni all'interno del nucleo familiare e nella rete di prossimità; - Riconoscimento degli eventi critici del ciclo di vita della famiglia favorendo il confronto e la condivisione di esperienze positive; - Riconoscimento dell'importanza della coppia; - Aumento della capacità di esprimere e riconoscere le emozioni in famiglia.
Obiettivi di Salute	Sviluppare e potenziare nei genitori le abilità e le competenze per affrontare l'impegno familiare con più consapevolezza e responsabilità.
Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> - Genitori - Scuole, Parrocchie, Centri di aggregazione - Associazioni del Territorio
Tematiche	<ul style="list-style-type: none"> • La famiglia quale gruppo e istituzione educante; • Capacità di esprimere e riconoscere le emozioni; • La cura e l'attenzione come fonte di nutrimento e autostima; • Stili educativi: Iperprotettivo, Permissivo, Autorevole, Autoritario, Sacrificante; • Eventi critici e compiti di sviluppo della famiglia: conoscere e risolvere i problemi tra genitori e figli; • Le relazioni all'interno del nucleo familiare e nella rete di prossimità.
Attività	<p>Le attività formative prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un incontro di presentazione on line del progetto nei contesti di comunità: parrocchie, associazioni, etc attraverso social e webinar; • Tre incontri di formazione rivolti ai genitori sulle seguenti tematiche: <u>Primo incontro:</u> La famiglia quale fattore protettivo nella crescita individuale. Il valore dei gesti che emozionano; <u>Secondo incontro:</u> Life skills nel sistema familiare. La comunicazione e la relazione in base ai vissuti e alle esperienze familiari; <u>Terzo incontro:</u> Genitori sì, ma non solo! L'importanza della dimensione di coppia. Rapporto genitori e figli: alleanza possibile, sostegno e supporto. • Evento pubblico conclusivo "Famiglie in festa" da programmare in base all'evoluzione dell'epidemia. <p>Si prevede l'attivazione di piattaforma FAD per consentire ai destinatari di fruire di corsi di formazione anche nel periodo di sospensione e/o limitazione della formazione in presenza. Le attività formative sono realizzate in modalità sincrona con la presenza on-line di operatori sanitari e famiglie attraverso la piattaforma ASL Meeting VC o altre. Le famiglie vengono coinvolte anche attraverso programmi di promozione della salute realizzati con le scuole.</p>

<p>Metodo</p>	<p>Inoltre sono intercettate attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pubblicizzazione dell'attività sul sito istituzionale dell'Azienda; - Coinvolgimento di Associazioni e di Cooperative sociali che si occupano di assistenza alle famiglie; - Coinvolgimento dei Consulenti familiari; - Promozione dell'iniziativa presso gli Ambiti Sociali della Provincia di Salerno, le Parrocchie, i Centri sociali. <p>Il programma risponde al principio di trasversalità ed intersectorialità come previsto dai Piani di Prevenzione Regionale e Nazionale, attraverso il coinvolgimento di partner istituzionali e di stakeholders.</p> <p>La metodologia utilizzata sarà di tipo "interattiva" in cui i partecipanti sperimentano direttamente abilità e competenze da acquisire e potenziare. È basata sull'approccio di sviluppo di comunità, formando moltiplicatori di azioni preventive, attraverso l'utilizzo delle tecniche dell'educazione socio affettiva e delle tecniche dell'educazione alle life skills. Tali tecniche servono a potenziare i fattori protettivi e a supportare i genitori e le famiglie nel reagire ai cambiamenti.</p> <p>Questo tipo di metodologia trae i suoi presupposti teorici dalla psicologia umanistica di Rogers e Maslow, e dalle metodologie di Gordon. E' un approccio centrato sulla persona che contribuisce alla creazione di relazioni basate sull'empatia in modo da favorire la comunicazione, lo scambio di esperienze e di emozioni in un clima di accettazione e rispetto reciproco (genitori-figli). Inoltre contribuisce a potenziare nei destinatari le competenze di vita attraverso il trasferimento delle life skills definite dall'OMS "competenze sociali e relazionali che permettono alle persone di affrontare le esigenze della vita quotidiana".</p> <p>TECNICHE E STRATEGIE</p> <p>Circle Time Brainstorming Giochi Di Ruolo; Simulazioni; Drammatizzazione; Filmografia;</p>
<p>Strumenti</p>	<p>L'U.O.S.D. Promozione della Salute prevede attività di diffusione delle tematiche sulla famiglia nei vari setting della comunità, con l'obiettivo di promuovere la cultura della salute e promuovere l'informazione sui servizi offerti alle famiglie dall'Azienda.</p> <p>Durante gli incontri formativi previsti dal progetto vengono distribuiti alle i vademecum contenenti informazione utili anche per la gestione e il contenimento della diffusione del Covid. Le attività del programma vengono diffuse attraverso sito web, canali social dell'Asl Salerno, mass media, whatsapp, fb, istagram, youtube.</p> <p>Il progetto prevede una fase di valutazione per misurare il raggiungimento degli obiettivi educativi e l'impatto complessivo del programma. Gli strumenti utili per la valutazione del programma sono le schede di gradimento e i focus group.</p> <p>La scheda di gradimento è rivolta alle famiglie destinatarie e viene somministrata a fine percorso formativo. Ha l'obiettivo di comprendere il feedback raggiunto, se il progetto è stato gradito e se ha soddisfatto le aspettative attese.</p> <p>Il focus group è utile per comprendere l'andamento del progetto e capire se è opportuno introdurre delle modifiche al progetto stesso in base ai bisogni emersi di volta in volta sul campo.</p>
<p>Verifica e diffusione dei risultati</p>	

ELEMENTI DI TRASVERSALITÀ CON IL PRP 2020-2025

PROGRAMMA	“Genitori... no Stress” Con e Per le Famiglie
Programmi Regionali trasversali di riferimento	<p><u>PP01</u> Scuole che promuovono salute</p> <p><u>PP02</u> Comunità attive</p> <p><u>PP05</u> Sicurezza negli ambienti di vita</p>
Macro Obiettivo principale di riferimento	<p>MO1 Malattie croniche non trasmissibili</p>
Macro Obiettivo trasversale di riferimento	<p>MO1 Malattie croniche non trasmissibili</p> <p>MO2 Dipendenze da sostanze e comportamenti</p> <p>MO3 Incidenti domestici e stradali</p> <p>MO5 Ambiente Clima e Salute</p>
Obiettivi Strategici anche con riferimento alla trasversalità con altri Macro Obiettivi	<p>MO1-06 Individuare precocemente i segnali a rischio per disagio infantile</p> <p>MO1-07 Sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull’ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale</p> <p>MO1-08 Promuovere l’adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale</p> <p>MO2-02 Aumentare la percezione del rischio e l’empowerment degli individui</p> <p>MO2-03 Aumentare/migliorare le competenze degli operatori e degli attori coinvolti</p> <p>MO2-05 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato</p> <p>MO3-01 Migliorare la conoscenza della percezione dei rischi in ambito domestico nei genitori e nelle categorie a rischio (bambini, donne e anziani)</p> <p>MO5-01 Implementare il modello della “Salute in tutte le politiche” secondo gli obiettivi integrati dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l’applicazione di un approccio One Health per garantire l’attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute</p>
Linee Strategiche di Intervento	<p>MO1LSc Adozione e implementazione di un approccio globale e sistemico, articolato in azioni di documentata efficacia, continuativo e integrato lungo tutto il percorso scolastico (a partire dalla scuola dell’infanzia), per la promozione della salute fisica e mentale</p> <p>MO2LSa Adozione e implementazione di un approccio globale e sistemico, continuativo e integrato lungo tutto il percorso scolastico, per la promozione della salute</p> <p>MO2LSb Sviluppo di programmi intersettoriali per accrescere le capacità personali in termini di autostima, auto efficacia e resilienza degli individui, nei contesti di vita e di lavoro, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili</p> <p>MO2LSj Sviluppo di programmi volti al coordinamento tra servizi sanitari, servizi sociali, scuola e associazioni al fine di attivare percorsi di identificazione precoce dei soggetti in condizioni di rischio aumentato</p> <p>MO5LShh Interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute</p>
LEA	<p>F01 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l’attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale “Guadagnare salute” (DPCM 4.5.2007)</p> <p>F03 Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale</p>

AREA TEMATICA “CITTADINI CONSAPEVOLI E RESILIENTI”

Programma	“Informare ed Educare i Cittadini Adulti” Sapere = Salute
Referente aziendale	Maria Talamo , Medico Radiologo P.O. Eboli
Inquadramento generale	<p>Le malattie croniche in Italia sono in continuo aumento. Inoltre è interessante constatare che il 31% dei malati ignora il nome della sua malattia, il 52% non sa descriverla nemmeno sommariamente e il 96% non ne conosce i rischi e neppure i comportamenti adatti a prevenirli.</p> <p>Per tale motivo è indispensabile rivolgere azioni di promozione ed educazione della salute, agli adulti/anziani che spesso, affetti da patologie croniche, sono i maggiori consumatori di farmaci e prestazioni sanitarie con forte impatto sulla qualità e durata della vita degli stessi, nonché sui costi del SSN.</p> <p>Necessita quindi un intervento mirato verso il target dei cittadini adulti/anziani.</p> <p>La persona affetta da patologia cronica non necessita di sola informazione, ma di educazione terapeutica.</p> <p>L’informazione fa parte del dialogo tra curante e malato ed è costituita da un insieme di consigli, raccomandazioni e istruzioni.</p> <p>L’educazione terapeutica è, invece, una pratica più complessa che promuove la centralità del paziente e la sua autonomia nella gestione del proprio percorso di cura</p> <p>Oggi bisogna accettare che la persona affetta da patologia cronica sia protagonista della gestione della propria malattia.</p> <p>Tale esperienza potrebbe contribuire ad una maggiore appropriatezza nella gestione del percorso diagnostico terapeutico con vantaggi in termini di salute ed economici per il cittadino e il SSN.</p> <p>Il Programma “<i>Informare ed Educare i Cittadini Adulti</i>” per la sua realizzazione tiene conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNP 2020-2025 Ministero della Salute; • PRP 2020-2025 Regione Campania, PP02 - Comunità attive, che si interseca con altri Programmi: PP05 - Sicurezza negli ambienti di vita, PP09 - Ambiente, Clima e Salute, PL14 - Sorveglianze di Popolazione ed equità, PL16 - Malattie Croniche Non Trasmissibili: prevenzione, individuazione precoce e presa in carico; • Programma Nazionale “Equità nella Salute” 2021-2027 che mira a favorire l’accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari delle fasce della popolazione in condizione di vulnerabilità nelle 7 Regioni del Mezzogiorno, che hanno maggiori difficoltà ad erogare le prestazioni di assistenza sanitaria.
Ambito territoriale di attuazione	Distretti Sanitari
Obiettivi educativi	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l’empowerment dei cittadini affinché diventino capaci di: riconoscere i propri bisogni di salute, assumere un maggior controllo sui fattori personali-sociali e ambientali che influiscono sulla salute, realizzare in autonomia piccole azioni che hanno impatto sulla salute, partecipare attivamente ai processi decisionali connessi ai percorsi di cura. • Promuovere attraverso le modalità interattive del gruppo una maggiore consapevolezza e capacità di gestire i propri bisogni di salute, rafforzati dall’informazione, dall’educazione e dalla migliore capacità di comunicazione • Aumentare la capacità di utilizzazione appropriata delle risorse messe a disposizione dal servizio sanitario.
Rivolto a	Cittadini adulti sani e/o affetti da patologie croniche
Tematiche	<p>Il progetto prevede la promozione di “corretti stili di vita” mediante la trattazione di argomenti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • corretta alimentazione, attività fisica regolare, eliminazione del fumo, ecc. • prevenzione e diagnosi precoce dei tumori (colon, mammella, cervice uterina, prostata); • prevenzione primaria e secondaria delle affezioni cardiocircolatorie (in particolare ipertensione arteriosa, infarto cardiaco, ictus cerebrale);

	<ul style="list-style-type: none"> • prevenzione primaria e secondaria del diabete, ecc. <p>Gli argomenti da trattare saranno concordati a partire dai bisogni espressi dal target coinvolto che in quanto adulto/anziano, ha bisogno di interventi ad hoc atti a migliorare la qualità della vita.</p>
Attività Metodo Strumenti	<p>La fase di avvio del progetto prevede l'impiego di una scheda d'iscrizione, per la partecipazione agli incontri</p> <p>il progetto consta di un modulo educativo per gruppi di 10 - 15 cittadini condotto dagli operatori dell'A.S.L.</p> <p>Tale modulo prevede un'azione informativa sulla tematica e l'attivazione del gruppo attraverso la storia di esperienze vissute sul tema di salute e la restituzione dei contenuti dell'incontro, con analisi e disamina degli stessi ed eventuali chiarimenti.</p> <p>Gli incontri prevedono l'impiego di una modalità interattiva che comporti la partecipazione e stimoli l'interesse dei partecipanti.</p> <p>È previsto l'impiego di sussidi didattici e di materiale informativo per le attività di gruppo.</p>
Verifica e diffusione dei risultati	<p>È prevista la somministrazione dei questionari di gradimento per valutare la soddisfazione dei cittadini coinvolti che hanno partecipato al modulo educativo e di diffusione dei risultati, coinvolgendo le Associazioni del terzo settore che hanno collaborato nel reclutamento e per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato nelle azioni realizzate.</p> <p>Una manifestazione finale con le Associazioni ed i cittadini che hanno partecipato alle iniziative ed agli incontri programmati, sarà l'occasione per pubblicizzare quanto realizzato e per promuovere nuove progettazioni.</p>

ELEMENTI DI TRASVERSALITÀ CON IL PRP 2020-2025

Programma	“Informare ed Educare i Cittadini Adulti” Sapere = Salute
Programmi Regionali trasversali di riferimento	<p>PP02 Comunità attive</p> <p>PP05 Sicurezza negli ambienti di vita</p> <p>PP09 Ambiente, clima e salute</p> <p>PL14 Sorveglianze di Popolazione ed equità</p> <p>PL16 Malattie Croniche Non Trasmissibili: prevenzione, individuazione precoce e presa in carico</p>
Macro Obiettivo principale di riferimento	<p>MO1 Malattie croniche non trasmissibili</p>
Macro Obiettivo trasversale di riferimento	<p>MO1 Malattie croniche non trasmissibili</p> <p>MO3 Incidenti domestici e stradali</p> <p>MO5 Ambiente Clima e Salute</p>
Obiettivi Strategici anche con riferimento alla trasversalità con altri Macro Obiettivi	<p>MO1-08 Promuovere l’adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale</p> <p>MO1-10 Sviluppare la gestione proattiva dei fattori di rischio modificabili della demenza al fine di ritardare o rallentare l'insorgenza o la progressione della malattia</p> <p>MO1-17 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità</p> <p>MO1-18 Favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane</p> <p>MO1-19 Ridurre la prevalenza di anziani in condizioni di fragilità</p> <p>MO3-01 Migliorare la conoscenza della percezione dei rischi in ambito domestico nei genitori e nelle categorie a rischio (bambini, donne e anziani)</p> <p>MO5-01 Implementare il modello della “Salute in tutte le politiche” secondo gli obiettivi integrati dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l'applicazione di un approccio One Health per garantire l’attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute</p>
Linee Strategiche di Intervento	<p>MO1LSd Sviluppo di programmi di promozione della salute, anche trasversali ai principali fattori di rischio, condivisi tra Servizi sanitari e sociosanitari, istituzioni educative e datori di lavoro, attivando reti e comunità locali, finalizzati a: - contrasto al consumo di prodotti del tabacco e con nicotina, contrasto al consumo dannoso e rischioso di alcol, riduzione dell’inattività fisica e della sedentarietà, contrasto all’obesità/sovrappeso, in particolare quella infantile, riduzione del consumo eccessivo di sale e promozione dell’utilizzo del sale iodato, aumento del consumo di frutta e verdura,</p> <p>MO1LSk Sviluppo di programmi finalizzati alla riduzione del rischio per MCNT e alla presa in carico delle persone affette da patologia, per una gestione integrata e sistemica della cronicità, attraverso: interventi volti a promuovere competenze e comportamenti salutari nelle persone sane e malate e loro Caregiver (health literacy, empowerment ed engagement), offerta di counseling individuale anche in contesti opportunistici, per il contrasto del tabagismo e del consumo rischioso e dannoso di alcol e la promozione di sana alimentazione e attività fisica, attivazione di interventi strutturati di esercizio fisico, attivazione di procedure e percorsi preventivi e terapeutico-assistenziali integrati con interventi per le persone già affette da patologia, anche considerando le situazioni di multipatologia, secondo un approccio integrato tra prevenzione e cura</p> <p>MO1LSm Implementazione di programmi trasversali che impattino sui fattori di protezione per un invecchiamento in buona salute e con ridotto carico di malattia e disabilità (empowerment individuale e dei Caregiver, stili e ambienti di vita, condizioni e risorse sociali, rete di sostegno e di assistenza, etc.)</p> <p>MO3LSa Sviluppo di programmi per la promozione di corretti stili vita con particolare riguardo all’attività fisica e al corretto utilizzo dei farmaci nell’anziano</p> <p>MO5LSI Partecipazione a Tavoli tecnici inter istituzionali sulle tematiche dell’Urban health e promozione delle Urban health Strategies</p> <p>MO5LSm Interventi di formazione sull’adozione di strategie e interventi per sviluppare la salute costruendo ambienti favorevoli, indirizzati ai Dipartimenti di prevenzione e agli Ordini professionali coinvolti</p>
LEA	<p>F01 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l’attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale “Guadagnare salute” (DPCM 4.5.2007)</p> <p>F03 Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale</p> <p>F05 Promozione dell’attività fisica e tutela sanitaria dell’attività fisica</p>

AREA TEMATICA “CITTADINI CONSAPEVOLI E RESILIENTI”

PROGRAMMA	“Insieme per la Sicurezza” Prevenzione degli Incidenti Stradali
Referente aziendale	Rosamaria Zampetti , Sociologo Responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute
Inquadramento generale	<p>L’incidentalità stradale nel nostro Paese è un fenomeno rilevante, di grande impatto economico e sociale, che necessita di interventi diversificati con professionalità e competenze diverse. È un fenomeno complesso che investe la società tutta, considerato l’elevato numero di vittime e di disabilità che determina in tutte le fasce della popolazione, tra cui la più colpita risulta la fascia giovanile al di sotto dei 40 anni. Tra le cause più frequenti, si confermano la “distrazione alla guida”, il “mancato rispetto della precedenza” e la “velocità troppo elevata”. ascrivibili anche ad alterazione dello stato psicofisico del conducente (ebbrezza alcolina o uso di stupefacenti). Nell’ambito della sicurezza stradale, i comportamenti non corretti alla guida dell’auto e il mancato utilizzo di dispositivi di sicurezza (cinture, seggiolini per bambini) sono responsabili di gran parte degli incidenti.</p> <p>Negli ultimi anni, la Regione Campania si è attivata per ridurre le vittime e prevenire il fenomeno dell’incidentalità stradale sul territorio, attivando interventi educativi/formativi, coerenti con le azioni previste nei Piani Nazionale e Regionale di Prevenzione, in linea con il Piano Nazionale Sicurezza Stradale 2030 (PNSS), gli emendamenti legislativi e le modifiche del Codice della Strada (2021) che hanno inasprito le sanzioni amministrative e penali.</p> <p>Scenario Nazionale e Regionale</p> <p>Secondo i dati Istat, in Italia, nel 2019 si sono registrati 172.183 incidenti stradali, con 3.173 decessi, e 241.384 feriti. Nella Regione Campania, nel 2019, gli incidenti stradali registrati sono stati 10.058, con 223 persone decedute, e 15.067 feriti. Le cause di incidentalità, sono imputabili, nel 93% dei casi, al comportamento scorretto del conducente e del pedone (Istat 2020). In Campania, nel periodo 2001-2010 le vittime della strada si sono ridotte del 28,9%, meno della media nazionale (-42,0%); nel periodo 2010-2019 si sono ridotte di -12,2% in Regione Campania e -22,9% in Italia (Istat 2020). I territori che risultano maggiormente a rischio, considerando l’elevato indice di mortalità, sono: per la provincia di Benevento, il Comune capoluogo; per la provincia di Caserta il Comune di Maddaloni; per la provincia di Napoli i Comuni più a rischio risultano essere Afragola, Caivano, Castellammare di Stabia, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Pozzuoli, Quarto, Torre Annunziata; per la provincia di Salerno i Comuni di Eboli e Pagani. A livello regionale, i territori con il più elevato indice di mortalità sono Melito di Napoli (10,3), Quarto (6,3) e Caivano (6,1).</p> <p>Alla luce di ciò, le azioni del presente Programma sono indirizzate a sensibilizzare la comunità, a partire dai più piccoli, promuovendo una cultura della sicurezza fondata su una corretta percezione del rischio, che abbia come conseguenza l’adozione di comportamenti e accorgimenti finalizzati a prevenire gli incidenti domestici e stradali, attraverso apposite attività educative, informative e formative.</p> <p>Infatti sono previste azioni di promozione della sicurezza stradale da realizzare in tutti i contesti di vita, sia nei contesti educativi che del divertimento, al fine di promuovere, attraverso percorsi formativi e campagne di comunicazione, comportamenti sicuri e responsabili sulle strade.</p> <p>Il Programma punta a diffondere la cultura della sicurezza stradale, a promuovere comportamenti corretti, con particolare riferimento all’uso dei sistemi di protezione individuali, alla manutenzione del veicolo, al rispetto delle regole del codice della strada per ridurre il numero di incidenti e morti su strada.</p> <p>Si propone di sensibilizzare la popolazione verso uno stile di vita sano e responsabile, promuovendo l’utilizzo di mezzi di trasporto alternativi, incentivando l’attività motoria quali strategie per ridurre l’utilizzo di autoveicoli. Tale strategia concorre alla costruzione di comunità sane, sicure e sostenibili, concorre altresì al raggiungimento del benessere individuale e collettivo.</p> <p>Le azioni del Programma sono indirizzate a sensibilizzare tutta la popolazione, con particolare attenzione alle fasce più deboli (bambini e anziani), per promuovere una cultura della sicurezza fondata su una corretta percezione del rischio, attraverso attività “educative”, “informative” e “formative” (PNP 2020-2025).</p>

Considerata la complessità delle azioni, sarà propedeutico, durante tutte le fasi della programmazione, formalizzare le Alleanze con Istituzioni Pubbliche e Private utilizzando strumenti negoziali quali Patrocinio, Lettera d'Intenti, Partenariato, Protocolli di Intesa, Convenzioni. Una sinergia tra diversi Attori Sociali (Ufficio Scolastico, Università, Enti locali/Città Metropolitane/Province, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per condividere e pianificare le diverse fasi del progetto, e rendere più agili gli interventi.

Il ruolo dei Dipartimenti di Prevenzione sarà quello di advocacy nel coordinare e gestire la messa in rete dei soggetti coinvolti, nel sollecitare le istituzioni affinché realizzino interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle strade, monitoraggio della circolazione stradale, affinché i Comuni adottino i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) per migliorare la qualità della vita.

Per l'attuazione delle attività di "promozione di comportamenti sicuri" sarà necessario fare una Mappatura del Territorio, per individuare i contesti, gli ambiti territoriali e gli stakeholder con cui organizzare e realizzare le azioni educative e di sensibilizzazione.

I Soggetti da coinvolgere e le funzioni da svolgere sono:

- **Dipartimento di Prevenzione ASL Salerno** per il monitoraggio sulle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) attivate dai Comuni per la realizzazione dei PUMS;
- **Amministrazioni Comunali e Provinciali** per promuovere le attività nelle diverse fasi di realizzazione, con conferenze e comunicati stampa, per informare e sensibilizzare la popolazione e renderla più disponibile al contatto e alla partecipazione;
- **Polizia Municipale, FF.OO.** per partecipare ai momenti informativi/formativi sulla sicurezza stradale nelle scuole e nei contesti del divertimento, con interventi su regole e sanzioni del codice della strada, in particolare quelle riguardanti la guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze psicotrope, test volontari di rilevazione alcolemica;
- **Scuole di ogni ordine e grado** per pianificare interventi formativi sulla sicurezza stradale rivolti a studenti, docenti e genitori per promuovere l'uso dei dispositivi di sicurezza (casco, cintura di sicurezza, seggiolini omologati per bambini) e sulle cause determinanti incidenti stradali;
- **Motorizzazione Civile** per coinvolgere le Autoscuole del Territorio per affinché rafforzino le informazioni sulla sicurezza stradale nei programmi per i patentanti auto e possano assumere il ruolo di moltiplicatori dell'azione preventiva previa formazione con operatori sanitari;
- **Volontari delle Associazioni** per partecipare agli interventi nelle scuole in qualità di testimoni e nei contesti del divertimento come peer educator per l'aggancio dei giovani della movida;
- **Gestori delle discoteche** per sensibilizzarli sulle responsabilità e il rispetto delle norme relative alla somministrazione di alcolici e coinvolgerli nelle campagne di promozione della cultura della sicurezza e della salute nella popolazione della movida;
- **Organizzatori di Eventi Pubblici** per diffondere il calendario delle iniziative territoriali, creare sinergie tra sociale e sanitario così da rafforzare la trasmissione dei messaggi di prevenzione.

Il Programma "*Insieme per la Sicurezza*" per la sua realizzazione tiene conto di:

- **PNP 2020-2025** Ministero della Salute;
- **PRP 2020-2025** Regione Campania, PP01 - Scuole che promuovono salute, che si interseca con altri Programmi: PP02 - Comunità attive, PP04 - Dipendenze, PP05 - Sicurezza negli ambienti di vita, PP09 - Ambiente, Clima e Salute, PL14 - Sorveglianze di Popolazione ed equità, PL16 - Malattie Croniche Non Trasmissibili: prevenzione, individuazione precoce e presa in carico;
- **Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** che indica come traguardo da raggiungere il dimezzamento del numero dei morti e dei feriti per incidenti stradali
- **DPCM 12 gennaio 2017** che definisce la promozione della Sicurezza Stradale come un LEA
- **PNP 2020 – 2025** - MO3 Incidenti Domestici e Stradali;
- **Piano Nazionale Sicurezza Stradale 2030** – Indirizzi Generali e Linee Guida di Attuazione;
- **Libro Bianco** della Commissione Europea sui Trasporti;
- **Codice della Strada**, aggiornato al 2021;

	<ul style="list-style-type: none"> • Programma nazionale Guadagnare Salute in Adolescenza (rientrante in “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari” - D.P.C.M. del 4.5.2007); • Programma Nazionale “Equità nella Salute” 2021-2027 che mira a favorire l’accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari delle fasce della popolazione in condizione di vulnerabilità nelle 7 Regioni del Mezzogiorno, che hanno maggiori difficoltà ad erogare le prestazioni di assistenza sanitaria; • “Equità in Salute” (nota regionale n° 90518/2015 e delibera aziendale n° 424/2016).
Ambito territoriale di attuazione	Distretti Sanitari
Obiettivi educativi	<p>Gli obiettivi educativi che il programma si propone di raggiungere sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere nelle Comunità l’adozione di comportamenti corretti, sicuri e responsabili sulle strade, rispetto della segnaletica, utilizzo appropriato del cellulare, uso dei sistemi di protezione individuale come la cintura di sicurezza, il casco, i seggiolini per bambini, giubbotti catarifrangenti; • Sviluppare il senso di responsabilità, rispetto per sé e per gli altri, rispetto per l’ambiente circostante; • Sensibilizzare verso una modifica degli stili di vita, promuovendo l’utilizzo di mezzi di trasporto alternativi e incentivando l’attività motoria di ciascuno; • Sollecitare le Istituzioni competenti affinché garantiscano strade sicure, spazi verdi e piste ciclabili; • Informare sulle principali cause di incidenti stradali: condizioni atmosferiche, comportamento del conducente, stato fisico del conducente (assunzione di alcool - assunzione di farmaci psicotropi - assunzione di droghe); • Diffondere la conoscenza delle Regole del Nuovo Codice della Strada con indicazioni su norme di comportamento; • Sensibilizzare la popolazione in target all’importanza della manutenzione dei propri mezzi di trasporto; • Informare gli adolescenti e gli adulti di riferimento sui rischi connessi agli effetti dell’alcool, dei farmaci psicotropi e delle droghe sulla guida; • Rendere consapevole la popolazione giovanile dei comportamenti a rischio attivati e indicare soluzioni e consigli (guidatore designato, somministrazione dell’alcoltest, ...).
Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> • Studenti delle scuole secondarie di I e II grado, giovani (target diretto/finale). • Studenti delle autoscuole (guidatori automobili, guidatori autotreni, guidatori moto). • Docenti delle scuole secondarie di I e II grado, istruttori autoscuole ed operatori di altre istituzioni/agenzie coinvolte nel progetto (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale). • Genitori.
Tematiche	<ul style="list-style-type: none"> • Le principali cause di incidenti stradali: condizioni atmosferiche, comportamento del conducente, stato fisico del conducente (assunzione di alcool - assunzione di farmaci psicotropi-assunzione di droghe). • La conoscenza delle Regole del Nuovo Codice della Strada. • Gli elementi che compongono il rischio soggettivo in relazione alla sicurezza stradale, le regole e l’utilizzo dei dispositivi di sicurezza, i parametri indicanti l’adeguata capacità psico-fisica richiesta per condurre auto e motocicli. • Le proprietà dell’alcool e delle droghe, le alterazioni psico-fisiche e prestazionali in relazione alla guida di autoveicoli/motocicli. • Gli stereotipi, nell’immaginario e nel reale mondo giovanile, in merito al consumo di alcool e sostanze stupefacenti e sul rapporto tra queste e l’idoneità alla guida. • I fattori ambientali e comportamentali che influenzano, determinano e rinforzano il consumo dell’alcool e di sostanze stupefacenti negli adolescenti. • Incidenti stradali: dati. • Le sostanze psicoattive e la guida. • Consumi di alcol e droga alla guida: percezione del problema, ruolo degli educatori informali; effetti sull’organismo e sulla riduzione delle prestazioni alla guida. • Aspetti normativi e violazione del codice della strada.

	<ul style="list-style-type: none"> • Commissione provinciale patenti: effetti della sospensione patente per problemi connessi alla guida sotto l'effetto di alcol o di sostanze stupefacenti. • Altri fattori che condizionano la sicurezza alla guida: velocità, stanchezza, dispositivi di sicurezza, uso del cellulare.
<p>Attività</p> <p>Metodo</p> <p>Strumenti</p>	<p>- Corso di Formazione per operatori sanitari e sociosanitari Il percorso è finalizzato allo sviluppo della cultura della sicurezza e della prevenzione degli incidenti stradali con focus sulle cause determinanti l'incidentalità, sulla costituzione delle Alleanze e un modulo specifico sul counseling breve quale tecnica per promuovere il cambiamento negli stili di vita, a livello individuale e collettivo.</p> <p>Il progetto prevede, nei contesti educativi, le seguenti azioni:</p> <p>- Interventi Informativi/Formativi per Docenti delle Scuole di ogni ordine e grado Il percorso formativo è finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare le conoscenze sul tema del progetto; • aumentare le competenze dei docenti sul tema della sicurezza stradale per assumere il ruolo di moltiplicatori delle azioni preventive; • trasferire agli studenti le informazioni e conoscenze recepite per sviluppare la tematica in classe nell'ambito delle attività didattiche; • condividere il modello delle "Scuole Promotrici di Salute", le modalità applicative (es. Profilo di Salute della Scuola, Piano di miglioramento, attivazioni interventi). <p>- Incontri Educativi/Informativi per Studenti La formazione è svolta dai docenti/moltiplicatori nel corso delle attività didattiche con l'affiancamento di esperti ASL.</p> <p>Il percorso educativo-formativo per gruppo classe, avrà le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i docenti, in qualità di moltiplicatori, realizzano, all'interno della normale attività didattica, gli interventi inerenti al tema del progetto; • gli esperti dell'ASL accompagnano i docenti, assicurando supporto metodologico. Si prevede l'opportunità di un incontro nelle classi coinvolte, per rinforzare il messaggio educativo, e di una conferenza plenaria con gli Istituti Scolastici interessati. <p>Il percorso formativo è finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere comportamenti corretti, sicuri e responsabili sulle strade con particolare riferimento all'uso dei sistemi di protezione individuale come la cintura di sicurezza e il casco; • sviluppare negli adolescenti il senso di responsabilità, rispetto per sé e per gli altri, rispetto per l'ambiente circostante; • sensibilizzare i ragazzi verso una modifica del proprio stile di vita, promuovendo l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi e incentivando l'attività motoria di ciascuno; • informare sulle principali cause di incidenti stradali; • informare gli adolescenti sui rischi degli effetti dell'alcool, dei farmaci psicotropi e delle droghe sulla guida; • diffondere la conoscenza delle Regole del Nuovo Codice della Strada con indicazioni su norme di comportamento e sulla segnaletica stradale; • rendere consapevoli i ragazzi dei comportamenti a rischio attivati e su come modificarli; • far acquisire agli adolescenti l'importanza della manutenzione costante del proprio mezzo di trasporto (motorino, bicicletta, monopattino, auto). <p>- Interventi di Informazione e Sensibilizzazione rivolti ai Genitori Saranno realizzati nelle scuole e nei contesti opportunistici incontri con genitori per sviluppare abilità e competenze per l'educazione e la gestione dei propri figli nell'utilizzo sicuro della strada nel ruolo di pedone, conducente di autoveicolo, motociclo e bicicletta.</p> <p>Contenuti dell'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adozione di comportamenti corretti, sicuri e responsabili sulle strade, rispetto della segnaletica, utilizzo appropriato del cellulare, uso dei sistemi di protezione individuale come la cintura di sicurezza, il casco, i seggiolini per bambini, giubbotti catarifrangenti; • Senso di responsabilità, rispetto per sé e per gli altri, rispetto per l'ambiente circostante; • Modifica degli stili di vita, attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi e l'attività motoria.

- **Formazione per Insegnanti di Autoscuole – Moltiplicatori delle azioni preventive**

La titolarità di tale formazione è dell'ASL.

Per gli Insegnanti delle Autoscuole, il percorso formativo è finalizzato a:

- aumentare le conoscenze e le competenze sul tema della sicurezza stradale affinché rafforzino tali informazioni nello svolgimento dei programmi ministeriali per i patentanti assumendo il ruolo di moltiplicatori dell'azione preventiva;
- sensibilizzare gli insegnanti a rafforzare nei corsi di formazione per patenti che abilitano alla guida professionale (autotrasportatori, conducenti di autobus, tram e taxi) i messaggi sulla sicurezza stradale con un focus sui rischi alla guida connessi allo stato di salute, alla componente emotiva e alla gestione dello stress;
- assegnare un bollino di qualità alle autoscuole aderenti.

La formazione per le autoscuole presuppone la costruzione di una rete con le associazioni di categoria, ACI e Motorizzazione Civile per l'adesione al programma.

- **Formazione per Operatori di altre Istituzioni/Agenzie del Territorio – Moltiplicatori delle azioni preventive**

La titolarità di tale formazione è dell'ASL.

Il percorso formativo per gli operatori di altre istituzioni/agenzie del territorio, è finalizzato a:

- formare i moltiplicatori inerenti al contesto aggregativo e del divertimento: operatori del soccorso, volontari, giovani per la peer education, Polizia Municipale sul Territorio, ...;
- identificare l'equipe che verrà coinvolta nelle uscite serali nei luoghi del divertimento e del tempo libero.

Il Progetto, nei **contesti aggregativi/ricreativi**, prevede le seguenti azioni:

- **Eventi di informazione e sensibilizzazione itineranti nelle comunità locali** con la distribuzione di materiale comunicativo: brochure, cartoline e opuscoli informativi, test alcolemici monouso, questionari conoscitivi sul fenomeno e proiezione di materiale multimediale.

Nello specifico si prevedono:

- interventi presso i luoghi del tempo libero e di aggregazione giovanile, quali discoteche, piazze, luoghi di ritrovo;
- interventi nei contesti a forte marginalità sociale e ad elevato insediamento di migranti;
- la possibilità di attuare sia incontri con gruppi di adolescenti utilizzando il colloquio breve che interventi di counseling individuale.

Le iniziative hanno l'obiettivo di:

- incrementare la conoscenza dei possibili effetti negativi derivanti dall'eccessivo consumo di alcolici prima di mettersi alla guida di veicoli;
- incrementare la consapevolezza confrontando credenze e percezioni personali con misurazioni oggettive (alcolemia e tempi di reazione, simulatore di guida);
- promuovere e/o incentivare il nascere di meccanismi di autoprotezione del gruppo (es. guidatore designato).

Si privilegiano **Contesti informali**, nei quali i giovani migrano, sono lì per divertirsi e non per apprendere o riflettere sul loro comportamento. Esempi:

- Discoteche;
- Feste di inizio o chiusura anno scolastico;
- Feste e sagre;
- Festival;
- Notti bianche.

Metodi e Strumenti

Nei contesti educativi, il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento:

- adottare la metodologia esperienziale per favorire la partecipazione "attiva" da parte dei diversi destinatari degli interventi;
- adottare una comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale i destinatari degli interventi possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni;
- far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica e non come

	<p>momento isolato;</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell'ASL, i docenti delle scuole secondarie, gli istruttori delle autoscuole e gli altri operatori di altre istituzioni/agenzie coinvolte nel progetto. <p>Nei luoghi aggregativi/ricreativi, il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivare incontri, focus con operatori e istituzioni per individuare le aree di intervento con un'attenzione ai contesti con maggiore deprivazione sociale; - costituire l'equipe operativa integrata composta da operatori sanitari e sociali opportunamente formati, operatori ASL, volontari del soccorso, peer educator. <p>Gli interventi prevedono l'organizzazione di una postazione allestita con stand e/o con camper dove poter convogliare i cittadini per la compilazione di un questionario conoscitivo, la misurazione volontaria del livello alcolemico e consigli (counseling) per un rientro a casa in sicurezza.</p> <p>È previsto l'impiego di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Schede di lavoro, giochi interattivi, filmati, slides, cartelloni; - Cd-rom "Alcol, droga, guida. Gioca e impara" con supporti didattici: "A nanna con furore", "La ruota del rischio", "Alcol - test", "Pillole didattiche"; - Dvd "Alcol, droghe e guida. Video" con 4/5 video di 5 minuti circa ciascuno da utilizzare in aula, sui seguenti temi: sostanze up, sostanze down, effetti sulla guida, pressioni e dicerie; - Materiali video vari da utilizzare come attività stimolo (tipo spezzoni di film, pubblicità, ecc.); - Etilometro; - Questionari.
<p>Modalità di avvio e gestione del progetto</p>	<p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> o <i>costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale</i> al fine di: - definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersettorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico e nel contesto della comunità; o <i>costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale</i> al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti e degli istruttori; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché delineare le i compiti e le fasi/modalità delle azioni dei docenti e degli operatori; - condividere il modello "<i>Scuola Promotrice di Salute</i>" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.
<p>Verifica e diffusione dei risultati</p>	<p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi; - dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema del progetto. <p>Per la diffusione dei risultati si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tenere rapporti con i mass media per garantire una diffusione delle azioni svolte e dei risultati raggiunti; - inserire nel sito dell'A.S.L. e delle Scuole il materiale sulle attività realizzate e sui risultati ottenuti. <p>Si prevede anche la configurazione di un sistema informativo (assumendo come fonte primaria dei dati i pronti soccorsi degli ospedali) al fine di assicurare un'azione costante di monitoraggio degli incidenti stradali e, in tal modo, orientare con maggiore efficacia gli interventi di promozione della salute sul tema della sicurezza stradale.</p>

ELEMENTI DI TRASVERSALITÀ CON IL PRP 2020-2025

PROGRAMMA	“Insieme per la Sicurezza” Prevenzione degli Incidenti Stradali
<p>Programmi Regionali trasversali di riferimento</p>	<p>PP01 Scuole che promuovono salute PP02 Comunità attive PP04 Dipendenze PP05 Sicurezza negli ambienti di vita PP09 Ambiente, clima e salute PL14 Sorveglianze di Popolazione ed equità PL16 Malattie Croniche Non Trasmissibili: prevenzione, individuazione precoce e presa in carico</p>
<p>Macro Obiettivo principale di riferimento</p>	<p>MO1 Malattie croniche non trasmissibili</p>
<p>Macro Obiettivo trasversale di riferimento</p>	<p>MO1 Malattie croniche non trasmissibili MO2 Dipendenze da sostanze e comportamenti MO3 Incidenti domestici e stradali MO5 Ambiente Clima e Salute</p>
<p>Obiettivi Strategici anche con riferimento alla trasversalità con altri Macro Obiettivi</p>	<p>MO2-01 Migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull’ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale MO2-02 Aumentare la percezione del rischio e l’empowerment degli individui MO2-03 Aumentare/migliorare le competenze degli operatori e degli attori coinvolti MO3-05 Promuovere politiche intersettoriali mirate a migliorare la sicurezza delle strade e dei veicoli, integrando gli interventi che vanno ad agire sui comportamenti con quelli di miglioramento dell’ambiente MO5-01 Implementare il modello della “Salute in tutte le politiche” secondo gli obiettivi integrati dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l’applicazione di un approccio One Health per garantire l’attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute</p>
<p>Linee Strategiche di Intervento</p>	<p>MO2LSb Sviluppo di programmi intersettoriali per accrescere le capacità personali in termini di autostima, auto efficacia e resilienza degli individui, nei contesti di vita e di lavoro, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili MO5LSo Promozione di interventi per incrementare la walkability dell’ambiente urbano e promuovere la mobilità attiva nei percorsi casa-scuola e casa-lavoro</p>
<p>LEA</p>	<p>B06 Promozione della sicurezza stradale F01 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l’attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale “Guadagnare salute” (DPCM 4.5.2007) F02 Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione F03 Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale F04 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol F09 Prevenzione delle dipendenze</p>

AREA TEMATICA “CITTADINI CONSAPEVOLI E RESILIENTI”

PROGRAMMA	“Mi Voglio Bene” Prevenzione del Tumore al colon-retto
Referente aziendale	Riccardo Marmo , Medico UOSD Gastroenterologia P.O. “Luigi Curto” - Polla
Inquadramento generale	<p>Questo progetto mira alla sensibilizzazione della popolazione generale rispetto alla diagnosi precoce dello screening colon retto. Il programma di screening è ad elevata valenza strategica del Sistema Sanitario Regionale e rientra nei LEA. Lo screening colon retto rappresenta un’offerta proattiva e gratuita che si rivolge alle persone di età compresa tra i 50 ed i 74 anni.</p> <p>Il Programma “<i>Mi Voglio Bene</i>” per la sua realizzazione tiene conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNP 2020-2025 Ministero della Salute; • PRP 2020-2025 Regione Campania, PL13 - Screening oncologici, che si interseca con altri Programmi: PP01 - Scuole che promuovono salute, PP02 - Comunità attive, PL14 - Sorveglianze di Popolazione ed equità, PL16 - Malattie Croniche Non Trasmissibili: prevenzione, individuazione precoce e presa in carico; • Programma Nazionale “Equità nella Salute” 2021-2027 che mira a favorire l’accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari delle fasce della popolazione in condizione di vulnerabilità nelle 7 Regioni del Mezzogiorno, che hanno maggiori difficoltà ad erogare le prestazioni di assistenza sanitaria.
Ambito territoriale di attuazione	Distretto Sanitario n. 66 di Salerno
Obiettivi di Salute	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il numero di cittadini partecipanti al programma di screening colonretto
Obiettivi educativi	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare la popolazione alla tematica della patologia del colon retto; • Informare i cittadini sui corretti percorsi diagnostici in base all’età; • Informare la popolazione target sulle modalità di accesso al programma, anche in corso di emergenza COVID 19.
Rivolto a	<p>Popolazione nei seguenti contesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scuola • Ambienti di lavoro • Terzo settore • Medici di Assistenza Primaria
Tematiche	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la patologia del colon retto • Conoscere i percorsi diagnostici della patologia colon retto • Conoscere i protocolli delle screening istituzionale e i vantaggi legati alla presa in carico della popolazione target.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione e realizzazione di un opuscolo informativo sullo screening colon retto • Distribuzione dell’opuscolo presso gli ambienti scolastici, lavorativi e terzo settore • Organizzazione di eventi informativi supportati da materiale multimediale presso gli ambienti scolastici, lavorativi e terzo settore
Metodo	
Strumenti	Il progetto adotta una metodologia di comunicazione efficace ed interattiva finalizzata a raggiungere consapevolezza dell’importanza della prevenzione in ambito oncologico
Modalità di Avvio e Gestione del Progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con la comunità per la presentazione del progetto • Incontri con dirigenti e personale scolastico per definire le attività informative e di sensibilizzazione da programmare a scuola
Verifica e diffusione dei risultati	La valutazione è basata sulla verifica delle varie tappe del processo informativo e di sensibilizzazione alla prevenzione oncologica con incremento di adesione al programma di screening aziendale

AREA TEMATICA “CITTADINI CONSAPEVOLI E RESILIENTI”

PROGRAMMA	“Mi Voglio Bene” Prevenzione del Tumore della Cervice Uterina
Referente aziendale	Michele Cantelmi , Ginecologo Responsabile Screening Tumore della Cervice Uterina ASL Salerno
Inquadramento generale	<p>Questo progetto si propone di effettuare attività di prevenzione primaria e sensibilizzare la popolazione generale rispetto alla diagnosi precoce del tumore della cervice uterina, come prevede la nota della Regione Campania 189675 del 16/09/2021, finalizzata a potenziare il programma di Screening ed aumentare la vaccinazione anti-HPV.</p> <p>In Campania la copertura vaccinale anti-HPV si attesta al 34,2% rispetto alla media nazionale che è al 40,3 % (Fonte ministero della Salute).</p> <p>Il Programma “Mi Voglio Bene – Prevenzione del tumore della cervice uterina”, che sostiene la campagna di Screening Aziendale, ha una elevata valenza strategica nel Sistema Sanitario Regionale e rientra nei LEA.</p> <p>È in linea con il Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025, Linea N. 10 “Perseguimento dell’equità nella offerta e nella erogazione dei programmi di screening oncologico organizzato su tutto il territorio nazionale”, con il Macro obiettivo MO1 “Malattie croniche non trasmissibili” che per quanto riguarda la prevenzione oncologica, prevede il consolidamento dei programmi organizzati di screening.</p> <p>Lo Screening della Cervice Uterina si rivolge alle donne di età compresa tra i 25 e i 64 anni di età che vengono invitate ad effettuare un Pap Test ogni 3 anni presso i Consultori Familiari distribuiti su tutto il territorio aziendale.</p> <p>Alla base di un’efficace azione di prevenzione vi è la corretta informazione per l’adesione al programma di screening, attraverso la modalità di registrazione on-line sul sito aziendale dell’ASL Salerno. La nuova procedura di adesione agli screening è stata realizzata con l’intento di semplificare e favorire la partecipazione al programma di prevenzione.</p> <p>Il Programma “<i>Mi Voglio Bene</i>” per la sua realizzazione tiene conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNP 2020-2025 Ministero della Salute; • PRP 2020-2025 Regione Campania, PL13 - Screening oncologici, che si interseca con altri Programmi: PP01 - Scuole che promuovono salute, PP02 - Comunità attive, PL14 - Sorveglianze di Popolazione ed equità, PL16 - Malattie Croniche Non Trasmissibili: prevenzione, individuazione precoce e presa in carico; • Programma Nazionale “Equità nella Salute” 2021-2027 che mira a favorire l’accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari delle fasce della popolazione in condizione di vulnerabilità nelle 7 Regioni del Mezzogiorno, che hanno maggiori difficoltà ad erogare le prestazioni di assistenza sanitaria.
Ambito territoriale di attuazione	Distretti Sanitari
Obiettivi di Salute	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il numero di donne partecipanti al programma di screening della Cervice Uterina. • Aumentare l’estensione della offerta vaccinale anti-HPV.
Obiettivi educativi	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare la popolazione alla tematica della patologia della cervice uterina; • Informare le donne sui corretti percorsi diagnostici in base all’età; • Informare le donne sulla importanza della correlazione fra presenza di HPV e cancro della cervice uterina; • Informare le donne in età target per lo screening sulle modalità di accesso al programma, anche in corso di emergenza COVID 19; • Sensibilizzazione dei genitori all’importanza della vaccinazione anti-HPV, al fine di promuovere un aumento della copertura vaccinale della popolazione interessata della ASL Salerno.
Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Personale scolastico, ▪ Studenti, ▪ Genitori, ▪ Ambienti di lavoro,

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Terzo Settore, ▪ Fascia di popolazione fragile, ▪ MMG e PLS.
Tematiche	<ul style="list-style-type: none"> • La patologia della Cervice Uterina; • I percorsi diagnostici della patologia della Cervice Uterina; • I vantaggi dello screening del tumore della cervice uterina e le differenze rispetto alla prevenzione spontanea; • Vaccinazione anti-HPV: target, modalità di adesione e benefici.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di un opuscolo informativo sullo screening del tumore della Cervice Uterina, sulla base delle Linee Guida Nazionali (GISCI) in formato cartaceo e digitale; ▪ Pubblicazione dell'opuscolo su sito Aziendale ed diffusione attraverso i social media; ▪ Distribuzione dell'opuscolo presso gli ambienti scolastici, lavorativi, del terzo settore e della popolazione fragile;
Metodo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distribuzione presso i Consultori Familiari dei Distretti sanitari, ambulatori STP, ambulatori dei MMG e dei PLS; ▪ Organizzazione di incontri informativi supportati da materiale multimediale presso gli ambienti scolastici, MMG, lavorativi, terzo settore e fascia popolazione fragile;
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Implementazione di una casella di posta elettronica dedicata a rispondere ai quesiti posti dalle donne del territorio della ASL Salerno. <p>Il Progetto adotta una metodologia basata sulla comunicazione chiara e diretta finalizzata a creare consapevolezza della importanza della prevenzione in ambito oncologico.</p>
Modalità di Avvio e Gestione del Progetto	<p>La fase di avvio prevede incontri con le figure professionali coinvolte per la presentazione del Progetto.</p> <p>Qualora persistesse la situazione attuale dell'emergenza COVID-19 saranno programmate attività di informazione da remoto con seminari interattivi rivolti innanzitutto al personale scolastico ed ai genitori degli studenti, usando le piattaforme già in uso in ambito scolastico. Si provvederà ad attuare analoghe attività per raggiungere da remoto anche le altre categorie considerate.</p> <p>Si prevede di organizzare incontri differenziati per il personale dell'ambito sanitario e per figure professionali di ambito non sanitario, al fine di definire e condividere gli impegni che ciascun componente svolgerà in relazione al proprio ruolo.</p>
Verifica e diffusione dei risultati	<p>La valutazione è basata sulla verifica delle azioni di informazione e sensibilizzazione realizzate, con il numero di soggetti raggiunti. Inoltre, sarà effettuato il monitoraggio delle adesioni delle donne al Programma di Screening.</p>

AREA TEMATICA “CITTADINI CONSAPEVOLI E RESILIENTI”

PROGRAMMA	“Mi Voglio Bene” Prevenzione del Tumore al Seno
Referente aziendale	Andrea Manto , Medico U.O.C. Neuroradiologia P.O. “Umberto I” - Nocera Inferiore
Inquadramento generale	<p>Questo progetto mira alla sensibilizzazione della popolazione generale rispetto alla diagnosi precoce del tumore della mammella.</p> <p>Il programma di Screening Mammografico Aziendale è un programma ad elevata valenza strategica del Sistema Sanitario Regionale e rientra nei LEA.</p> <p>Lo Screening Mammografico è un programma organizzato di sanità pubblica con un’offerta proattiva e gratuita che si rivolge alle donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni che vengono invitate attivamente ad effettuare una mammografia gratuita ogni 2 anni presso i punti di erogazione della mammografia distribuiti su tutto il territorio aziendale. In considerazione dell’emergenza sanitaria da Covid-19 l’ASL Salerno promuove l’adesione al programma di screening attraverso la piattaforma di registrazione on line sul sito aziendale.</p> <p>Esso favorisce l’equità di accesso di tutte le donne interessate, residenti e domiciliate nella provincia, senza distinzioni di razza, religione, di ceto sociale ed economiche.</p> <p>Alla base di un’efficace azione di prevenzione vi è senz’altro la corretta informazione per un’adeguata adesione al programma così da consentire all’intera popolazione target di beneficiare dei vantaggi della diagnosi precoce di tumore mammario, ossia in fase preclinica.</p> <p>Nello specifico le azioni saranno rivolte prevalentemente ai soggetti fragili ed in condizioni di disagio, in linea con i principi dell’equità in salute relativa all’accesso ai percorsi diagnostici ed alle cure.</p> <p>Il Programma “<i>Mi Voglio Bene</i>” per la sua realizzazione tiene conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNP 2020-2025 Ministero della Salute; • PRP 2020-2025 Regione Campania, PL13 - Screening oncologici, che si interseca con altri Programmi: PP01 - Scuole che promuovono salute, PP02 - Comunità attive, PL14 - Sorveglianze di Popolazione ed equità, PL16 - Malattie Croniche Non Trasmissibili: prevenzione, individuazione precoce e presa in carico; • Programma Nazionale “Equità nella Salute” 2021-2027 che mira a favorire l’accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari delle fasce della popolazione in condizione di vulnerabilità nelle 7 Regioni del Mezzogiorno, che hanno maggiori difficoltà ad erogare le prestazioni di assistenza sanitaria.
Ambito territoriale di attuazione	Distretti Sanitari
Obiettivi educativi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sensibilizzare la popolazione alla tematica della patologia mammaria; 2. informare le donne sui corretti percorsi diagnostici in base all’età; 3. informare la popolazione sulla problematica del rischio eredo-familiare per tumore mammario; 4. informare ed istruire le donne all’importanza dell’autopalpazione delle mammelle e istruirle alla corretta esecuzione; 5. informare le donne in età target per lo screening sulle modalità di accesso al programma, anche in corso di emergenza COVID19.
Obiettivi di Salute	Aumentare il numero di donne partecipanti al programma di Screening mammografico aziendale
Rivolto a	<p>Popolazione femminile in tutti i contesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scuola; • ambienti di lavoro; • terzo settore; • popolazione fragile; • MMG.
Tematiche	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la patologia mammaria; • Conoscere i percorsi diagnostici della patologia mammaria; • Conoscere i protocolli dello screening mammografico istituzionale e i vantaggi legati alla presa in carico della donna.

<p>Attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione e realizzazione di un opuscolo informativo sullo screening mammografico, sulla base delle Linee Guida nazionali (GISMA) e delle attività di promozione aziendale. ● Distribuzione dell'opuscolo presso gli ambienti scolastici, lavorativi, terzo settore e popolazioni fragili. ● Distribuzione presso i Consultori dei Distretti Sanitari, ambulatori STP e ambulatori dei MMG. ● Organizzazione di eventi informativi supportati da materiale multimediale presso gli ambienti scolastici, MMG, lavorativi, terzo settore e fascia di popolazione fragile. <p>In considerazione del perdurare dell'emergenza COVID-19 saranno programmati eventi di informazione anche da remoto con seminari interattivi rivolti innanzitutto al personale scolastico ed ai genitori degli studenti sulle piattaforme già in uso in ambito scolastico. Si progetteranno inoltre analoghe attività per raggiungere da remoto le altre categorie considerate.</p>
<p>Metodo</p>	<p>METODI E STRUMENTI:</p> <p>Il progetto adotta una metodologia di comunicazione chiara ed interattiva finalizzata a creare consapevolezza dell'importanza della prevenzione in ambito oncologico.</p>
<p>Strumenti</p>	<p>MODALITÀ DI AVVIO E GESTIONE DEL PROGETTO</p> <p>La fase di avvio prevede incontri con gli esperti del territorio di presentazione del progetto. Si prevede di organizzare incontri informativi con il personale sanitario per definire le modalità di svolgimento del programma e condividere gli impegni di ciascuno.</p> <p>Si prevede di organizzare incontri con dirigenti e personale scolastico per definire le attività informative e di sensibilizzazione da programmare a scuola.</p> <p>In considerazione della situazione attuale dell'emergenza COVID-19 saranno programmate attività di informazione da remoto con seminari interattivi rivolti innanzitutto al personale scolastico ed ai genitori degli Studenti sulle piattaforme già in uso in ambito scolastico. Si progetteranno inoltre analoghe attività per raggiungere da remoto per le altre categorie considerate.</p>
<p>Verifica e diffusione dei risultati</p>	<p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica delle varie tappe del processo informativo e di sensibilizzazione alla prevenzione oncologica, anche sull'auspicabile aumento di adesione al programma di screening aziendale.</p>

ELEMENTI DI TRASVERSALITÀ CON IL PRP 2020-2025

PROGRAMMA	“Mi Voglio Bene” Prevenzione dei Tumori al colon retto, della cervice uterina, al seno
Programmi Regionali trasversali di riferimento	<u>PP01</u> Scuole che promuovono <u>PP02</u> Comunità attive <u>PL13</u> Screening oncologici <u>PL14</u> Sorveglianze di Popolazione ed equità <u>PL16</u> Malattie Croniche Non Trasmissibili: prevenzione, individuazione precoce e presa in carico
Macro Obiettivo principale di riferimento	MO1 Malattie croniche non trasmissibili
Macro Obiettivo trasversale di riferimento	MO1 Malattie croniche non trasmissibili
Obiettivi Strategici anche con riferimento alla trasversalità con altri Macro Obiettivi	MO1-20 Aumentare l'estensione dei programmi di screening oncologico alla popolazione target per ciascuno dei 3 tumori oggetto di screening MO1-21 Aumentare l'adesione ai programmi di screening oncologico MO1-22 Identificare precocemente i soggetti a rischio eredo familiare per tumore della mammella
Linee Strategiche di Intervento	MO1LSn Rafforzamento/implementazione dei coordinamenti regionali screening MO1LSo Offerta di programmi organizzati di screening oncologici per i carcinomi della cervice uterina (test HPV DNA), della mammella e del colon retto
LEA	F08 Screening oncologici definiti dall'Accordo Stato Regioni del 23 marzo 2005 e dal Piano nazionale

AREA TEMATICA “CITTADINI CONSAPEVOLI E RESILIENTI”

PROGRAMMA	“Sportello Amico Trapianti” Sensibilizzazione sulla Donazione degli Organi e dei Tessuti
Referente aziendale	Maria Immacolata Borrelli , Medico Responsabile U.O.S. D. Esame e Valutazione dell’Attività e dei Risultati-CUP-Liste di Attesa-ALPI
Inquadramento generale	<p>Il Progetto “Sportello Amico Trapianti” rientra in un più ampio programma operativo del Centro Regionale Trapianti e ha come obiettivo quello di promuovere nel territorio di competenza la cultura della solidarietà e della donazione degli organi, creando rete fra il mondo della Scuola, le Istituzioni e le Organizzazioni di volontariato e proponendosi quale strumento di orientamento, accompagnamento e informazione per donatori, potenziali donatori e pazienti in attesa di trapianto.</p> <p>Le azioni messe in campo attraverso il Progetto “Sportello Amico Trapianti” rappresentano la traduzione operativa dei compiti assegnati allo “Sportello Amico Trapianti” che nasce quale punto di ascolto, sensibilizzazione ed informazione al quale può rivolgersi la cittadinanza per ottenere tutte le informazioni in materia di donazione e trapianto d’organo nonché per manifestare la propria volontà alla donazione d’organi. Lo “Sportello Amico Trapianti” è stato istituito presso l’ASL Salerno nel 2017 e rappresenta un importante punto di riferimento per il cittadino, non solo per quanto riguarda la raccolta delle dichiarazioni di volontà ma anche per ricevere tutte le indicazioni utili sulle attività connesse alle donazioni di organi e ai trapianti. Lo Sportello rientra nelle attività previste all’interno del Progetto Sistema Informativo Trapianti (SIT), istituito ai sensi della Legge 1 aprile 1999 n. 91, nell’ambito del Nuovo Sistema Informativo Sanitario.</p> <p>Al fine di facilitare l’accesso ai servizi dedicati, sono stati individuati dei Punti Informativi presso ciascun Distretto Sanitario, dove il cittadino può recarsi per ricevere tutte le informazioni e formulare la propria dichiarazione di volontà.</p> <p>Il Progetto “Sportello Amico Trapianti” fa propri gli obiettivi della legge 91/99 stabiliti all’art. 2 (Promozione dell’informazione):</p> <p><i>al comma 1 lettere a), b) e c):</i></p> <ol style="list-style-type: none"> conoscenza delle disposizioni della presente legge, nonché della legge 29 dicembre 1993, n. 578, e del decreto del Ministro della sanità 22 agosto 1994, n. 582; la conoscenza di stili di vita utili a prevenire l’insorgenza di patologie che possano richiedere come terapia anche il trapianto di organi; la conoscenza delle possibilità terapeutiche e delle problematiche scientifiche collegate al trapianto di organi e di tessuti. <p><i>al comma 2 lettera c):</i></p> <ol style="list-style-type: none"> promuovere nel territorio di competenza l’educazione sanitaria e la crescita culturale in materia di prevenzione primaria, di terapie tradizionali ed alternative e di trapianti. <p>Il Programma “Sportello Amico Trapianti”, predisposto dal Centro Regionale Trapianti per l’anno 2019, assegna alle Aziende Sanitarie Locali il compito di creare sinergie con i Comuni e con le Scuole per realizzare la crescita culturale del territorio, aumentare la consapevolezza della scelta e attivare così un percorso virtuoso di solidarietà. L’attenzione su questi aspetti scaturisce dalla lettura dei dati relativi alle dichiarazioni raccolte, dove emerge una percentuale di riscontro di risposta da parte dei cittadini salernitani del 6% circa, inferiore alla media regionale del 6,9% e nazionale dell’8%. Stimolare l’attenzione della cittadinanza sul tema della donazione d’organo, in sinergia con i Comuni, coinvolgendo le Scuole anche oltre il mero momento formativo, indispensabile ma non sufficiente a creare una cultura di consenso partecipato efficace, diventa un fattore determinante se l’obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza del dono e della solidarietà. Il Progetto “Sportello Amico Trapianti” si pone come obiettivo finale quello di incrementare del 20% rispetto al 2018 le dichiarazioni di volontà da parte dei cittadini salernitani. Per realizzare quanto previsto dalla Legge 91/99, di vitale importanza diventa diffondere l’informazione sulle attività svolte dai Punti Informativi, preziosi punti di riferimento sul territorio insieme agli uffici Anagrafe dei Comuni.</p> <p>Il Progetto si svolge in collaborazione con il Centro Regionale Trapianti.</p>

Ambito territoriale di attuazione	Distretti Sanitari. Gruppo di Coordinamento Aziendale: il gruppo curerà le attività che coinvolgeranno nel loro insieme tutta l'ASL (manifestazione conclusiva del progetto) assicurando i rapporti fra l'Università di Salerno, l'AIDO, gli Enti e i MMG. È composto dal Referente ASL Sportello Amico Trapianti, dott.ssa Maria Immacolata Borrelli, dalla dott.ssa Elena Delle Noci, dal dott. Fernando Chiumiento
Obiettivi educativi	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere fra i giovani la cultura della donazione, stimolando una riflessione in tema di salute e responsabilità civile, sociale e comunitaria, attraverso la trattazione dei temi legati alla donazione; • Avvicinare i ragazzi al tema della donazione, favorendo la conoscenza di aspetti etici, sanitari e normativi per permettere loro future scelte consapevoli; • Proporre attività extracurricolari in cui i ragazzi diventano i diretti protagonisti nella proposta di temi e messaggi sulla donazione da rivolgere alla popolazione e ai loro cari, anche in una logica di peer education.
Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> • Scuole di ogni ordine e grado; • Docenti delle scuole aderenti al progetto, operatori di altre Istituzioni/Agenzie che aderiscono al progetto.
Tematiche	<ul style="list-style-type: none"> • La conoscenza delle disposizioni della legge 91/99; • la conoscenza di stili di vita utili a prevenire l'insorgenza di patologie che possano richiedere come terapia anche il trapianto di organi; • la conoscenza delle possibilità terapeutiche e delle problematiche scientifiche collegate al trapianto di organi e di tessuti; • la Rete nazionale e regionale dei Trapianti, i ruoli del CRT e del SIT; • la dichiarazione di volontà alla donazione dei propri organi e inserimento della stessa nel Sistema Informativo trapianti.
Attività Metodo Strumenti	<p>I temi del dono, solidarietà, libertà e responsabilità di scelta saranno affrontati da un punto di vista etico, medico-scientifico e normativo, anche in collaborazione e con la partecipazione dei docenti con cui si concorderanno nello specifico le azioni, metodologie e tempi. L'intervento sarà costituito da un incontro di un paio d'ore durante il quale saranno illustrate ai ragazzi le finalità del progetto e l'importanza che il tema riveste nella società civile; inoltre saranno presentate agli Studenti una serie di persone che vivono quotidianamente questa realtà. In seguito a questo incontro le classi interessate dovranno predisporre un'iniziativa culturale/ludica/sportiva/artistica/ambientale da attuarsi presso Comune ove ha sede la Scuola. Tutte le iniziative saranno replicate nel corso di una manifestazione finale organizzata presso il Comune capoluogo.</p> <p>Il Centro Regionale Trapianti si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipare con propri esperti, in collaborazione con gli esperti aziendali, ai corsi di formazione per i docenti e studenti presso i singoli Istituti. • fornire il materiale didattico. <p>tenere l'incontro nelle classi da parte di uno o più esperti.</p> <p>Le scuole si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formare i docenti e gli studenti con corsi organizzati dal Centro Regionale Trapianti (AORN Cardarelli) presso i singoli istituti, diretti anche ai rappresentanti dei genitori. • Assicurare la partecipazione degli studenti alle attività extracurricolari legate all'iniziativa culturale/ludica/sportiva/artistica/ambientale obbligatoriamente da realizzare. <p>L'ASL Salerno si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • reclutare le scuole nel proprio territorio di competenza (almeno 5 istituti comprensivi), segnalarle al CRT e organizzare gli incontri a cui parteciperanno gli esperti del CRT e i Coordinatori Locali per le attività di espianto in qualità di docenti • provvedere ad organizzare una manifestazione dove interverranno i ragazzi per esporre/esibire i propri lavori/progetti/performance; <p>fornire eventuale materiale per le iniziative a supporto dei Comuni.</p>

<p>Modalità di avvio e gestione del progetto</p>	<p>Il Progetto sarà proposto alle Scuole attraverso il Catalogo e l'invio delle proposte da parte del Coordinatore Distrettuale di Educazione alla Salute in collaborazione con il Referente distrettuale Punto Informativo Sportello Amico Trapianti.</p> <p>Il Referente del Progetto chiederà un incontro al Dirigente che aderirà alla proposta formativa per illustrarne i contenuti e le metodologie d'intervento. Una volta acquisita l'adesione, saranno organizzati i corsi che saranno tenuti da docenti del CRT in collaborazione con i Coordinatori locali Trapianti. Per le attività extracurricolari sarà costituito un Gruppo di lavoro inter-istituzionale, coordinato dal Referente ASL del Progetto, composto da rappresentanti dell'ASL (i componenti del gruppo di lavoro sovra-distrettuale), delle Scuole partecipanti e da eventuali altri Enti o organizzazioni coinvolti, quali Comuni, Associazioni ecc.</p> <p>Sono previste iniziative e manifestazioni a supporto delle attività di promozione della donazione degli organi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Per le peculiari caratteristiche, il Progetto è affiancabile ad altre iniziative che la Scuola può aver intrapreso in altri ambiti extracurricolari, quali tornei sportivi, manifestazioni teatrali, concerti, ecc.
<p>Verifica e diffusione dei risultati</p>	<p>Per la diffusione dei risultati si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di consegnare il rapporto conclusivo al Dirigente Scolastico; - di inserire, nei siti web dell'ASL e delle Scuole coinvolte, i risultati del progetto.

ELEMENTI DI TRASVERSALITÀ CON IL PRP 2020-2025

PROGRAMMA	“Sportello Amico Trapianti” Sensibilizzazione sulla Donazione degli Organi e dei Tessuti
Programmi Regionali trasversali di riferimento	PP01 Scuole che promuovono salute PP02 Comunità attive
Macro Obiettivo principale di riferimento	MO1 Malattie croniche non trasmissibili
Macro Obiettivo trasversale di riferimento	MO1 Malattie croniche non trasmissibili
Obiettivi Strategici anche con riferimento alla trasversalità con altri Macro Obiettivi	MO1-07 Sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull’ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale
Linee Strategiche di Intervento	MO1LSc Adozione e implementazione di un approccio globale e sistemico, articolato in azioni di documentata efficacia, continuativo e integrato lungo tutto il percorso scolastico (a partire dalla scuola dell’infanzia), per la promozione della salute fisica e mentale
LEA	F01 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l’attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale “Guadagnare salute” (DPCM 4.5.2007)

AREA TEMATICA “CITTADINI CONSAPEVOLI E RESILIENTI”

PROGRAMMA	“Star Bene Insieme” Prevenzione dei fenomeni di Bullismo, Cyberbullismo e Devianza di Gruppo
Referente aziendale	Rosamaria Zampetti , Sociologo Responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute
Inquadramento generale	<p>Il termine “bullismo” deriva dall’inglese “bullying”, che indica l’azione di “usare prepotenza”, facendo riferimento alla dinamica relazionale che include sia l’autore sia la vittima ed è caratterizzata da un’asimmetria di potere, mantenuta dai diversi attori coinvolti.</p> <p>La definizione di “bullismo” indica e riassume in sé una vasta ed eterogenea serie di comportamenti di prevaricazione e sopraffazione, offese, intimidazioni, violenze verbali e/o fisiche. Tali azioni possono essere messe in atto da un singolo individuo o da un gruppo di persone ed avere come bersaglio uno o più individui contemporaneamente.</p> <p>In Italia si sta diffondendo il fenomeno di gruppi di adolescenti/giovani che attivano per strada azioni violente verso coetanei, generando panico nella popolazione. Se si analizzano le caratteristiche di questi gruppi giovanili si scopre che non si tratta di vere bande organizzate. Anche se tra i giovani la devianza del gruppo è molto frequente, non si può parlare di vere e proprie gangs, ma di aggregazioni che vanno comunque monitorate e contenute per i comportamenti aggressivi e vandalici che mettono in atto. Le cronache giudiziarie inducono a temere l’evoluzione di tali forme di violenza in veri e propri casi di devianza delinquenziale.</p> <p>. Il cyberbullismo è un fenomeno che si è sviluppato a seguito dell’ampio utilizzo dei mezzi di comunicazione online da parte di preadolescenti e adolescenti. La facilità di accesso a pc, smartphone, tablet consente al cyberbullo di commettere atti di violenza fisica e/o psicologica, anche in anonimato, mediante i social network, e di offendere la vittima mediante la diffusione di materiale denigratorio. Si tratta di un uso inappropriato della rete, realizzato fuori dal controllo degli adulti, con cui i ragazzi si scambiano contenuti violenti, denigratori, discriminatori, rivolti a coetanei considerati diversi per aspetto fisico, abbigliamento, orientamento sessuale, classe sociale o perché stranieri.</p> <p>Lo studio HBSC Italia - I risultati dell’indagine - pubblicati a ottobre 2020 - nel report nazionale “La Sorveglianza HBSC 2018–Health Behaviour in School-aged Children, rivelano che i ragazzi mostrano un’elevata capacità di relazionarsi con i propri coetanei, una buona interazione con i genitori, emerge anche una buona percezione del rapporto che i ragazzi hanno con gli insegnanti. Circa i due terzi dichiara, infatti, di apprezzare la scuola “molto” o “abbastanza”. In aumento la percentuale di coloro che dichiarano una soddisfazione medio - alta per la vita mentre risulta in diminuzione la prevalenza del bullismo subito e inferiore rispetto alla media internazionale. Ai ragazzi è stato chiesto con quale frequenza avessero subito atti di bullismo a scuola nel corso degli ultimi due mesi. I risultati evidenziano come tale fenomeno tende a decrescere con l’età: coloro che dichiarano di essere stati vittima di bullismo almeno 1 volta negli ultimi 2 mesi sono il 16,9% degli undicenni, il 13,7% dei tredicenni e l’8,9% dei quindicenni. Rispetto al 2014 è leggermente diminuito il numero di episodi di bullismo subito. D’altra parte, studi recenti hanno mostrato che un uso problematico delle nuove tecnologie può avere ripercussioni sulla salute psico-fisica dei più giovani in termini di maggiori livelli di ansia, depressione e sintomi fisici.</p> <p>Lo studio HBSC Regione Campania - Dai dati emerge che, riguardo l’ambiente scolastico, alla domanda relativa al grado di accordo dichiarato con l’affermazione “Ho molta fiducia nei miei insegnanti”, il 46,4% degli 11enni, il 29,8% dei 13enni e il 13,2% dei 15enni si dichiara “molto d’accordo”. Inoltre, la maggior parte dei ragazzi dichiara di sentirsi accettato dai propri compagni (<i>molto d’accordo, d’accordo</i>), pur notandosi un decremento nel passaggio dagli 11 (83,7%) ai 15 anni (74,8%). Di contro il 16% degli undicenni e il 18% delle undicenni dichiara di aver subito almeno un episodio di bullismo negli ultimi due mesi; tra i ragazzi di 13 anni tali percentuali sono rispettivamente il 14% e 15% e tra i quindicenni 10% e 8%, valori in linea con le medie nazionali.</p> <p>Nella provincia di Salerno la “Ricerca/Studio sulla Percezione e il Vissuto dell’Emergenza Covid nei Giovani Adolescenti” condotta dall’UOSD su un campione di 6626 ragazzi ha permesso di rilevare che i ragazzi utilizzano le tecnologie per diverse ore al giorno. Tale ricerca ha evidenziato un’invasione della tecnologia nella vita degli adolescenti con conseguenti comportamenti devianti nell’uso della rete: cyber bullismo, sexting, dipendenza da video</p>

giochi.

In ambito scolastico è possibile intervenire precocemente, in un'ottica di approccio globale alla promozione della salute finalizzata all'acquisizione di competenze di vita (life skills) affrontando efficacemente fenomeni negativi, quali il bullismo, che possono ripercuotersi sul benessere mentale dei giovani e possono precorrere la comparsa di disturbi mentali dell'adulto. Tale approccio contribuisce al riconoscimento precoce di problemi psicologici e comportamentali di bambini e adolescenti, inclusi comportamenti auto lesivi, favorendo la possibilità di intervento (PNP 2020-2025).

L'ASL Salerno attiva il programma "Star Bene Insieme" per prevenire condotte a rischio di bullismo, cyberbullismo e violenza di gruppo tenendo conto dei seguenti indirizzi legislativi Nazionali e Regionali, nonché di studi e ricerche sul fenomeno della violenza minorile agita e subita, etero e autodiretta:

- **PNP 2020-2025** Ministero della Salute;
- **PRP 2020-2025** Regione Campania, PP01 - Scuole che promuovono salute, che si interseca con PP02 - Comunità attive;
- **Programma Nazionale "Equità nella Salute" 2021-2027** che mira a favorire l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari delle fasce della popolazione in condizione di vulnerabilità nelle 7 Regioni del Mezzogiorno, che hanno maggiori difficoltà ad erogare le prestazioni di assistenza sanitaria;
- **Agenda 2030** - Obiettivo n.11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" - Obiettivo n. 16 "Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli".
- **Legge 92/2019** "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e successivo decreto attuativo n. 35/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";
- **D.G.R. n° 2312/2007** "Programma di prevenzione dei disturbi comportamentali in adolescenza";
- **Indagine conoscitiva dell'A.S.L. Salerno anno 2014** "Comportamenti prepotenti e prevaricatori presenti nelle scuole della provincia di Salerno", che ha coinvolto 1864 soggetti. I dati hanno evidenziato la presenza del fenomeno bullismo in tutte le classi equamente distribuito e che tali atteggiamenti si attivano principalmente nelle ore scolastiche, nello specifico circa l'80% degli intervistati dichiara di aver assistito, subito e/o agito comportamenti di aggressione e di prevaricazione;
- **Legge Nazionale n. 71 del 29/05/2017** "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" che prevede tra l'altro in ogni scuola l'individuazione del referente del cyberbullismo;
- **Legge Regionale n. 11 del 22/05/2017** "Disposizioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo";
- **Linee di orientamento MIUR** per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo (ottobre 2017);
- **Report "La Sorveglianza HBSC 2018** - Health Behaviour in School-aged Children;
- **Protocollo d'Intesa** stipulato tra A.S.L. Salerno, Comune di Salerno e MIUR Regione Campania approvato con delibera DG A.S.L. Salerno n. 384 del 13/05/2019;
- **ISTAT 2020** - "Documento approvato dalla Commissione Parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza a conclusione dell'indagine conoscitiva sulle forme di violenza fra i minori e ai danni di bambini e adolescenti" sul fenomeno delle baby gang come possibile evoluzione del bullismo, e considera le "aggregazioni giovanili problematiche" come «incubatrici» di gruppi devianti;
- **Guida "La Violenza Verso Se Stessi in Adolescenza"** della UOSD Promozione della Salute – ASL Salerno, secondo cui la prevenzione degli agiti auto lesivi è collegata al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, quale fattore di rischio;
- **"Ricerca/Studio** sulla Percezione e il Vissuto dell'Emergenza Covid nei Giovani Adolescenti" dell'UOSD Promozione della Salute - ASL Salerno - Anno 2020;
- **Ricerca** della Fondazione Foresta Onlus di Padova, condotta nel 2020 su più di 5.000 giovani che frequentano le quinte della secondaria di secondo grado del Veneto, della Campania e della Puglia, nell'ambito del progetto DiGitPro.

Ambito territoriale di attuazione	Distretti Sanitari
Obiettivo generale	<p>L'obiettivo generale si propone di prevenire, contrastare e ridurre il fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e della devianza di gruppo.</p>
Obiettivi educativi	<p>Il programma intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffondere la conoscenza del fenomeno e delle sue diverse forme; • Sensibilizzare i decisori affinché promuovano azioni tese ad assicurare la sicurezza degli insediamenti umani, prevenendo e contrastando ogni forma di violenza; • Promuovere interventi tesi a costruire una cultura del rispetto, della solidarietà e dell'inclusione; • Rendere consapevole la scuola e la società del ruolo che ogni attore può avere nel sostenere o nel risolvere situazioni di prepotenza e prevaricazione; • Fornire ai docenti e agli adulti di riferimento gli strumenti per un'individuazione precoce di situazioni a rischio bullismo; • Aiutare i ragazzi a trovare strategie per uscire da situazioni in cui subiscono prevaricazioni; • Potenziare l'autostima nell'adolescente, aumentando la capacità di esprimersi in modo assertivo; • Migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe e nel gruppo sociale più ampio, potenziando le competenze comunicative e rafforzando i comportamenti prosociali (problem solving e decision making).
Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> • Studenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado (target finale); • Docenti, personale ATA e genitori delle scuole coinvolte nel progetto, operatori della comunità locale (destinatari/moltiplicatori).
Tematiche	<ul style="list-style-type: none"> • Il bullismo e le sue manifestazioni. • Fattori protettivi, conoscenza di sé e autostima. • La comunicazione, le emozioni e le relazioni inter-personali. • L'ascolto attivo, l'empatia e l'assertività. • Problem solving, decision making. • Supporto ai compagni e gestione dei conflitti. • Esplorare le possibili evoluzioni del fenomeno del bullismo e lo sviluppo di condotte di devianza di gruppo. • Educazione alla cooperazione e alla cittadinanza attiva agendo sulle responsabilità individuali e collettive – Agenda 2030 Obiettivi 11 e 16.
Attività	<p>La scuola è uno degli ambienti in cui si manifestano maggiormente atti di bullismo, con diverse modalità di espressione della violenza e differenti livelli di consapevolezza. Si tratta di fenomeni preoccupanti, che investono i giovani nelle loro dinamiche personali e nella loro relazione con i compagni e con gli adulti (docenti/genitori)..</p> <p>Il programma "Star Bene Insieme" si rivolge prevalentemente alla popolazione scolastica agendo su due fronti: quello educativo/formativo, che coinvolge tutti gli studenti, e quello dell'intervento abilitativo, che coinvolge, specificamente, gli studenti implicati in situazioni di bullismo e cyberbullismo. Sono previste azioni nelle comunità al fine di sviluppare, attraverso iniziative congiunte con le amministrazioni comunali, le FF.OO. e gli stakeolder, la cultura della non violenza e della convivenza civile.</p> <p>È necessario attivare la rete territoriale tra soggetti deputati a lavorare per assicurare la sicurezza urbana quale determinate per la salute e il benessere psicofisico della popolazione.</p> <p>ATTIVITÀ</p> <p>Il progetto prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruzione della Rete; - Percorso formativo rivolto ai docenti (destinatari intermedi/moltiplicatori) di tre incontri, al fine di: <ul style="list-style-type: none"> ○ fornire ai docenti gli strumenti idonei per la conoscenza delle dinamiche relazionali all'interno del gruppo classe, con l'utilizzo di tecniche/strumenti quali: circle time, sociogramma, questionari per la rilevazione di comportamenti di bullismo;

- rafforzare le competenze per migliorare il clima di classe: comunicazione efficace; empatia e ascolto attivo;
 - trasferire ai docenti le strategie e gli strumenti per la “Costruzione del gruppo classe” sviluppando la metodologia delle Life Skills.
- **Percorso per i docenti già formati** nell’anno precedente per rafforzare e approfondire le informazioni ricevute, in qualità di moltiplicatori. Una continuità formativa sulle tematiche già trattate che si esplicita anche in interventi di tutoraggio da parte dei docenti senior verso i nuovi aderenti. Si prevedono, inoltre, azioni volte a configurare una rete tra le Scuole già coinvolte nella progettualità.
- **Percorso educativo - formativo per gruppo classe**, caratterizzato da diverse azioni:
- i docenti avviano in ogni classe selezionata, un percorso strutturato, con il supporto degli operatori ASL, finalizzato alla “Costruzione del gruppo classe” e all’attivazione dello “Spazio classe” per: - sviluppare argomenti correlati alla tematica della prevenzione del bullismo, nell’ambito della specifica disciplina e tra materie interdisciplinari; - animare confronti tra gli studenti sulle dinamiche relazionali della classe; - attivare azioni di ricerca e sviluppare elaborati didattici sul tema dell’intervento; - sostenere l’elaborazione, da parte degli studenti, di lavori creativi inerenti alla prevenzione del bullismo;
 - nelle classi, oggetto dell’intervento, il percorso fatto dai docenti verrà integrato e concluso con uno/due incontri condotti da operatori ASL con l’obiettivo di: - condividere i vissuti emersi, fare delle considerazioni conclusive sull’esperienza svolta e valutare il gradimento; - verificare quali obiettivi sono stati raggiunti con il percorso fatto in classe; - programmare eventuali altre azioni.
 - Gli studenti che hanno partecipato al percorso formativo saranno potenziali peer educator per diffondere le tematiche del programma di prevenzione del bullismo e per promuovere, attraverso i materiali realizzati nel corso dell’anno, comportamenti positivi orientati alla pro-socialità.
- La ricaduta è rivolta agli studenti delle classi inferiori che non hanno ricevuto la formazione.
- **Incontri di sensibilizzazione rivolti ai genitori**, al fine di:
- presentare il progetto ed il percorso educativo/formativo;
 - sviluppare una riflessione sulla difficoltà di relazione/comunicazione tra genitori e figli;
 - sensibilizzare i genitori e il personale non docente sul fenomeno del bullismo e sulle modalità di prevenzione.
- **Interventi di sostegno nell’ottica della promozione della salute, quali:**
- azioni di sostegno ed orientamento ai docenti e agli educatori che si trovano in situazioni di difficoltà;
 - interventi di consulenza e sostegno presso lo Spazio Adolescenti, per problematiche inerenti al bullismo e/o ad altre tipologie di bisogni degli adolescenti, che non possono essere trattati e gestiti nel contesto scolastico (per la complessità del problema e/o specificità della richiesta).
- **Azioni di orientamento e supporto** rivolte al dirigente scolastico e ai docenti, affinché ogni Istituto configuri/rafforzi il modello di “Scuola Promotrice di Salute”, in accordo con i principi di HIAP. Le azioni di sostegno metodologico che si prevedono di garantire ad ogni Scuola sono diverse, quali:
- aiutare ad analizzare il contesto scolastico, definire check list per individuare le aree criticità e le opportunità - in merito al tema del progetto e alle diverse aree di attività per promuovere la salute nel contesto scolastico - e, in tal modo, delineare il “Profilo di Salute” della Scuola;
 - sostenere la definizione del “Piano di miglioramento” (in base al “Profilo di Salute” predisposto) per attivare le azioni identificate, superare le criticità e migliorare il contesto scolastico;
 - aiutare ad individuare/predisporre sussidi per le azioni migliorative da realizzare.
- **Evento Pubblico** - possibilmente per ciascun Distretto, rivolto alla popolazione giovanile, ai genitori con la partecipazione delle agenzie territoriali e associazioni di promozione sociale. Nel corso dell’Evento si prevede di sviluppare riflessioni sul fenomeno, analizzare le sue forme e aprire una conversazione per individuare strategie di intervento adeguato a contenere il dilagare del bullismo e delle sue possibili degenerazioni.

	<p>- Incontri nei contesti aggregativi, centri sociali e sportivi, oratori, piazze per coinvolgere i giovani e renderli protagonisti delle azioni di informazione e di sensibilizzazione da programmare, per limitare e contrastare la violenza urbana giovanile.</p> <p>- Progetto educativa di strada, da realizzare nei luoghi informali di incontro dei ragazzi, in cui essi trascorrono il proprio tempo libero e definiscono le proprie scelte e la propria identità. Gli educatori avranno il ruolo di guidare i ragazzi, promuovendo la loro attiva partecipazione alla vita della comunità, partendo dall'ascolto e dal confronto reciproco. Saranno organizzati laboratori esperienziali dedicati a giovani dagli 11 ai 18 anni. Lo scopo finale sarà di promuovere l'integrazione dei ragazzi nel contesto sociale, diffondendo una cultura della legalità.</p> <p>METODI</p> <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare l'interconnessione tra Asl, Scuole, Terzo settore e Istituzioni (Giustizia minorile, Servizi Sociali, Piani di zona, FF.OO. e della sicurezza pubblica, ...) per programmare interventi sinergici di contrasto delle condotte violente individuali e di gruppo nei contesti educativi e aggregativi di comunità - Garantire una stretta integrazione tra i docenti e gli operatori sia nella fase di programmazione che nella fase operativa - Analizzare il bisogno "formativo" dei docenti e prestare attenzione alle caratteristiche del soggetto adulto, che si percepisce come una persona indipendente ed apprende in funzione del suo ruolo e dei suoi compiti sociali - Prevedere lo svolgimento delle azioni del progetto, anche da parte dei docenti, per far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica e non come momento isolato - Prevedere la partecipazione attiva degli studenti, utilizzando tecniche interattive che stimolino l'interesse degli studenti, coinvolgendoli anche a livello emotivo e ludico; - Adottare una comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale gli studenti possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - Realizzare momenti di restituzione con il gruppo classe, a completamento di ciascun incontro, per analizzare/chiarire i contenuti emersi, correlati alla tematica educativa. <p>STRUMENTI</p> <p>È previsto l'impiego di strumenti/tecniche, quali: circle time, brainstorming, lavoro su storie, discussioni, role playing, lavori individuali e di gruppo, questionari, domande anonime, giochi di attivazione, schede, filmati, immagini, brani musicali, cartelloni, giornali, brochure, depliant, carte stimolo.</p>
<p>Metodi</p>	<p>Strumenti</p>
<p>Modalità di avvio e gestione del progetto</p>	<p>La fase di avvio prevede un incontro con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <u>costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale</u> (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersettorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico e, eventualmente, nel contesto della comunità; ○ <u>costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale</u> (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., dei docenti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/genitori; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché strutturare il percorso d'intervento (definendo n° di incontri, contenuti, sussidi didattici, i compiti tra gli attori coinvolti, etc.); - condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.

	<p><u>Nodi di collegamento tra progetti e co-progettazione:</u></p> <p>Si prevede per ciascuna Scuola - che aderisce al presente progetto e agli altri progetti richiesti dallo stesso Istituto scolastico - di attivare azioni unitarie, da parte dei rispettivi referenti progettuali, da proporre congiuntamente, nella fase di co-progettazione, al dirigente scolastico ed ai docenti, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • configurare un disegno globale per la promozione della salute nella Scuola; • verificare la fattibilità di realizzare interventi unitari con gli altri eventuali progetti richiesti dalla Scuola; • contribuire unitariamente a configurare/rafforzare il modello di “Scuola Promotrice di Salute”.
<p>Verifica e diffusione dei risultati</p>	<p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull’analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; • delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi; • dei questionari che verificano il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema. <p>Per la diffusione dei risultati si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tenere rapporti con i <i>mass media</i> per garantire una diffusione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti; • inserire, nei siti-web dell’A.S.L. e delle Scuole coinvolte, il materiale e la documentazione sulle attività realizzate; • elaborare report sulle attività svolte e sui risultati raggiunti, nonché diffonderlo presso gli organi istituzionali (Scuole) che partecipano alla realizzazione del progetto.

ELEMENTI DI TRASVERSALITÀ CON IL PRP 2020-2025

PROGRAMMA	“Star Bene Insieme” Prevenzione dei fenomeni di Bullismo, Cyberbullismo e Devianza di Gruppo
Programmi Regionali trasversali di riferimento	<u>PP01</u> Scuole che promuovono salute <u>PP02</u> Comunità attive
Macro Obiettivo principale di riferimento	MO1 Malattie croniche non trasmissibili
Macro Obiettivo trasversale di riferimento	MO1 Malattie croniche non trasmissibili
Obiettivi Strategici anche con riferimento alla trasversalità con altri Macro Obiettivi	MO1-07 Sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull’ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale MO1-08 Promuovere l’adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale MO1-17 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità
Linee Strategiche di Intervento	MO1LSc Adozione e implementazione di un approccio globale e sistemico, articolato in azioni di documentata efficacia, continuativo e integrato lungo tutto il percorso scolastico (a partire dalla scuola dell’infanzia), per la promozione della salute fisica e mentale MO2LSa Adozione e implementazione di un approccio globale e sistemico, continuativo e integrato lungo tutto il percorso scolastico, per la promozione della salute MO2LSb Sviluppo di programmi intersettoriali per accrescere le capacità personali in termini di autostima, auto efficacia e resilienza degli individui, nei contesti di vita e di lavoro, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili MO2LSj Sviluppo di programmi volti al coordinamento tra servizi sanitari, servizi sociali, scuola e associazioni al fine di attivare percorsi di identificazione precoce dei soggetti in condizioni di rischio aumentato
LEA	F01 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l’attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale “Guadagnare salute” (DPCM 4.5.2007)

AREA TEMATICA “BENESSERE A SCUOLA”

PROGRAMMA	Pag.
“Condividere la Cronicità: gestione dei farmaci a scuola per diabete, asma, anafilassi, crisi convulsiva, malattia rara” Presa in Carico dell’Alunno con Diabete	167
“Condividere la Cronicità: gestione dei farmaci a scuola per diabete, asma, anafilassi, crisi convulsiva, malattia rara” Presa in Carico dell’Alunno con Asma, Anafilassi, Crisi Convulsive, Epilessia	170
“Condividere la Cronicità: gestione dei farmaci a scuola per diabete, asma, anafilassi, crisi convulsiva, malattia rara” Presa in Carico dell’Alunno con Patologia Cronica Rara	173
“Primo Soccorso – Sintonizziamoci sul Cuore” Promozione della Cultura e delle Tecniche di Primo Soccorso a Scuola e nella Comunità	176
“Punto Ti Ascolto a Scuola” Promozione del Benessere degli Adolescenti	181

<p>PROGRAMMA</p>	<p>“Condividere la Cronicità: gestione dei farmaci a scuola per diabete, asma, anafilassi, crisi convulsiva, malattia rara” Presa in carico dell’Alunno con Diabete</p>
<p>Referente aziendale</p>	<p>Alessandra Amato, Medico Pediatra U.O.A.M.I. DS 66</p>
<p>Inquadramento generale</p>	<p>Il diabete è una malattia metabolica caratterizzata da un elevato livello di glucosio nel sangue, dovuta ad un’alterata quantità o funzione dell’insulina. Quando si parla di diabete giovanile si riferisce al diabete mellito di tipo I caratterizzato dalla distruzione delle beta cellule pancreatiche con conseguente deficit di insulina. È una malattia cronica non trasmissibile (MCNT) che colpisce l’infanzia e adolescenza e necessita di terapia farmacologica e gestione di eventuali emergenze come l’ipoglicemia e l’iperglicemia. Con la nota n. 2312 del 25.11.2005 il Ministero dell’Istruzione, d’intesa con quello della Salute, ha emanato le “Linee guida per la definizione degli interventi finalizzati all’assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico, al fine di tutelare il diritto allo studio, la salute ed il benessere all’interno della struttura scolastica”, in base alle quali è possibile delegare al personale scolastico con specifica formazione la gestione dell’emergenza.</p> <p>Il programma “Gestione dell’Alunno con Diabete” prevede interventi formativi/informativi rivolti a docenti e personale non docente affinché la Scuola assicuri un’idonea accoglienza dell’alunno con diabete. L’obiettivo è quello di evitare forme di discriminazione verso lo studente con diabete, evitando atteggiamenti negativi, di pietismo, di diffidenza o di paura nell’assunzione di determinate responsabilità. Inoltre si garantisce all’alunno con diabete di vivere in un ambiente scolastico sicuro, evitando di subire i problemi fisici e psicologici, che potrebbero derivare da una gestione non adeguata della malattia.</p> <p>Il Programma “Gestione dell’Alunno con Diabete” per la sua realizzazione tiene conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNP 2020-2025 Ministero della Salute; • PRP 2020-2025 Regione Campania, PP01 - Scuole che promuovono salute, che si interseca con altri Programmi: PP02 - Comunità attive, PL12 - Nutrizione, Sicurezza Alimentare, Prevenzione delle malattie zoonotiche, PL16 - Malattie Croniche Non Trasmissibili: prevenzione, individuazione precoce e presa in carico; • Programma Nazionale “Equità nella Salute” 2021-2027 che mira a favorire l’accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari delle fasce della popolazione in condizione di vulnerabilità nelle 7 Regioni del Mezzogiorno, che hanno maggiori difficoltà ad erogare le prestazioni di assistenza sanitaria; • Progetto Obiettivo Materno Infantile/D.M. 24.4.2000, D.G.R.C. N. 37/2004 - Linee Guida per l’Assistenza al diabete in età pediatrica, L.R. n.9/2009, gestione del diabete a scuola raccomandazioni del MIUR con nota n. 2312/2005; • Indicazioni espresse dalla Carta di Ottawa del 1986 e dalla dichiarazione di Sundsvall del 1991 sulla Promozione della Salute, dalle Linee Guida “Verso una scuola che promuove salute” (IUHPE 2011) e dalla Dichiarazione di Odense del 2013, attinente alla IV Conferenza Europa sulle Scuole che promuovono la salute. <p>Il programma prevede interventi formativi rivolti a docenti e personale non docente affinché la Scuola assicuri una idonea accoglienza dell’alunno con diabete evitando di assumere atteggiamenti di particolare protezione e senza concedere privilegi particolari; non si creino forme di discriminazione verso lo studente con diabete, evitando atteggiamenti negativi, di pietismo, di diffidenza o di paura nell’assunzione di determinate responsabilità; garantisca all’alunno con diabete di poter vivere in un ambiente scolastico sicuro, evitando di subire i problemi fisici e psicologici, che potrebbero derivare da una gestione non adeguata della malattia.</p>
<p>Ambito territoriale di attuazione</p>	<p>Distretti Sanitari</p>

Obiettivi educativi	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire una maggiore attenzione all'acquisizione di stili di vita sani; • Fornire idonee informazioni sulle caratteristiche del diabete (cos'è, come si gestisce/gestione iniziale dell'ipoglicemia, caratteristiche dell'alimentazione, significato della terapia, etc.); • Fornire idonee competenze volte a facilitare l'integrazione dello studente con diabete nel setting scolastico ed a sostenere lo studente nella gestione del diabete e delle principali emergenze ad esso associate.
Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> • Studenti affetti da diabete mellito tipo 1 delle Scuole dell'Infanzia, delle Scuole Primarie, delle Scuole Secondarie di I e II grado (target diretto/finale); • Docenti e personale ATA delle Scuole dell'Infanzia, delle Scuole Primarie, delle Scuole Secondarie di I e II grado (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).
Tematiche	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di Salute nell'ottica bio-psico-sociale ed i suoi determinanti. • La Scuola come Promotrice di Salute, l'alleanza educativa scuola-famiglia-servizi territoriali. • La comunicazione e le relazioni inter-personali, l'empatia, l'ascolto attivo. • Modalità di gestione della malattia: <ul style="list-style-type: none"> ○ monitoraggio delle glicemie, specificando la frequenza e le circostanze che rendono necessario il controllo; ○ somministrazione dell'insulina (se necessario), con dosi e tempi dell'iniezione, stabiliti a seconda dei valori glicemici, e istruzioni per la conservazione dell'insulina; tipo di alimenti, quantità e tempi di pasti e spuntini; ○ trattamento dell'ipoglicemia (valori glicemici troppo bassi) con eventuale somministrazione di glucagone; ○ trattamento dell'iperglicemia (valori glicemici troppo alti); ○ indicazioni sull'attività motoria e partecipazione a gite scolastiche.
Attività Metodo Strumenti	<p>Il progetto prevede le seguenti azioni: un <u>percorso educativo-formativo rivolto ai docenti e al personale ATA</u>. Il corso di formazione si articola in 3 incontri ed è finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ migliorare le conoscenze sul tema del progetto; ○ condividere il modello delle "Scuole Promotrici di Salute"; ○ potenziare le competenze comunicative; ○ fornire capacità volte a facilitare l'integrazione dello studente con diabete nel setting scolastico ed a sostenere lo studente nella gestione del diabete e delle principali emergenze ad esso associate; <ul style="list-style-type: none"> ○ condividere la scheda di monitoraggio delle attività assicurate dai docenti. <p>un <u>percorso educativo - formativo rivolto al target diretto/finale</u>, aventi le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ i docenti e il personale ATA, a seguito del corso di formazione, assicurano interventi volti a promuovere la salute degli Studenti con diabete nel setting scolastico. Il gruppo di lavoro dell'A.S.L. in tale fase assicura ai docenti orientamento e supporto metodologico. <p><u>altri interventi nell'ottica della promozione della salute:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • il Progetto prevede, oltre al percorso formativo, anche interventi di assistenza tecnica e consulenze, da parte degli operatori dell'A.S.L., ai docenti ed al personale ATA formati, funzionale all'integrazione dello studente con diabete e alle attività di sostegno nella gestione della malattia. <p><u>azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti, di ogni Istituto onde configurare/rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute"</u>, in accordo con i principi di HIAP. Sono previsti interventi di sostegno affinché ciascuna Scuola coinvolta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisponga il proprio "Profilo di Salute" (analizzando il contesto scolastico per individuare le aree criticità e le opportunità); - definisca il "Piano di miglioramento" (in base al "Profilo di Salute" predisposto) e attivi azioni per promuovere la salute nello specifico contesto scolastico. <p>Sono previste campagne di sensibilizzazione per la prevenzione e l'adeguata cura della patologia.</p>

	<p>Metodi e Strumenti</p> <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - analizzare il bisogno “formativo” dei docenti e del personale ATA, prestando attenzione alle caratteristiche del soggetto adulto, che si percepisce come una persona indipendente ed apprende in funzione del suo ruolo e dei suoi compiti sociali; - adottare una comunicazione priva di “giudizio” e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale i docenti ed il personale ATA, possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - adottare, oltre ai momenti frontali, anche idonee metodologie per favorire la partecipazione “attiva” dei destinatari del percorso formativo.</p> <p>È previsto l’impiego di: - sussidi didattici per le attività degli operatori; - schede informative, materiale audiovisivo, sussidi per la “restituzione” al gruppo.</p>
<p>Modalità di avvio e gestione del progetto</p>	<p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:</p> <p><u>costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale</u> (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell’ottica dell’intersettorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico; <p><u>costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale</u> (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell’A.S.L., dei docenti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l’ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti e del personale ATA; - condividere il modello “Scuola Promotrice di Salute” e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.

<p>PROGRAMMA</p>	<p>“Condividere la Cronicità: gestione dei farmaci a scuola per diabete, asma, anafilassi, crisi convulsiva, malattia rara” Presa in Carico dell’Alunno con Asma, Anafilassi, Crisi Convulsive, Epilessia</p>
<p>Referente aziendale</p>	<p>Salvatore Guercio Nuzio, Medico Dirigente U.O.C. Pediatria P.O. Battipaglia Vincenzo Patella, Medico Direttore U.O.C. Medicina P.O. Battipaglia</p>
<p>Inquadramento generale</p>	<p>Le malattie allergiche colpiscono un terzo della popolazione europea ed il controllo totale dell’asma bronchiale, soprattutto nella sua forma grave, è raggiunto in meno del 40% dei pazienti. La prevalenza delle malattie respiratorie croniche non solo è elevata, ma è in aumento. Le morti per malattie respiratorie rappresentano il 12% del totale. L’Organizzazione Mondiale della Sanità nel Global Action Plan 2013-2020 ha ribadito l’importanza degli investimenti necessari per ridurre la morbilità, la mortalità e la disabilità delle malattie respiratorie croniche, in quanto posizionate al 3° posto fra le cause di mortalità dovute a malattie non trasmissibili, dopo le malattie cardio-vascolari e le neoplasie maligne. Anche in occasione di un simposio presso il Parlamento dell’Unione Europea coinvolgenti differenti Società Scientifiche Internazionali è chiaramente emerso il peso sociale delle malattie allergiche e respiratorie croniche e la necessità di elaborare specifici piani d’azione con l’obiettivo di ridurre il loro impatto del 30% nei prossimi 10 anni.</p> <p>ASMA: L’asma è una malattia respiratoria cronica, eterogenea, solitamente caratterizzata da infiammazione cronica delle vie aeree con storia di respiro sibilante, costrizione toracica e tosse, che variano nel tempo e nell’intensità. L’asma è e continuerà ad essere la malattia cronica più comune nei bambini in età scolare e negli adolescenti. Negli ultimi venti anni in Italia la prevalenza dell’asma è aumentata del 38%. Alla base della sintomatologia dell’Asma vi è l’ostruzione delle vie aeree, cioè il broncospasmo, spesso variabile nel tempo e scatenato, aggravato o mantenuto da fattori modificabili, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fumo di sigaretta • gli agenti microbiologici (il virus influenzale in primo luogo) • gli allergeni • gli inquinanti outdoor e indoor. <p>Per ognuno di questi fattori è possibile mettere in atto interventi di abbattimento e di prevenzione efficaci nel ridurre gli attacchi d’asma, soprattutto nella popolazione pediatrica e geriatrica, ovvero, in ordine di minore complessità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lotta al fumo di tabacco, • campagna vaccinale, • piantumazione di piante non allergizzanti e cura del verde, • riduzione dell’inquinamento ambientale. <p>ANAFILASSI: L’anafilassi è una grave reazione allergica o da ipersensibilità, che evolve rapidamente e che comporta un rischio per la vita. L’esatta prevalenza dell’anafilassi è difficile da stabilire per diversi fattori, tra cui soprattutto le diverse definizioni indicate nel corso degli anni e la sottostima della diagnosi, che è prevalentemente una diagnosi clinica. Le Linee Guida dell’EAACI, stimano in Europa un’incidenza che va da 1 a 8 casi ogni 100.000 abitanti ed una prevalenza pari allo 0.3%, con una tendenza all’aumento. Analogamente in Italia, sulla base dell’unico studio condotto in tal senso, si stimano circa 4 episodi di anafilassi alimentare ogni 100.000 bambini/anno, con un trend in aumento dei ricoveri ospedalieri per anafilassi alimentare.</p> <p>Le cause più frequenti di anafilassi sono reazioni ad alimenti, farmaci e punture d’insetto ed in misura minore al lattice.</p> <p>ANGIOEDEMA: L’angioedema è, per definizione, un edema localizzato ed autolimitante, presente a livello dei tessuti sottocutanei e della sottomucosa. L’angioedema può essere ereditario, ovvero legato ad una patologia ereditaria, in molti</p>

	<p>casi ancora non ben diagnosticata, oppure può insorgere in seguito a reazioni allergiche o non allergiche. La prevalenza dell'angioedema ereditario è di circa 1 su 50.000. Si stima che in Italia ci siano 1500 casi di angioedema ereditario, di cui solo 800 diagnosticati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I casi in cui l'angioedema progredisce rapidamente vanno trattati con emergenza medica, poiché può comparire ostruzione laringea con rischio per la vita. <p>Il Programma "Prevenzione e Gestione delle Emergenze a Scuola" per la sua realizzazione tiene conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNP 2020-2025 Ministero della Salute; • PRP 2020-2025 Regione Campania, PP01 - Scuole che promuovono salute, che si interseca con altri Programmi: PP02 - Comunità attive, PP05 - Sicurezza negli ambienti di vita, PP09 - Ambiente, Clima e Salute, PL16 - Malattie Croniche Non Trasmissibili: prevenzione, individuazione precoce e presa in carico; • Programma Nazionale "Equità nella Salute" 2021-2027 che mira a favorire l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari delle fasce della popolazione in condizione di vulnerabilità nelle 7 Regioni del Mezzogiorno, che hanno maggiori difficoltà ad erogare le prestazioni di assistenza sanitaria.
<p>Ambito territoriale di attuazione</p>	<p>Distretti Sanitari</p>
<p>Obiettivi di salute</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Abbattimento e prevenzione di attacchi d'asma ed episodi di anafilassi ed angioedema, soprattutto in ambiente scolastico e nella popolazione pediatrica. • Modifica dei fattori comportamentali modificabili scatenanti l'asma e le sue complicanze, quali il fumo di tabacco, mancato ricorso alla vaccinazione, gli allergeni e gli inquinanti ambientali. • Miglioramento degli interventi fisici e dei trattamenti terapeutici atti a fronteggiare casi di asma, anafilassi e angioedema. Ridurre il numero di antibiotico-resistenze, conseguenti all'eccessivo uso degli antibiotici.
<p>Obiettivi educativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare il livello di consapevolezza dell'impatto dei fattori di rischio riguardo al favorire l'insorgenza o al peggiorare il decorso dell'asma, dell'anafilassi e dell'angioedema. • Aumentare la capacità di riconoscimento precoce di sintomi e segni di anafilassi e di angioedema. • Diffondere conoscenze specifiche sui comportamenti da evitare, che favoriscono l'insorgenza degli attacchi al fine di ridurre al minimo la mortalità, lo scatenamento di attacchi sporadici e gli effetti invalidanti della malattia che derivano dalla frequente ricorrenza di eventi acuti. • Trasferire, ove possibile, il modello educativo proposto anche ad amici e/o conoscenti. • Miglioramento dell'aderenza alle terapie nei pazienti con rinite allergica per la prevenzione dell'asma.
<p>Rivolto a</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti, • Genitori, • Studenti
<p>Tematiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di Asma, Anafilassi, Shock anafilattico e Angioedema, sintomatologia e trattamento. • Fattori di rischio generici legati all'ambiente, ovvero fattori comportamentali modificabili scatenanti l'asma e le sue complicanze, quali il fumo di tabacco, gli agenti microbiologici, gli allergeni e gli inquinanti ambientali. • Fattori di rischio specifici legati alle sensibilità individuali, allergie, intolleranze e reazioni avverse. • La prevenzione dell'Asma, dell'Anafilassi e dell'Angioedema, tra corrette informazioni e comportamenti prudenti. • Il riconoscimento degli attacchi d'asma, degli episodi di anafilassi e degli eventi di angioedema.

	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi salvavita in tali casi di emergenza: chi, come, quando e perché intervenire. • Quadro normativo in Italia e in Campania. • La salute quale risorsa da costruire fin da giovani e da preservare consapevolmente.
<p>Attività</p> <p>Metodo</p> <p>Strumenti</p>	<p>Il Progetto prevede le azioni elencate di seguito.</p> <p>Gli operatori ASL effettueranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un percorso educativo/formativo rivolto al personale docente, finalizzato a migliorare le conoscenze sulle tematiche elencate e, ove possibile, inserire all'interno dei programmi curriculari, specifici richiami e riferimenti ai temi trattati. • Interventi su richiesta al personale docente, soprattutto ai docenti di scienze, in supporto alle tematiche da trattare. • Incontri con gli Studenti. • Azioni di orientamento a supporto di Dirigente Scolastico e docenti per rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute". <p>I docenti effettueranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondimenti in classe sulle tematiche trattate e divise per competenze. • Rilevazione di particolari casi da sottoporre all'attenzione del gruppo di lavoro ASL-Scuola. <p>Il Progetto si avvarrà dei seguenti elementi metodologici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri di formazione/informazione per i docenti per la strutturazione di lezioni curriculari integrate con le tematiche trattate. • Lezioni frontali o in circle time con i ragazzi. • Organizzazione di Eventi per il coinvolgimento delle famiglie.
<p>Modalità di avvio e gestione del progetto</p>	<p>Il Progetto sarà proposto alle Scuole attraverso il Catalogo e l'invio delle proposte da parte del Coordinatore Distrettuale di Educazione alla Salute.</p> <p>I Referenti del Progetto chiederanno un incontro al Dirigente che aderirà alla proposta formativa per illustrarne i contenuti e le metodologie d'intervento.</p> <p>Sarà costituito un Gruppo di lavoro inter-istituzionale, coordinato dal Referente ASL del Progetto, che veda rappresentati l'ASL, ciascuna Scuola ed eventuali altri Enti coinvolti, quali Comune, Associazioni e Cittadinanza.</p>

AREA TEMATICA “BENESSERE A SCUOLA”

PROGRAMMA	“Condividere la Cronicità: gestione dei farmaci a scuola per diabete, asma, anafilassi, crisi convulsiva, malattia rara” Presa in Carico dell’Alunno con Patologia Cronica Rara
Referente aziendale	Salvatore Guercio Nuzio, Medico Dirigente U.O.C. Pediatria P.O. Battipaglia
Inquadramento generale	<p>La patologia cronica, che ormai colpisce circa il 18% della popolazione pediatrica, secondo la definizione dell’Organizzazione Mondiale della Sanità, è una patologia permanente che tende a sviluppare un tasso di disabilità variabile ed è causata da un’alterazione patologica non reversibile per cui richiede una formazione speciale per il raggiungimento di una buona qualità della vita e la necessita di un lungo periodo di controllo, osservazione e cura. La fascia d’età maggiormente colpita è quella dai 0 ai 5 anni (61,8%). Segue con il 44,1% l’età tra i 6 e gli 11 anni e con il 55,9% di casi la fascia d’età tra i 12 e i 18 anni.</p> <p>La risposta dei bambini a un’alterazione cronica del proprio stato di salute dipende molto dallo stadio di sviluppo in cui questa esordisce. I bambini con patologie croniche insorte durante l’infanzia rispondono diversamente rispetto ai bambini in cui tali condizioni siano insorte durante l’adolescenza. I bambini in età scolare solitamente possono essere impossibilitati a frequentare la scuola e a relazionarsi adeguatamente con i coetanei. Gli adolescenti possono scontrarsi con l’incapacità di raggiungere la propria indipendenza qualora debbano richiedere assistenza ai genitori e ad altre persone per molte delle loro necessità quotidiane; i genitori devono quindi incoraggiare l’adolescente ad avere fiducia nelle proprie capacità e devono evitare un’eccessiva protezione. Gli adolescenti, inoltre, trovano particolarmente difficile essere considerati come "diversi" dai coetanei.</p> <p>Il Programma “Condividere la Cronicità” per la sua realizzazione tiene conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNP 2020-2025 Ministero della Salute; • PRP 2020-2025 Regione Campania, PP01 - Scuole che promuovono salute, che si interseca con altri Programmi: PP02 - Comunità attive, PP05 - Sicurezza negli ambienti di vita, PP09 - Ambiente, Clima e Salute, PL12 - Nutrizione, Sicurezza Alimentare, Prevenzione delle malattie zoonoziche, PL16 - Malattie Croniche Non Trasmissibili: prevenzione, individuazione precoce e presa in carico; • Programma Nazionale “Equità nella Salute” 2021-2027 che mira a favorire l’accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari delle fasce della popolazione in condizione di vulnerabilità nelle 7 Regioni del Mezzogiorno, che hanno maggiori difficoltà ad erogare le prestazioni di assistenza sanitaria.
Ambito territoriale di attuazione	Distretti Sanitari
Obiettivi educativi	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire una maggiore attenzione sulle patologie croniche pediatriche di più raro riscontro diagnostico. • Fornire idonee competenze volte a facilitare l’integrazione dello studente con patologia cronica rara nel setting scolastico. • Sostenere lo studente nella gestione della sua patologia cronica evitando ripercussioni psicofisiche.
Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> • Studenti affetti da patologie croniche rare delle Scuole dell’Infanzia, delle Scuole Primarie, delle Scuole Secondarie di I e II grado (target diretto/finale); • Docenti e personale ATA delle Scuole dell’Infanzia, delle Scuole Primarie, delle Scuole Secondarie di I e II grado (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).

<p>Tematiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità di gestione delle terapie mediche giornaliere che devono affrontare i bambini scolarizzati con patologia cronica rara. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> ○ somministrazione di terapia medica sostitutiva in corso di condizioni croniche quali pancreatiti croniche o fibrosi cistica; ○ somministrazione di terapia medica sostitutiva in corso di patologia rara metabolica o neuromuscolare; ○ somministrazione di insulina nel diabete mellito tipo 1, con dosi e tempi dell'iniezione, stabiliti a seconda dei valori glicemici, e istruzioni per la conservazione dell'insulina; tipo di alimenti, quantità e tempi di pasti e spuntini; ○ trattamento dell'ipo e dell'iperglicemia.
<p>Attività</p> <p>Metodo</p> <p>Strumenti</p>	<p>Il Progetto prevede le azioni elencate di seguito. Gli operatori ASL effettueranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un percorso educativo/formativo rivolto al personale docente, finalizzato a migliorare le conoscenze sulle tematiche elencate e, ove possibile, inserire all'interno dei programmi curriculari, specifici richiami e riferimenti ai temi trattati; • interventi su richiesta al personale docente, soprattutto ai docenti di scienze, in supporto alle tematiche da trattare; • incontri con gli Studenti; • azioni di orientamento a supporto di Dirigente Scolastico e docenti per rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute". <p>I docenti potranno effettuare su richiesta approfondimenti in classe sulle tematiche trattate divise per competenze e rilevare particolari casi da sottoporre all'attenzione del gruppo di lavoro ASL-Scuola.</p> <p>Il Progetto si avvarrà dei seguenti elementi metodologici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incontri di formazione/informazione per i docenti; • lezioni frontali o in circle time con i ragazzi; • organizzazione di Eventi per il coinvolgimento delle famiglie.
<p>Modalità di avvio e gestione del progetto</p>	<p>Il Progetto sarà proposto alle Scuole attraverso il Catalogo e l'invio delle proposte da parte del Coordinatore Distrettuale di Educazione alla Salute.</p> <p>I Referenti del Progetto chiederanno un incontro al Dirigente che aderirà alla proposta formativa per illustrarne i contenuti e le metodologie d'intervento.</p> <p>Sarà costituito un Gruppo di lavoro inter-istituzionale, coordinato dal Referente ASL del Progetto, che veda rappresentati l'ASL, ciascuna Scuola ed eventuali altri Enti coinvolti, quali Comune, Associazioni e Cittadinanza.</p>

ELEMENTI DI TRASVERSALITÀ CON IL PRP 2020-2025

PROGRAMMA	“Condividere la Cronicità: gestione dei farmaci a scuola per diabete, asma, anafilassi, crisi convulsiva, malattia rara
Programmi Regionali trasversali di riferimento	<p>PP01 Scuole che promuovono salute</p> <p>PP02 Comunità attive</p> <p>PP05 Sicurezza negli ambienti di vita</p> <p>PP09 Ambiente, clima e salute</p> <p>PL12 Nutrizione, Sicurezza Alimentare, Prevenzione delle malattie vettoriali</p> <p>PL16 Malattie Croniche non trasmissibili: prevenzione, individuazione precoce, e presa in carico</p>
Macro Obiettivo principale di riferimento	MO1 Malattie croniche non trasmissibili
Macro Obiettivo trasversale di riferimento	<p>MO1 Malattie croniche non trasmissibili</p> <p>MO3 Incidenti domestici e stradali</p> <p>MO5 Ambiente, Clima e Salute</p>
Obiettivi Strategici anche con riferimento alla trasversalità con altri Macro Obiettivi	<p>MO1-07 Sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull’ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale</p> <p>MO1-08 Promuovere l’adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale</p> <p>MO1-17 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità</p> <p>MO3-01 Migliorare la conoscenza della percezione dei rischi in ambito domestico nei genitori e nelle categorie a rischio (bambini, donne e anziani)</p> <p>MO3-02 Sensibilizzare la popolazione generale sui rischi connessi agli incidenti domestici</p> <p>MO5-04 Rafforzare, nell’ambito delle attività concernenti gli ambienti di vita e di lavoro, le competenze in materia di valutazione e gestione del rischio chimico (legge 81/2008) (Riguarda la valutazione e gestione delle principali vie di introduzione degli agenti chimici nel corpo umano in particolare quella respiratoria per inalazione e quella per assorbimento cutaneo)</p> <p>MO5-09 Migliorare la qualità dell’aria indoor e outdoor</p>
Linee Strategiche di Intervento	<p>MO1LSc Adozione e implementazione di un approccio globale e sistemico, articolato in azioni di documentata efficacia, continuativo e integrato lungo tutto il percorso scolastico (a partire dalla scuola dell’infanzia), per la promozione della salute fisica e mentale</p> <p>MO1LSk Sviluppo di programmi finalizzati alla riduzione del rischio per MCNT e alla presa in carico delle persone affette da patologia, per una gestione integrata e sistemica della cronicità, attraverso: interventi volti a promuovere competenze e comportamenti salutari nelle persone sane e malate e loro caregiver (health literacy, empowerment ed engagement), offerta di counseling individuale anche in contesti opportunistici, per il contrasto del tabagismo e del consumo rischioso e dannoso di alcol e la promozione di sana alimentazione e attività fisica, attivazione di interventi strutturati di esercizio fisico, attivazione di procedure e percorsi preventivi e terapeutico-assistenziali integrati con interventi per le persone già affette da patologia, anche considerando le situazioni di multipatologia, secondo un approccio integrato tra prevenzione e cura</p>
LEA	<p>F01 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l’attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale “Guadagnare salute” (DPCM 4.5.2007)</p> <p>F02 Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione</p> <p>F03 Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale</p> <p>F05 Promozione dell’attività fisica e tutela sanitaria dell’attività fisica</p> <p>F06 Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutare</p>

PROGRAMMA	“Primo Soccorso – Sintonizziamoci sul Cuore” Promozione della cultura e delle tecniche di primo soccorso a Scuola e nella Comunità – “Linee di indirizzo per la realizzazione delle attività di formazione sulle tecniche di primo soccorso” (Art.1, comma 10, l.107/2015)
Referente aziendale	Dora Caputo , Infermiere Istruttore Direttore Nazionale BLS D PTC
Inquadramento generale	<p>Il primo soccorso rappresenta il primo aiuto (<i>First Aid</i>) che viene prestato alla vittima di un improvviso evento dannoso per la salute, quale un malore e/o un trauma in attesa dell’intervento di soccorso garantito istituzionalmente, su tutto il territorio nazionale, dal Servizio di Emergenza Territoriale 118 (SET 118).</p> <p>Il primo soccorso ha un potenziale valore salvavita e di salvaguardia della salute e dell’integrità fisica: alcune manovre di primo soccorso, infatti, laddove messe in pratica con <i>tempestività</i> ed <i>adeguatezza</i> metodologica, possono avere valore determinante per la sopravvivenza del paziente, mentre altre, nel caso non esista un immediato pericolo di vita, possono essere comunque fondamentali per evitare complicanze o ulteriori compromissioni. Le manovre di soccorso che si effettuano nelle situazioni di maggiori gravità, che comportano pericolo immediato per la sopravvivenza, sono definite “<i>manovre salvavita</i>”. Le manovre salvavita sono semplici e possono essere comprese anche nella prima infanzia tanto da non potersi individuare un’età ideale per l’insegnamento delle stesse.</p> <p>Come in premessa, l’art. 1, comma 10, della legge n. 107 del 2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative dispone che:<i>iniziative di formazione rivolte agli studenti/comunità, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell’autonomia scolastica e della comunità, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio</i>”. Il dettato normativo dispone che l’attività formativa sia da destinare agli studenti della Scuola Secondaria di primo e di secondo grado e a tutta la popolazione del territorio di competenza ASIsalerno; tuttavia, con l’opportunità determinatasi dall’innovazione legislativa e con la disponibilità e l’interesse manifestati dai soggetti erogatori della formazione, il MIUR ha ritenuto di poter cogliere l’occasione per estendere l’accesso alle iniziative di formazione anche agli Studenti della scuola dell’infanzia e della Scuola Primaria.</p> <p>Il Programma “<i>Primo Soccorso – Sintonizziamoci sul Cuore</i>” per la sua realizzazione tiene conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNP 2020-2025 Ministero della Salute; • PRP 2020-2025 Regione Campania, PP01 - Scuole che promuovono salute, che si interseca con altri Programmi: PP02 - Comunità attive, PP05 - Sicurezza negli ambienti di vita, PL11 - I primi 1.000 giorni di vita, PL16 - Malattie Croniche Non Trasmissibili: prevenzione, individuazione precoce e presa in carico; • Programma Nazionale “Equità nella Salute” 2021-2027 che mira a favorire l’accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari delle fasce della popolazione in condizione di vulnerabilità nelle 7 Regioni del Mezzogiorno, che hanno maggiori difficoltà ad erogare le prestazioni di assistenza sanitaria.
Ambito territoriale di attuazione	Distretti Sanitari
Obiettivi di salute	<p>Gli obiettivi del primo soccorso sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ preservare la vita, ○ alleviare la sofferenza, ○ prevenire nuove malattie o lesioni, ○ favorire la guarigione.
Obiettivi educativi	La formazione sul primo soccorso nella scuola e nella comunità ha l’obiettivo di educare a realizzare un primo soccorso efficace in caso di emergenza sanitaria, eseguendo

	unicamente manovre proporzionate al pericolo, ossia solamente le manovre salvavita da effettuarsi in stato di necessità, superando le remore e i timori di ampia parte della popolazione che, attualmente, di fatto, limita fortemente la diffusione degli interventi.
Rivolto a	<p>La formazione di primo soccorso viene rivolta a tutti gli studenti/comunità, inclusi quelli con bisogni speciali o particolari, di:</p> <ol style="list-style-type: none"> Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado, Scuola Secondaria di II grado, Popolazione tutta. <p>La legge n. 107 non fa diretto riferimento ai docenti o al personale amministrativo tecnico ausiliario (ATA) nella realizzazione delle iniziative di formazione al primo soccorso. Tuttavia, le norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 626/1994, DM 388/2003, D.Lgs. n. 81/2008) prevedono l'esistenza di una squadra di primo soccorso nella scuola/territorio con il coinvolgimento del predetto personale.</p>
Tematiche	<p>Obiettivi formativi per la Scuola Primaria e Secondaria:</p> <p><u>Scuola Primaria</u></p> <p>Al termine delle attività di formazione nella Scuola Primaria l'alunno ha compreso l'importanza della cultura del primo soccorso e del dovere civico ed etico di fornire aiuto e assistenza alle persone in difficoltà; è in grado di individuare le situazioni che necessitano dell'immediato intervento del 118/112 e di allertare correttamente i servizi di soccorso. È in grado di utilizzare ed applicare le conoscenze e le tecniche apprese.</p> <p>In particolare:</p> <p>Conoscenza del corpo umano Conosce le nozioni elementari di anatomia e fisiologia.</p> <p>Principi generali del soccorso Riconosce la "Catena della Sopravvivenza" per richiedere aiuto ad un adulto in caso di situazione d'emergenza. Conosce i numeri d'emergenza e i simboli dei servizi d'emergenza. Valuta la sicurezza della scena e agisce in sicurezza.</p> <p>Le fasi del primo soccorso Sa valutare lo stato di coscienza e del respiro ed è capace di allertare correttamente il 118/112. Conosce la posizione laterale di sicurezza nel paziente incosciente che respira.</p> <p>Massaggio cardiaco Conosce le tecniche per effettuare il massaggio cardiaco al soggetto adulto e al bambino.</p> <p>Disostruzione delle vie aeree Riconosce l'ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo potenzialmente pericolosa per la vita e conosce i principi di primo soccorso in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.</p> <p><u>Scuola Secondaria di I grado</u></p> <p>Al termine delle attività di formazione nella Scuola Secondaria di primo grado, l'alunno ha migliorato il livello delle proprie competenze in ordine all'individuazione delle situazioni che necessitano dell'immediato intervento del 118 e alla capacità di allertare correttamente i servizi di soccorso. Inoltre, è in grado di eseguire il massaggio cardiaco al bambino e all'adulto; riconosce il simbolo del DAE e le finalità della defibrillazione; è capace di riconoscere l'ostruzione delle vie aeree e di eseguire manovre di disostruzione; conosce i principali traumatismi ed è in grado di prestare soccorso.</p> <p>In particolare:</p> <p>Conoscenza del corpo umano Conosce le nozioni elementari di anatomia e fisiologia.</p> <p>Principi generali del soccorso Riconosce la "Catena della Sopravvivenza" per richiedere aiuto ad un adulto in caso di situazione d'emergenza. Conosce i numeri d'emergenza e i simboli dei servizi d'emergenza. Valuta la sicurezza della scena e agisce in sicurezza.</p> <p>Le fasi del primo soccorso</p>

Sa valutare lo stato di coscienza e del respiro ed è capace di allertare correttamente il 118/112.

Conosce la posizione laterale di sicurezza nel paziente incosciente che respira ed è in grado di applicarla.

Massaggio cardiaco

Conosce le nozioni fondamentali della fisiopatologia dell'arresto cardiaco. Sa eseguire il massaggio cardiaco al soggetto adulto e al bambino.

Defibrillazione precoce

Sa riconoscere il simbolo del DAE. Conosce il significato e le funzioni del defibrillatore, le finalità della defibrillazione e i principi del corretto utilizzo del defibrillatore. Conosce la sequenza operativa BLS nell'adulto.

Disostruzione delle vie aeree

Riconosce l'ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo potenzialmente pericolosa per la vita ed è capace di applicare i principi di primo soccorso in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

Esegue le manovre di disostruzione adeguate alla fascia di età: adulto, bambino, lattante.

Trauma

Conosce la procedura per il trattamento del trauma.

Riconosce un sanguinamento immediatamente pericoloso per la vita e sa applicare le tecniche di emostasi in attesa dell'intervento del 118/112.

Sa eseguire le tecniche di primo soccorso in caso di epistassi.

Ustioni

Conosce la definizione di ustione, la classificazione e le conseguenze. Applica correttamente le tecniche di primo soccorso in caso di ustioni.

Scuola Secondaria di II grado

Al termine delle attività di formazione nella Scuola Secondaria di secondo grado, lo studente è in grado di identificare ed è capace di fare fronte ai casi di emergenza sanitaria, anche eseguendo correttamente le fondamentali manovre salvavita: rianimazione cardiopolmonare, defibrillazione precoce, disostruzione delle vie aeree nel paziente adulto e pediatrico, primo soccorso al traumatizzato

In particolare:

Principi generali del soccorso e le fasi del primo soccorso

Conosce la Catena della Sopravvivenza e sa richiedere aiuto in caso di situazione d'emergenza. Conosce i numeri d'emergenza e i simboli dei servizi d'emergenza. Valuta la sicurezza della scena e agisce in sicurezza. Sa valutare lo stato di coscienza e del respiro, in funzione di collaborazione immediata sulla scena con gli operatori del 118/112. È capace di posizionare in sicurezza il paziente incosciente che respira.

Massaggio Cardiaco

Conosce le nozioni fondamentali della fisiopatologia dell'arresto cardiaco. È in grado di eseguire il massaggio cardiaco al soggetto adulto e al bambino.

Defibrillazione Precoce

Conosce il significato e le funzioni del defibrillatore, le finalità della defibrillazione e i principi del corretto utilizzo del defibrillatore nell'adulto e nel bambino. Conosce la sequenza operativa BLS. Conosce la sequenza operativa PBLSD. Conosce la sequenza operativa PBLSD. È in grado di eseguire correttamente le sequenze operative.

Disostruzione delle vie aeree

Riconosce l'ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo potenzialmente pericolosa per la vita e sa applicare il primo soccorso in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo. Esegue le manovre di disostruzione adeguate alla fascia di età: adulto, bambino, lattante.

Trauma

È in grado di riconoscere un trauma e come si deve comportare.

Riconosce un sanguinamento immediatamente pericoloso per la vita e sa applicare le tecniche di emostasi in attesa dell'intervento del 118/112.

Sa eseguire le tecniche di Primo Soccorso in caso di epistassi.

	<p>Conosce la classificazione delle ferite e i criteri di gravità. Medicazione e bendaggio.</p> <p>Ustioni Conosce la definizione di ustione. Applica correttamente le tecniche di primo soccorso in caso di ustioni.</p>
<p>Attività</p> <p>Metodo</p> <p>Strumenti</p>	<p>La rete dei referenti provinciali del MIUR e dei SET-118 territorialmente competenti I referenti provinciali del MIUR e dei SET-118 territorialmente competenti concordano il piano dei percorsi formativi specifici da attuare nei territori nonché le fasi di sviluppo e di verifica costante delle attività. In particolare, il SET-118 individua i soggetti formatori idonei ai quali presenta i contenuti e la metodologia didattica definiti dalle presenti linee guida. Le istituzioni scolastiche, su coordinamento del docente referente, realizzano la formazione avvalendosi dei soggetti formatori scelti tra quelli ritenuti idonei dal SET-118 stipulando con essi specifiche convenzioni. I referenti provinciali del MIUR e dei SET-118, ciascuno per le rispettive competenze, monitorano i percorsi formativi in corso e rendicontano ai rispettivi Ministeri le risultanze delle attività annualmente implementate. Le società scientifiche forniscono contributi di aggiornamento scientifico al MIUR e al Ministero della salute finalizzati alla predisposizione degli strumenti didattici da utilizzare nei percorsi formativi. Sono coinvolte con la propria rete territoriale nella realizzazione dell'attività formativa a livello dei territori regionale.</p> <p>Le Associazioni di volontariato Il coinvolgimento delle associazioni di volontariato, che abbiano requisiti di diffusa presenza e operatività specifica di settore nei rispettivi territori regionali, è volto alla massima capillarizzazione dell'attività formativa considerata la notevole numerosità dei discenti.</p> <p>La formazione a cura dei docenti È auspicabile coinvolgere tutti i docenti, a partire dai docenti di educazione fisica e scienze motorie e di sostegno, quali soggetti formatori. Laddove i protocolli attuativi regionali prevedano tale definizione di ruolo, i percorsi della formazione potrebbero essere effettuati con meccanismo "a cascata", coinvolgendo, in prima fase, la formazione dei docenti da parte dei soggetti formatori e, quindi, da parte dei docenti addestrati e certificati, la formazione dei discenti. Il coinvolgimento "attivo" dei docenti quali soggetti formatori determinerebbe un meccanismo di amplificazione rilevante delle fasi di addestramento periodico dei discenti e viene pertanto ritenuto scelta strategica raccomandata.</p> <p>I supporti per la formazione I materiali didattici da impiegare per l'insegnamento del primo soccorso nella scuola italiana sono costituiti da: manichini idonei per l'addestramento delle tecniche di RCP pediatrica e adulto; manichini idonei per l'addestramento nelle tecniche di disostruzione pediatrica e adulto; simulatori idonei per la defibrillazione precoce (DAE trainer); Il materiale didattico, in base al livello del percorso formativo e dell'età dello studente, è integrato da materiale cartaceo e da strumenti multimediali, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • opuscoli con fumetti; • videogiochi con fini educativi; • clip video (filmate, cartoni animati); • applicazioni educative per smartphones; • piattaforma multimediale (vedi ad esempio MYXBOOK già elaborata dal MIUR) <p>delle principali situazioni di pericolo; Altre modalità utili ai fini didattici-educativi sono racconti e fiabe, giochi e canzoni, simulazioni a piccoli gruppi, giochi di ruolo, laboratori e visite guidate ai servizi di emergenza</p>
<p>Verifica e diffusione dei risultati</p>	<p>Il gruppo di lavoro congiunto tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute curerà la validazione del materiale didattico e informativo che sarà pubblicato sul portale dedicato e le attività di monitoraggio e di valutazione delle attività formative realizzate sul territorio e dei relativi risultati conseguiti.</p>

ELEMENTI DI TRASVERSALITÀ CON IL PRP 2020-2025

PROGRAMMA	“Primo Soccorso – Sintonizziamoci sul Cuore” Promozione della cultura e delle tecniche di Primo Soccorso a Scuola e nella Comunità – “Linee di indirizzo per la realizzazione delle attività di formazione sulle tecniche di primo soccorso” (Art.1, comma 10, l.107/2015)
Programmi Regionali trasversali di riferimento	PP01 Scuole che promuovono salute PP02 Comunità attive PP05 Sicurezza negli ambienti di vita PL16 Malattie Croniche non trasmissibili: prevenzione, individuazione precoce, e presa in carico
Macro Obiettivo principale di riferimento	MO1 Malattie croniche non trasmissibili
Macro Obiettivo trasversale di riferimento	MO1 Malattie croniche non trasmissibili MO3 Incidenti domestici e stradali
Obiettivi Strategici anche con riferimento alla trasversalità con altri Macro Obiettivi	MO1-07 Sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull’ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale MO1-08 Promuovere l’adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale MO3-01 Migliorare la conoscenza della percezione dei rischi in ambito domestico nei genitori e nelle categorie a rischio (bambini, donne e anziani) MO3-02 Sensibilizzare la popolazione generale sui rischi connessi agli incidenti domestici
Linee Strategiche di Intervento	MO2LSb Sviluppo di programmi intersettoriali per accrescere le capacità personali in termini di autostima, auto efficacia e resilienza degli individui, nei contesti di vita e di lavoro, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili MO2LSj Sviluppo di programmi volti al coordinamento tra servizi sanitari, servizi sociali, scuola e associazioni al fine di attivare percorsi di identificazione precoce dei soggetti in condizioni di rischio aumentato MO3LSc Attivazione di percorsi di formazione sulla sicurezza domestica rivolti ai collaboratori familiari, agli insegnanti, agli operatori sanitari e socio-sanitari, a MMG e PLS
LEA	F01 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l’attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale “Guadagnare salute” (DPCM 4.5.2007)

AREA TEMATICA “BENESSERE A SCUOLA”

PROGRAMMA	“Punto Ti Ascolto a Scuola” Promozione del Benessere degli Adolescenti
Referente aziendale	Operatori Distrettuali
Ambito territoriale di attuazione	Distretti Sanitari
Inquadramento generale	<p>Il progetto “Punto: ti ascolto” scaturisce dalla D.G.R. n° 460/99 e prevede azioni per migliorare la comunicazione e la relazione tra lo Spazio Adolescenti dell’A.S.L. e gli studenti per renderli protagonisti nella promozione della propria salute. Il progetto tende a favorire la capacità nei ragazzi di “prendersi cura di sé” e a migliorare l’accesso allo Spazio Adolescenti.</p> <p>Il Programma “Punto Ti Ascolto a Scuola” per la sua realizzazione tiene conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNP 2020-2025 Ministero della Salute; • PRP 2020-2025 Regione Campania, PP01 - Scuole che promuovono salute, che si interseca con altri Programmi: PP02 - Comunità attive, PP04 - Dipendenze; • Programma Nazionale “Equità nella Salute” 2021-2027 che mira a favorire l’accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari delle fasce della popolazione in condizione di vulnerabilità nelle 7 Regioni del Mezzogiorno, che hanno maggiori difficoltà ad erogare le prestazioni di assistenza sanitaria.
Obiettivi educativi	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere idonee informazioni volte a migliorare: - il concetto di Salute, nella visione olistica, ed i suoi determinanti; - la conoscenza delle leggi che tutelano il diritto alla salute. • Favorire la capacità di autonomia nei ragazzi nel senso di “prendersi cura di sé”. • Aiutare i ragazzi a riconoscere nello Spazio Adolescenti un punto di riferimento per le loro esigenze. • Migliorare l’accesso e la fruizione dello Spazio Adolescenti quale servizio deputato ad offrire/garantire idonee risposte ai bisogni dei giovani.
Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> • Studenti delle scuole secondarie di I e II grado (target diretto/finale). • Docenti delle scuole secondarie di I e II grado (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto).
Tematiche	<ul style="list-style-type: none"> • La promozione della salute. • Il diritto alla salute dell’adolescente. • I comportamenti a rischio dell’adolescente. • Gli stili di vita sani. • I compiti, le attività e le modalità di accesso dello Spazio Adolescenti.
Attività	<p>Il progetto prevede un modulo informativo/educativo rivolto agli studenti e/o un punto di ascolto a scuola.</p> <p>Il modulo informativo/educativo prende forma e si sviluppa nell’ambito delle seguenti linee metodologiche: - garantire una stretta integrazione tra i docenti e gli operatori; - prevedere la partecipazione attiva dei ragazzi, per gruppo classe, adottando tecniche interattive che comportano e stimolino l’interesse degli studenti, coinvolgendoli anche a livello emotivo; - porsi in maniera empatica ed utilizzare un linguaggio idoneo e quindi non tecnico ma chiaro e semplice pur salvaguardando i contenuti scientifici.</p>
Metodo	<p>Il Punto Ascolto si articola in incontri individuali con gli studenti e genitori per l’individuazione e l’ascolto dei bisogni. Ogni studente potrà beneficiare di n. 5 incontri con l’esperto per poi essere inviato allo Spazio Adolescenti.</p>
Strumenti	

<p>Modalità di avvio e gestione del progetto</p>	<p>La fase operativa prevede un incontro con il dirigente scolastico e i docenti per illustrare il progetto, individuare le classi dove avviare le attività, definire un piano di azione comune e costituire il gruppo di lavoro inter-istituzionale. Tale gruppo di lavoro inter-istituzionale ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definire un piano di azione comune per facilitare la realizzazione del modulo informativo-educativo e l'attivazione del punto ascolto; • creare un idoneo circuito di rete per favorire l'accesso degli studenti al Punto TiAscolto a Scuola e allo Spazio Adolescenti al fine di ricevere interventi di consulenza e sostegno su problematiche o tipologie di bisogni degli adolescenti, che non possono essere trattati e gestiti nel contesto scolastico (per la complessità del problema e/o specificità della richiesta).
<p>Verifica e diffusione dei risultati</p>	<p>La valutazione prevede, oltre alla verifica di processo, anche l'analisi dei questionari di gradimento per verificare la soddisfazione delle attività da parte degli studenti.</p>

ELEMENTI DI TRASVERSALITÀ CON IL PRP 2020-2025

PROGRAMMA	“Punto Ti Ascolto a Scuola” Promozione del Benessere degli Adolescenti
Programmi Regionali trasversali di riferimento	PP01 Scuole che promuovono salute PP02 Comunità attive PP04 Dipendenze
Macro Obiettivo principale di riferimento	MO1 Malattie croniche non trasmissibili
Macro Obiettivo trasversale di riferimento	MO1 Malattie croniche non trasmissibili MO2 Dipendenze da sostanze e comportamenti
Obiettivi Strategici anche con riferimento alla trasversalità con altri Macro Obiettivi	MO1-07 Sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull’ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale MO1-08 Promuovere l’adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale MO2-02 Aumentare la percezione del rischio e l’empowerment degli individui MO2-03 Aumentare/migliorare le competenze degli operatori e degli attori coinvolti MO2-05 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato
Linee Strategiche di Intervento	MO1LSc Adozione e implementazione di un approccio globale e sistemico, articolato in azioni di documentata efficacia, continuativo e integrato lungo tutto il percorso scolastico (a partire dalla scuola dell’infanzia), per la promozione della salute fisica e mentale MO2LSa Adozione e implementazione di un approccio globale e sistemico, continuativo e integrato lungo tutto il percorso scolastico, per la promozione della salute MO2LSb Sviluppo di programmi intersettoriali per accrescere le capacità personali in termini di autostima, auto efficacia e resilienza degli individui, nei contesti di vita e di lavoro, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili MO2LSj Sviluppo di programmi volti al coordinamento tra servizi sanitari, servizi sociali, scuola e associazioni al fine di attivare percorsi di identificazione precoce dei soggetti in condizioni di rischio aumentato MO6LSu Promozione di interventi sui comportamenti: comprendono azioni sui comportamenti a rischio (esercizio consapevole della sessualità, miglioramento dell’adesione alla terapia, corretto uso del profilattico maschile e femminile, counseling)
LEA	F01 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l’attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale “Guadagnare salute” (DPCM 4.5.2007) F03 Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale F04 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol F09 Prevenzione delle dipendenze

BIBLIOGRAFIA

- Ammanniti M., *La gravidanza tra fantasia e realtà*, Il Pensiero Scientifico, 1992.
- Andreoli V., *Corso di sopravvivenza per genitori e insegnanti*, Rizzoli, 2014.
- Andreoli V., *La famiglia digitale-come la tecnologia ci sta cambiando*, Solferino, 2021.
- Alonso-Fernandez F., *Le altre droghe*, EUR, 2019.
- Bacchini D., Valerio P., *Giovani a rischio*, Franco Angeli, 2001.
- Baldini M., *Educare all'ascolto*, La scuola, 1998.
- Bandura A., *Autoefficacia: teoria e applicazioni*, Erickson, 2000.
- Boda G., *Life skill e Peer education: strategie per l'efficacia personale e collettiva*, La nuova Italia, 2012.
- Bowlby J., *Una base sicura*, Raffaello Cortina, 1989.
- Cancrini M.G., Gulimanoska L., *Peer educator Club, dalle teorie alla realtà del gruppo dei pari*, Scione editore, 2013.
- Cancrini M.G., Mazzoni S., *I contesti della droga*. Franco Angeli, 2016.
- Crepet P., *Sull'amore. Innamoramento, gelosia, eros, abbandono. Il coraggio dei sentimenti*, Einaudi, 2006.
- Darbo M. (a cura di), *Il contrasto e la prevenzione del bullismo nella scuola media superiore: linee guida e strumenti operativi*, Promeco, 2002.
- Darbo M., *Crescere insieme liberi dalle prepotenze*, Comune di Ferrara, 2003.
- Durkheim E (a cura di Citarrella F.), *Per una sociologia della famiglia*, Armando Editore, 2000.
- Ekman P., Friesen W. V. e Ellsworth P., *Emotion in human face*, Pergamon, 1972.
- Erickson E. *I cicli della vita. Continuità e mutamenti*, Armando Editori, 2018.
- Francescato D., *Psicologia di comunità*, Feltrinelli, 1977.
- Francescato D., Putton A., Cudini S., *Star bene insieme a scuola*, NIS, 1986.
- Galimberti U., *L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani*, Feltrinelli, 2008.
- Goffman E., *Espressione identità*, Il Mulino, 2003.
- Goffman E., *Stigma. L'identità negata*, Ombre Corte, 2003.
- Goleman D., *Intelligenza Emotiva*, BUR Saggi, 2001.
- Gordon Th., *Insegnanti Efficaci*, Giunti Lisciani, 1971.
- Gordon Th., *Genitori Efficaci*, La Meridiana, 1997.
- Guerreschi C., *New addiction. Le nuove dipendenze*, San Paolo, 2005.
- Giussani S., *Medicina comportamentale del cane, del gatto e dei nuovi animali da compagnia*, Poletto, 2015.
- Havighurst R., *Developmental Tasks and education*, McKay, 1972.
- Haupt. K.A., *Il comportamento degli animali domestici*. Edizione italiana a cura di M.Verga e C. Carezzi. Emsi, 2012.
- Ingresso M., *Ecologia sociale e salute (Scenari e concezione del benessere nella società complessa)*, Franco Angeli, 1994.
- Lazzarin M. G., Zambianchi E., *Pratiche didattiche per prevenire il bullismo a scuola*, Franco Angeli, 2004.
- Lera R., Rigardo S., *Io me la cavo: dialogo sul diabete e sulla vita tra alcuni insegnanti ed un pediatra*, Roche Diagnostic, 2002.
- Lewin K., *I conflitti sociali*, Franco Angeli, 1972.
- Loriedo C., Solfaroli D., *Genitori - individui e relazioni intergenerazionali nella famiglia*, Franco Angeli, 2009.
- Madau M., Satrohmerger L., *Prevenzione e Promozione della salute orale nell'età pediatrica. Guida all'igiene orale nell'infanzia*, Quinta Essenza, 2003.
- Maggi M., *Promuovere il benessere nella scuola. Dal disagio all'agio*, Berti, 1996.
- Maggi M., *La prevenzione è possibile*, Editrice Berti, 1998.
- Maggi M., *L'educazione socio-affettiva nelle scuole*, Editrice Berti, 2004.
- Maggi M., *Educare alla genitorialità. Manuale operativo ad uso formativo e auto formativo per potenziare e sostenere le competenze genitoriali*, Franco Angeli, 2021.
- Maggi M., Buccoliero E., *Bullismo, Bullismi. Le prepotenze in adolescenza dall'analisi dei casi agli strumenti d'intervento*, Franco Angeli, 2021.
- Maggi M., *L'educazione emozionale. Strategie e strumenti operativi per promuovere lo sviluppo delle competenze emotive a scuola e in famiglia*, Franco Angeli, 2022.

Malagoli Togliatti M., Ardone R.G., *Adolescenti e genitori, una relazione affettiva tra potenzialità e rischi*, Carocci editori, 1993.

Mariani U., *Educazione alla salute nella scuola*, Erickson, 2001.

Marini F, Mameli C., *Il bullismo nelle scuole*, Carocci editori, 1999.

Marmocchi P., Dall' Aglio C., Tannini M., *Educare le life skills*, Erickson, 2004.

Maslow A. H., *Motivazione e Personalità*, Armando editore, 1973.

Mazza M., *La relazione medico-paziente. Manuale di comunicazione per i Professionisti della Salute*, Armando Editore, 2016.

Menesini E., *Bullismo: le azioni efficaci della scuola*, Erickson, 2003.

Menesini E., Nocentini A., Palladino B. E., *Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo*, 2017.

Merton R.K. *Teoria e struttura sociale*, Il Mulino, 1949.

Nardone G., Giannotti E., Rocchi R., *Modelli di Famiglia, conoscere e risolvere i problemi tra genitori e figli*, Tea Pratica, 2015.

Olweus D., *Bullismo a scuola: ragazzi oppressi, ragazzi che opprimono*, Giunti, 1996.

Palmonari A., Speltini G., *I gruppi sociali*, Il Mulino, 1998.

Patera I.P., La Loggia A., *Diabete e scuola*, Giornale italiano di diabetologia e metabolismo, n.34, 2014.

Pellai A., *Tutto troppo presto. L'educazione sessuale dei nostri figli nell'era di internet*, DeAgostini, 2021.

Pellai A., Marzorati P., *Educazione alla salute: standard e linee guida dalla scuola elementare alla scuola superiore*, Franco Angeli, 2001.

Pellai A., Tamburini B., Pond P., *La bussola delle emozioni. Dalla rabbia alla felicità, le emozioni raccontate ai ragazzi*, Mondadori, 2019.

Pellai A., Tamburini B., Pond P., *Destinazione vita. Life skills: il bagaglio essenziale per affrontare il viaggio più importante*, Mondadori, 2021.

Pietropolli Charment G., *Ragazzi sregolati. Regole e castighi in adolescenza*, Franco Angeli, 2001.

Polmonari A., *Gli adolescenti*, Il mulino, 2001.

Prochaska J.O., Norcross J.C., Di Clemente C.C., *Changing for Good*, William Morrow, 1994.

Putton A., *Empowerment e scuola*, Carocci editore, 1999.

Recalcati M., *Cosa resta del padre? La paternità nell'epoca ipermoderna*, Raffaello Cortina, 2011.

Recalcati M., *Le mani della madre. Desiderio, fantasmi ed eredità del materno*, Feltrinelli, 2016.

Rogers C., *I gruppi d'incontro*, Astrolabio, 1993.

Rogers C., *Libertà dell'apprendimento*, Giunti Barbera, 1973.

Scabini E., Lafrate R., *Psicologia dei legami familiari*, il Mulino, 2019.

Storti I., *Ruolo della Literacy in sanità. Rendere chiari i messaggi di salute*, StreetLib, 2017.

Zannini L., *il corpo-paziente. Da oggetto delle cure a soggetto della relazione terapeutica*, Franco Angeli, 2004.

Zucconi A., Howell P., *La promozione della salute*, La Meridiana, 2003.

Watzlawick P ., Beavin J. H., *Pragmatica della Comunicazione Umana*, Astrolabio, 1971.

ALTRE FONTI

ATS Brianza Regione Lombardia *Quaderni Family skills* (2013).

COVID-19 and its impact on education, social life and mental health of students: A survey Kunal - Chaturvedi, Dinesh Kumar Vishwakarma, and Nidhi Singh. Child Youth Serv Rev. 2021; 121.

Colturi. S., *Animali da compagnia migliorano l'umore e la salute*, 2003.

Guida Asl Salerno, *La violenza verso se stessi in adolescenza della UOSD Promozione della salute*.

Impact of COVID-19 on Mental Health in Adolescents: A Systematic Review . Elizabeth A. K. Jones, Amal K. Mitra, and Azad R. Bhuiyan Int J Environ Res Public Health. 2021 Mar; 18(5): 2470.

Indagine Doxa (2015) *Gli Italiani e l'alcol. Consumi, tendenze e atteggiamenti*.

Istat (2020) *Documento approvato dalla Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza a conclusione dell'indagine conoscitiva sulle forme di violenza tra i minori e ai danni di bambini e adolescenti*.

Istat (2017): *Rapporto relativo all'analisi dell'evento nascita*.

Linee Guida, *Verso una scuola che promuove salute*, (IUHPE 2011).

Ministero della Salute (2017) *Allattamento al seno*.

Murano A. Worm M. At All. *EAACI guideline Anaphylaxis* (2021).

10° *Rapporto Nazionale sulla Condizione dell'infanzia e dell'Adolescenza* (EURISPES).

Rapporto Nazionale Indagine HBSC Italia 2018 – *Health Behaviour in School-aged Children: risultati dello studio italiano tra ragazzi di 11,13 e 15 anni.*

Report Indagine conoscitiva Asl Salerno (2014), *Comportamenti prepotenti e prevaricatori presenti nelle scuole della provincia di Salerno.*

S.I.G.O. – programma Scegli tu.

U.O.S.D. Dipartimento di Promozione della Salute Asl Salerno, *Promozione e Benessere ai tempi del Coronavirus: La prospettiva della promozione della salute emergenza e resilienza* (2021).

U.O.S.D. Promozione della Salute (2020), *Ricerca studio sulla percezione e il vissuto della emergenza covid negli adolescenti.*

SITOGRAFIA

www.aslsalerno.it

www.apps.who.int

www.dors.it

www.epicentro.iss.it

www.epidemiologia.it

www.euro.who.int

www.fissonline.it

www.fuoriposto.it

www.humanitassalute.it

www.istat.it

www.oed.piemonte.it

www.miur.gov.it

www.notrap.it

www.regionecampania.it

www.salute.gov.it

www.sdgs.un.org/goals

www.sceglitu.it

www.statoregioni.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

**Legge 328/2000 – Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025**

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – 2021

Programma Nazionale “Equità nella Salute” 2021-2027

Piano Regionale della Prevenzione 2020 -25 – DGRC 600/2021

Agenda 2030 per uno sviluppo ecosostenibile – Risoluzione 70/299 ONU 29/8/2016

La Carta di Ottawa 1986 – I pilastri della promozione della salute

La Carta di Toronto per l’Attività Fisica: una chiamata globale all’Azione – 2010

Decreto Ministero della Salute 20/10/2020 – *Programma di attività per il 2020 del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie.*

D.G. ASL Salerno - *Recepimento delle linee di indirizzo n. 383/2018.*

D.G.R.C. n.501/2017 – *Atto di indirizzo per le attività di educazione e promozione della salute nelle AA.SS.LL. della Regione Campania.*

D.G.R.C. 194/2018 - *Linee di indirizzo Regionali sulla Promozione dell’Attività Fisica Adattata (AFA) in soggetti con MCNT stabilizzate e successive procedure applicative.*

D.G.R.C. n. 619/2020 - *Recepimento del Piano Nazionale per la Prevenzione 2020 – 2025.*

D. Lgs. n. 285 del 30/04/1992 - *Codice della Strada – aggiornato al 2022.*

D. Lgs. n. 626 del 19/09/1994 - *Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale.*

D. Lgs. N. 81 del 9/04/2008 - *Normativa sicurezza sul lavoro.*

D. Lgs. n. 36 del 27/2/2021 - *Riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo.*

D. M. 5 agosto 2021 - *Criteri di appropriatezza dell’accesso ai ricoveri di riabilitazione ospedalieri. Repertorio atto n. 124/CSR - Accordo Stato Regione Linee di indirizzo per la individuazione di percorsi appropriati nella rete di riabilitazione.*

D.G.R.C n. 460/99 - *Promozione e Tutela della salute degli Adolescenti.*

D.G.R.C. n. 37/2004 - *Linee Guida per l’Assistenza al diabete in età pediatrica.*

D.G.R.C. n. 2312 del 29/12/2007 *Approvazione programma di prevenzione dei disturbi comportamentali in adolescenza.*

D.G.R.C. n. 2067 del 23/12/2008 *Piano Straordinario d’intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi.*

D.G.R.C. n. 309/2011 - *Piano Regionale della Prevenzione.*

D.R.G.C. n. 699 del 14/11/2017 - *Protocollo di Intesa tra Regione Campania e MIUR - Ufficio Scolastico Regionale.*

D.G.R.C. n. 194/2018 *Linee di indirizzo Regionali sulla Promozione dell’Attività Fisica Adattata (AFA) in soggetti con MCNT stabilizzate e successive procedure applicative.*

D.G.R.C. n. 320 del 30/06/2020 – *Approvazione Piano Regionale di Prevenzione anno 2020 – Allegato B Attività di prevenzione e promozione della Salute-Anno 2020.*

D.P.C.M. del 04/05/2007 - *Documento programmatico Guadagnare Salute.*

D.P.C.M. del 12/01/2017 – *Definizione e aggiornamento dei Livelli - D.P.C.M. del 04/05/2017 - Programma Nazionale Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari.*

D.P.R. 309 del 9/10/1990 *Testo Unico in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza.*

Legge n. 62 del 10/03/00 - *Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione.*

Legge n. 71 del 29/05/2017 *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.*

Legge n. 104/92 - *Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.*

Legge n. 91/1999 art. 2 *Promozione dell’informazione.*

Legge n. 107/2015 *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione.*

Legge n. 92/2019 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e successivo decreto attuativo n. 35/2020 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.*

Legge n. 189/2012 *Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello della salute.*

Legge n. 234/2021 c. da 329 a 338 *Educazione motoria nella Scuola primaria.*

Legge n. 281/91 N. 281 *Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo. Linee di indirizzo sull'attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce di età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie del Ministero della Salute – 2021.*

Linee Guida per la somministrazione di farmaci in orario scolastico Prot. n. 2312/Dip/Segr. 25 novembre 2005.

Linee guida nazionali per la promozione della salute orale e la prevenzione delle patologie orali in età evolutiva – 2013.

L. R. n. 11 del 22/05/2017 - *Disposizioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.*

L. R. n. 3 dell'11/04/2019 - *Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali d'affezione e a prevenire il randagismo.*

L. R. n. 7 del 3/08/2020 - *Istituzione del servizio di psicologia di base.*

L. R. n. 11 del 23/10/2007 - *Interventi per il sostegno alle responsabilità delle famiglie e per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.*

L. R. n. 9 del 22/07/2009 - *Disposizioni in attuazione della legge 16 marzo 1987, n. 115 relativa alla prevenzione e alla cura del diabete mellito.*

L. R. n. 21 del 18/10/1989 - *Interventi a favore degli anziani.*

L. R. n. 11 del 15/03/1984 - *Norme per la prevenzione, cura e riabilitazione degli handicap e per l'inserimento nella vita sociale.*

MIUR Indicazioni ai fini della mitigazione delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico a.s. 2022-2023.

MIUR - Piano Nazionale per il benessere dello studente 2007.

MIUR Linee Guida per l'educazione alimentare nella scuola italiana – 2018.

MIUR - Linee Guida per l'uso positivo delle tecnologie digitali e la prevenzione di rischi nelle scuole – 2021.

Piano di Azione Nazionale Antidroga 2010-2013.

Piano Nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2017 - 2020.

Piano Nazionale di Controllo Ufficiale sull'alimentazione degli Animali 2021 - 2023.

Piano Nazionale Sicurezza Stradale 2030 – Indirizzi Generali e Linee Guida di Attuazione.

Piano Sanitario Nazione 2006-2008.

Piano Sanitario Regionale 2011-2013.

Piano Scuola 2021-2022 approvato con Decreto Ministero dell'Istruzione il 5 agosto 2021 Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative, e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione.

Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2021 del 05/02/2021 – Indicazioni ad interim per gravidanza, parto, allattamento e cura dei piccolissimi di 0-2 anni in risposta all'emergenza COVID-19. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 45/2020.

Regolamento UE n. 852/2004 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari – Direttiva 2002/99.

ONE HEALTH: Educare all'eco-sostenibilità e alla salute redatto dall'Assessorato alla Sanità della Regione Campania, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale.

MODALITÀ DI ADESIONE AI PROGRAMMI

1. Il Catalogo riporta l'Offerta Formativa schematizzata in prospetti (uno per ogni Distretto Sanitario) contenenti i programmi che si realizzano in ciascun Distretto, con il relativo referente e il gruppo di lavoro. Per ciascun Distretto è indicato il Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute.
Si evidenzia che la guida comprende, oltre ai progetti per le scuole, anche i progetti da realizzare in altri setting (quali Presidi Distrettuali ed Ospedalieri, contesti delle comunità locali).
2. Dopo aver deciso quali sono i progetti che interessano la Scuola, il Dirigente Scolastico trasmette le adesioni al Responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute e al Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute, utilizzando l'apposita scheda nella sezione "Modulistica".
3. Le richieste saranno accolte secondo l'ordine di arrivo, fino ad esaurimento delle disponibilità previste dai gruppi di lavoro. Il gruppo di lavoro di ogni specifico progetto, individua il numero massimo di richieste che può gestire.
4. Il referente del gruppo di lavoro di ogni progetto, indicato nella sezione specifica, concorderà con il Dirigente Scolastico e l'insegnante referente di educazione alla salute la data dell'incontro per la presentazione del progetto al corpo insegnante. Ciascun gruppo di lavoro, successivamente, condividerà con i docenti che hanno aderito al progetto le fasi di programmazione integrata, il calendario e le necessarie personalizzazioni.
5. Nessuna responsabilità in ordine alla custodia e alla sicurezza degli allievi può essere delegata al personale dell'A.S.L. Qualora l'attività venga svolta presso una sede dell'A.S.L., o altra sede diversa dalla Scuola di appartenenza, l'organizzazione delle uscite è a carico delle Scuole e le modalità devono essere conformi ai regolamenti di Istituto.
6. Per i progetti che prevedono come azione preliminare un corso di formazione rivolto ai docenti si fa presente che:
 - a. I dati personali dei partecipanti ai corsi di formazione, forniti durante le attività, verranno utilizzati esclusivamente per l'organizzazione delle iniziative a cui si riferiscono (D. Lgs.196/03 - Privacy). È obbligatoria la firma dei registri di presenza;
 - b. è previsto il rilascio, oltre dell'attestato di presenza giornaliera (se il corso si articola in più giorni), anche dell'attestato di partecipazione al corso.
7. L'A.S.L. Salerno si riserva il diritto di utilizzare gli elaborati e le immagini (es. fotografie, spot, poster, etc.) prodotti dagli studenti, nell'ambito dei progetti, per eventuali impieghi futuri (es. inserimento nei propri prodotti editoriali, a mezzo stampa-televisivi o sito aziendale) nelle attività di comunicazione finalizzate alla promozione della salute. A tal fine è prevista una dichiarazione del Dirigente Scolastico attinente l'acquisizione della liberatoria da parte degli interessati valida anche ai fini della legislazione sulla privacy (D. Lgs.196/2003) e del diritto d'autore (L.633/1941). Si veda la scheda specifica (inserita nella sezione "Modulistica").

Per informazioni contattare:

Dott.ssa Rosamaria Zampetti - Sociologo Responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute,
Via Torrione, 113 – 84127 Salerno

Tel: 089 692747 – 089 692748

e-mail: dp.prosal@aslsalerno.it

Scheda di adesione ai programmi

Scuola / Istituto		
Via		Comune
Tel.	Fax	E-mail
Insegnante referente per la Promozione della Salute		
Al Coordinatore Territoriale per la Promozione della Salute del Distretto Sanitario di A.S.L. Salerno		

Con la presente si chiede di aderire al seguente programma relativo al
“Catalogo aziendale per le attività di Promozione della Salute nei contesti educativi”
Scuole che promuovono Salute – Piano Regionale di Prevenzione 2020/2025

Nome area tematica <i>Indicare una sola area tematica</i>	
Nome del progetto <i>Fare una scheda per ogni singolo progetto scelto</i>	

Data _____

Il Dirigente Scolastico (timbro e firma)

Compilare, in modo leggibile, ed inviare via e-mail o via fax, alla U.O.S.D. Promozione della Salute – e-mail: dp.prosal@aslsalerno.it – e al Coordinatore Territoriale per la Promozione della Salute.

Scheda di trattamento dati

Scuola / Istituto		
Via		Comune
Tel.	Fax	E-mail
Al Coordinatore Territoriale per la Promozione della Salute del Distretto Sanitario di A.S.L. Salerno		

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____
e residente a _____ in via _____
in qualità di Dirigente scolastico della Scuola/Istituto _____
di _____

Dichiara

- di aver preso atto dell'informativa sulla tutela dei dati personali predisposta dall'A.S.L. Salerno (informativa reperibile sul sito www.aslsalerno.it);
- di aver acquisito, ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/03) e della legge sulla protezione del diritto d'autore (L. 633/41), il consenso degli interessati (studenti e/o docenti e/o genitori) al trattamento dei dati personali, ed all'utilizzo delle immagini (es. fotografie, videoregistrazioni) e degli elaborati trasmessi all'A.S.L. Salerno per le finalità connesse all'attività cui si aderisce nell'anno scolastico 2022-2023;
- di autorizzare pertanto l'A.S.L. Salerno e gli altri soggetti coinvolti nelle attività (Comuni, Regione, ecc..) all'utilizzo delle immagini (es. fotografie, videoregistrazioni, spot, filmati, poster) e degli elaborati pervenuti ed alla loro conservazione per eventuali impieghi futuri (es. inserimento nei propri prodotti editoriali, a mezzo stampa-televisivi o sito aziendale) nelle attività di comunicazione finalizzate alla promozione della salute.

Data _____

Il Dirigente Scolastico (timbro e firma)

Compilare, in modo leggibile, ed inviare via mail, alla U.O.S.D. Promozione della Salute – e-mail: dp.prosal@aslsalerno.it – e al Coordinatore Territoriale per la Promozione della Salute

*"Le vecchie abitudini, anche se cattive,
turbano meno delle cose nuove e inconsuete.
Tuttavia, talvolta è necessario cambiare,
passando gradualmente alle cose inconsuete"*

(Ippocrate)

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno
contribuito a dare
rigore e immaginazione a questo Catalogo

